SERATA TUTTO-CALCIO, ALLO STADIO E ALLA TIVU'

Il secondo turno delle Coppe europee di calcio polarizza l'attenzione dei tifosi. Sei le squadre italiane in campo nelle tre competizioni, con grande interesse per la sfida tutta italiana di Verona, dove in un impietoso scontro fratricida (teletrasmesso in diretta dalla tv a partire dalle ore 20,35 su Rai Uno) i campioni d'Italia affrontano la Juventus.

La tensione attorno alla partita è notevole. A Verona sono giunti stamane oltre tremila tifosi juventini provenienti dal Piemonte, che si aggiungeranno a quelli del Veneto, Lombardia ed Emilia. Il questore Umberto Lucchese ha predisposto severissimi controlli di Polizia sulle strade ed alle stazioni ferroviarie. Pattuglioto il centro, metal-detectors agli ingressi, raggi infrarossi per sorvegliare gli spalti. Lo stadio Bentegodi sarà gremito all'inverosimile, con record d'incasso vicino agli 800 milioni.

In Coppa Coppe rischia la Sampdoria, sul difficile campo del Benfica a Lisbona. La partita sarà trasmessa in diretta su Rai Due alle 22,15.

Tre le italiane impegnate in Coppa Uefa. Il Torino cerca gol stasera al Comunale (ore 20,30) contro l'Hajduk Spalato (sintesi su Rai Due dopo il Tg notte), mentre Milan ed Inter se la vedranno contro Lokomotiv Lipsia e Linzer.

Il granata Junior

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 269

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 23 Ottobre 1985

ULTIMA ORA

TORINO - PREZZI PIU' 0,9% OTTOBRE

TORINO — Secondo i dati statistici del Comune il costo della vita è aumentato dello 0,9 a ottobre; l'aumento dei prezzi dei prodotti al consumo, nell'anno, è stato del 7,6 per cento.

TORNA «IL VENTO DEL '68» ZUFFE TRA STUDENTI A MILANO

Sciopero per le aule, corteo, lancio di uova e pietre contro il Comune, scontri provocati da gruppuscoli di «autonomi» all'università, decine di contusi

Milano. Una studentessa ferita durante gli incidenti alla Statale (telefoto Ansa)

MILANO — Clima «sessantottesco» ieri a Milano, con manifestazione degli studenti medi, lancio di uova e pomodori contro la sede del Comune, tafferugli fra opposte fazioni e intervento della polizia, alcuni giovani finiti all'ospedale altri tornati a casa con le ossa peste.

Tutto è cominciato intorno alle 9,30, quando circa ottomila studenti medi — secondo una stima della questura — sono andati in corteo fino a Palazzo Marino, sede del Comune, dove ieri mattina era riunita la giunta, per protestare contro la mancanza di una sede adeguata per gli studenti del «Secondo liceo artistico», che fino ad ora non hanno potuto cominciare l'anno scolastico.

Poco dopo le undici i primi momenti di tensione: dalla folla degli studenti è partito un lancio di uova, pomodori e sassi contro la facciata e le finestre di Palazzo Marino, con rottura di diversi vetri. Subito dopo, mentre una parte dei manifestanti si disperdeva, circa 1500 giovani si sono diretti verso la sede dell'Università statale. Qui, in uno dei cortili, si è tenuta un'assemblea. Secondo la ricostruzione fornita dai funzionari della questura, sono sorti vivaci dissensi fra gli studenti che si riconoscono in dp e altri, definiti «autonomi». Fra spintoni e invettive, i ragazzi sono usciti dalla Statale, ma anche fuori i contrasti sono continuati fino all'arrivo dei poliziotti, che ha provocato un fuggi fuggi generale.

«*La nostra era una manifestazione pacifista. Non siamo più nel '68 e nemmeno ci interessa ripetere quegli anni. Noi non vogliamo provocare la polizia o creare confusione: gli scontri sono avvenuti tra elementi esterni al movimento*». Sono le parole di alcuni studenti del «Coordinamento scuole milanesi» che hanno organizzato la manifestazione.

Secondo i giovani, i tafferugli all'interno del cortile dell'università statale sono stati provocati da «infiltrati», ragazzi «più grandi» che non hanno nulla che fare con le attuali lotte per la mancanza della sede del «Secondo liceo artistico». «*Tutto si era svolto regolarmente fino a quando siamo arrivati all'università* — hanno aggiunto gli studenti del coordinamento —. *Il rettore aveva negato l'aula magna e ci siamo sistemati in cortile. Poi, durante gli interventi, è successo il finimondo*».

«CI COMANDAVA ABU ABBAS» AVREBBE CONFESSATO UN PIRATA

Ma a Genova i magistrati smentiscono la circostanza
Il capitano della «Lauro» si offrì in ostaggio ai dirottatori

ROMA — Abdul Abbas è forse stato il grande stratega della «operazione Achille Lauro» (dirottamento della nave, sequestro dei passeggeri e dell'equipaggio, ricatti sulla loro vita per ottenere la liberazione di palestinesi detenuti da Israele)? La clamorosa indiscrezione arriva da Genova, anche se la Procura, che conduce le indagini, l'ha per ora seccamente smentita.

Nei giorni scorsi era circolata la voce che uno dei giovani terroristi si fosse deciso a collaborare con la giustizia italiana. E sarebbe stato lui, sempre secondo le indiscrezioni, a disegnare il ruolo del leader dell'Fln. Abdul Abbas non sarebbe stato solo il mediatore decisivo che portò alla liberazione degli ostaggi e alla soluzione della vicenda, ma sarebbe stato innanzitutto il regista dell'intera operazione del commando. Il giovane arabo sarebbe stato anche separato dagli altri tre compagni di prigionia e trasferito, da Spoleto, in un supercarcere del Nord.

Sul ruolo di Abbas ieri si sono avute diverse prese di posizione. Craxi al termine di un colloquio con Spadolini aveva affermato, sul caso Abbas, di «*non avere elementi per dichiarare né la sua estraneità né la sua implicazione nell'impresa terroristica*», ma ha aggiunto, «*la magistratura sta svolgendo le indagini e se emergeranno delle responsabilità sarà agirà di conseguenza*».

Abul Abbas

● WASHINGTON — Deponendo davanti ad una sottocommissione della Camera dei rappresentanti americana sulla vicenda del sequestro della motonave italiana «Achille Lauro», due coniugi statunitensi hanno avuto espressioni di aperta lode per il comportamento del comandante della nave, Gerardo De Rosa, il quale, in un momento molto delicato offrì la sua vita in cambio di chiunque, tra i suoi passeggeri ed equipaggio, fosse stato scelto dai terroristi per essere ucciso. Questo particolare, finora ignoto al grande pubblico, ha impressionato i componenti della sottocommissione per la Navigazione civile e la pesca, presieduta dal deputato italo-americano Mario Biaggi. I due testimoni sono i coniugi Viola e Serena Meskin. Viola Meskin ha detto che il fatto più nauseante avvenne quando l'ostaggio della nave stava per concludersi. I quattro terroristi costrinsero il comandante De Rosa ad accompagnarli in una visita ai passeggeri e qui si congedarono da loro dicendo che avevano sequestrato la «Achille Lauro» non per fare del male ma per un obiettivo e una causa.

CRAXI VOLA DA «RON» E GELA L'OTTIMISMO

ROMA — Craxi è in volo per l'America. Domattina l'incontro con Reagan e nel pomeriggio, prima della cerimonia per il quarantesimo anniversario dell'Onu, in un'apposita conferenza stampa illustrerà anche ai giornalisti e alla tv Usa, la sua verità sulla vicenda del sequestro dell'Achille Lauro. Qui a Roma, nel frattempo, il calendario ufficiale della crisi di governo segna una pausa che tutti gli ambienti politici si auguravano di silenzio e pacata riflessione: il presidente incaricato — così diceva il programma — sarebbe rientrato venerdì, e nel fine settimana, avrebbe ripreso tranquillamente le consultazioni per la formazione del nuovo governo.

Prima di partire però, Craxi ha lasciato un nuovo e inatteso *regalo*, un documentino che è ora oggetto di frenetiche consultazioni tra i leaders politici rimasti a casa, e che ha ricreato in alcune segreterie di partiti alleati, un'atmosfera di preoccupazione e di incertezza. Dopo aver ricevuto l'ultima delegazione, quella della Svp, chiudendo così il primo giro di consultazioni, in tarda serata Palazzo Chigi ha diffuso una nota in cui Craxi precisa gli obiettivi verso cui tende il suo lavoro. E da queste righe esplodono improvvisi due o tre fulmini.

Craxi precisa che intende al ricostituire la coalizione e la maggioranza entrata in crisi, e si augura che ciò risulti presto possibile. Ma aggiunge — questa la prima sorpresa — «*di non ritenere tuttavia questa soluzione prima in assoluto di alternative*», precisando in più una decisa contrarietà alle elezioni anticipate.

A proposito della mancata collegialità nella conduzione dell'affaire Sigonella, Craxi finalmente accenna un'autocritica, ammettendo però — seconda sorpresa — che la gestione della vicenda fu limitata ai ministri più direttamente interessati, «*e cioè i ministri degli Esteri e della Difesa*» (tanto Andreotti quanto Spadolini, dunque); e che un difetto di collegialità, si determinò quindi «*nel confronto degli altri partners della coalizione*» (liberali e socialdemocratici, dunque).

Infine — la terza sorpresa — Craxi dedica l'ultima parte del suo documentino per rassicurare il pci, che gli aveva chiesto di

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 7

MORTO (48 ANNI) SALTA FLORES

● A PAGINA 17

ARGENTINA SALTA GOLPE

● A PAGINA 6

SCARCERATO DONAT-CATTIN

● A PAGINA 3

IL DOLLARO A 1779-1780

ROMA — Dollaro stabile in apertura dei mercati valutari la moneta statunitense è indicata a 1779/1780 lire contro le 1782,75 lire del «fixing» di ieri.

Scambi in diminuzione in Borsa a Torino. Buon assortimento dell'offerta. Perugina ord. 3858, risp. 3825; Bilbao 1780; Dalgeno 18.900; Buitoni ord. 3660, god. 1/7 '85 3480; Buitoni risp. 3475, god. 1/7 '85 2889; Cir ord. 3890, risp. 3900, risp. non conv. 3890; Ativar 7820; Eridania 10.500; Fidenza Vetraria 7180; Ifil 10.400; Pirelli SpA ord. 3017, risp. 3090; Montedison 2294; Westinghouse 27.120; Tosi 25.500; Manuli Cavi 3165; Fiat ord. 4441.

CHI HA NASCOSTO LA PICCOLA SARAH?

La bimba (sei anni) è scomparsa il 28 settembre nel Vallese

Sarah Oberson

DOMODOSSOLA — Non è ancora risolto l'allucinante «giallo» di Sarah Oberson, la scolaretta di sei anni di Saxon, sparita dal 28 settembre scorso. Tutte le ricerche della piccola, che in Svizzera hanno impegnato anche unità dell'esercito e si sono estese all'Italia nelle regioni confinanti dell'Alto Novarese e della Valle d'Aosta, sono state inutili. Il Vallese centrale è ora sotto la psicosi di un misterioso e inafferrabile «squartatore», che forse non esiste.

A Sierre, capoluogo del più importante distretto del Vallese e noto a turisti e sciatori come punto obbligato per salire a Crans-Montana, la gente vive nel terrore.

Non si sa come sia nata la paura, che in breve ha coinvolto la città e i dintorni, consigliando la gente a sbarrare porte e finestre al calare della sera. La misteriosa scomparsa di Sarah ha sconvolto la vita di una comunità, che solo fino a pochi mesi fa era immersa nel benessere e nella tranquillità.

Seconde voci sempre più insistenti, il piccolo specchio d'acqua alla periferia della città, il romantico laghetto della Geronda, sarebbe diventato la tomba di moltissimi cadaveri mutilati, di teste tronche.

In città non si parla d'altro e la psicosi del «mostro» ha assunto tale intensità da obbligare il giudice istruttore del distretto (che corrisponde al nostro procuratore) Christian Praplan, a prendere ufficialmente posizione con una dichiarazione. «*Non abbiamo alcun dato in proposito* — ha detto il magistrato — *e non è successo alcun fatto nella regione di Sierre che abbia giustificato l'apertura di un'inchiesta per omicidio o per vilipendio di cadavere. Gli unici casi di cui ci siamo occupati negli ultimi tempi riguardano il suicidio di un giovane e alcuni arresti per scippo e per rapine improprie, sebbilità una sia agira di conseguenza*».

Ma le parole rassicuranti del magistrato non hanno sortito l'effetto sperato e non sono riuscite a tranquillizzare la popolazione del Vallese, che continua a vivere sotto la psicosi di un fantomatico «mostro», che si sarebbe macchiato dei più orrendi delitti, l'ultimo dei quali sarebbe la piccola Sarah. Intanto gli inquirenti hanno quasi perso la speranza di riuscire a ritrovare la bimba nonostante le gigantesche ricerche. Gli unici a non arrendersi sono i genitori della bambina scomparsa.

Paolo Bologna

Per risolvere il problema servirebbe più denaro

TROPPE ZONE «MUTE» TV 600 MILIONI PER IMPIANTI

Zone d'ombra tv: altri 600 milioni per eliminarle. La decisione ha ottenuto per ora il «nulla osta» della commissione e dovrebbe tra pochi giorni registrare anche l'ok dell'assemblea di palazzo Lascaris. E' un altro passo perché tutti i piemontesi possano seguire i programmi della televisione in qualsiasi parte della Regione. Quest'ultimo finanziamento servirà per acquistare e sistemare nuovi ripetitori finalizzati a coprire, in parte, le zone ancora «mute» nelle Comunità montane del Piemonte.

Lo stanziamento, previsto da una legge regionale dell'aprile scorso, relatore il dc Giuseppe Cerchio è «un intervento dotato alle comunità montanare già svantaggiate rispetto alla più complessa offerta di servizi sociali nel resto del Piemonte». Ma come in questo caso si è parlato di cittadini di serie A e di serie B. La somma elargita è comunque sicuramente inadeguata. Ma, come avviene in realtà da anni, 600 milioni rappresentano tutto quanto è stato possibile racimolare tra le pieghe del bilancio. Ecco perché il vicepresidente del Consiglio, Giuseppe Cerchio, ha già annunciato la presentazione di una nuova proposta di legge per attivare con l'86 un ulteriore finanziamento di almeno un miliardo per tentare di raggiungere tutte le zone, specialmente montane o di collina, dove i «segnali» tv non riescono ad arrivare. Risulta infatti che, a fronte di una settantina di impianti per i tre canali Rai finora attivati al servizio di circa 55 mila utenti, e di altri 10 in avanzata fase di costruzione, ne servirebbero almeno ancora sessanta per eliminare quasi del tutto le zone d'ombra che da anni provocano polemiche e manifestazioni di protesta.

Cosa si farà con i seicento milioni stanziati? «Serviranno per finanziare — spiegano in Regione — *interventi a favore di una ventina di comunità montane dove i ripetitori sono già in costruzione, ma la mancanza di soldi ha bloccato, tempo fa, i lavori*». Le aspettative della gente, d'altra parte sono più che legittime. Non ha alcun senso che i «segnali» della televisione (il cui canone d'abbonamento è in realtà uguale per tutti) non riescano a raggiungere larghe parti del territorio regionale. Le zone maggiormente penalizzate, in questo senso, sono naturalmente le vallate alpine. La storia di queste proteste è ricca di polemiche, di richieste a volte inascoltate, di attese e di speranze deluse.

Ora l'ulteriore proposta di legge in questi giorni presentata dal consigliere democristiano, potrebbe, con l'86, mettere la parola «fine» agli interventi, affrontando e risolvendo i problemi dei cinquanta impianti che ancora sarebbero necessari per far giungere le immagini della tv in tutto il Piemonte.

La commissione consiliare ha anche esaminato le numerose segnalazioni ricevute da chi in alcune aree del Piemonte non «riceve» bene o non riceve affatto i programmi del terzo canale Rai. Per questa ragione ha sollecitato un incontro tra Regione e Rai.

Tutto pronto per la festa del ricordo nei due grandi cimiteri Nord e Sud

MOLTE NOVITA' E PREPARATIVI PER IL «GRANDE ASSALTO»

Abolito da domani temporaneamente l'ingresso in auto riservato agli invalidi. Tante tombe di famiglia dimenticate. I nuovi mausolei nella zona del «Primitivo»

Novità e preparativi in attesa delle ricorrenze di novembre al «*Generale*» di corso Novara, già finalo (e riportato nel servizio sottostante) il rinforzo dei mezzi pubblici convogliati qui e al cimitero di Torino Sud sino alle celebrazioni in programma tra una decina di giorni. Mentre per smaltare l'afflusso verrà abolita da domani sino al 2 novembre l'autorizzazione ad entrare all'interno in taxi, auto o bicicletta, concessa agli invalidi previa presentazione di dichiarazione medica, per un giorno feriale alla settimana (nonché ad un'ora prefissata).

Ed ecco nella luminosa sede dei vigili urbani al centro del *Generale* rinfrescata di recente, tra simpatici vasetti di piante aromatiche, vecchi contrassegni di cavalli da carrozza che si chiamavano Nello o *Mancarin* e un calendario da cui sorride una bella figliola pochissimo angelicata, il fervore delle occasioni d'eccezione. Sta per arrivare il grande assalto, ad attenderlo «*non c'è un solo filo d'erba fuori posto*». Anche se le varietà più vistose dei crisantemi appena usciti dalle vicine serre comunali, «*forse per l'acqua troppo clorata*», non risultano questa volta al massimo. E pecato anche per le troppe tombe di famiglia dimenticate da decenni e in attesa di esproprio che, per quanto anche loro ripulite a dovere, accusano chiari sintomi di abbandono. In eloquente contrasto con i nuovi, ambiziosi mausolei che stanno moltiplicandosi negli ex campi comuni del «*Primitivo*».

Siamo alla vigilia, c'è ancora tempo per qualche spicciolo di cronaca sui rapporti tanto misconosciuti quanto intensi che legano la Torino di oggi a quella che non c'è più. Anticipano i vigili: «*Stiamo preparandoci all'esumazione di Gigi Chessa, seppellito da 28 anni nella zona del Pregadio accanto alla Gegia del Pellico e a Carlotta Marchionni, nota primadonna del Regio sabaudo. Alcuni cittadini si sono impegnati a trovargli una nuova sistemazione onorevole ma quasi certamente non ce ne sarà bisogno. Ci siamo messi in contatto con il figlio, sarà lui a contattare il Comune che probabilmente lo accoglierà nel nichione un po' relegato dove sono raccolti i «benemeriti» della città*». Ammesso non si trovi qualcosa di meglio. «*Magari un bel cippo d'angolo sul tipo di quello dedicato al poeta Gianelli, dove abbinare magari la lapide di Chessa con quella di altri pittori. Sarebbe un buon incentivo, tra l'altro, per le ultime botteghe ancora in grado di lavorare la pietra*».

Perché al *Generale*, «*qui dove in tanti si lavora sodo*», non ci si preoccupa soltanto dei trapassati. Sono vivissimi, ad esempio, i gatti che proliferano in diversi angoli del cimitero, accuditi da un gruppo di zoofili. Precisano i vigili: «*L'obiettivo di questa gente che sta provvedendo a sterilizzarli, nutrirli e curarli egregiamente, sarebbe di trasportarli all'ex Cascina Airale, ora abbandonata a sé stessa. La pratica è in corso da chissà quanto: sarebbe davvero ora che questi volenterosi trovassero l'aiuto che meritano*». Così come è auspicabile, grazie all'intervento del Quartiere e dell'associazione *Ca' Nostra*, che trovino una sede decente e definitiva anche i reperti e gli antichi arnesi di lavoro che i vigili sono riusciti a salvare nel corso degli anni, «*e peccato non essere arrivati in tempo per salvare i contrassegni di alcuni cavalli prima che fossero abbattute le scuderie*».

Inconvenienti che capitano quando si ha troppo da fare, purtroppo non sempre con risultati rasserenanti. «*Ci colpiscono forme di dolore che sembravano quasi scomparse e che dimostrano un'enorme solitudine interiore, con persone che passano ore e ore accanto a una tomba amata. Noi cerchiamo di star loro vicino, di dare una mano senza disturbare, ma non è facile. Mica tutti sono come quel signore che ha scelto di finire in terra sotto una pietra di Lucerna spiegando che, per quel che gliene importava, una lastra da marciapiede era comoda per tutti e più che soddisfacente per lui*».

l. r.

UN «CLUB» NEL NOME DI TREVES

La nuova associazione culturale fa riferimento a un'area socialista, ma non limitata al psi. Socio fondatore Giancarlo Tapparo

E' nata l'associazione culturale Claudio Treves. Fa riferimento ad un'area politica e culturale di segno socialista ma non limitata anagraficamente al psi. «*Suo scopo principale è quello* — spiega Giancarlo Tapparo, consigliere regionale — *di riaprire con rigore e continuità un dibattito politico non appiattito sul contingente pragmatismo, ma proiettato su di una prospettiva progettuale e ideale oggi offuscata. Il richiamo al nome di Claudio Treves non vuole essere un generico rimando ad una nomenclatura di comodo. Claudio Treves è stato uno dei maestri del socialismo italiano, riformista coerente perché solido nei principi ideali e morali, particolarmente legato alla vocazione internazionalista e pacifista del socialismo italiano*».

Per svolgere questa funzione di stimolo critico l'associazione si propone di operare sia sul piano delle manifestazioni esterne, mediante dibattiti, convegni, seminari, sia sul piano della riflessione più meditata attraverso una pubblicazione periodica aperta al contributo di chiunque sia disposto a ripristinare una vera dialettica politica nell'area del socialismo italiano.

La nuova associazione avrà sede (provvisoria per ora) in via le Chiuse 62. L'altra sera è stata presentata ufficialmente con un dibattito sul tema «Quali prospettive per la sinistra in Italia di fronte ai grandi mutamenti economici e sociali» cui ha partecipato l'onorevole Rino Formica, presidente del gruppo psi a Montecitorio. Ha introdotto l'argomento in discussione il consigliere regionale Giancarlo Tapparo, socio fondatore dell'associazione. Il Centro sosterrà la sua organizzazione con contributi di enti locali, pubblici e privati e con l'autofinanziamento.

Linee integrative dell'Atm per i cimiteri Nord e Sud da sabato prossimo al 2 novembre

GLI ORARI E I BUS PER I GIORNI DEI MORTI

Apertura alle 8 del mattino con ingresso autorizzato sino alle 17,30

Linee integrative per facilitare l'afflusso ai cimiteri nella ricorrenza dei defunti.

Saranno funzionanti tra sabato prossimo e sabato 2 novembre. Con il cimitero generale sono state istituite quattro linee aggiuntive; la numero 28 sbarrato (Millefonti - Cascine Verdina). Questo il percorso: via Millefonti - via Genova - via Madama Cristina - via Accademia Albertina - via Rossini - via Reggio - corso Regio Parco - Cascine Verdina.

La seconda linea, 68 sbarrato (da piazza Adriano a via Varano), opererà nei soli giorni 28 ottobre e 2 novembre tra piazza Adriano - corso Vittorio Emanuele II - corso Galileo Ferraris - corso Matteotti - via XX Settembre - (al ritorno passerà da via San Tommaso e via Arsenale) - corso Regina Margherita - corso San Maurizio - via Nizza - via Catania - corso Novara - corso Regio Parco - via Zanella - via Varano.

Anche la terza linea, il 75 sbarrato (da largo Grosseto a via Varano) opera domenica 27 ottobre, giovedì 31 ottobre e sabato 2 novembre con il seguente percorso: corso Grosseto - via Casteldelfino - via Breglio - via Lauro Rossi - corso Giulio Cesare - corso Sempione - via Bologna - corso Novara - corso Regio Parco - via Zanella - via Varano.

La quarta linea è la 77 sbarrato (via Amati - via Varano), operante nei giorni di domenica 27 ottobre, giovedì 31 ottobre e venerdì primo novembre sul percorso via Amati (deposito di Venaria) - via Venaria - via Stradella - stazione Dora - corso Vigevano - corso Novara - corso Regio Parco - via Zanella - via Varano.

I collegamenti con il cimitero Sud sono affidati a due linee automobilistiche straordinarie: la prima è la 74 sbarrato (piazza Bengasi - Cimitero Sud) operante tutti i giorni dal 28 ottobre al 2 novembre sul percorso piazza Bengasi - corso Maroncelli - corso Traiano - via Pio VII - via Olivero - corso Corsica - corso Giambone - piazza Pitagora - corso Orbassano - strada del Portone - cimitero Sud. Ci sarà un servizio di navetta tra piazza Caitanco e il cimitero Sud dal 28 ottobre al 2 novembre.

Sino al 4 novembre i cimiteri rimarranno aperti dalle 8 alle 18 con ingresso autorizzato fino alle 17,30. Dal 5 novembre l'orario va dalle 9 alle 17 con ingresso fino alle 16,30.

oggi & domani

● Domani, alle 16, presso il Bit, celebrazione del quarantesimo anniversario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Interverranno il professor Norberto Bobbio, il sindaco Giorgio Cardetti, il dottor Giorgio Pagnanelli, direttore dell'ufficio Onu di Italia e Malta e il dottor Julio Galer.

● Domani, alle 21, presso la Sala convegni dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in piazza San Carlo, presentazione, in anteprima, dei documentari «Milo sta di Torino», prodotto dalla televisione tedesca e «Un sogno a Colonia», prodotto dalla sede regionale della Rai.

● «La dignità del lavoro» è il tema del convegno che si terrà nei giorni 8 e 9 novembre, organizzato dal Centro culturale Pier Giorgio Frassati.

● Ultimo successo della giornata organizzata dall'Aci in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino e il gruppo alpinistico «La Cricca» presso «Lo Scoiattolo» di Pradlerito, nella zona montana di Viù, completata da un incontro con la popolazione di Pradleglio. In mattinata, dopo la messa alpina, giochi per tutti e, nel pomeriggio, grande lotteria con premi offerti da Aci, Cassa di Risparmio e alcuni negozi sportivi tra i più quotati di Torino. Il primo premio del tradizionale concorso fotografico è andato a Silvano Doro per la diapositiva e a Mauro Carlesso per le foto.

● Sabato 26 ottobre, alle ore 15,30, si aprirà al Castello di Masello (bivio per Burasco) il convegno di promozione e studio «L'uomo e l'arte», promosso dall'Associazione «Amici dell'arte e dell'antiquariato». Le relazioni saranno tenute dall'acquarellista Guido Jannon («L'artista e la critica»), Giorgio Cattei, dell'Istituto di Storia sociale dell'Università di Bologna («La critica storica»); Rita M. Baccari, Laboratorio della Comunicazione AP.RE («L'arte nella cultura della comunicazione»); Manuela Cusino, consulente d'arte («Scrivere di critica, oggi»). Introdurrà i lavori Paolo Bertuti, presidente AM.A.A. Questo secondo convegno sottolinea l'impegno di un'Associazione che, fondata nel 1983, opera all'insegna di un preciso interesse intorno alle ricerche e alle esperienze sull'arte e l'antiquariato e contribuisce alla lotta contro il degrado dei beni culturali.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 8 - Sala Blu: Musica Anni 60; Sala Rossa: Discoteca.
ARLECCHINO: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 Pino Ungolo.
BELLE ARTI (tel. 857.228): ore 15-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Remy.
FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN (Str. Valsalice, 4/A capolinea bus 52): dalle ore 15 con Mamma. Discomusica liscio, ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Edo Puma.

DOPOPRANZO - PIANO BAR: (v. Virginio 1, ang. v. Po, tel. 534.773).
FUTURA DISCO (Sebastopoli 199).
FUTURA-PIANO BAR (tel. 390.031).
ODEON NIGHT: 21,30-5 Attrazioni.
S. GIORGIO: Valentino Ristorante Danze orch. Principe e Principessa.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Galileo 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Maureen.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (687.569): 21,30.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostre di Arte Contemporanea Internazionale Duemila e Duemila, sino al 31-12-85. Mostra **Renneweg:** Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 752.424): **Regalia**, tutti i giorni orario 9-19
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 12): **Il segno e il simbolo**, esposizione di opere dei pittori Valle e Licata. Orario 16-19,30.
DAVICO: personale Claudio Bonichi
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30): l'alternativa originale per far sorridere le pareti inanimate originali.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Erich Keller, opere recenti: acquarelli, grafica, manifesti originali.
IL QUADRATO (via Cesare 2 - t. 882.842) personale Marisa Prieri ore 16,30-19,30.
LA CONCHIGLIA: Tito Lucchi.
LOSANO - Pittrice: Carla Tolomeo
NUOVA GALLERIA BOTTEGO (c. Matteotti 2/A): Aurelio Caffarati.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Tina Apesa. 15,30-19,30.
SALETTA VINCIGUERRA (Rosario 23): Borrello, Calderini, Capella, Follini, Maggi, Pasini, Reycend.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quadro artisti torinesi: Albano, Scanu, Salis, Viserago.
BERMANI: Tonino Corlese: acquaforti e sculture.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800. Omaggio ad A. Conterno.
LA BUSSOLA (via Po 9): La secessione viennese.
LA GIOSTRA - Asti 1. Richiardi.
LA PARISINA: Giacomo Soffiantino.
MICRO (p. Vittorio 10): Carraniga.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Masi e Antonietta Raphaël.
PRIMA CERAMICHE (tel. 877.810): Nino Caruso.
VIOTTI: personale di Leharb.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: Mostra **La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti** (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa **Il segno e la pubblicità** (dalle 14 alle 19) chiude il 15 ottobre.

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo
marche prestigiose, trasporto assicurato, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, dilazioni su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) Fraz. Ravera. Tel. (0172) 466.591.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrara (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 739 DEL 6-12-1984

Consegnate da Giovanni Agnelli

STELLE AL MERITO PER GLI ANZIANI FIAT

Ieri, a Torino Esposizioni, sono state consegnate 38 «stelle al merito del lavoro» ad altrettanti dipendenti con 45 e 40 anni di servizio. Alla manifestazione hanno partecipato Giovanni ed Umberto Agnelli.

Il presidente della Fiat, nel salutare gli oltre diecimila partecipanti, ha detto tra l'altro: «Lo spirito Fiat, che ha ispirato gli uomini dell'azienda per tre generazioni e che è oggi presente in questa sala nelle vostre persone, negli anziani in pensione o in servizio, in quelli che sono venuti fin qui dalle regioni più lontane d'Italia, è la base della nostra forza e della nostra capacità di superare le prove più difficili».

Se ne discuterà domani mattina a Palazzo Civico

BENEFICENZA SAN PAOLO UN'INTERPELLANZA DC

Domani mattina si riuniscono a Palazzo Civico le commissioni presiedute da Angela Bertero e Angelo Tartaglia, con l'intervento degli assessori al bilancio Re e all'assistenza Bracco, per ascoltare la relazione dei rappresentanti del Comune nel consiglio d'amministrazione dell'istituto bancario San Paolo sui criteri di distribuzione di somme in beneficenza. Questa necessità nasce da un'interpellanza presentata dal consigliere Sergio Galotti (dc).

«*Venuto a conoscenza che il San Paolo* — si legge nel documento — *ha deliberato negli ultimi anni a favore di opere di utilità sociale e di pubblico interesse la considerevole somma di sessanta miliardi di cui ben 23 per il 1984*», che «*lo stesso consiglio di amministrazione ha evitato di dare una risposta precisa alle richieste sindacali di rendere pubblici i criteri, i modi e le forme attraverso cui questa considerevole parte di utili viene distribuita a fini sociali*». Galotti interpella sindaco e giunta «*per conoscere il motivo di questo inconcepibile diniego, oltretutto lesivo di un'immagine che l'Istituto cittadino ha sempre cercato di dare di sé*».

Altra vicenda. I consiglieri del gruppo pci Corrado Montefalchesi (sinistra indipendente) e Maria Chiaura interpellano il sindaco «*per sapere se non ritenga scorretto e inopportuna che siano state affisse in uffici comunali locandine a firma dell'assessore al personale nella sua qualità di segretario di sezione dc, riguardanti il tesseramento alla democrazia cristiana*».

Il comunicato in questione, a firma Francesco Bruno, riferisce sulla convocazione di una assemblea degli iscritti e dei simpatizzanti dc per il 24 ottobre alle ore 18,30, in via Juvarra 15.

PROFUMI
Servetti
Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94
PRESENTA
LA SOLUZIONE PIÙ AVANZATA
PER L'IDRATAZIONE DELLA PELLE
HYDRASAL
Kelémata
Alle gentili consumatrici verrà offerta
una gradita sorpresa

Anche stasera le scalinate dovranno restare libere

PER LA COPPA UEFA UNO STADIO SUPERSICURO

Torna il calcio di Coppa questa sera allo stadio comunale. E' di scena il Torino contro l'Hajduk di Spalato, per la coppa Uefa.

Il vecchio impianto di corso Agnelli ha iniziato la nuova stagione con un fitto calendario di importanti appuntamenti: coppa Italia, campionato, coppa Campioni e coppa Uefa. Le ultime due manifestazioni, in particolare, richiamano il pubblico delle grandi occasioni. La partita di stasera, ad esempio, sta andando verso il tutto esaurito.

Questura, Prefettura, Comune e società sportive hanno concordato una serie di misure di sicurezza per gli incontri di cartello. Dentro lo stadio l'impegno è di mantenere libere le scalinate d'accesso agli spalti, fuori quello di impedire il crearsi di scontri tra opposte fazioni. La partita di stasera non dovrebbe far correre pericoli.

Tutto ciò mentre nella Torino politica-amministrativa si sta discutendo sulla necessità di dare al capoluogo piemontese uno stadio nuovo o rimesso a nuovo.

Il sindaco Cardetti e l'assessore allo sport Elda Tessore si sono già incamminati sulla strada della ristrutturazione, della copertura e dell'ampliamento dell'impianto comunale. A un progettista è stato dato incarico di studiare quale intervento è più conveniente tra il portare i posti a 70mila, di cui 40mila quelli seduti, e l'aumentare i posti a sedere diminuendo la capacità complessiva.

Stadio comunale da ristrutturare e migliorare, dotandolo di tutti i servizi collaterali, dunque. Ma non è ancora detta l'ultima parola. E ormai è da due anni che ostacoli su ostacoli allontanano la soluzione di questo problema. A Palazzo Civico, ci fu chi protestò, da subito, contro le intenzioni della giunta di sinistra di coprire lo stadio. Poi il presidente della Juventus, Boniperti, parlò di possibilità di costruire un nuovo impianto nella zona ovest di Torino.

I dc Bergoglio, Cerchio e Villa, nei giorni scorsi, hanno presentato un'interpellanza al presidente della Regione per sapere se intende fare proposta per un impianto moderno, sicuro, efficiente e accessibile. Chiedono di ascoltare Coni e Federcalcio, Juventus e Torino sulla loro disponibilità a contribuire al finanziamento di un eventuale nuovo stadio.

Il sindaco ha già informato il consiglio comunale sul fatto che la giunta intende andare avanti sul progetto di ristrutturazione, copertura e ampliamento del vecchio comunale, restando comunque attenta a proposte per un impianto nuovo da parte di privati, enti, società, proposte che non richiedano all'amministrazione civica una spesa superiore a quella prevista ainora (massimo 30 miliardi).

«*Nonostante la richiesta fatta, però* — precisa l'assessore Elda Tessore —, *sinora non sono giunte proposte. Per quanto riguarda Juventus e Torino, poi, è già definito che una volta rifatto lo stadio sarà gestito da una società in cui Juve e Toro avranno il 47 per cento a testa e il Comune il 6 per cento*».

Processo per droga, show di un boss

ORA E' UN «PENTITO» MA RESTA UN CAPO

Vincenzo Tornatore, appena arrestato, mandò in galera tutta la banda, ottenne la libertà provvisoria e fuggì a Santo Domingo. Catturato dopo una sparatoria, ha ricominciato da capo, e guai a chi lo contraddice

Gli imputati in aula e, nel riquadro, Vincenzo Tornatore, braccio destro di Ciccio Miano

Vincenzo Tornatore era un «capo» del «clan dei catanesi» e si vede. Siede davanti ai giudici della sesta sezione penale senza alcuna soggezione e quasi quasi conduce lui il gioco: snocciola nomi, quelli degli ex complici, con la freddezza di un ragioniere, salta sulla voce del presidente Aragona, interrompe, suggerisce, precisa e già che c'è contesta l'avvocato di un imputato.

Nella banda dei fratelli Miano, dominatori del mercato della droga a Torino sino all'83, i casi di delinquenti pentiti non sono rari (oltre al capo stesso, «Ciccio» Miano, hanno confessato più di 10 componenti su un totale di cinquanta), ma sinora al processo non si era mai visto un «pentito» più spietato. Anzi a Vincenzo Tornatore, 29 anni, la qualifica di «pentito» proprio sta stretta visto il modo con cui tritura spietatamente chi, anche solo in aula giudiziaria, osa contraddirlo.

Vincenzo Tornatore quando fu arrestato capì subito la situazione e mandò in prigione una dietro l'altra decine di persone, tutte quelle che avevano lavorato con lui e per lui nell'organizzazione del Miano. Collaborò al punto da ottenere la libertà provvisoria che mise subito a frutto fuggendo nella lontana Santo Domingo. Fu catturato, dopo una sparatoria, dalla polizia locale che era stata messa sull'avviso dai carabinieri.

Ieri al processo delle Vallette ha dimostrato ancora una volta di che pasta è fatta un capo. Dopo aver testimoniato per un paio d'ore, elencando nomi e circostanze con il metodo e la pignoleria di un contabile, ha tirato in ballo anche un gregario del «clan», Romano Rocco. Dice Tornatore: «*Nell'83 il bando, che si riforniva sempre a Milano, ebbe una crisi nel rifornimento della droga. Romano Rocco fu mandato in Sicilia a prenderne un paio di chili*». Da una gabbia in fondo alla sterminata aula delle Vallette giunge un urlo che pare di disperazione: «*Non è vero!*». «*Chi ha parlato?*», chiede il presidente Aragona. «*Io, Romano Rocco. Non è vero, non è vero quel che dice quell'infame. Vincenzo Tornatore mi sentì?*». «*Certo che ti sento*» replica il Tornatore. «*Allora perché mi fai questo? Non puoi farmi una cosa simile!*».

E il Tornatore: «*Ti faccio questo perché te l'avevo detto di pentirti quando ci hanno catturato. Ti avevo detto "Ormai siamo tutti rovinati, pentiti che ci guadagni anche tu. Parla e fai ritrovare il cadavere di Di Stefano e vedrai che ne avrai benefici". Tu hai detto di no e adesso ne porti la conseguenza perché io racconto tutto e dico tutta la verità*».

Romano Rocco non si dà per vinto: «*Ma non è vero che sono andato in Sicilia, lavorato solo per te e ho fatto appena qualche viaggio con la droga che ci rientra venduta a Milano da James Bonera. Non puoi dire queste cose, mi facevi tremare e mi schiaffeggiavi quando eri il mio capo e adesso anche questo vai a dire!*». Vincenzo Tornatore replica glaciale, quasi con noia: «*Si vede che tu neghi perché hai interesse a coprire qualcuno in Sicilia, ma io no*».

Il processo continua la prossima settimana quando dovrebbero giungere in aula gli ex grandi capi pentiti: Ciccio e Roberto Miano. I loro fratelli, Giuseppe e Santo, sono già dietro le sbarre delle Vallette da un mese. Si profila un altro scontro.

m. v.

Rapinati a Leinì

MADRE E FIGLIO SEQUESTRATI

L'irruzione nella casa dell'assessore Cataldo Principe. Le due vittime legate e imbavagliate.

Tre banditi hanno sequestrato e rapinato la famiglia di un assessore del Comune di Leinì. Il drammatico episodio risale a lunedì ma se ne è avuta notizia soltanto adesso.

La famiglia presa di mira dai rapinatori è quella dell'assessore Cataldo Principe, 41 anni, via Caselle 36. I banditi hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'amministratore comunale mentre si trovavano in casa la moglie, Grazia Palma, 36 anni ed il figlio Rosario, 16 anni.

Erano in tre, a viso coperto, due armati di pistola e il terzo di fucile a canne mozze. Hanno legato e imbavagliato madre e figlio ed hanno messo a soqquadro l'intera abitazione cercando denaro e preziosi. Si sono impossessati di trecentomila lire, dei gioielli della donna, valutati quattro milioni, e di due rivoltelle.

● Sui settanta, distinta, vestita di bianco e blu, come le dame della Croce Rossa, si è presentata, ieri mattina, in casa di Primina Tamborelli, piazza Derna 227. Mentre intratteneva la padrona di casa ha fatto entrare un complice che ha preso, da un armadio, i risparmi della donna.

● Un rappresentante di preziosi di Varese, Maurizio Venegoni, 39 anni, è stato rapinato ieri pomeriggio, da due giovani.

L'aggressione è avvenuta alle 16,30 in corso Belgio, all'altezza del numero 44. Due uomini con il viso coperto, uno dei quali armato di pistola, hanno bloccato il rappresentante vicino alla propria automobile. Quello armato lo ha colpito alla nuca con il calcio della pistola, tramortendolo. Il complice ne ha approfittato per strappargli di mano la borsa con il campionario

Concessi gli arresti domiciliari dopo l'assoluzione di Napoli

MARCO DONAT-CATTIN SCARCERATO IERI

Ultimo processo per rapina tra venti giorni a Milano

Marco Donat-Cattin, 33 anni, protagonista degli «anni di piombo» e figlio del senatore democristiano leader della corrente di «Forze Nuove», tornerà probabilmente in libertà molto presto. Per ora ha ottenuto gli arresti domiciliari (è già in un centro del Bresciano, a casa di amici), ma se il processo per una rapina a Sesto San Giovanni fissato a Milano tra una ventina di giorni si concluderà positivamente per lui, non ci saranno più ostacoli per la libertà provvisoria.

Il meccanismo che potrebbe portarlo fuori dal carcere (un meccanismo delicatissimo, che può incepparsi in qualsiasi momento: al pensi all'odissea di Giuliano Naria) ha subito un'accelerazione decisiva con l'assoluzione dell'altro giorno, a Napoli, dall'accusa di concorso morale nell'omicidio del criminologo Alfredo Paolella. A questo punto per il primo «dissociato» del convulso crepuscolo di Prima Linea è venuta a cadere l'ultima, gravissima accusa. In altri processi a Brescia, Firenze e Roma, Marco Donat-Cattin aveva infatti già ottenuto gli «sconti di pena» riservati ai pentiti e ai dissociati e quindi la libertà provvisoria. I reati più gravi di cui era accusato erano però il concorso negli omicidi del barista Carmine Civitate e del vigile urbano Bartolomeo Mana, a Torino, e il mortale agguato al giudice Emilio Alessandrini a Milano, durante il quale fecero fuoco proprio il giovane terrorista e un altro futuro «dissociato», il bresciano Sergio Segio.

Il processo in Corte d'Assise a Torino per questi delitti si concluse, il 10 dicembre '83, con una condanna che suscitò polemiche. La corte riconobbe il «contributo eccezionale» previsto dall'articolo 3 della discussa legge sui «pentiti» ad otto imputati, fra cui Marco Donat-Cattin, che venne condannato a 8 anni ed ottenne la libertà provvisoria «se non detenuto per altra causa».

La pubblica accusa aveva invece, nelle sue richieste, escluso l'ex leader di «Prima Linea» da questa concessione, non ritenendolo un «pentito» ma solo un «dissociato». Il difensore, avvocato Chiusano, spiegò allora che era stato invece «*decisivo il contributo per la ricostruzione storica di Prima Linea. Marco Donat-Cattin*, — aggiunse commentando la sentenza — *ha rinunciato alle garanzie che gli riconoscono le norme giuridiche in Francia, dove era stato catturato, e ha preferito farsi giudicare in Italia anche per fatti per cui non era stato estradato*».

Marco Donat Cattin

La storia di Marco Donat-Cattin, iniziata alla fine degli Anni 70 al liceo scientifico Galileo Ferraris, teatro del primo delitto riconducibile a «Prima Linea» (l'omicidio del brigadiere Giuseppe Ciotta, il marzo '77) e dell'aggregazione di quel «gruppo di fuoco» che avrebbe visto fra le sue fila anche il futuro «superpentito» Roberto Sandalo, passa infatti, come tante altre, per Parigi. Là il giovane leader terrorista venne catturato a sette mesi dalle rivelazioni di Sandalo, iniziate nel maggio del 1980.

Il suo arresto divenne un caso nazionale: l'allora ministro degli Interni, Cossiga, fu accusato senza mezzi termini dall'opposizione di aver in qualche modo «fatto capire» al senatore Donat-Cattin che c'era un mandato di cattura contro il figlio e di aver perciò favorito la fuga a Parigi del giovane. Ci fu un dibattito in Parlamento che si concluse con un'«assoluzione». Il senatore, però, si dimise da vicesegretario della dc. In realtà proprio nell'80, prima della cattura di Sandalo, c'era stata una scissione di Prima Linea che aveva portato all'espatrio di un gruppo guidato da Marco Donat-Cattin. Sandalo, invece, pensò di spostarsi nell'area della brigate rosse, e fu questo che lo perse: di lui avrebbe infatti di lì a poco parlato il primo «superpentito» delle br, Patrizio Peci.

Marco Donat-Cattin, dopo l'estradizione (avvenuta nell'81) diede corpo invece a una nuova «figura» di postterrorista: il «dissociato». Accettò di parlare dei suoi delitti e di ciò che lo riguardava direttamente, ma non di ex compagni che avessero scelto altre linee di difesa o di non-difesa (nel caso dei «duri»). Era una posizione rigida che col tempo si sarebbe meglio definita e «stemperata», fino al clamoroso riconoscimento da parte della corte, nel processo di Torino (che presto andrà in appello) del «contributo eccezionale» come per i pentiti veri e propri.

REGENCY: LE LINGUE.

Inglese, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, russo, lingue slave e orientali.
Italian for foreigners.
Insegnanti di madrelingua; corsi individuali, collettivi e "Group 5";
corsi presso aziende, corsi per bambini.
First Certificate e Proficiency.
Consulenza per traduzioni, interpretariato e soggiorni-studio all'estero durante tutto l'anno.
Regency Club: conferenze, dibattiti, proiezioni, films, news, slides, seminari e corsi di letteratura, videoteca, nastroteca, biblioteca.

REGENCY SCHOOL
Scuole autorizzate dal Ministero della Pubblica Istruzione
10121 Torino, via Arcivescovado 7
Telefono (011) 517456 (3 linee)

Precisazione per l'Usl

UN CASO D'OMONIMIA

Nel dare, lunedì pomeriggio, la notizia che un istituto privato aveva lanciato un'iniziativa per l'assistenza, la carta sanitaria, abbiamo commesso un errore. E' stato, infatti, indicato il dottor Salerno, direttore dell'ICS (Istituto di Cooperazione Sanitaria) quale figlio del più noto dottor Giovanni Salerno, presidente dell'Usl 1-23.

Il direttore dell'ICS, invece, è parente di un altro noto uomo politico, il deputato socialista Gabriele Salerno che con il suo omonimo alla guida della sanità torinese non ha alcun grado di parentela.

La carta sanitaria, che avrà validità su tutto il territorio nazionale, consentirà di non anticipare i costi delle prestazioni, anche chirurgiche, con le strutture collegate. Il sistema, tuttavia, non limiterà l'autonomia di scelta da parte dell'utente che potrà, quindi, utilizzare l'assistenza diretta.

Per gli appassionati del «Bingo 3» ogni settimana appuntamento con la fortuna

PIOGGIA DI PREMI CON LA CINQUINA

Un maratoneta dilettante si aggiudica il mezzo milione offerto da Coin

Il Bingo continua a distribuire premi tra i fortunati lettori

Premi a ripetizione sugli appassionati del «Bingo 3». Ai già fortunati vincitori che riescono a fare tombola, ogni settimana si aggiungono coloro che hanno la buona sorte di fare cinquina e che possono vincere i quindici appositi premi messi in palio dal grande negozio d'abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino: un buono-acquisto da 500 mila lire; uno da 200 mila; tredici da 100 mila lire ciascuno.

Il primo premio se l'è aggiudicato il signor Giovanni Castellano, abitante in via Fratelli Carrone 87/30. Originario di Taranto, è arrivato in Piemonte dove ora è titolare della «Boutique del pesce di piazza Benefica»: è sposato, e ha sei figli (domenica il secondogenito convola a nozze). Ha una passione dichiarata per la corsa e domenica scorsa ha partecipato a Carpi alla maratona organizzata in occasione del centenario di Dorando Petri (gareggia per la società «Casa del rubatà»).

Duecentomila lire sono invece finite a Giacomo Fasano, via Arpino 16, Torino. Di mestiere fa l'artigiano decoratore e gioca al Bingo per passatempo: «*Alla sera è un momento piacevole mettersi a controllare i numeri* — dice —. *Anzi, con la stagione invernale di tempo ce ne sarà ancora di più*». Dello stesso parere è la moglie: «*Ha già poco dopo tutto il lavoro; gli resta il giornale e la possibilità di giocare. E per la prima volta ha anche vinto*». Anche perché il tempo della signora è dedicato in gran parte alla nipotina: «*Prima abbiamo fatto le mamme* — sospira — *adesso ci tocca fare le nonne*».

I premi da centomila lire sono stati vinti da Renzo Zoin, strada Savona 56/2, Poirino; Giuseppe Seminatore, via Perenco 68/12, Torino; Michele Garabello, via Spallanzani 3, Torino.

BARONIO
pelletterie - valigerie
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto

1911
pellicceria
durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce
FENDI

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio
Eugenio Senorre
di anni 66
Lo annunciano la moglie **Maria**, figli, genero, parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 8,30 parrocchia Lingotto, partenza ore 9,15 ospedale Molinette. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1985.

E' mancato
Matilde Bussolino
Ne danno il triste annuncio la sorella Gina, il fratello Piergiacomo Perego e famiglia, i parenti tutti, la famiglia Piero Curti e l'amica Anna Giorgini. La cara anima partirà oggi alle ore 14 dall'ospedale Molinette per Nole Canavese ove alle ore 15 seguiranno i funerali nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 23 ottobre 1985.

Partecipano commossi al lutto di Elda e Nando:
Giovanna, Lella Busso
Fulvia, Pinuccia Cardinali
Ugo, Lodi Cocconi
Sergio, Bianca Chiliardi
Ignazio Morasso
Graziella Mazza
Piera Malanda Ruppo
Alberto, Gigi Molinari
Giorgio, Marisa Pedretti
Romano, Piera Perego
Tiziana, Aldo Salvagno
Nini, Milly Vacca

E' mancato
Giovenale Fava
ragioniere Vittorio Veneto
pensionato FS
Lo annunciano la moglie Maria, figli, genero, parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 8,30 parrocchia Lingotto, partenza ore 9,15 ospedale Molinette. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1985.

E' crudelmente mancata
Matilde Bussolino
Ne danno il triste annuncio la sorella Gina, il fratello Piergiacomo Perego e famiglia, i parenti tutti, la famiglia Piero Curti e l'amica Anna Giorgini. La cara anima partirà oggi alle ore 14 dall'ospedale Molinette per Nole Canavese ove alle ore 15 seguiranno i funerali nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 23 ottobre 1985.

Rosanna, mamma, papà partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile
Lina Ugolini in Peracchione
— Alà di Stura, 23 ottobre 1985.

Alfieri partecipano al grande dolore del dottor Preite per la scomparsa del padre
Salvatore Preite
I dottori Cazza, Burgal, Calzani, Curletti, Canessa, Vergara, Lavra, Mazzarin, Visalli.
— Lanzo Torinese, 22 ottobre 1985.

Il dottor Vallino e figlio partecipano commossi al dolore del dottor Preite.

E' mancata
Giuseppina Martore ved. Bracco
Lo annunciano i figli Alberto ed Egidio, la nuora Maria, i nipoti Paola, Maria Laura, Mario e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Ute per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 24 ore 10,15 parrocchia S. Giulio d'Orta
— Torino, 23 ottobre 1985.

Lina Alfieri commossa partecipa al dolore.

Direzione sanitaria, direzione amministrativa, suore, cappellano, medici e personale tutto dell'ospedale Ortopedico partecipano al dolore del dott. Alberto Bracco per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Foggiani e Bariengo sono vicine a Lilli, Paola e papà.

Le famiglie Maggia ed Angelomino partecipano al dolore dei familiari.

Condomini ed inquilini fungaiè Antiochia 208 partecipano al lutto della famiglia per la perdita della signora
Giuseppina Martore ved. Bracco
— Torino, 22 ottobre 1985.

Ci ha lasciati
Giuseppina Aghemo ved. Bernito
anni 86
La piangono: i figli Mariuccia, Gino con Irene, Giuseppe con Enrica, Giovanni con Mario, Marilena; gli adorati Fabrizio e Walter, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 24 ottobre ore 10 chiesa parrocchiale partenza dall'abitazione via Pecori 3 (ex via Salina proseguirà per cimitero La Loggia.
— Orbassano, 22 ottobre 1985.

Era una mamma, era anche la mia grande PIROTA, Laura.

E' improvvisamente mancata
Angela Spadaretto ved. Fantinel
Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello Giuseppe con la moglie, le nipoti Michela e famiglia, Tiziana, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 c.m. alle ore 10,15 parrocchia S. Rosa, via Baglioni 70.
— Torino, 22 ottobre 1985.

Carla e Giorgio ricordano la zia ANGELINA.

Cristianamente è mancata
Fiorinda Ricciuti nata Rinaldi
di anni 94
Dolorosamente l'annunciano: i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 8,30 parrocchia 5, Francesco di Sales.
— Torino, 21 ottobre 1985.

E' mancata ai suoi cari
Maria Caroggio vedova Ferraudo
La piangono la figlia Luigina col marito Antonio e piccolo Andrea, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 vicolo Calvello.
— Settima Torinese, 22 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
COMMENDATORE
Vittorio Zanoli
Ne danno il triste annuncio i figli Renato ed Edoardo con le rispettive famiglie.
— Rivoli, 21 ottobre 1985.

I nipotini Vittorio ed Alessandra ricordano con tanto affetto il loro caro nonno VITTORIO che li ha lasciati per sempre lo cielo.

Cristianamente è mancata
Margherita Carlola ved. Migliorio
Lo annunciano i figli, Carlo con la moglie Clelia, Gabriella col marito Paolo ed i figli Edoardo e Paola, Mariuccia col figlio Andrea, Cristina e parenti. Funerali giovedì 24 ore 10,15 Ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 21 ottobre 1985.

Le famiglie Bordogna, Natrelli e Maina prendono parte al dolore dell'arch. Carlo Migliorio e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

I colleghi dello studio prendono parte al dolore dell'arch. Carlo Migliorio e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato
Giovanni Battista Demo
Lo annunciano la moglie Alessandrina, le figlie Luciana e Angela e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 14,30 nella parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— Torino, 21 ottobre 1985.

Dopo una vita dedicata all'insegnamento e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Costantina Mariano
Partecipano fratello, sorella, nipoti e cugino. Funerali Ss. Angeli Custodi ore 14,30 del 24 ottobre. La cara Salma riposerà a Giaveno nella tomba di famiglia.
— Torino, 22 ottobre 1985.

Pupina portaci lassù nel tuo cuore
Aleiela Furlan Freilch
Piangendo tristissimi la mamma preziosa e nonna indimenticabile Marisa e Gisela, i nipoti Alessandro, Carla e Georgiana con Carlo. Un pensiero riconoscente a Graziella per l'affettuosa assistenza. Parrocchia S. Agnese oggi ore 10,15.
— Torino, 23 ottobre 1985.

Sono affettuosamente vicini a Marisa:
Giorgio Laura Aragno
Mirella Antiissono
Piero Biancolucia Serafino
Oliario Carla Candiloro
Giancarlo Nildo Castellino
Guido Anita Colonna
Giancarlo Carletta Favaro Carlo
Edgardo Gemba
Gianni Ulla Giubergia
Umberto Angela Maiocco
Gianni Luciana Nolo
Roberto Piera Olivero
Paolo Ellana Perotti
Mario Rosella Peshelt
Giampiero Fiorella Picco
Cesare Annabella Prat
Giorgio Mariaclara Ramasco
Romano Piera Rasso
Giacomo Liana Seppino
Silvano Margherita Saracco
Ich Mara Siracusa
Riccardo Liana Sivera
Giancarlo Mariuccia Vergano
Alberto Rosalba Zamparelli

Alberto e Enrica Brignone partecipano al dolore di Giorgiana e dei suoi familiari per la perdita della cara NONNA.

Paolo e Maria Luisa di Galiasso sono affettuosamente vicini a Giorgiana e alla famiglia per la scomparsa della NONNA.

Tito, Gina e Alessandro sono vicini a Carla e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Pellari nata Bigatti
Lo annunciano con grande dolore il marito Paolo, la figlia Laura con il marito Giovanni Cugnasco e l'affezionata nipote Paola. Cara con il marito Corrado Cugnasco, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 ottobre, alle ore 15, in Bubbio partendo dall'abitazione dell'estinta via Pistone 1.
— Bubbio, 22 ottobre 1985.

Graziella e Aldo Cugnasco prendono parte al dolore.

E' mancato il
rag. Paolo Lauricella
anni 81
Cavaliere del Lavoro
Funerali oggi, ore 10,15, Ospedale Maggiore.
— Torino, 23 ottobre 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della famiglia per il decesso del signor
Pietro Perocchio
pensionato dell'istituto
— Torino, 22 ottobre 1985.

Gli alpini, gli assistenti, il personale del Servizio di Anestesia e Terapia Intensiva dell'Ospedale S. Anna, partecipano al dolore del collega Alessandro Ferraris di Celle per la perdita della mamma
Beatrice Ferraris di Celle
— Torino, 22 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato
Bartolomeo Menardo
anni 83
Lo annunciano: i figli Egidio e Rosanna con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione, via Parini 3, mercoledì 23 corr., alle ore 13,30, per Roascnia (Cuneo), ove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali. Un particolare ringraziamento ai medici curanti. Servizio autopubbliche.
— Nichelino, 22 ottobre 1985.

Sindacato Grossisti C...ari partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata
Celeste Costa vedova Camoletto
Ne danno l'annuncio il figlio Carlo con la moglie Paola ed i piccoli Enrica e Renato. Funerali in Cambiano mercoledì 23, ore 10, dalla Confraternita.
— Cambiano, 22 ottobre 1985.

I Collegi della C.N.T. Ag. n. 17 partecipano con affetto al lutto di Carla.
— Torino, 22 ottobre 1985.

E' mancata
Maria Bianco ved. Diberti
anni 83
Lo annunciano: la figlia Ida col marito Mario Pezzana, nipote Mariuccia col marito Giuseppe Di Cristoforo e cugini Guido ed Enrica. Funerali in Vernone di Maranzina (To) giovedì 24 alle ore 15 da casa propria.
— Vernone di Maranzina, 22 ottobre '85.

ANNIVERSARI

1982 1985
Eugenio Vitale
Marisa e Achille con infinito affetto e rimpianto.

Nel dolore e nell'incolmabile vuoto lasciato, ricordiamo nella preghiera
Vittorio Tosca Caldera conte di Castellazzo
Messe giovedì 24 ottobre, ore 16,30, chiesa S. Cristina.
— Torino, 23 ottobre 1985.

1979 1984
Da dieci anni riposa nella pace del Signore il
dott. prof. Piero Margara
La moglie che vive del suo ricordo ne rinnova la cara memoria a quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato.

23 ottobre 1983 23 ottobre 1985
Davide Mirelli
Con lieto amore nel cuore di tua mamma e dei tuoi cari.
— Cascine Vica, 23 ottobre 1985.

1951 1985
Massimo Ferrola
Sempre ricordato.

1904 1985
Ernesto Castelli
Nel 1° anniversario della scomparsa, lo ricordano la moglie e il figlio. S. Messa 24 ottobre 1985, ore 8, presso la chiesa Gran Madre.

1894 1985
Elio Depaoli
Pittore
Ti voglio bene Dema, tanto.

1901 1985
cav. Pietro Gregorio
Con la mitezza di un vuoto incolmabile, nel cuore di chi li vuole bene, vive, con struggente nostalgia, il caro dolcissimo suo ricordo.

1903 1985
Antonio Favaro
Grande Invalido FIAT
Sempre ricordato con rimpianto: Pina e i tuoi cari.

23-10-1974 23-10-1985
Mario Zamariola
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

A 5 anni dalla scomparsa di
Emidio Chiotero
lo ricorda con immutato affetto la moglie. Una S. Messa sarà celebrata in Boschiglione giovedì 24 ottobre, ore 10, parrocchia Terra Santa.
— Bonvicino, 22 ottobre 1985.

1983 1985
Silvia Bericia Marchesotti
Sempre presente nel nostro ricordo. Messe anniversarie in Santa Teresina il 24 ottobre ore 7,30.

Il condizionale è d'obbligo nella politica valdostana

DOMANI AD AOSTA NUOVA GIUNTA (SALVO SORPRESE)

AOSTA — Il consiglio comunale di Aosta dovrebbe nominare domani la nuova giunta dopo che quella minoritaria si è dimessa per consentire la partecipazione dei democristiani che, con 9 seggi, sono maggioranza relativa. Il condizionale è d'obbligo perché nella politica valdostana sorprese e imprevisti sono divenuti quasi consuetudine. Ricordiamo infatti che a poche ore di distanza dalla prima riunione del consiglio, dopo le elezioni del 12 maggio, era stato raggiunto un accordo tra socialisti, autonomisti democratici progressisti, democristiani, liberali, union valdôtaine e repubblicani per la formazione della maggioranza. Poi la dc, all'ultimo momento, ha cambiato le carte in tavola ed è nata la giunta minoritaria con l'esclusione dei dc.

Nello scorso settembre si è avuto un riavvicinamento del psi e dell'union alla dc e, successivamente, com'era stato patteggiato, la giunta rassegnava le dimissioni, fatta eccezione del sindaco, il socialista Edoardo Bich, che avrebbe dovuto restare al suo posto. Dal tutto inaspettate si sono invece avute, qualche giorno dopo, le sue dimissioni dalla carica. Cos'era successo nei meandri della politica locale? Difficile dirsi; molte sono le ipotesi che si avanzano negli ambienti politici valdostani. Si è saputo che c'è stato un lungo colloquio tra il segretario della federazione regionale psi, Bruno Milanesio, e il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, giungendo alla conclusione di inserire tra le forze di maggioranza al consiglio della Valle (per il momento senza essere presenti nell'esecutivo) i rappresentanti del partito socialista.

Le dimissioni del sindaco di Aosta sono venute dopo il colloquio Milanesio-Rollandin. Ciò può lasciare presumere che la carica di primo cittadino del capoluogo regionale possa essere motivo di patteggiamenti alla Regione. Il psi potrebbe rinunciare all'acquisito diritto alla carica di sindaco (che potrebbe andare ad un rappresentante dell'union valdôtaine) per ottenere un assessorato (Turismo?) alla Regione.

Attualmente al consiglio della Valle sono in maggioranza 7 democristiani, 9 union valdôtaine, 4 autonomisti democratici progressisti, 1 repubblicano e 1 liberale (22 seggi) e all'opposizione 5 comunisti, 3 socialisti cui si affianca il consigliere eletto in rappresentanza di artigiani e commercianti, 1 di nuova sinistra, 1 socialdemocratico, oltre a 1 seggio dell'uni (13 seggi). L'ingresso del psi porterebbe a 28 la forza della maggioranza alla Regione.

Al Comune di Aosta la maggioranza che dovrebbe scaturire dalla riunione di domani sarebbe di 7 socialisti, 6 democristiani, 5 union valdôtaine, 4 autonomisti democratici progressisti, 1 repubblicano ed 1 liberale che non avrebbe posto in giunta; all'opposizione 5 comunisti e 1 classicito nuova sinistra e socialdemocratici cui si aggiunge il seggio del movimento sociale. Sono 20 seggi per la maggioranza e 18 la minoranza.

Secondo gli accordi nella nuova giunta comunale 3 assessorati dovrebbero andare alla dc (Urbanistica: Antonino Chiofalo; Sport: Graziano Dominidiato; Commercio: Serafino Pallù) oltre alla delega di vicesindaco; all'union valdôtaine gli assessorati ai Lavori Pubblici (Fedele Borre) e Pubblica Istruzione (Guido Grimod); agli autonomisti progressisti Sanità e Assistenza Sociale (Egidio Lanini); ai repubblicani le Finanze (Piercarlo Ruaci); ai socialisti l'assessorato al Personale che potrebbe essere assegnato a Pasquale Tripodi o a Francesco Allera Longo. Resta la poltrona di sindaco che dovrebbe essere del socialista Edoardo Bich, ma, all'ultimo momento potrebbero aversi sorprese.

Giuseppe Margot

Edoardo Bich

AD ALESSANDRIA RIUNIONE IN COMUNE PER L'UNIVERSITA'

ALESSANDRIA — La città ospiterà le facoltà di scienze politiche, scienze matematiche, fisiche e naturali. In municipio si sono incontrate le delegazioni del Comune e della Provincia per esaminare i problemi riguardanti l'insediamento universitario ad Alessandria. Erano presenti il sindaco Giuseppe Mirabelli, il vice presidente della Provincia Attilio Castellani, gli assessori alla Pubblica Istruzione e Cultura di Comune e Provincia, Giancarlo Bertolino, Luigi Vacca, Gianluca Veronesi e Piersangelo Taverna con l'assessore comunale all'Urbanistica Gianni Ohè.

Durante la riunione è stato fatto il punto sulla situazione attuale rilevando l'esistenza di una formale intesa con l'Università di Torino per decentrare ad Alessandria corsi universitari biennali. «Abbiamo anche concordato di accelerare i contatti con le due Facoltà per definire i progetti dei corsi e i conseguenti rapporti fra gli enti locali e l'Università» hanno poi detto i pubblici amministratori.

Contemporaneamente Provincia e Comune avvieranno contatti con gli altri enti pubblici ed economici della zona per «convogliare finanziamenti e risorse sugli istituendi corsi universitari mentre il Comune concretizzerà le scelte relative alla sede».

Per dare un ulteriore supporto agli insediamenti universitari alessandrini le due pubbliche amministrazioni hanno concordato di coinvolgere i parlamentari locali per ottenere al più presto un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione allo scopo di acquisire precise informazioni sull'iter riguardante l'istituzione della seconda Università del Piemonte per la quale Alessandria, Novara, Vercelli, congiuntamente alla Regione Piemonte, hanno presentato da tempo un progetto dettagliato.

Infatti il decollo dell'Università «tripolare» dovrà rappresentare il completamento naturale dei corsi decentrati attivati dall'Università di Torino.

Emma Camagna

La frutta del Cuneese molto richiesta anche dall'industria di trasformazione

LE MELE NON SONO DI QUALITA' ECCELSA MA SONO SCARSE E I PREZZI SALGONO

CUNEO — La campagna di raccolte delle mele si sta svolgendo senza gli affanni che hanno accompagnato negli anni scorsi la maturazione del frutto. La produzione, secondo la Coldiretti cuneese inferiore alla media sia sul piano quantitativo che qualitativo, sembra non essere in pericolo da problemi di commercializzazione. Le contrattazioni sono infatti per il momento vivaci e le richieste del mercato decisamente interessanti. Responsabile della diminuita produzione è il freddo dell'inverno scorso.

Il gelo ha però anche ridotto di molto il raccolto in alcuni Paesi della Cee e della fascia adriatica italiana. Di conseguenza per la frutta piemontese, e quella cuneese in particolare si è attenuata la concorrenza che si era verificata in passato.

Il fenomeno, aggiungono i tecnici della Coldiretti provinciale, si ripercuote ovviamente sui prezzi. Essi oscillano secondo le ultime rilevazioni presso l'azienda agricola che vende all'ingrosso sulle 350-380 lire il chilo per la varietà «Golden» e sulle 5-600 lire per le renette e le varietà con buccia rossa. Secondo gli esperti si tratta di quotazioni valide tali da fare sperare in bilanci consuntivi validi.

Non solo, ma in conseguenza della modesta disponibilità di prodotto in Paesi in cui si utilizzano molto i trasformati, si è già delineata una consistente domanda di mele ad uso industriale.

A seguito della situazione di mercato quest'anno favorevole sono già stati predisposti dal servizio industrie della Piemonte Asprofrut sei centri di raccolta mele: a Pagno, Envie, Centallo, Lagnasco, Scarnafigi, Falicetto di Verzuolo (tutti in provincia di Cuneo) e a Campiglione Fenile (Torino).

g. d. m.

OTTO SINDACI SONO CONTRARI ALLA CHIUSURA DI UN REPARTO DELL'OSPEDALE DI VARALLO

ALAGNA — «*Non vogliamo essere dimenticati. Chiediamo per i nostri comuni una maggiore attenzione da parte delle autorità sanitarie*». Così otto sindaci valsesiani entrano nella polemica scoppiata nei giorni scorsi dopo l'annuncio di chiusura del reparto di maternità dell'Ospedale Sanitaria Trinità di Varallo. I primi cittadini dei centri più importanti della valle, con una lettera aperta all'Usl di Borgosesia, chiedono di non venire ancora più isolati di quanto già non lo siano.

«*E' vero che sulla clinica Poveri Infermi di Borgosesia grava la maggior parte della popolazione dell'Usl* — sottoscrivono — *non si deve però dimenticare che il dieci per cento di noi rappresentato costituisce la fetta più disagiata del territorio governato dalla sanità locale*».

Nelle scorse settimane il comitato di gestione dell'Unità sanitaria ha votato la richiesta di smantellamento dei reparti di ginecologia e ostetricia da Varallo e il potenziamento delle rispettive sezioni di Borgosesia. La decisione, che deve ancora essere sottoposta all'approvazione dell'assemblea, ha scatenato una vera e propria bufera politica. Le proteste dei sindaci valligiani sono esternate da Bruno Guglielmina, Silvano De Marchi, Candida Prandina, Carlo Gliardi, Luigi Danza, Rita Tocchio, Janine Micheletti e Vilfredo De Dominici, rispettivamente primi cittadini di Alagna, Mollia, Pila, Piode, Scopello, Rassa, Riva Valdobbia e Rossa. «*Non abbiamo l'intenzione di fomentare la guerra tra i due centri più popolosi della valle* — sottolineano — *l'unica nostra preoccupazione è quella di non essere dimenticati*». Soprattutto in inverno gli abitanti dei paesi inoltrati verso il Rosa hanno difficoltà di collegamento con le strutture di pronto intervento. Con la chiusura dei reparti varallesi i problemi, secondo gli amministratori, invece di essere affrontati e risolti verrebbero accentuati.

«*Alla luce delle decisioni che stanno per essere prese che cosa possiamo rispondere a quei cittadini che ci chiedono garanzie e miglioramento dei servizi* — spiegano — *leggendo tra le righe dell'attuale politica portata avanti dall'Usl come possiamo tranquillizzare i nostri amministrati su quanto accade riguardo all'ospedale di Varallo?*».

La paura della valle e dei varallesi è che prima o poi si arrivi alla chiusura del manicomio cittadino. La tendenza della normativa regionale è quella di garantire un solo ospedale per l'intero territorio valsesiano. «*Un pezzo alla volta pare proprio che ce lo stiano portando via* — sottolineano i sindaci — *la controparola della scuola per infermieri e del servizio trasfusionale, proposta in cambio della maternità, può apparire come un tentativo di buttarci fumo negli occhi*».

Gianni Perino

L'operaio di Ceva è rimasto ferito

CROLLANO I MURI SALVATO DA UN TUBO

CEVA — Vincenzo Masdeo, 21 anni, calabrese di origine ma cebano di adozione non dimenticherà per tutta la vita la drammatica avventura di cui ieri mattina è stato protagonista: travolto dal crollo di una vecchia casa in demolizione è rimasto sepolto per oltre quattro ore dai calcinacci fino a quando i soccorritori lo hanno raggiunto e tratto in salvo. Il giovane muratore ha riportato numerose ferite, forse delle fratture, ma se la caverà come assicurano i medici dell'ospedale dove il ragazzo è stato subito ricoverato.

La disgrazia, sulle cui cause e responsabilità il Pretore di Ceva ha aperto una inchiesta, ha provocato anche un altro ferito: è Pietro Cuniberti, 59 anni, che ha riportato la frattura del piede destro giudicata guaribile in 30 giorni. Il Cuniberti è stato il primo ad essere salvato, venti minuti dopo il crollo avvenuto alle 8,40 in via Andrea Doria.

Invece il giovane Vincenzo Masdeo era scomparso sotto i detriti spessi alcuni metri. Sul posto sono accorse numerose squadre di vigili del fuoco di Ceva, Mondovì e Cuneo, carabinieri, volontari. E' iniziata la lotta contro il tempo che ha impegnato i soccorritori fino allo spasimo. Si temeva infatti che il ragazzo, qualora non avesse riportato mortali ferite per l'investimento dei calcinacci potesse morire soffocato.

Quattro ore dopo il crollo, Vincenzo Masdeo è stato finalmente raggiunto: era privo di sensi, ma vivo. A salvarlo è stata una trave che ha impedito lo schiacciamento del corpo e un tubo di plastica che ha portato aria nel buco dov'era prigioniero.

Quando è stato estratto dalle macerie e si è avuta la certezza che la lotta contro la morte era stata vinta la folla che assisteva agomenta all'operazione ha applaudito calorosamente i soccorritori.

Gianni De Matteis

L'ideatore del «tendales» di Diano Marina cerca finanziatori per continuare la sua opera

ANDRANNO IN AFRICA 500 METRI DI DIPINTI?

Finora in 700 hanno disegnato ciò che volevano sull'enorme rotolo di tela

DIANO MARINA — (a. de.) Il «tendales» di Diano Marina, un quadro da «*Guinness dei primati*», lungo 500 metri e realizzato da 700 persone, sarà portato in giro per l'Africa a scopo benefico? L'idea è di Claudio Cimolino, il bizzarro artista che della singolare opera è stato il creatore.

E così, è nata «*The Afrika for the world*» (L'Africa per il mondo). Il progetto di trasportare il dipinto collettivo su un percorso di circa lungo oltre 30.000 chilometri. Con partenza dall'Egitto, si svilupperebbe attorno al continente stesso, ideale ponte tra la cultura africana e quella occidentale.

Cimolino, 34 anni, nato a Parigi, vive a Garessio (Cuneo), in località Sarazzo-Borgo Cappello. D'estate, però, si trasferisce in riviera, a Diano Marina. Ed è qui che, fra l'81 e l'84, ha preso forma «*Il mondo dentro ognuno di noi*», un enorme rotolo di tela, sul quale ognuno poteva dipingere ciò che voleva. «*Mondi colorati* — spiega Cimolino —, sognanti, a volte disperati e a volte pieni di fiducia, a volte con filmdelli di vita quotidiana. *Proprio per questo si siamo chiesti: perché non continuare il messaggio essenziale dell'opera?*».

Scopo è unire, simbolicamente, individui e popoli, «*affinché l'arte non sia solo un'immagine lontana e mitica, ma aiuti ad avvicinare gli uomini*». Perché l'Africa? «*Perché* — spiega Cimolino, alla ricerca di "sponsor" — *pochi osano ammettere che essa ha bisogno di noi, nello stesso momento, in non addirittura inferiore, in cui noi abbiamo bisogno di lei*».

Il tendales di Diano Marina, ideato da Claudio Cimolino, è lungo 500 metri

PRONTA DIRETTISSIMA DI CANELLI

CANELLI — Si farà la direttissima Canelli-Alessandria. Il progetto è dell'amministrazione provinciale che intende intervenire sul tracciato stradale già esistente con opere di ampliamento e potenziamento.

Già nella prossima riunione del consiglio provinciale si discuterà il progetto per la realizzazione di una variante in località Mulino di Castelnuovo Belbo. L'opera, il cui costo preventivato è di 335 milioni, consentirà l'eliminazione di due pericolose curve a gomito e di un dosso che immette sulla nuova circonvallazione di Bruno aperta al traffico nei giorni scorsi.

Nel progetto della direttissima, la circonvallazione di Bruno viene considerata come il primo tronco: lunga circa tre chilometri è costata oltre 700 milioni.

I lavori della variante a Mulino di Castelnuovo, dovrebbero iniziare la prossima primavera. Entro quella data dovrebbe essere pronta una seconda variante, la realizzazione cioè di una strada che permette di evitare la collina di Bazzana.

Uno studio dei dirigenti d'azienda di Torino

LAVORO PER TUTTI

E NIENTE 'CASSA' FRA 15 ANNI IN PIEMONTE

Rassegnamoci: la disoccupazione ci accompagnerà sino al Duemila Proposta l'istituzione di una 'agenzia' per il lavoro «Funziona bene a Barcellona; perché non dovrebbe servire a Torino?»

TORINO — E' possibile creare nuove occasioni di lavoro in Italia e in Piemonte? A porsi questa interrogativo è l'*Associazione provinciale dirigenti aziende industriali* di Torino (aderente alla Fndai nazionale), che ha istituito un apposito gruppo di lavoro al quale hanno dato il loro contributo studiosi, esperti aziendali, docenti universitari.

Lo studio (193 pagine dattiloscritte, introduzione del professor Sergio Ricossa) è stato presentato ieri alle autorità regionali, provinciali e comunali, alle forze politiche e sindacali, agli imprenditori ed operatori economici piemontesi.

Spiega Mario Bocchieri, presidente dei Dirigenti industriali del Piemonte: «*L'uscita allo scoperto da parte di una categoria professionale ben precisa e su un problema di così vasta portata è un fatto a dir poco inconsueto in Italia, paese in cui esiste in effetti una imponente realtà associazionistica, ma in cui le varie categorie si occupano pressochè esclusivamente dei propri specifici problemi*».

Perché, dunque, questa ricerca e questo specifico interesse? «*Il problema della occupazione è macroscopico e globale; non può non investire, dunque, tutti e, in particolare modo gli organismi che hanno mezzi e strutture idonee a dare un contributo alla soluzione. Si tocca così quell'aspetto che viene definito 'responsabilità sociale delle imprese'. Ciò non vuol dire che l'impresa debba farsi carico direttamente dei problemi collettivi e sociali; vuol dire invece che può e deve fornire il proprio sostanziale apporto di idee e di conoscenze, di proposizione e di esperienze alla soluzione di problemi di carattere generale*».

Qualche previsione. La *Fondazione Agnelli* calcola che se rimanesse inalterato il vecchio tasso di disoccupazione, nel 2001 il Piemonte avrà 293.600 posti di lavoro in meno; se ci si pone l'obiettivo della piena occupazione, alla stessa data avremo 78.300 posti in meno. Come si vede, il semplice passaggio del tempo basta per ridurre a ben poco il fabbisogno quantitativo: fra quindici anni basteranno soli 84 mila posti in più per assicurare il pieno impiego generale.

In altre parole, dunque, dicono i ricercatori, «*il problema del Piemonte non è l'aumento dei posti-lavoro, ma la loro riconversione*».

Una prima proposta avanzata dai Dirigenti d'azienda piemontesi è quella della formazione di una serie ben articolata e integrata di '*Progetti di sviluppo*', i quali non debbono avere una impostazione assistenziale. Lo studio riporta un certo numero di questi progetti, a titolo esemplificativo, dando anche indicazioni di pratica attuazione: dal settore 'trasporti' (metropolitane regionali razionalizzate, trasformazione dei tronchi ferroviari tradizionali, parcheggi sotterranei, ecc.), ai progetti di conservazione ristrutturazione e manutenzione urbana e varia, di valorizzazione dell'ambiente; dal grande settore del disinquinamento, ai progetti di 'alfabetizzazione' e formazione in linea con le nuove tecnologie.

Seconda proposta dei ricercatori, la costituzione di una «*agenzia*» a livello regionale e a struttura mista, con la partecipazione di enti pubblici e privati), costituita da poche persone di elevata professionalità, provenienti dal mondo produttivo, che abbia compiti di individuazione, selezione ed elaborazione tecnica dei progetti di sviluppo.

In sostanza, non una agenzia che gestisce, ma che 'progetta', svolgendo così un servizio sia per le istituzioni pubbliche che per il sistema produttivo generale.

Dicono gli esperti della Fndai: «*Una agenzia come quella che proponiamo esiste e funziona a Barcellona: Barcellona non è una realtà di avanguardia mondiale, non è la Svizzera o il Giappone. Vivi si vede perché qualcosa del genere non possa funzionare anche a Torino*».

m. tor.

Corrado Paracone

OCCHIO AL... PART-TIME

(m. tor.) «Non ci interessa dividerci in ottimisti e pessimisti. La realtà è che il problema occupazionale, oggi in Italia, con quasi l'11 per cento di disoccupati, esiste e non può essere esorcizzato». Il dottor Corrado Paracone è uno dei ricercatori che ha lavorato all'indagine della Fndai ed è un profondo conoscitore dei problemi giovanili e del rapporto scuola-lavoro.

«Nella fantasia del quadro nazionale — osserva — è importante che il Piemonte tenti in via sperimentale una sua "deregulation" del mercato del lavoro. Ci sono delle difficoltà giuridiche, è vero. Ma regioni "forti" come Piemonte e Lombardia debbono anche forzare la mano, utilizzando la leva della sperimentazione. E' la leva utilizzata ad esempio dal ministro Scotti nell'83, con il consenso di imprenditori e sindacati in tema di assunzioni nominative. E ciò ha di fatto modificato il collocamento. Perché non dovrebbe riuscirci il Piemonte?».

Paracone sostiene che, al di là dei progetti di sviluppo, se si resta nella normale dinamica del mercato, gli unici due strumenti veramente efficaci per l'occupazione sono il part time («*In tutte le sue forme dal mezzo tempo, al monte ore settimanale, mensile, annuale, fino alla riduzione marginale di orario e di salario*») e i contratti a tempo determinato.

«*Misure del genere, dove applicate, potrebbero portare ad aumenti medi del 7 per cento di occupazione* — precisa —, *ci sono difficoltà normative che si frappongono ad una sostanziale crescita e liberalizzazione di part time e contratti a tempo determinato; ma introdurre una deregolamentazione in Piemonte è possibile e doveroso*».

«*Non abbiamo intenzione di fare i primi della classe* — conclude Paracone — *ma con queste nostre proposte speriamo di smuovere le acque e, soprattutto, che sul problema occupazionale si attivino con più concretezza del passato le diverse componenti del mondo produttivo: dagli imprenditori alle banche, dalle Camere di Commercio alle istituzioni pubbliche*».

Sarà disponibile con sei motorizzazioni, quattro a benzina e due diesel

ECCO LA NUOVA AMMIRAGLIA DELLA FIAT SI CHIAMA «CROMA», ARRIVA A DICEMBRE

Questa è la foto «ufficiale» della «Croma», l'ammiraglia che la Fiat presenterà sul mercato ai primi di dicembre. Si tratta di un modello di categoria medio-superiore con carrozzeria a due volumi e mezzo, portellone posteriore, motore anteriore trasversale, trazione anteriore, sospensione a quattro ruote indipendenti. Il CX della nuova Fiat è di 0,32.

La «Croma» sarà disponibile con sei diverse motorizzazioni, di cui quattro a benzina (1600 monoalbero e 83 cavalli di potenza, 2000 bialbero a carburatore a 90 cv, 2000 iniezione a 120 cv, 2000 turbo a 155 cv) e due diesel (2500 aspirato da 75 cv e 2500 turbo da 84 cv).

CONTRATTO PER IL TURISMO OGGI IL PRIMO INCONTRO

ROMA — Riprendono oggi le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di circa un milione di lavoratori del settore turismo. Si tratta del primo incontro ufficiale tra imprenditori e sindacati del settore dopo la riunione del 30 luglio scorso in occasione della quale era stato deciso lo slittamento di un anno del precedente contratto nazionale, scaduto nel dicembre '84.

Interessa circa 1 milione di lavoratori. Tra le richieste l'orario ridotto.

Numerosi i temi sul tappeto: aumenti salariali, riduzione dell'orario, recupero degli scatti di anzianità per talune specifiche categorie, inquadramento contrattuale di nuove figure professionali, creazione di «casse turistiche» con competenze estese a tutto il mercato del lavoro. Le trattative verranno articolate attraverso la creazione di due distinte commissioni di lavoro, così come convenuto in una recente riunione a livello informale.

La prima commissione si occuperà delle questioni strettamente contrattuali, lasciando per il momento da parte i temi della riduzione dell'orario e dell'incremento salariale che restano vincolati all'esito della trattativa generale sul costo del lavoro. In particolare, si approfondirà la richiesta del sindacato di rivedere l'inquadramento contrattuale di talune categorie professionali, anche in ragione dell'introduzione di nuove tecnologie nei tradizionali cicli lavorativi. A questo proposito il sindacato non esclude la necessità di creare nuovi livelli retributivi e professionali (attualmente sono sette).

La seconda commissione prenderà, viceversa, in esame la politica generale del turismo con particolare riferimento ai problemi connessi al mercato del lavoro. In questa sede si valuterà anche la proposta del sindacato di creare delle «case turistiche» con competenze sull'occupazione, formazione e riqualificazione professionale e sul sostegno dei redditi.

Le conclusioni di una rivista francese del settore

BOOM DEL TRASPORTO AEREO USA AUMENTANO PASSEGGERI E RICAVI

ROMA — E' in buona salute il trasporto aereo Usa. E' la conclusione di una ricerca condotta dall'«Aéroports Magazine», la rivista dell'ente che governa il sistema aereo di Parigi. Tra il 1975 e il 1984 il numero di passeggeri trasportati dalle compagnie di linea Usa è salito da 205,0 a 343,2 milioni e i ricavi delle compagnie (che oggi occupano 345.079 addetti) sono lievitati da 15,3 a 43,8 miliardi di dollari all'anno.

Le cifre che abbiamo tra le mani ci presentano la hit parade sia delle compagnie aeree sia degli aeroporti Usa nel 1984. Quattro compagnie americane hanno trasportato ciascuna più di trenta milioni di passeggeri: United (con la spettacolare cifra di 41,0 milioni di passeggeri), Eastern (36,0 milioni), Delta (37,3 milioni) e American (34,1 milioni). Seguono, nell'ordine, con un volume di traffico compreso tra 18,4 e 10,6 milioni di passeggeri, queste compagnie: TWA, US Air, Republic, Piedmont, Pan Am, Northwest, Southwest, Presidential Express (la compagnia che gioca da tempo al ribasso sulle tariffe), Continental, Western.

Se facciamo riferimento al traffico merci, abbiamo nettamente in testa una compagnia «all cargo», come Flying Tigers. Ma eccezione alla hit parade degli aeroporti. Venti aeroporti hanno accolto, negli Usa, più di 10 milioni di passeggeri nel 1984.

Le tre piattaforme del sistema aeroportuale di New York (l'aeroporto Kennedy, il Newark e il La Guardia) mettono insieme il ragguardevole traffico di 73,6 milioni di passeggeri. Come traffico merci è largamente in testa il Kennedy di New York (1.384.202 tonn. per il 1984), seguito da Los Angeles (946.417 tonn.), Chicago O' Hare (878.532 tonn.), Atlanta (868.104 tonn.), Miami (563.791 tonn.), Dalton (387.908 tonn.), San Francisco (380.650 tonn.).

L'autorevole rivista norvegese «Okonomisk Literatur» di Oslo ci consente di mettere a raffronto il fatturato 1983 delle principali compagnie aeree di bandiera europee. Le cifre sono indicate nel grafico.

Quanto al numero di dipendenti, citiamo solo quelli di British Airways (37.247) e di Alitalia (18.428).

All'Heathrow (l'aeroporto londinese, che con 28 milioni di passeggeri annui è il primo aeroporto europeo) l'aereo più di casa è il bireattore Boeing 737, che nell'anno 1984-'85 vi ha effettuato 57.806 movimenti (decolli o atterraggi) sui 274.184 movimenti complessivi dello scalo. Seguono come importanza un altro bireattore, il Do 9 (32.989 movimenti), il Jumbo Boeing 747 (31.365 movimenti) e, nell'ordine, il Trident, il Boeing 757, il Bac 1-11, il grande Trislar.

Nell'altro grande aeroporto di Londra (Gatwick: 12,4 milioni di passeggeri), il maggior numero di movimenti lo vanta attualmente il piccolo bireattore Bac 1-11 (41.669 movimenti sul totale di 141.535 dell'aeroporto), ma in seconda posizione abbiamo il Boeing 737 (con 32.897 movimenti). Su questo scalo seguono, come frequenza di movimenti, il Dc 10, il Jumbo Boeing 747, il trireattore Boeing 727, il Dc 9. Nella graduatoria degli aeroporti come passeggeri, abbiamo dopo Heathrow (29,1 milioni di passeggeri) e Gatwick (12,4 milioni), Manchester (5,9 milioni), Glasgow (2,7 milioni), Luton (1,7 milioni), Birmingham (1,6 milioni), Belfast (1,5 milioni), Edimburgo (1,5 milioni).

Carlo Beltrame

E puoi portare cane, gatto; persino la scimmia

COL TRENO RISPARMIARE SI PUO'

La mappa delle agevolazioni in vigore

ROMA — Non tutti sanno che in treno si può portare la bicicletta, il gatto, il cane e perfino le scimmie e gli uccelli (esclusi i polli), che su alcuni treni si può telefonare e ricevere telegrammi e che chi accompagna una comitiva di 15 persone viaggia gratis. Ma, soprattutto, molti non sono al corrente delle numerose agevolazioni e riduzioni messe dalle Ferrovie dello Stato in diversi casi e condizioni di viaggio, di famiglia, di età, eccetera.

I vantaggi per chi usa la Ferrovia con tutta la famiglia Le 'Carte' per giovanissimi ed anziani Chi accompagna almeno 15 persone non paga il biglietto

L'*Unione nazionale consumatori* ha raccolto in un quadro sinottico tutte le «pacchetto» delle agevolazioni e disposizioni regolamentari da tenere presenti per viaggiare convenientemente in treno. I dati sono aggiornati al 15 ottobre 1985, ma va ricordato che sono allo studio ritocchi tariffari che potranno riguardare anche la struttura delle agevolazioni e che dovrebbero entrare in vigore prima della fine dell'anno.

Prenotazione. Si può fare fino a due mesi prima della partenza, presso la stazione, tramite l'agenzia di viaggio e, in alcune città, anche con il 110 telefonico (esclusi rapidi, Tee e cuccette). La prenotazione costa 2200 lire, ma per rapidi, Tee e cuccette è compresa nel prezzo.

Biglietto normale. Si può acquistare anche in un'agenzia di viaggio autorizzata, senza alcuna maggiorazione, fino a 5 giorni prima e fino a 2 mesi prima se con prenotazione. Il biglietto normale ha una validità da 1 a 5 giorni, secondo la percorrenza; su quello andata-ritorno c'è uno sconto del 10 per cento (distanza massima 300 chilometri).

Biglietto doppia corsa. Vale da un minimo di 3 a un massimo di 6 giorni e per oltre i 250 chilometri, ma senza sconto del 15 per cento, anche se è andata-ritorno. Per vari motivi, non è consigliabile.

Biglietto chilometrico. Con 207.000 lire (in 1ª classe) e 116.000 lire (2ª classe), si può acquistare un biglietto che consente di percorrere complessivamente 3000 chilometri in un massimo di 20 viaggi.

E' valido due mesi e per i ragazzi da 4 a 12 anni è conteggiata la metà della percorrenza.

Il biglietto chilometrico è molto conveniente per chi prevede di fare diversi viaggi in due mesi, ma per sfruttarlo nel migliore dei modi (c'è un complicato computo tariffario a scalare) occorre che ogni viaggio non sia superiore a 700 chilometri.

Biglietti per comitive. Se almeno 10 persone viaggiano insieme possono chiedere uno sconto del 10 per cento;

— se le persone sono almeno 25 lo sconto è del 20 per cento;

— se le persone sono almeno 400 lo sconto è del 40 per cento e i biglietti hanno una validità di 30 giorni (60 per viaggi all'estero);

— alle riduzioni sui biglietti sono da aggiungere quelle per gli eventuali posti letto: 10 per cento per comitive di almeno 10 persone e 20 per cento per comitive di almeno 25 persone;

— l'accompagnatore della comitiva (almeno 15 persone) viaggia gratis.

Biglietti per famiglie. Per le famiglie di almeno 3 persone che viaggiano spesso è conveniente acquistare la «carta famiglia», con la quale si ottiene uno sconto medio sui biglietti del 30 per cento. La carta costa 5000 lire ed è rilasciata dietro presentazione dello stato di famiglia.

Biglietto d'abbonamento. Conviene a chi viaggia con regolare frequenza ed è rilasciato per una determinata percorrenza (validità 1 mese) e per l'intera rete (validità fino a 1 anno). Per percorrenze non superiori a 150 chilometri la validità è di 6 giorni.

Tessera di autorizzazione. Conviene a chi viaggia spesso, ma con frequenza non regolare. Può essere intestata anche a due persone e consente una riduzione del 30 per cento sui biglietti di corsa semplice.

Carta abbonamento VL (vagone letto). Si può chiedere se si prevede di fare più di 10 viaggi in vettura letto nell'arco di un anno: in tal caso, l'undicesimo viaggio è gratis.

E' comoda anche per le aziende che devono far viaggiare il proprio personale, poiché c'è un tipo utilizzabile da dieci dipendenti.

Carta d'argento. Costa 5000 lire, è valida per un anno e può essere acquistata in tutte le stazioni dalle donne oltre i 60 anni e dagli uomini oltre i 65: dà diritto a uno sconto sui biglietti nazionali di circa il 30 per cento.

Carta RES (Rail Europ senior). E' una carta d'argento anche per viaggi internazionali e costa 15.000 lire (ma prima bisogna acquistare la carta d'argento): lo sconto sui biglietti internazionali può arrivare fino al 50 per cento, come in Francia. E' molto conveniente.

Tessera inter-rail. E' per i giovani fino a 26 anni e consente di viaggiare per un mese a metà prezzo in Italia e gratis all'estero (ma in 2ª classe). Costa 210.000 lire (320.000 se comprensiva dei trasporti marittimi) e si ottiene riempiendo un modulo presso le principali stazioni e agenzie di viaggi. E' più conveniente per chi abita vicino alle frontiere e deve fare tour turistici.

Bagagli. In teoria, ogni viaggiatore può portare con sé nella carrozza non più di 20 chilogrammi di bagagli, ma le F.S. chiudono un occhio. I colli più pesanti possono viaggiare sullo stesso treno nell'apposito reparto bagagli; le tariffe sono esposte agli sportelli.

Si possono portare anche animali (escluso il pollame) chiusi in ceste e gabbie, nonché biciclette e ciclomotori; carrozzelle per impediti, passeggini e girelli per bambini viaggiano gratis. I bagagli possono essere assicurati presso lo sportello «spedizione bagagli». Chi va all'estero dovrebbe compilare la «dichiarazione doganale per bagagli registrati» o dichiarazione verde: serve a evitare possibili noie.

Auto al seguito. Diversi treni notturni principali linee consentono il trasporto dell'auto al seguito del viaggiatore, con sconti che vanno dal 20% (3 persone sull'auto) al 40% (5 e più persone).

Telefoni e telegrammi. Su alcuni treni (linee Napoli-Roma-Bologna-Milano) si possono fare, ma non ricevere, telefonate nazionali e su tutti i rapidi, espressi, diretti e Tee si possono ricevere telegrammi, recapitati presso le stazioni di fermata.

Rimborsi. Se non si utilizza il biglietto o se lo si utilizza solo in parte, si può chiedere il rimborso totale o parziale (meno la trattenuta di legge) alla stazione che lo ha emesso. Si può chiedere il rimborso anche per posta, previa attestazione da parte del personale ferroviario della non utilizzazione del biglietto. Come è noto, di recente è stato istituito il rimborso del supplemento rapido in caso di ritardo superiore a 60 minuti.

La piccola azienda meccanica di Brandizzo

LA INVIR CERCA PARTNER PER EVITARE FALLIMENTO

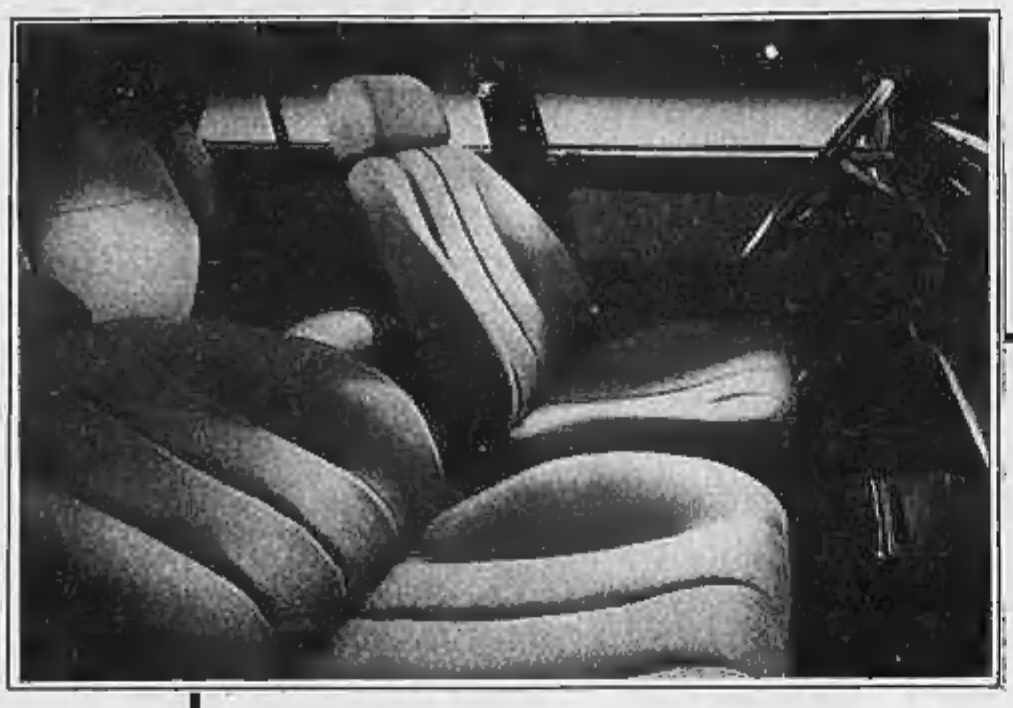
SETTIMO — *(p. g.)* In gravi difficoltà a Brandizzo la Invir, una piccola azienda meccanica che rischia il fallimento. I 44 dipendenti, di cui la metà circa in cassa integrazione, seguono con apprensione le vicende della loro azienda davanti al tribunale di Torino. La proprietà, a cui il consiglio di fabbrica e il sindacato rimproverano gravi errori di gestione di politica industriale, ha presentato la richiesta di concordato preventivo con i creditori ma sembra che abbia poche speranze di essere accolta. Finora sono pochi i creditori che hanno sottoscritto l'accordo mentre per legge dovrebbero essere i due terzi.

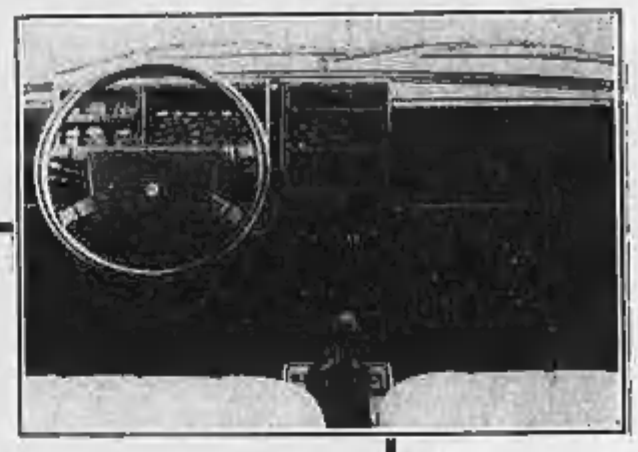
Il giudice attenderà fino alla fine del mese poi, se non verrà approvato dalla maggioranza dei creditori, avvierà la procedura per la liquidazione della società. Il che significa il licenziamento per tutti i 44 dipendenti. Per loro si sarà il previsto periodo di cassa integrazione. A quanto pare la Invir ha accumulato debiti con fornitori e banche per circa 1 miliardo 700 milioni di cui quasi 1 miliardo negli ultimi dodici mesi. Finora tutti gli sforzi della direzione per trovare un nuovo assetto proprietario della società sono risultati vani.

TITOLI DELLA FIAT FINANCE

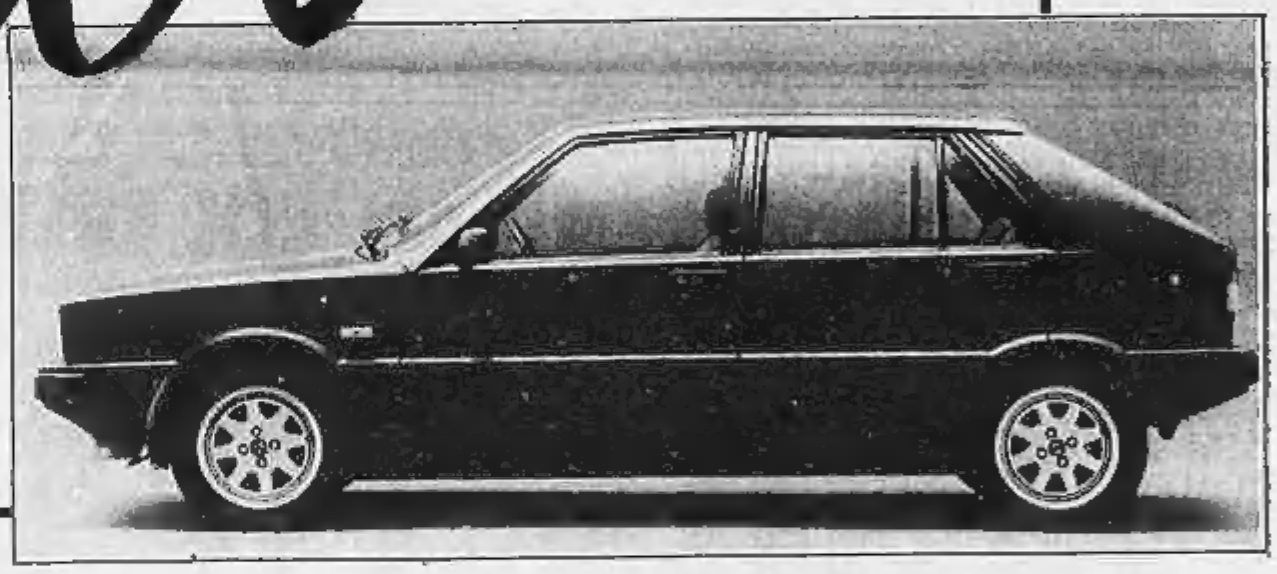
LONDRA — La Fiat Finance and Trade Ltd. consociata della Fiat con sede nelle Isole Caimane, ha lanciato un'emissione di 50 milioni di dollari neozelandesi di titoli triennali al 16%. Lo annuncia la Banque Paribas Capital Markets, nell'ambito dell'operazione di collocamento sull'euromercato.

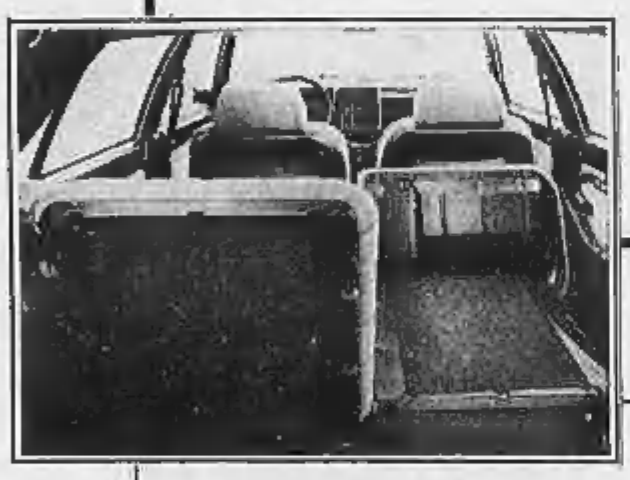
I titoli sono garantiti da International Holding Fiat S.A. con sede in Svizzera. Si tratta della cedola più attraente per l'investitore finora offerta su eurotitoli in dollari neozelandesi.





Vinca la Delta!





Settimana speciale per il Bingo 3, il grande concorso di Stampa Sera organizzato in collaborazione con Lancia e Coin. Il vincitore di questo gioco non sarà solo fortunato, ma super-fortunato. Fortunato come... una delta. Infatti il primo premio per chi farà tombola è una lussuosa Delta Lancia 1300 LX.
Se qualche distratto avesse dimenticato di comprare Stampa Sera da lunedì scorso, corra subito a recuperarla. Un'occasione così ghiotta non si presenta troppo spesso. Non fatevela scappare!

LANCIA

Gioco n. 16 - 16ª settimana

78	82	29
18	2	88
68	39	47
74	53	85

Aut. Min. D. M. n. 4/227/1985 del 18-5-1985

coin
Torino-Via Lagrange, 47

CRISI: FINITO IL PRIMO «ROUND» DI CONSULTAZIONI

CRAXI DA REAGAN PER PARLARE DELL'«ACHILLE LAURO»

Bettino Craxi

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi arriva nella tarda serata a New York per prendere parte, domani, alla consultazione informale dei Paesi maggiormente industrializzati, indetta su invito del presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan.

La consultazione si articolerà su due sessioni: la prima si svolgerà dalle 13,15 alle 14,45 nella forma di un incontro di lavoro con la partecipazione dei soli Capi di Stato e di Governo; la seconda, che assumerà invece una veste conviviale, si terrà a partire dalle 19,30. Ad essa parteciperanno i Capi di Stato e di Governo e i ministri degli Esteri che si riuniranno poi in forma separata.

Le consultazioni consisteranno in uno scambio di valutazioni sulla preparazione dell'incontro al vertice fra il presidente Reagan e il segretario generale del pcus Gorbaciov, in programma a metà novembre a Ginevra. I temi di discussione saranno pertanto gli stessi che figurano nell'agenda del vertice di Ginevra e cioè il negoziato sul controllo e la riduzione degli armamenti, la crisi del Medio Oriente che proprio nei giorni scorsi è sfociata nella vicenda del sequestro della «Achille Lauro» (dal quale è venuta la crisi di governo in Italia e l'aspra polemica fra Italia e Usa), i diritti umani e i rapporti bilaterali americano-sovietici.

Prima della sessione pomeridiana, il presidente del Consiglio Craxi avrà una serie di incontri bilaterali con i Capi di Stato e di Governo dei Paesi partecipanti alle consultazioni. Successivamente, il presidente del Consiglio avrà altri incontri con i Capi di Stato e di Governo.

r. l.

NICOLAZZI: C'E' RISCHIO DI ELEZIONI

ROMA — **Onorevole Nicolazzi, la crisi si annuncia lunga e difficile?**

«La soluzione è senza dubbio difficile — risponde Franco Nicolazzi, segretario del psdi — ma più si allungano i tempi, più la crisi si fa pericolosa, perché possono trovare spazio giustificazionismi e colpi di testa. Occorre far presto dunque».

Come è andato questo primo giro di consultazioni del presidente del Consiglio incaricato?

«Siamo appena all'inizio, il giro meno formale inizierà al rientro di Craxi dagli Usa. Non è escluso che la prossima settimana si inizi con una riunione collegiale dei cinque partiti».

Pentapartito dunque, senza perplessità e soluzioni di ripiego?

«Sì, senza alcun dubbio. Se in questo momento dovessimo dar credito a soluzioni del tipo governo a quattro con l'appoggio esterno dei repubblicani, vorrebbe dire andare alle elezioni anticipate. Un pericolo reale».

E la proposta di Galloni, per un governo a tempo che giunga sino alla stagione dei congressi?

«Non se ne parla nemmeno. Stabilità e governabilità coincidono, e il Paese non può tollerare la precarietà o governi col respiro corto».

Cosa ne pensa del direttorio dei segretari, proposto da Forlani?

«E' una proposta come tante, e se Forlani propone tutti e cinque i segretari nel governo, Piccoli dice addirittura sessanta. Noi socialdemocratici questo problema non ce lo poniamo; ma io penso che se in una riunione di governo si offende un semplice ministro, il più riparare a livello di segretari; se si offende un segretario-ministro, diventa dura. E poi, i contenziosi di questa crisi, non sono anch'essi dei segretari?».

Lei ha avuto lunghi colloqui con Spadolini. Che impressione ne ricava?

«Credo che ci tenga realmente a ricostituire un pentapartito organico. Ora dobbiamo fare ogni sforzo per non dare al pri l'impressione di trovarsi chiuso in un angolo, altrimenti tutto il lavoro si vanifica prima di iniziare».

Chi ha commesso l'errore più grande in questa vicenda, secondo lei?

«Chi non ha previsto che gli Stati Uniti non possono rompere con l'Italia. Kissinger ha detto una cosa molto giusta, cioè che gli Stati Uniti non potevano non protestare, e che l'Italia non poteva non comportarsi così. La sintesi di quanto è successo è tutta qui. Non bisognava farsi illusioni».

Crede che l'opinione pubblica comprenderà le ragioni del prolungarsi della crisi?

«La gente infatti, che è molto più semplice e concreta, si domanda ora perché occorra rivedere i programmi o la politica estera. Se non ci fosse stato l'incidente di Sigonella, ora saremmo a votare la finanziaria, e il governo sarebbe andato avanti ancora per molti mesi».

Intenda porsi come mediatore tra Craxi e Spadolini?

«Noi vogliamo ricostituire al più presto la solidarietà tra i partiti socialisti e quelli laici. Perché se dura un rapporto privilegiato tra la dc e il psi, anche il pentapartito vedrebbe cadere la sua giustificazione sostanziale; e i partiti intermedi dell'alleanza, tra cui compreso il pri, si troverebbero più deboli».

Il psdi ha posto delle condizioni o dei vincoli per la formazione del nuovo governo?

«No, ma se il dovrà parlare di programmi, allora chiederemo scadenze precise a certe priorità. Fissare certezze e date, in modo che qualcuno risponda se non vengono rispettate, ed ogni partito sia libero di fare le proprie scelte».

g. p.

COSTO LAVORO MEETING DOMANI (TRA CRESCENTI DIFFICOLTA')

ROMA — Nonostante le gravi divergenze emerse nella riunione di ieri la trattativa tra le organizzazioni imprenditoriali Confindustria, Intersind ed Asap e le confederazioni Cgil, Cisl, Uil continua. Un nuovo incontro, a livello di delegazioni ristrette, è stato fissato per domani alle 17.

Sempre domani, in mattinata, le segreterie generali delle confederazioni si riuniranno nella sede della Uil con i segretari generali delle federazioni delle categorie dell'industria di Cgil, Cisl e Uil.

Giorgio Benvenuto, leader della Uil, ha dichiarato: «*Siamo stati sul filo di registrare che non c'è più nulla da fare, ma abbiamo deciso di esplorare nuove ipotesi*». Secondo Lucchini, presidente della Confindustria, «*Quando si fanno trattative non ci sono proposte rigide, ma si confrontano con le controproposte*». In queste due dichiarazioni sono racchiusi gli elementi che hanno consentito ieri sera di evitare una clamorosa rottura.

Questi elementi sono emersi nella riunione tra la presidenze delle organizzazioni imprenditoriali e le segreterie generali delle confederazioni. Al termine è stato possibile apprendere che la proposta della Confindustria non è rigida e che le parti appaiono fortemente intenzionate a raggiungere un'intesa.

Lucchini ha sottolineato che «*ci sono punti di convergenza, ma questa trattativa è difficile perché la riduzione dell'orario non è un problema semplice né sentito dagli imprenditori ed anche dall'opinione pubblica, ma noi continuiamo a discutere*». Improntati alla preoccupazione ma alla volontà di non rompere il dialogo, i commenti dei sindacalisti.

Consegnato dal presidente del Consiglio agli alleati di governo

UN DOCUMENTO «GELA» L'OTTIMISMO VENERDI' IL CHIARIMENTO DEFINITIVO?

(Segue dalla 1' pagina)

con assumere impegni con la Casa Bianca sul programma dell'«*Iniziativa di Difesa Strategica*». In quanto capo di un governo dimissionario. E Craxi dichiara che ogni decisione in materia «*potrà essere presa solo da un governo nella pienezza dei suoi poteri e confortato dalla fiducia del Parlamento*».

Ce n'è abbastanza di che far discutere nuovamente tutti, in questi due giorni di vacanza. In pratica, Craxi ha dimostrato un gran riguardo verso l'opposizione di sinistra; ha chiesto scusa a Nicolazzi e Biondi, ma non a Spadolini; e ha detto chiaro e tondo che è disposto a fare un governo anche senza il pri. E tutto ciò, alla vigilia della partenza, dopo una giornata in cui tutti gli altri partners avevano dichiarato che al pentapartito organico non ci sono alternative, e dopo che la delegazione repubblicana era venuta a Palazzo Chigi come a Canossa.

Il segretario socialista vuole stravincere? Intanto De Mita ha mobilitato Mancino perché smentisse l'incauta proposta avanzata da Galloni sul Popolo per un governo a termine, che viva cioè sino ai congressi: questa sortita de, a Craxi non era piaciuta. E in casa repubblicana, ormai l'imbarazzo ha raggiunto i livelli di guardia: «*Craxi mi ha parlato soltanto di pentapartito — commenta Spadolini — senza accennare ad altre ipotesi, e quindi non sono in grado di giudicare né il significato né il valore di questa nota di Palazzo Chigi*».

L'imbarazzo si placherà forse venerdì, con il rientro di Craxi. Ma intanto, un esponente socialista spiega: «*Craxi vuol governare, pienamente e senza date di scadenza prefissate; e senza dover subire le continue punzecchiature dei pri, che ci erano fatte ormai insopportabili; ben venga Spadolini nel governo, ma a queste condizioni. Altrimenti, perché mai Craxi dovrebbe prendersi questa patata bollente?*».

Gianni Pennacchi

Per un articolo sull'Unità sull'antifascismo

POLEMICA IN CASA PCI PAJETTA CRITICA GIUDICI

ROMA — Polemica in casa pci. A scendere in campo contro un articolo del poeta Giovanni Giudici pubblicato domenica dall'*Unità* su patriottismo e antifascismo, è Giancarlo Pajetta, uno dei leaders storici del pci e protagonista della Resistenza. «*Definisco una sciocchezza quella di Giudici, che sconfina con il grottesco*». Una critica che si aggiunge alle numerose arrivate al quotidiano comunista e al lapidario commento di Gerardo Chiaromonte, presidente dei senatori comunisti: «*Non mi è piaciuto affatto quell'articolo, e ancor meno che l'abbia pubblicato l'Unità*».

Ma che cosa ha scritto Giudici? Prendendo spunto da una battuta del repubblicano Giorgio La Malfa sulla vicenda dell'Achille Lauro («*Anche nel 1935 ci fu lo scatto di molti giovani contro le inique sanzioni, contro la perfida Albione. Ma la ragione da che parte stava?*»), Giudici ha scritto: avevano ragione quelli che nel '35 solidarizzavano con Mussolini contro le «inique sanzioni» decise dalla Società delle Nazioni contro l'Italia dopo l'aggressione dell'Etiopia. E inoltre Giudici considera l'antifascismo degli Anni Trenta come «alchimie elitarie» e «routine politica».

«*Eravamo in tanti, anche allora, a sapere bene che un Paese che opprime un altro Paese non può essere libero*», gli risponde Pajetta.

Accusato anche dell'omicidio della moglie e di un altro figlio

IN FUGA DA STOCCARDA ALLA PUGLIA AGENTE TEDESCO RICERCATO PER 5 DELITTI A FASANO UCCIDE IL FIGLIO E SI SPARA

FASANO — Hans Norbert Poehlke, 34 anni, di Stoccarda, della polizia del Baden-Württemberg, forse si sentiva braccato oppure inseguito da un incubo folle. Partito dalla Germania è arrivato fino in Puglia, ed ha ucciso suo figlio Gabriel Constantin di quattro anni togliendosi subito dopo la vita con un colpo di pistola, sparatosi in bocca con la sua pistola d'ordinanza «*Walther 7,65*». I corpi delle due vittime sono stati trovati ieri sera nel Brindisino a bordo di una «*Mercedes 240 D*» familiare, di colore bianco, targata WN-RP 842.

La vettura era lungo il litorale tra Fasano e Savelletri, parcheggiata in riva al mare su una scogliera a 200 metri dalla contrada «*Forcatella*», verso Torre Canne. L'uomo era seduto sul sedile anteriore accanto a quello di guida; il bambino su quello posteriore. Il piccolo — che aveva accanto a sé un orsacchiotto di pezza — aveva una ferita alla fronte. A scoprire i cadaveri dell'uomo e del bimbo è stato un pescatore, incuriosito dalla presenza di quella grande auto ferma quasi sugli scogli.

I due corpi sono stati poi rimossi per ordine della magistratura e deposti all'obitorio del cimitero di Fasano. Oggi i periti dell'istituto di medicina legale dell'Università di Bari effettueranno l'autopsia.

Con un mezzo dell'Acì l'auto è stata trainata fino ad una grande rimessa della zona, vicino a Brindisi. Nel cofano i carabinieri hanno trovato pochi bagagli contenenti alcuni indumenti. Sembravano buttati dentro le valigie alla rinfusa, come si trattasse di una persona con una gran fretta di allontanarsi.

Appena accertata l'identità delle vittime, i militari si sono messi in contatto con il consolato della Germania Federale a Bari e con l'ambasciata di Roma per far compiere ricerche a Stoccarda e progressivamente sono emerse le prime atroci verità che possono spiegare l'omicidio-suicidio.

L'agente era ricercato dalla polizia perché ritenuto responsabile dell'uccisione della moglie di 34 anni e di un loro figlio di sette. I cadaveri vennero trovati in avanzato stato di decomposizione lunedì scorso nell'abitazione dei coniugi Poehlke a Balkrang (località a una ventina di chilometri da Stoccarda), su segnalazione della sorella della donna che da qualche tempo non aveva notizie dei congiunti. Inoltre, secondo le informazioni raccolte, Hans Poehlke sarebbe stato sospettato dalla polizia federale tedesca di essere responsabile dell'uccisione di tre donne su un'autostrada nelle vicinanze di Stoccarda.

Si sta anche indagando sui motivi e sulla durata della presenza in Puglia del poliziotto e del piccolo Gabriel Constantin. Gli accertamenti sono stati estesi a tutti gli alberghi della regione.

Delitto della camorra?

CASSINO, TROVATI I RESTI DI UN UOMO IN UN POZZO

CASSINO — I resti di un uomo sono stati trovati in un pozzo abbandonato in località Cerreto del comune di Valle Rotonda, in provincia di Frosinone. Secondo la polizia, dopo i primi accertamenti, i resti dovrebbero appartenere ad un uomo di circa 30 anni, la morte dovrebbe risalire a circa due anni fa e probabilmente si tratta di un omicidio. Pare che ad indicare la presenza del cadavere nel pozzo abbandonato sia stata la confessione di un detenuto del carcere di Cassino. Tra le ipotesi sulle quali gli inquirenti stanno lavorando quella secondo la quale il movimento del delitto potrebbe ricercarsi nelle lotte tra bande rivali della camorra. Ieri sera due persone sono state fermate dalla polizia che le ritiene in qualche modo coinvolte non solo nella uccisione di quest'uomo ma anche nell'omicidio di altre cinque persone avvenuto sei anni fa. Quelle cinque vittime non furono mai identificate.

Due detenuti in fuga dalla casa di pena di Piacenza

EVADONO DAL CARCERE CALANDOSI CON LE LENZUOLA

PIACENZA — Due detenuti del carcere di Piacenza sono evasi ieri sera poco dopo le 22,15. Sono riusciti a scalare il muro di cinta e a calarsi in strada con lenzuoli annodati.

Si tratta di Rosario La Porta, di 45 anni, di Cesano Boscone (Milano), condannato per associazione per delinquere, sequestro di persona, detenzione di armi, furto aggravato e in attesa di giudizio con l'accusa di omicidio, e di Filippo Leone, di 31 anni, di Renago Milanese, in attesa di giudizio con l'imputazione di associazione per delinquere di stampo camorristico. Polizia e carabinieri giunti sul posto hanno avviato immediate ricerche, e controlli sono stati compiuti all'interno del carcere. Posti di blocco sono stati attuati attorno alla città ed è stato perlustrato il centro storico. Secondo la testimonianza di un passante le due persone sono balzate a terra fuggendo nelle vie adiacenti. Il carcere si trova molto vicino al centro della città.

● FOGGIA — I carabinieri hanno arrestato per ricettazione di reperti archeologici un orologiaio di Brescia, Amos Landi, di 39 anni, e tre impiegati, Angelo Lando e Mario Riva, entrambi di Gavardo (Ts) ed Antonio Muscio, impiegato a Brescia e residente a Gavardo.

Nelle loro due auto e nelle stanze d'albergo nel quale avevano preso alloggio i militari hanno trovato oltre cento pezzi del Quinto e Quarto Secolo avanti Cristo trafugati nella zona archeologica di Arpinova.

Uno dei bambini è morto, un altro e la madre sono in coma profondo all'ospedale del capoluogo siciliano

PALERMO, UNA PERDITA DI GAS O IL PESCE AVVELENATO HANNO RISCHIATO DI STERMINARE UNA INTERA FAMIGLIA

PALERMO — Sono purtroppo peggiorate, a Palermo, le condizioni della madre e di uno dei bambini della famiglia Marino, che ha rischiato di essere sterminata da una fuga di gas o dall'ingestione di pesce avvelenato. La causa esatta è ancora ignota. La donna, Domenica, di 33 anni, ed il bambino, Salvatore di 11, versano in coma profondo nel centro di rianimazione dell'Ospedale Civico dove, da ieri mattina, medici ed infermieri lottano di tutto per tutto per strappare alla morte i nove componenti della famiglia superstiti. Per Giuseppe, 12 anni, non c'è stato nulla da fare.

La tragedia si è consumata nella notte tra lunedì e martedì, in un tugurio in corso dei Mille, una dei più popolari rioni di Palermo, nel quale miseria e miseria dominano da sempre, svelando ai turisti e a tutti ed imponendo le loro fredde logiche. La famiglia Marino, il padre Angelo di 38 anni, raccoglitore di rottami, da sempre disoccupato, la moglie Domenica, sfiorita ed invecchiata precocemente dalle alte gravidanze portate a compimento senza contare gli aborti, gli 8 bambini dal 14 anni al 10 mesi, lunedì sera avevano cenato con agnelloni arrosto, carciofi fritti e pane. Poi, come sempre, nell'unico ambiente della poverissima casa, tutti a dormire: i genitori in un letto, i bambini accovacciati su due materassini ed alcune coperte, l'uno accanto all'altro e teneramente stretti. Un dramma incredibile. La giunta comunale ha espresso la sua costernazione per la morte del piccolo Giuseppe e per le gravi condizioni del Marino. In un comunicato fatto diffondere dal sindaco, professor Luca Orlando Cascio: «Quali che siano le cause che hanno determinato un così grave episodio, il fatto che questa tragedia sia avvenuta in un'area tra le più povere e degradate della città ed in un ambiente che sottolinea drammaticamente la distanza abissale con la civiltà della casa, sia a dimostrare quanto difficili ed intollerabili siano le condizioni in cui vivono strati non indifferenti della cittadinanza di Palermo». «La giunta comunale, di fronte a tale spaventoso ed incredibile evento manifesta il suo profondo turbamento e facendosi interprete dei sentimenti di solidarietà e dolore di tutta la città mentre decide di mettere in atto ogni iniziativa che possa essere di sollievo alla famiglia così gravemente colpita, riafferma la propria forte e decisa volontà di lavorare senza alcun risparmio di energia per ridare la scelta miranti al risanamento e allo sviluppo civile e sociale di Palermo».

E' stata una cognata con alcuni vicini ieri mattina a dare l'allarme insospettita del ritardo dei congiunti che di solito erano mattinieri. La persiana dell'unica finestra di casa Marino era ancora chiusa alle 8,30. Troppo tardi. Qualcosa doveva essere successo. La donna si è avvicinata e ha chiamato, senza ottenere però risposta; quindi un vicino ha avvertito il «113» della questura e poco dopo una prima auto della Mobile è giunta in corso dei Mille. Sfondata la porta, i Marino sono stati rinvenuti moribondi ad eccezione del piccolo Giuseppe che non dava più segni di vita. Immediatamente sono stati approntati i soccorsi con l'invio di ambulanze.

Stamane, mentre la madre e Salvatore restano ancora in coma profondo, migliorano lentamente le condizioni degli altri: «Stanno peggio di tutti Giorgia di 14 anni, Patrizia di 8 e Giovanni di 7, ma a questo punto non disperiamo di salvarli», ha detto uno dei sanitari del centro di rianimazione. Lo stato di torpore dal quale sono presi gli infermi sta per essere superato, mostrano i primi sintomi di ripresa e si stanno svegliando a poco a poco.

Le cause? Una fuga di gas in una vicina condutture o il pesce avvelenato? E' possibile. Nessuno si sbilancia. Dopo l'autopsia eseguita sul corpo di Giuseppe, gli inquirenti aspettano prima di emettere un giudizio. Un fatto è certo: diversamente da quanto si era pensato ieri mattina in un primo momento, non sono state rilevate le tracce di ossido di carbonio, che avevano fatto pensare a un'intossicazione provocata dal braciere nel quale i Marino hanno arrostito il pesce.

I medici legali al Policlinico hanno disposto ulteriori accertamenti ed in particolare esami tossicologici nell'ipotesi che l'avvelenamento sia avvenuto per ingestione di cibi. Se la famiglia comunque avesse mangiato veramente cibi guasti, qualcuno dei dieci componenti — pensano i medici — avrebbe potuto dare l'allarme, ed invece vi è stato un effetto rapido e silenzioso. Il dott. Vincenzo Spiri, direttore dell'istituto di chimica farmaceutica e tossicologica, dice: «I pesci potrebbero essere stati pescati in una zona altamente inquinata, alla sbocco di scarichi industriali».

Verdi affari a Piossasco!

Una irripetibile opportunità per vivere nel verde a soli 22 km. da Torino. Ville bifamiliari* a ridosso della collina in un complesso residenziale di modernissima concezione urbanistica, con finiture di alto pregio e isolamento termico conforme alla legge per il risparmio urbanistico. Ogni unità è costituita da:

PIANO PRIMO: due/tre letto - doppi servizi.
PIANO TERRA: soggiorno, cucina, office, letto, servizio.
PIANO SEMINTERRATO: garage, (2/3 macchine), tavernetta, lavanderia, servizio, centrale termica autonoma.

*anche unifamiliari

Giardino privato

IMPORTANTE
Ogni unità può essere personalizzata, anche a livello strutturale, sulle esigenze dell'acquirente.
Possibilità di parziale mutuo fondiario.

Per informazioni e visite, telefonare
RISPARMIO CASA s.r.l.
10122 Torino via del Carmine 22
Tel. (011) 5214155/6/7 (R.A.)

Reagan incontrerà di nuovo Shevardnadze

WASHINGTON — Il presidente Reagan vorrebbe avere un nuovo colloquio con il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze alle Nazioni Unite, per esaminare con lui le prospettive dell'incontro al vertice Usa-Urss che lo stesso Reagan avrà il 19 e 20 novembre prossimi a Ginevra con il capo del regime sovietico, Mikhail Gorbaciov. Lo si è appreso ieri da un alto funzionario del governo di Washington, che lo ha detto ai giornalisti alla Casa Bianca chiedendo di non essere citato. Shevardnadze ha già in programma per venerdì un colloquio con il segretario di Stato americano Shultz, a Washington.

Urss: condanne a morte per furti e omicidio

MOSCA — Il tribunale di Voronezh, città a 600 chilometri a Sud-Est di Mosca, ha condannato a morte due operai, A. Simonov e I. Doev, perché riconosciuti colpevoli di aver ucciso un loro complice nel furto di metalli preziosi dallo stabilimento in cui tutti e tre lavoravano.

Sequestro figlia Duarte il vescovo media ancora

SAN SALVADOR — «Presto avrete buone notizie, ha dichiarato ieri l'arcivescovo di San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas, al rientro da Panama, dove ha partecipato a riunioni con dirigenti della guerriglia salvadoregna per negoziare la libertà della figlia del presidente José Napoleon Duarte, sequestrata il 18 settembre scorso insieme con la sua amica e segretaria Ana Cecilia Villeda.

Il prelato, che ha concluso le riunioni a Panama all'alba di ieri, non voluto fornire particolari. «Sono testardo — ha avvertito di fronte all'insistenza dei giornalisti — ma vi assicuro che presto avrete buone notizie».

In Cile rapiti e liberati giornalisti

SANTIAGO — Due giornalisti della rivista cilena di opposizione «Analisis» sono stati rapiti ieri a Santiago dal fronte patriottico Manuel Rodriguez (Fpmr), e liberati qualche ora più tardi, dopo aver intervistato i loro sequestratori. Il rapimento dei due — Pamela Jiles e Patricio Acevedo — era stato annunciato con telefonate a organi di informazione. Un uomo che diceva di parlare a nome dell'Fpmr (organizzazione clandestina considerata dal governo il braccio armato del partito comunista) aveva affermato che si trattava di un «invito forzato (ai giornalisti) perché ci accompagnino per qualche tempo, ma non chiediamo riscatto per la loro liberazione».

Un museo in Georgia dedicato ai longevi

MOSCA — Un museo pansovietico dedicato ai longevi sarà presto inaugurato nella città di Sukhumi, capitale della Repubblica autonoma di Abkhazskaya che fa parte della Georgia. Non è un caso che Sukhumi sia stata scelta come sede del museo perché in questa Repubblica abitano oltre trentila persone di età superiore ai 90 anni.

Subisce vasectomia invece di intervento per ernia

PORT MOODY — Vittima di uno scambio di paziente che potrebbe risultare tragico, un giovane di 18 anni che lunedì doveva essere operato di ernia in un ospedale di Port Moody, in Canada, e che ha subito invece una vasectomia. Secondo quanto ha annunciato il presidente dell'ospedale «Eagle Ridge», l'errore è stato per fortuna «scoperto immediatamente» e i chirurghi hanno cercato di riparare il danno.

BAIRES, GOLPE SVENTATO

UFFICIALI ORGANIZZAVANO IL TERRORE TUTTI AGLI ARRESTI, MENO IL CAPO MINACCIA PIU' GRAVE ALLA DEMOCRAZIA

Il presidente Alfonsin

BUENOS AIRES — Golpe in Argentina: l'allarme è passato, rimane il pericolo di altri tentativi in futuro. Il presidente Raul Alfonsin ha decretato ieri l'arresto di sei ufficiali dell'esercito, e di altrettanti civili, in connessione con quella che viene definita «una campagna di violenza contro le istituzioni democratiche». Da 23 settembre infatti si sono verificati in Argentina 11 attentati, l'ultimo dei quali, rivolto contro un posto di guardia davanti agli uffici del capo di stato maggiore delle forze armate, è avvenuto proprio ieri mattina. Non si sono stati danni alle persone.

Soltanto uno dei dodici sospetti non è ancora dietro le sbarre: si tratta dell'ex-generale Guillermo Suarez Mason, da tempo ricercato per rispondere di violazioni dei diritti umani commesse durante la dittatura militare. Anche degli altri undici sono noti i collegamenti con il passato regime: si tratta di due ufficiali ancora in servizio, il colonnello Pascual Guerrieri ed il capitano Leopoldo Cao, e di altri tre a riposo, il maggiore Jorge Granas, il colonnello Alejandro Arias Duval ed il capitano Osvaldo Andriori. I sei civili sono: Ernesto Rivanera Carles, Enrique Olivardi Novaro, Daniel Rodriguez, Jorge Vago, Alberto Campo e Rosendo Fraga. Il decreto presidenziale li accusa tutti di non avere esitato a ricorrere «a metodi illegali, dall'intimidazione fino ad atti diretti a creare un clima di terrore e di insicurezza nella popolazione e la sfiducia nel governo».

In un'affollata conferenza-stampa, ieri, il ministro degli interni argentino, Antonio Troccoli, si è riferito ai fatti che hanno sconvolto l'opinione pubblica nelle ultime ore per affermare che «la testa» del gruppo golpista si trova «fuori del paese», dove agisce con l'appoggio di una specie di «internazionale del terrore e del delitto». Il ministro ha confermato in questo modo fondati sospetti sull'azione del generale Mason, accusato di genocidio durante la «guerra sporca» e attualmente latitante che, secondo le voci che circolano, starebbe promuovendo fra Miami e San Paolo riunioni cospirative con gruppi legati al traffico di stupefacenti e anche di armi.

Suarez Mason, che appare negli elenchi argentini della disciolta loggia massonica P 2 di Licio Gelli, è stato segnalato frequentemente come uno dei militari argentini che collaborò attivamente nel sanguinoso colpo di stato in Bolivia che portò al potere nel 1981 il generale Luis Garcia Meza, anch'egli legato al traffico di droga, secondo numerose denunce internazionali. Troccoli ha spiegato che il gruppo di sei militari e sei civili denunciato dal governo «non è l'unico che agisce in Argentina» ed ha assicurato che «non vi sarà impunità per nessuno».

Il ministro ha poi escluso che il decreto di arresto contro le dodici persone indiziate di cospirazione sia frutto di una «speculazione elettorale», come insinuato da alcuni oppositori peronisti ed ha affermato che il governo ha deciso di agire senza adottare decisioni spettacolari come sarebbe stato il ricorso allo stato d'assedio, in piena campagna elettorale. Il ministro della Difesa, Roque Carranza, ha dichiarato dal canto suo a un'emittente radiofonica locale che il caso dei militari golpisti arrestati costituisce «un fatto isolato all'interno delle forze armate».

Politici e osservatori concordano in ogni modo sul fatto che si tratta della crisi più grave affrontata dal governo di Alfonsin, anche se le voci e le speculazioni su ipotetiche manovre cospirative si sono succedute senza soluzione di continuità fin dall'insediamento del governo democratico.

EUROMISSILI IN OLANDA CERTO ORMAI IL SI'

AMSTERDAM — Il governo olandese, dopo lungo tergiversare, in novembre approverà il dispiegamento dei missili nucleari americani «Cruise» sul suo territorio, dopo anni di indecisioni e rinvii. La Nato accoglie con sollievo la decisione, poiché saluisce alfine un fronte unito delle cinque nazioni, cui nel 1979 l'Alleanza destinò i missili a medio raggio per bilanciare gli SS-20 sovietici. L'Olanda è l'ultimo dei cinque a dire sì. Ma provocherà al suo interno mesi di incertezza. Potrà formarsi un governo stabile dopo le elezioni di maggio? I dimostranti contro le armi atomiche sono pronti. La certezza che il governo conservatore della coalizione presieduta da Lubbers accoglierà i missili deriva dall'accordo raggiunto tra i ministri nel giugno 1984: «Saranno dispiegati se entro il primo novembre 1985 Mosca accrescerà il suo arsenale di SS-20». E le ultime cifre Nato rivelano che da 378 nel giugno 1984, ora gli SS-20 dispiegati sono 441.

L'accordo dell'84 riaccese un'antica polemica, confermò le profonde rotture nel Cda, il partito di Lubbers (cristiano democratico), e l'ostilità del pubblico ai Cruise. Fu un vero colpo da maestro di Lubbers personalmente favorevole all'installazione: vincolando tale decisione ai tentativi di controllo internazionale sulle armi, egli piacò i parlamentari Cda ad essa contrari, e fissò un calendario preciso per l'eventuale sì, che accontentò i liberali, favorevoli ai missili, essenziali per la coalizione. Ora Cda e liberali insieme ritengono giusto e parlamento impegnati a confermare. Questo, a meno che il Cremlino, nelle prossime settimane, riduca il numero dei suoi missili: una eventualità molto improbabile. Joris Voorhoeve, portavoce liberale per la difesa, dichiara: «Mosca non può ridurre gli SS-20 entro il primo novembre».

Qualche parlamentare Cda potrebbe votare contro. Ma diranno sì anche i partitini di destra, e la maggioranza è certa. Fra pochi giorni il governo annuncerà le sue decisioni, che andranno discusse in parlamento in dicembre. Dopo l'approvazione, si comincerà a costruire la base a Woensdrecht.

Nel 1988, 2 anni dopo i piani originali Nato, si realizzeranno le prime installazioni.

Non cessa la furia dopo l'esecuzione di Moloyse

SUD AFRICA, 8 MORTI TRA NERI IN RIVOLTA

JOHANNESBURG — Nuovi tumulti e atti di violenza hanno insanguinato ieri i sobborghi neri delle più importanti città sud-africane: sono almeno otto i neri rimasti uccisi nella giornata odierna. L'ultimo della serie è stato colpito dalle pallottole sparategli da un poliziotto rimasto ferito da colpi di coltello durante una zuffa accesasi sulla strada nazionale a Est di Johannesburg, dove gli automobilisti bianchi venivano fatti segno al lancio di pietre da parte di giovani neri. A quanto riferisce la polizia, un agente di una pattuglia, intervenuto per disperdere gli autori della sassaiola, è stato accoltellato, e — ferito — ha aperto il fuoco, uccidendo uno dei neri. Per combattere gli «assembramenti violenti», la polizia ha intanto fatto ricorso ad una nuova arma: idranti che lanciano acqua contenente un colorante blu, che rimane indelebile per qualche giorno sulla pelle.

Si è frattanto appreso che il ministro della sicurezza del Mozambico, colonnello Sergio Vieira, e il ministro degli esteri del Sud Africa, Roelof «Pik» Botha, si sono incontrati ieri a Komati Poort, città sudafricana in prossimità del confine con il Mozambico. Lo ha annunciato la radio ufficiale a Maputo senza precisare né la durata del colloquio né il tema delle conversazioni. Il colonnello Vieira aveva esibito documenti rinvenuti in una base dei guerriglieri anti-governativi del «Mnr». Risulterebbe che il Sud Africa continua a sostenere i ribelli che lottano contro il regime di Machel.

CONTRACCEZIONE: «LEZIONI COMPRENSIBILI PER LIMITARE GLI ABORTI»

LONDRA — L'Associazione dei pediatri britannici ha chiesto che nelle scuole venga insegnato l'uso dei contraccettivi, per limitare il grande numero di gravidanze e di aborti fra i minorenni. «E' essenziale — afferma un rapporto dell'associazione — che l'istruzione sanitaria per i giovanissimi comprenda particolari pratici sull'uso dei contraccettivi e sul miglior modo di ottenere consigli per la vita sessuale. La maggioranza dei minorenni che hanno avuto esperienze sessuali non hanno avuto infatti alcuna preconizione».

Secondo i pediatri, l'istruzione sessuale nelle scuole «è tardiva e si mantiene troppo sulle generali». Dovrebbe invece «cominciare nei primi anni della scuola media inferiore, per ragazzi e ragazze, ed essere svolta in modo comprensibile per tutti». E' questo, per i medici, l'unico modo efficace per evitare che le adolescenti abortiscano.

La camera dei Lord ha respinto intanto la settimana scorsa il ricorso di una madre cattolica contro la legge che autorizza i medici a prescrivere la pillola alle minorenni senza il consenso dei genitori.

Si ristrutturano, sta scoppiando una nuova moda

ALLOGGI DALLE VECCHIE CHIESE? IN INGHILTERRA ORA SI PUO'

LONDRA — La chiesa di St. Simon torna a vivere 18 anni dopo l'ultima funzione religiosa: è diventata abitazione. Nella parte occidentale di Londra, a Maida Vale, l'edificio neogotico in mattoni rossi appartiene al migliaio di chiese inglesi dichiarate non più necessarie dalle autorità religiose, e trasformate in case private.

Gli agenti immobiliari guardano soddisfatti alla fila di clienti attratti dalla bella estetica e dalla prospettiva di abitare «in qualcosa di diverso». Annabel Walker ha comprato uno dei 12 appartamenti in St. Simon's e ogni mattina si sveglia felice sotto le originali travature inclinate: «E' bello. E' un modo di abitare ultimo grido, eppure non costoso. Non credo di vivere proprio in una chiesa, ma mi piace avere finestre con colonnine di bifora, e in salotto colonne e archi».

L'edificio ora si chiama «Simon Court». Gli appartamenti andarono esauriti a lavori in corso. Dopo la trasformazione fatta un anno fa, il loro valore è salito del 25 per cento. Allora costavano dalle 39 alle 50 mila sterline, dai 110 ai 160 milioni italiani. Nel 1969 la «Church of England» introdusse la misura pastorale con cui definiva superflue oltre 1000 delle sue 17 mila chiese, consentendone «usi alternativi».

Le autorità religiose vendono i luoghi di culto non più frequentati, chiedendo solo un loro utilizzo «morale»

Nel Regno Unito le presenze in chiesa calano: tante parrocchie piccole si sono fuse. In 10 anni i battesimi si sono dimezzati, e le cresime si sono ridotte a un terzo. I commissari della Chiesa confermano: sono positive le reazioni alla trasformazione. La portavoce Rebecca David: «Tutti o quasi, credo, sono contenti di vedere una chiesa se non altro destinata a buon uso. Nessuno è contento se viene offesa dai vandali. Altre sono divenute scuole, saloni per attività culturali e civiche, laboratori, musei, centri sportivi». Quelle destinate ad abitazioni furono vendute a «sviluppatori commerciali» a condizione che ne rispettassero per sempre l'aspetto di chiesa, impedendone ogni uso «illegale e immorale».

Di solito la trasformazione di chiese in abitazioni è una sfida gradita agli architetti. Fred Caswill progettò Simon Court, e lavora a quattro simili iniziative: «Cerchiamo di rispettare all'impossibile i tratti esterni e no. Archi, mattoni, colonne. Il legno resta in vista e se possibile toniamo e rifacciamo bifore e trifore originali coi vetri a colori. Ma cerchiamo di mettere i vetri doppi».

I commissari della Church of England sottolineano: senza consultazioni approfondite con i locali parrocchiani, non si prende nessuna decisione sul futuro di alcun luogo di culto.

Iniziativa (anche al ristorante) a Brest per divulgare i danni

SCOMMESSA PER LA SALUTE IN FRANCIA «NON BERE ALCOL PER TRE GIORNI»

BREST — Il cameriere sorride portando sul vassoio solo succhi di frutta, con la scritta: «Tre giorni senza alcol? Sì, scommettiamo». La scritta figura su 70 mila cartoncini bianchi che invadono Brest: 240 mila abitanti, nella provincia francese della Bretagna, all'estremo Ovest del Paese. «Sul mio onore io dichiaro di avere raccolto la sfida lanciata alla popolazione e di essermi astenuto tre giorni volontariamente da ogni bevanda alcolica»: ogni cittadino è esortato a firmare l'insolito impegno prima di rispedire la cartolina lasciata nella sua casella dal Comitato locale promozione salute.

E' la seconda sfida di questo tipo. Chi ci sta, chi si innervosisce, chi sorride, chi irride, ma nessuno resta indifferente, tutti ne parlano. Tra gli animatori del comitato, il dottor Jean Maisondieu è contento: «E' già un primo successo, ne parlano; così tutti, anche indirettamente, si pongono il problema dell'alcolismo. Brest è una delle 10 città francesi più colpite. Ha il massimo tasso di mortalità maschile per etilismo. Doppio rispetto alla media nazionale, in questo dipartimento della provincia, il Finistère, e negli altri due: il Côtes-du-Nord e il Morbihan». In questo contesto, i tre giorni secchi possono suonare ridicoli. Ma devono permettere a tutti di prendere coscienza dell'eventuale dipendenza dalla bottiglia. E Maisondieu: «Pochi, ma tre giorni sono un buon test. Superarli senza soffrire è segno buono. Se invece si manifesta la crisi, è un avvertimento».

Ma non tutti sono soddisfatti. Pierre Armol, direttore del centro post-terapeutico «Styvel» («La fonte» in bretone), commenta: «Chi si sottopone al test già controlla relativamente bene le sue bevute. Gli intossicati non vogliono sentirne parlare». Per loro serve solo un lavoro a lungo termine. «Deve finire il vizio collettivo di concludere ogni cena con un'alzata di gomito e di vantarsi dei litri ingurgitati». La «sfida» bretone vuole soprattutto essere una forma attiva di prevenzione verso il bersaglio privilegiato: i giovani.

Spiega Armol: «Dopo periodi di sobrietà dal 1963 al 1975, i ragazzi avevano aumentato i consumi specie di birra e di superalcolici». Le feste riescono bene anche con poco o niente alcol. Su un giornale regionale un barista ha reclamizzato i suoi cocktail a base di frutti esotici. Un altro organizza il concorso per i migliori soft-drink. Il comitato promozione salute continuerà le operazioni. Molti cittadini rispondono ai questionari che misurano l'impatto di questa campagna, per farne di ancor meglio mirate. Una goccia d'acqua nell'oceano? Con espressione negativa Maisondieu risponde: «L'azione avrà segnato un successo importante se la gente dirà: in fondo se bevo meno non sarà male».

SOLO FINO AL 31 OTTOBRE
PUOI FARE IL
COLPO GROSSO
ACQUISTANDO

FIAT
127 Berlina 3p benzina
a 6.500.000 iva inclusa*
*esclusi messa in strada e accessori. Solo per vetture disponibili
È una iniziativa delle:
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
FIAT

Da tutto il mondo a New York per l'anniversario delle Nazioni Unite

ONU: 40 ANNI DI GUERRA E PACE

Domani la cerimonia solenne con un discorso di De Cuellar

NEW YORK — Domani, giovedì, cadrà il quarantesimo anniversario dell'Onu, l'Organizzazione delle Nazioni Unite. Un anniversario che nessuno — quale che sia la sua fede, la sua politica, il suo colore, le sue idee, le sue tendenze — sembra voler mancare.

Il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega Saavedra, ha accettato di farsi intervistare durante il popolarissimo programma televisivo in diretta, *The Phil Donahue Show*.

L'angolano José Eduardo Dos Santos, tendenzialmente marxista, dopo un pranzo formale offerto da una prestigiosa banca americana, incoraggerà di persona il mondo finanziario statunitense a riprendere gli investimenti nel suo paese.

Madre Teresa di Calcutta pronuncerà un discorso durante una serata di gala per la prima mondiale di un documentario sul suo incessante lavoro fra i diseredati del mondo.

Nancy Reagan, la first lady americana, ha presieduto lunedì una conferenza sul grave problema degli stupefacenti cui hanno partecipato le consorti di trenta fra capi di Stato e di governo.

un altro record.

«E' il primo raduno mondiale di un così vasto numero di rappresentanti dei diversi paesi, dei diversi sistemi politici e sociali», ha ribadito il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez De Cuellar. Speriamo che ciò dia impeto alle Nazioni Unite mentre si avvicina la fine di questo difficile secolo.

Oltre sessanta presidenti e primi ministri, ministri degli Esteri e rappresentanti speciali, un cancelliere, un sultano, diversi membri di case reali ed esponenti militari hanno preso ad avvicendarsi da lunedì, e continueranno a farlo fino a domani, sul podio dell'Assemblea generale dell'organizzazione internazionale.

Durante la prima settimana della sessione commemorativa in corso e le tre settimane di dibattito generale, 163 leader ed esponenti politici mondiali sono già intervenuti dinanzi all'Assemblea.

Domenica, il segretario di Stato vaticano, cardinale Agostino Casaroli, ha pronunciato l'omelia durante una messa speciale per l'Onu celebrata nella cattedrale di San Patrizio, presenti il segretario generale De Cuellar, che del presidente dell'Assemblea generale, lo spagnolo Jaime de Pinies. E' anche deciso che sarà adottata una *Dichiarazione del quarantesimo anniversario* e una risoluzione che designa il 1986 quale *Anno internazionale della pace*.

In precedenza l'Assemblea — e, con essa, non è enfatico sostenere che lo sia il mondo intero — avrà modo di ascoltare i discorsi dei rappresentanti dei cinque paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza: il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, il ministro degli Esteri dell'Urss Eduard Shevardnadze, il premier britannico signora Margaret Thatcher, il primo ministro cinese Zhao Ziyang e il rappresentante del governo francese. Parleranno anche il primo ministro indiano Rajiv Ghandi, a nome dei non-allineati, e il primo ministro della Nuova Zelanda, David Lange.

Inizialmente, la segreteria generale dell'Onu aveva escluso qualsiasi discorso per non far passare in seconda linea il principale scopo della commemorazione, che viene concordemente individuato nella riconferma degli alti

New York. La vasta sala nel Palazzo di vetro

Anche a Torino, domani alle 18, presso il padiglione «Giustino Arpesani» del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico del Bit, in corso Unità d'Italia 125, si svolgerà la manifestazione celebrativa del Quarantesimo Anniversario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Il professor Norberto Bobbio, presidente onorario della Sezione Piemonte della Sioi e docente dell'Università di Torino, terrà una conferenza sul tema: «Nazioni unite, bilancio critico di un quarantennio».

Il saluto della città sarà portato dal sindaco Giorgio Cardetti, mentre il dottor Giorgio Pagnanelli, direttore dell'Ufficio delle Nazioni Unite per l'Italia e Malta, leggerà il messaggio speciale del Segretario generale dell'Onu per l'anniversario.

Pubblichiamo uno stralcio dell'intervento del dottor Pagnanelli.

Tre first ladies alla Conferenza sulla droga: da destra, Nancy Reagan, Marcela Perez De Cuellar, moglie del Segretario generale, e Godelieve Martens, consorte del primo ministro belga.

New York. Carlo Gustavo, re di Svezia, (a sin.) con il Segretario generale dell'Onu De Cuellar

L'intesa fra i Paesi in via di sviluppo, i nuovi equilibri che questa convergenza di posizioni ha provocato all'interno del massimo consesso internazionale, cioè l'ONU, e il vigore con cui sono stati prospettati i problemi delle aree più povere hanno indotto l'Assemblea delle Nazioni Unite ad elaborare una «Strategia internazionale dello sviluppo», che è stata adottata nell'ottobre del '70 da tutti i Paesi aderenti.

La situazione, in molti territori del nostro pianeta, era e rimane gravissima. Nei Paesi emarginati, ove abitano i due terzi della popolazione mondiale, si ottiene appena il 35% della produzione alimentare. Il tasso d'incremento della produzione agricola è, di norma, inferiore al ritmo d'incremento della popolazione. Almeno 300 milioni di bambini sono sottoalimentati. La disponibilità di servizi sociali è estremamente ridotta. L'analfabetismo è diffusissimo. La presenza di attività industriali è poco più che simbolica: appena il 7% di tale produzione appartiene ai Paesi emergenti, mentre il 93% spetta agli Stati con alti redditi unitari e complessivi. I dati sulla formazione e sulla distribuzione del reddito dimostrano, nella loro cruda evidenza, che nel nostro globo coesistono due realtà fortemente differenziate, due modi di vita che non possono coesistere

«*Mentre una parte dell'umanità* — si può leggere nel preambolo della risoluzione dell'ONU — *vive nell'agio e anche nel lusso, un'altra parte, molto più numerosa, vegeta in estrema miseria*». Ogni ottimismo sulla possibilità di forme spontanee e non coordinate di recupero va purtroppo abbandonato: «*Il fossato che separa queste due fette d'umanità tende ad allargarsi sempre più*».

Gli obiettivi del piano sono chiaramente precisati nel documento. Si auspica, per l'insieme dei Paesi emergenti, un aumento medio annuo di almeno il 4% del prodotto lordo agricolo e dell'8% del prodotto lordo industriale. Mediando i valori dei due settori, si dovrebbe ottenere un incremento annuo del prodotto lordo complessivo nella misura del 6 per cento. Si dà tuttavia per scontato che l'espansione del reddito medio per abitante risulterà sensibilmente minore al 6% e potrà aggirarsi, sempre che il piano venga applicato con rigorosa coerenza, intorno al 3,5%. E' infatti previsto, per i prossimi anni, un forte aumento di popolazione sia per il tradizionale elevato tasso di natalità, sia per la prevedibile ed auspicata contrazione nel numero dei morti. In certi Paesi intensamente industrializzati, dove le condizioni sanitarie sono soddisfacenti da alcuni decenni e nei quali il tasso di natalità è molto contenuto, il tasso d'incremento del prodotto lordo complessivo coincide o tende a coincidere con il tasso d'aumento del prodotto disponibile per abitante; nei Paesi in via di sviluppo, invece, permane e persiste per molto tempo ancora una sostanziale differenza tra i due valori. Il prodotto lordo per abitante aumenterà, come s'è detto, nella misura del 3,5% all'anno. Ciò sta a significare che occorrerà attendere circa vent'anni per poter fare affidamento su un raddoppiamento degli attuali valori medi per persona.

Come si vede, il piano non nasce da pretese illogiche, né si pone obiettivi irrealizzabili. Poiché un innalzamento del 3,5% all'anno dei redditi medi per persona rientra nelle normali previsioni dei Paesi evoluti, il piano — anche se integralmente applicato — non verrà certo incontro all'esigenza di colmare i divari tra i due gruppi di Paesi. Riuscirà semmai ad assicurare negli Stati emergenti un ritmo d'espansione coincidente con quello che verosimilmente maturerà nei territori industrializzati. E va aggiunto che la coincidenza tra ritmi percentuali d'incremento non significa affatto che vi sarà un'identità tra i valori assoluti che, di anno in anno, misureranno la maggiore disponibilità di risorse pro capite. Il 3,5% del prodotto attualmente disponibile in decine e decine di Stati del Terzo Mondo rappresenta un'entità matematicamente diversa dal corrispondente valore realizzabile in Paesi con una solida economia (...).

Il documento prevede che i Paesi industrializzati assumano impegni finanziari ed esercitino una funzione a sostegno dell'economia dei Paesi emergenti, ma occorre subito aggiungere che il programma di sviluppo non può ridursi entro le linee di una semplice domanda di finanziamento che i poveri rivolgono ai ricchi. La funzione dei Paesi sviluppati è rilevante, ma ciò non deve farci dimenticare che uno dei cardini della strategia dello sviluppo si basa sul principio che ai Paesi emergenti spetti la responsabilità principale della crescita economica dei propri territori. E' un orientamento di fondo che viene annunciato e ribadito. I Paesi emergenti — è scritto nel documento dell'Onu — debbono preoccuparsi di assicurare la maggior occupazione possibile nelle campagne e sono invitati a intraprendere lavori infrastrutturali per occupare contingenti di manodopera che risulterebbero inutilizzati. In caso di necessità, vanno intraprese azioni coordinate di riforma fondiaria «*per promuovere la giustizia sociale e il rendimento delle aziende agricole*». Uniformandosi a modelli gestionali sperimentati con successo in vari Paesi, il piano stabilisce che gli Stati in via di sviluppo assumano la responsabilità di creare impianti per la raccolta, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli. Vanno costituite organizzazioni cooperativistiche e si segnala l'opportunità di prendere le misure occorrenti per facilitare l'accesso degli agricoltori al credito.

I Paesi emergenti debbono mettere a punto «*misure per assicurare un'espansione soddisfacente delle industrie che utilizzano le materie prime locali, che forniscono i prodotti essenziali per l'agricoltura e per le altre industrie, e che contribuiscono ad accrescere gli introiti dell'esportazione*». Il piano segnala i guasti che possono esser provocati da una disordinata urbanizzazione e sottolinea la necessità di elaborare programmi di regolamentazione urbanistica. Gli stessi Paesi sono sollecitati a realizzare le infrastrutture turistiche e ad eliminare «*le restrizioni che colpiscono i viaggi*», se si vuole che le misure d'incoraggiamento dei Paesi sviluppati possano conseguire i migliori risultati.

Quando tratta il tema delle risorse per lo sviluppo, il documento enuncia che i Paesi emergenti debbono assumere «*la parte essenziale della responsabilità del finanziamento del sottosviluppo*». Precisi orientamenti sono dati in tema di politica fiscale: vanno promulgate riforme che consentano di ricorrere a più razionali procedimenti di prelievo fiscale. L'aumento della spesa pubblica va seguito in modo da ridurre l'entità delle somme destinate a spese correnti e da potenziare gli investimenti produttivi. I Paesi emergenti debbono sforzarsi di elevare il rendimento delle imprese pubbliche e «*impiegheranno i loro sforzi per mobilitare la popolazione al risparmio per mezzo di istituzioni finanziarie e di altri sistemi di risparmio, e aumentando la possibilità di risparmio per fini precisi, come scuola ed edilizia. L'ammontare disponibile sarà destinato ai progetti di investimento, secondo le priorità dello sviluppo*».

Rigorosi risultano gli orientamenti dell'istruzione. I Paesi emergenti sono chiamati a redigere programmi che tengano conto delle esigenze imposte da una politica di sviluppo. Particolare attenzione va quindi data alla preparazione tecnica, all'addestramento e alla riqualificazione. Se necessario, occorrerà provvedere a cambiare i programmi per garantire la formazione del personale. I Paesi emergenti e gli Stati ad economia evoluta sono invitati a dar vita ad una collaborazione per costituire istituti di ricerca e per rendere più proficua l'opera svolta dalle organizzazioni scientifiche già esistenti. Per rendere possibile un esame degli obiettivi, per misurare le fasi di applicazione e per raccogliere le informazioni necessarie ad una programmazione degli interventi, il documento sulla «*strategia di sviluppo*» raccomanda di potenziare i servizi per la rilevazione dei dati e per la valutazione economica dei risultati raggiunti e di quelli da conseguire.

Pur puntualizzando le responsabilità dei Paesi emergenti, il documento dell'Assemblea Generale dell'Onu riconosce tuttavia che si rende necessario il concorso degli Stati sviluppati e prospetta un'azione che prevede interventi capaci di agevolare gli sforzi della comunità sottosviluppate per il decollo della loro economia. La comunità mondiale (e non solo le aree sottosviluppate) deve sentire come proprio problema la valorizzazione delle zone a reddito più basso. Gli Stati con redditi più consistenti sono tenuti a compiere trasferimenti finanziari che siano, ogni anno, almeno uguali all'1 per cento del prodotto nazionale lordo. Il trasferimento delle risorse va compiuto allo scopo di facilitare l'espansione e l'evoluzione dei Paesi emergenti e non può essere strumentalizzato per condizionare la sovranità dei Paesi destinatari delle erogazioni.

Il piano si sofferma anche sulla composizione dei trasferimenti, richiedendo che le somme per la valorizzazione dei Paesi emergenti siano costituite, per almeno lo 0,7 per cento, da capitali pubblici. La ragione di questo orientamento va ricercata nel fatto che i capitali privati si orientano prevalentemente verso i Paesi che, sebbene sottosviluppati, siano dotati di cospicue risorse naturali. Se non si potesse far affidamento su finanziamenti pubblici che, per loro natura, non si orientano secondo la logica del profitto, i Paesi più poveri si troverebbero probabilmente esclusi da ogni apporto di capitale. Il concorso di fondi pubblici appare insomma necessario per salvaguardare la posizione degli Stati più fragili del Terzo Mondo e non implica una sorta di sfiducia predeterminata o, tanto meno, di divieto nei riguardi degli afflussi monetari di origine privata. Il documento invita infatti i Paesi sviluppati ad «*incoraggiare l'afflusso di capitali privati verso i Paesi in via di sviluppo*» e, allo stesso tempo, si rivolge agli altri Stati, quelli emergenti, perché adottino provvedimenti per richiamare ed utilizzare i capitali privati affluiti nel proprio territorio. La storia di diversi Paesi sottosviluppati e, in specie, di alcune nazioni di recente indipendenza, è però troppo intrisa di delusioni perché il documento possa evitare di formulare qualche orientamento per l'utilizzo dei capitali d'origine privata. Questi capitali — si legge nel documento — vanno «*investiti in maniera compatibile con gli obiettivi di sviluppo e con le priorità stabilite nei piani nazionali. Gli investitori privati stranieri nei Paesi in via di sviluppo dovrebbero sforzarsi di assicurare una partecipazione locale alla gestione, alla formazione di manodopera locale, ivi compreso il personale di gestione e tecnico, la partecipazione del capitale locale e il reinvestimento dei profitti*».

Oltre a sostenere o a non ostacolare alcune iniziative affidate agli Stati emergenti e allo quali si è fatto sopra cenno, i Paesi progrediti sono sollecitati a non introdurre nuove limitazioni tariffarie che impediscano l'accesso di merce proveniente dalle aree depresse, a sopprimere o a contenere i dazi vigenti, a favorire l'immissione nel mercato di materie prime che i Paesi più poveri collocano con molta difficoltà per la concorrenza di prodotti alternativi sintetici.

Il concorso dei Paesi evoluti è richiesto anche per altri fini, come per prevenire le crisi dovute all'accumulazione dei debiti contratti da alcuni Paesi emergenti. Nel caso dovessero sorgere difficoltà in questo comparto, gli Stati interessati «*sono invitati a ritolverle in una sede appropriata e con la collaborazione delle istituzioni internazionali, ricorrendo ad ogni metodo possibile, ivi compreso il consolidamento e il finanziamento dei debiti a condizioni appropriate*». Un regime di aiuti è previsto per i Paesi emergenti con problemi economici accentuati, per quelli sprovvisti di materie prime e per quelli che, non disponendo di approdi marittimi, vanno incontro a notevoli incrementi di spese per la commercializzazione. Si sollecitano, in queste situazioni, prestiti a condizioni di vantaggiose, atti di liberalità, iniziative che mirino alla creazione di adeguate infrastrutture e appropriate forme di assistenza.

Delegazioni dei paesi ricchi e non, sviluppati e non, non-allineati o fermamente legati ai due maggiori blocchi, fanno a gara nell'offrire pranzi, cene, party, ricevimenti.

Superando ogni anticipazione, le celebrazioni per il quarantesimo anniversario delle Nazioni Unite hanno richiamato a New York un numero senza precedenti di capi di Stato, figure politiche di ogni paese che hanno quasi occupato la metropoli.

E quella che si sta preparando si preannuncia come la più straordinaria e importante riunione di capi di Stato e di governo mai vista in questi anni. Convergeranno dai quattro punti cardinali nel Palazzo di vetro in una sorta di *assemblea plenaria*, la prima senza defezioni alcuna che si svolge dopo la fine del secondo conflitto mondiale. Fine del conflitto che, se da una parte segnò la fondazione dell'Onu, eredo spirituale della Lega delle Nazioni, dall'altra segnò indelebilmente, nel bene e nel male, il passaggio da un mondo ad altri ideali sanciti dalla carta dell'Onu e nel rafforzamento dell'organizzazione mondiale.

decine di leader internazionali, il governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, e il sindaco della città statunitense, Ed Koch.

Più tardi quest'ultimo ha offerto, a nome della città, un ricevimento nei tre piani del Museum of Modern Art, nel cuore di Manhattan. Vi hanno partecipato diverse centinaia di leader mondiali, ministri degli Esteri, rappresentanti diplomatici di ogni paese e lingua, fatta eccezione per gli esponenti dei paesi arabi che — in segno di protesta per l'atteggiamento anti-arabo del primo cittadino di New York, hanno respinto l'invito.

I dieci giorni che saranno impegnati nelle celebrazioni raggiungeranno il culmine domani, appunto il 24 ottobre, giorno in cui quarant'anni fa la *Carta delle Nazioni Unite* venne approvata a San Francisco.

La solenne cerimonia di domani includerà certamente — lo prevede espressamente il programma — discorsi di De Cuellar, peruviano, oltre

Il tutto è però andato all'aria quando la Casa Bianca ha annunciato che il presidente Reagan intendeva parlare all'Assemblea e dare quindi l'avvio, lo stesso giorno, a un vero e proprio *mini-vertice*. Di fronte a questa decisione, i sovietici — che si sono detti profondamente irritati — hanno comunicato a De Cuellar la loro intenzione di parlare a loro volta.

Due interventi da due opposte sponde avrebbero ovviamente trasformato l'intera cerimonia in una sorta di dibattito a distanza Est-Ovest. Per evitarlo De Cuéllar e il presidente dell'Assemblea, De Pinies, hanno pertanto deciso di includere anche gli altri membri permanenti e — come s'è detto — l'India, quale rappresentante dei Paesi non-allineati.

Nessuno al Palazzo di vetro dell'Onu è riuscito però a spiegare finora come mai anche la Nuova Zelanda sia stata inclusa nella lista.

GRANDE anzi grandissimo: 3.000 metri quadrati di vendita a due passi dal centro di Torino. E in più un ampio parcheggio interno per risolvere il problema dell'auto.
E' il più grande Conti del mondo.

GRANDE nel servizio: perché, novità assoluta, rimane aperto tutto il giorno, dalle 9,30 alle 19,30 senza interruzioni.
Chiude solo il lunedì mattina per riaprire dalle 14,30 alle 19,30.

GRANDE nell'assortimento: perché oltre alle tradizionali offerte Conti ci sono salumi e formaggi al taglio, pasta fresca, vasto assortimento di frutta e verdura con servizio al banco e pesce fresco tutti i giorni.

GRANDE perché non ha solo alimentari, ma anche abbigliamento uomo, donna, bambino e articoli per la casa. Un servizio in più in collaborazione con Oviesse.

oviesse
ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LA CASA

"UN NUOVO CONTI GRANDE COSI'!"

LATTE SOLE p.s. lt. 1 - Cad. L. 1.040 **L. 2.080** 3 pz. (1 lt. L. 694)

FIORELLO LOCATELLI gr. 100 - Cad. L. 970 **L. 1.940** 3 pz. (1 Kg. L. 6.467)

COPPA BIANCA DANONE x 4 gr. 400 Cad. L. 2.860 **L. 5.720** 3 pz. (1 Kg. L. 4.767)

EMMENTHAL SVIZZERO FERRARI - 1 Kg. L. 11.550 **L. 7.700** 1 Kg.

GRANA PADANO 1 Kg. L. 15.900 **L. 10.600** 1 Kg.

SALAME MOJOLI GRANA GROSSA 1 Kg. L. 16.950 **L. 11.300** 1 Kg.

WURSTEL CITTERIO gr. 120 - Cad. L. 1.000 **L. 2.000** 3 pz. (1 Kg. L. 5.556)

MORTADELLINA BERETTA gr. 350 Cad. L. 2.400 **L. 4.800** 3 pz. (1 Kg. L. 4.572)

PRIMIZIE ANELLI SURGELA gr. 250 Cad. L. 3.700 **L. 7.400** 3 pz. (1 Kg. L. 9.867)

GELATO GELACTIS FIOR. gr. 325 - Cad. L. 2.500 **L. 5.000** 3 pz. (1 Kg. L. 5.129)

BRANDY RISERVA IMPERIALE cl. 70 Cad. L. 4.200 **L. 8.400** 3 pz. (1 lt. L. 3.889)

AMARO CORA cl. 75 Cad. L. 4.900 **L. 9.800** 3 pz. (1 lt. L. 4.356)

VINO ORVIETO DOC MOMBELLO cl. 150 Cad. L. 2.900 **L. 5.800** 3 pz. (1 lt. L. 1.289)

VINO ROSÉ FIORE lt. 1,5 - Cad. L. 2.450 **L. 4.900** 3 pz. (1 lt. L. 1.089)

SPUMANTE SAUVIGNON DUCHESSA LIA cl. 75 Cad. L. 2.800 **L. 5.600** 3 pz. (1 lt. L. 2.489)

ACQUA GASSATA VERA pet. cl. 150 - Cad. L. 430 **L. 860** 3 pz. (1 lt. L. 192)

BIRRA PERONI cl. 66 vap - Cad. L. 950 **L. 1.900** 3 pz. (1 lt. L. 960)

FANTA lt. 1 var - Cad. L. 900 **L. 1.800** 3 pz. (1 lt. L. 600)

COCA COLA lt. 1 var Cad. L. 900 **L. 1.800** 3 pz. (1 lt. L. 600)

SPRITE lt. 1 var - Cad. L. 900 **L. 1.800** 3 pz. (1 lt. L. 600)

PASTA SEMOLA ALIDISIO gr. 500 - Cad. L. 730 **L. 1.460** 3 pz. (1 Kg. L. 974)

TAGLIATELLE UOVO PASTIFICIO MANTOVANI gr. 250 - Cad. L. 1.050 **L. 2.100** 3 pz. (1 Kg. L. 2.800)

NIDI SEMOLA VOIELLO gr. 500 - Cad. L. 1.250 **L. 2.500** 3 pz. (1 Kg. L. 1.667)

TORTELLINI E RAVIOLI MONTE gr. 200 Cad. L. 1.350 **L. 2.700** 3 pz. (1 Kg. L. 4.500)

RISO GALLO BLOND Kg. 1 Cad. L. 2.600 **L. 5.200** 3 pz. (1 Kg. L. 1.734)

POLPA POMODORO JOLLY gr. 400 - Cad. L. 680 **L. 1.360** 3 pz. (1 Kg. L. 1.134)

POMODORI PELATI LUISELLA gr. 240 Cad. L. 400 **L. 800** 3 pz. (1 Kg. L. 1.112)

CACAO ZUCCHERATO NESTLÉ gr. 75 - Cad. L. 590 **L. 1.180** 3 pz. (1 Kg. L. 5.245)

CROSTATINA FRUTTA MULINO BIANCO gr. 336 Cad. L. 2.200 **L. 4.400** 3 pz. (1 Kg. L. 4.400)

CREME DA TAVOLA ELAH gr. 70 - Cad. L. 740 **L. 1.480** 3 pz. (1 Kg. L. 7.018)

PASTIGLIE GOMMOSE SCARAMELLINI gr. 200 Cad. L. 1.500 **L. 3.000** 3 pz. (1 Kg. L. 5.000)

CRACKER LIEVE BUITONI gr. 470 Cad. L. 1.700 **L. 3.400** 3 pz. (1 Kg. L. 2.411)

TÈ MARAVIGLIA 50 buste gr. 85 Cad. L. 2.100 **L. 4.200** 3 pz. (1 Kg. L. 16.470)

CAFFÈ VERGNANO gr. 250 - Cad. L. 3.300 **L. 6.600** 3 pz. (1 Kg. L. 8.800)

CONFETTURA ZUEGG gr. 600 - Cad. L. 1.650 **L. 3.300** 3 pz. (1 Kg. L. 2.750)

SAPONE SCALA BIANCO gr. 300 - Cad. L. 780 **L. 1.560** 3 pz.

BIO SCALA VALIGETTA E 15 Kg. 3 Cad. L. 6.900 **L. 13.800** 3 pz.

LEMON BRISK LIQUIDO lt. 1 - Cad. L. 1.600 **L. 3.200** 3 pz.

3X2
COMPRI 3 E PAGHI 2
33% DI SCONTO!

RICCAFETTA ALIDISIO gr. 610 - Cad. L. 2.300 **L. 4.600** 3 pz. (1 Kg. L. 2.545)

BISCOTTO RUSTICALE ACCORNERO gr. 400 Cad. L. 1.600 **L. 3.200** 3 pz. (1 Kg. L. 2.667)

ASCIUGATUTTO REGINA pz. 2 - Cad. L. 1.450 **L. 2.900** 3 pz.

ASSORBENTI DIVA pz. 20 Cad. L. 2.500 **L. 5.000** 3 pz.

OLIO DI GIRASOLE KOIC lt. 1 - Cad. L. 2.250 **L. 4.500** 3 pz. (1 lt. L. 1.500)

FARINA BIANCA "00" BARILLA Kg. 1 - Cad. L. 740 **L. 1.480** 3 pz. (1 Kg. L. 494)

TONNO DRAGON ALCO OLIO OLIVA gr. 170 Cad. L. 1.750 **L. 3.500** 3 pz. (1 Kg. L. 6.863)

ALLUMINIO DOMOPAK mt. 8 - Cad. L. 1.750 **L. 3.500** 3 pz.

OVATTA IGIENICA LOTUS pz. 4 - Cad. L. 1.700 **L. 3.400** 3 pz.

SPECIALITÀ GASTRONOMICHE SALUMI E FORMAGGI AL TAGLIO

CACIOTTA BRIGANTE **L. 11.380** 1 Kg.

BEL PAESE GALBANI **L. 8.400** 1 Kg.

FONTINA AOSTA **L. 10.900** 1 Kg.

PROSCIUTTO COTTO PRAGA **L. 10.980** 1 Kg.

GRANA PADANO **L. 12.900** 1 Kg.

PROSCIUTTO CRUDO PARMA **L. 24.500** 1 Kg.

MORTADELLA VISMARISSIMA **L. 8.490** 1 Kg.

INSALATA RUSSA **L. 5.500** 1 Kg.

PANNOLINI CON ELASTICO LOTUS pz. 28 - Cad. L. 10.400 **L. 20.800** 3 pz.

SACCHETTI GELO FRIO pz. 20 - Cad. L. 1.400 **L. 2.800** 3 pz.

INSALATA CAPRICCIOSA **L. 7.500** 1 Kg.

INSALATA DI MARE **L. 19.000** 1 Kg.

BANCO CARNI

COTOLETTE DI MAIALE **L. 5.600** 1 Kg.

SOTTOFILETTO DI MAIALE (pezzo intero) **L. 8.900** 1 Kg.

COSCIA DI VITELLONE A FETTE (1ª scelta) **L. 11.900** 1 Kg.

ARROSTI DI VITELLONE **L. 7.500** 1 Kg.

POLLI NOVELLI **L. 2.600** 1 Kg.

CONIGLI (interi e metà) **L. 5.000** 1 Kg.

SAPONETTA FAGLIERI gr. 120 - Cad. L. 640 **L. 1.280** 3 pz.

DENTIFRICIO AQUAFRESH x 2 ml. 150 Cad. L. 2.500 **L. 5.000** 3 pz.

UOVA gr. 60/65 (cod. x 10) **L. 1.400**

UOVA gr. 50/55 (cod. x 6) **L. 700**

BANCO PESCE FRESCO

ARSELLE **L. 1.500** 1 Kg.

PESCE SPADA **L. 18.000** 1 Kg.

FILETTI DI PLATESSA **L. 9.000** 1 Kg.

BRANZINO **L. 25.000** 1 Kg.

SHAMPOO ERBAVIVA 2in1 ml. 500 Cad. L. 2.700 **L. 5.400** 3 pz.

DEODORANTE STICK NEUTRO ROBERTS ml. 50 Cad. L. 2.570 **L. 5.140** 3 pz.

PIANTE ORNAMENTALI IN VASO 3 x 2

CEFALO **L. 2.800** 1 Kg.

BANCO FRUTTA E VERDURE

NOCI DI SORRENTO **L. 3.300** 1 Kg.

ANANAS **L. 1.640** 1 Kg.

PATATE NOSTRANE (conf. 10 Kg.) **L. 160** 1 Kg.

BANANE **L. 1.900** 1 Kg.

INSALATA TROCADERO **L. 1.250** 1 Kg.

FANTASTICI OMAGGI PER TUTTI

CONTI
LA SPESA, A MODO TUO.

DA DOMANI IN C. TURATI ANG. C. BRAMANTE.

Storia sconosciuta (e curiosa) del Quirinale

PAPI, MONARCHI E IMPERATORI SFRATTATI ECCELLENTI

Dopo Porta Pia

I MILIONI CHE I PONTEFICI CHE FICCIO UNA VISITA

Non è esatto affermare — come ha fatto una nota [illegible] di stampa — che il [illegible] gennaio «*per la prima volta un Pontefice ritornerà in Quirinale*», ricambiando la recente visita di Cossiga al Papa. Ci sono i due precedenti di Pio XII, che nell'intento di scongiurare l'entrata dell'Italia in guerra fece visita ufficiale a Vittorio Emanuele III a Palazzo Reale, e di Giovanni XXIII, che fu al Quirinale per la consegna del Premio Balzan.

Del primo si [illegible] l'arte smaniata che la ripresa cinematografica ha tramandato, mentre attraversa gli stretti saloni insieme ad un corteo di diplomatici in tuba e generali in alta uniforme, quasi rassegnati tutti ad un incontro di parata ormai parzialmente inutile. Del secondo si rileva che Papa Roncalli era già gravemente ammalato e non riusciva più a mascherare i sintomi del male mentre leggeva il discorso ufficiale.

Papa Montini [illegible] Quirinale da «Sostituto [illegible] gli Affari Esteri» e da Arcivescovo di Milano, al momento del giuramento: prima dell'elevazione a Sommo Pontefice, egli tenuto in Campidoglio una famosa conferenza in cui aveva rilevato che «*era stata una grande provvidenza di Dio quella di liberare la Chiesa dal potere temporale, prima, e di far sbarcare i mezzi del Vaticano al Quirinale, poi*».

Su questi temi, naturalmente, non sarebbe stato d'accordo Pio IX, [illegible] pretesto sempre [illegible] il sopruso dell'occupazione di Roma, e il Segretario di Stato, card. Antonelli che, proprio riguardo il palazzo del Quirinale parlò di «usurpazione della proprietà privata del Papa». Il 1° ottobre 1870 infatti il Governo Lanza da Firenze aveva ordinato di prendere possesso «forzoso» dello [illegible] palazzo [illegible] avrebbe dovuto ospitare [illegible] del Re d'Italia. Il notaio Pietro Fraiocchi redasse un rogito [illegible], dopo che [illegible] guardie misero che [illegible] vi abitavano (in violazione agli [illegible] di capitolazione) a [illegible] Pietro Paolo Spagna, fu intimato l'immediato trasloco in Vaticano.

Secondo il [illegible] Antonelli, il Quirinale apparteneva ai beni privati, e quindi non consentì all'entrata dei «piemontesi», anzi negò a più riprese le chiavi: a sostegno dei diritti di Papa Mastai, subì intanto la riduzione della spesa annuale per il [illegible] (che ammontavano a [illegible] lire di allora), gravanti sui fondi del Papa e non sul bilancio dello Stato. Tutto fu inutile. [illegible] drappello di soldati presidiò l'opera di un [illegible] toro fecero [illegible] infrangere [illegible] serrature e tolse ogni sigillo; il notaio Spagna iniziò subito un minuzioso inventario della consistenza nell'edificio stesso. Il [illegible] novembre furono consegnati ai agenti pontificii «*tutti gli oggetti di spettanza del Papa*», che non [illegible] molti, come in un comune sfratto. Il Luogotenente generale dei nuovi territori, La Marmora, ad ogni modo [illegible] vi andò ad abitare, preferendo installarsi al [illegible] della Consulta.

Dopo il plebiscito e la denominazione [illegible] come Capitale, si richiedeva che Vittorio Emanuele II prendesse ufficialmente possesso del Quirinale. Ma il Re non ne aveva assolutamente voglia. Solo l'alluvione che [illegible] sconvolto l'Urbe ai primi di dicembre lo convinse a partire silenziosamente per la Città Eterna, arrivando alla [illegible] l'ennesimo alle quattro del mattino, il 20 dicembre, pochi romani erano ad attenderlo: «*Si era tuttavia affacciato al balcone del Quirinale — racconta l'Andreotti — per salutare quanti lo avevano accolto con le forze dell'estrema miseria*».

[illegible] ufficiale, d'[illegible] del Re fu mandato in Vaticano e chiese all'Antonelli di essere ricevuto per consegnare personalmente [illegible] di Vittorio Emanuele II indirizzata al Papa. L'ufficiale, il marchese Spinola, fu cortesissimo e disse, scandendo bene le parole che «*Il governo sarebbe ripartito per Firenze nella stessa giornata*»...

[illegible] Savoia si scusarono del disturbo.

r. f.

Quando nella prima quindicina del prossimo gennaio Giovanni Paolo II si recherà al Quirinale, per rendere la visita ufficiale del Presidente Francesco Cossiga, potrà leggere all'entrata dell'ex palazzo reale l'iscrizione scolpita sulla facciata dal Papa che ne curò la costruzione e l'inaugurò nel 1815: *Paulus V Pontifex Maximus, Anno MDCXV* (il nono del suo regno).

A guardar bene tra la campana e l'orologio che sovrasta la [illegible] potrà scorgere un'altra [illegible] iscrizione marmorea, lasciata «*a perpetua memoria*» da [illegible] Papa che, un secolo dopo, completò ed arricchì questo complesso monumentale d'una Corte degna [illegible] di Pietro e [illegible] come capo [illegible] cristianità: *Innocentius XIII, Pont. max. MDCCXXIII*.

Nessuno avrebbe mai immaginato che su quella torretta sarebbe stato [illegible] un giorno il tricolore [illegible] [illegible] fare la presa [illegible] nell'Urbe, del Presidente [illegible] Repubblica Italiana.

Concepito [illegible] Gregorio XIII come dimora estiva [illegible] Papi, il Quirinale fu elevato al rango di roccaforte pontificia da Sisto V e dichiarato «residenza alternativa» dal citato Paolo V, vera «sede [illegible] tolica» a tutti gli effetti in ogni periodo dell'anno, per colui che univa alla dignità di Capo della Chiesa Cattolica l'autorità di Sovrano del potere temporale nello Stato Pontificio. Sul colle anticamente dedicato al [illegible] Quirino (in cui si vuole identificare Romolo, il primo Re di Roma divinizzato) Urbano VIII volle dotare la cittadella di fortificazioni e cannoni, al fine di poter sempre fronteggiare dall'alto gli eventuali attacchi dell'irrequieta nobiltà romana, mentre ad Alessandro VII si deve la creazione di quella celebre Galleria che attualmente ospita capolavori del Pontana, del Mascarino, del Maderno e del Bernini. Il palazzo del Re-Pontefice passò insomma dallo stile tardo-rinascimentale [illegible] barocco e infine a inserimenti d'arte settecentesca, con tesori di arredamenti e principeschi servitù.

Il presidente della Repubblica Cossiga a colloquio col Papa in Vaticano

Tra i sovrani e Capi di [illegible] to che furono ospiti [illegible] Quirinale solo Hitler si lamentò [illegible] non avervi potuto dormire bene: e questo maliziosamente Mussolini rinfacciò al Re in *Storia di un re*, benché sa[illegible] che i Savoia [illegible] posto la loro residenza privata a Villa Ada.

Ci si trovò bene invece Napoleone il quale, dopo l'occupazione della Città Eterna, vi stabilì la sua «*residenza imperiale*» e pretese di abbellirlo stravolgendo l'imponente Galleria in tre saloni di rappresentanza e profanando la Sala del Concistoro che divenne la Sala da Ballo. Fu in quell'occasione che il Palazzo del Quirinale, con soudeurs, annessi e connessi, passò in fugace «*dotazione personale*» del futuro figlio di Napoleone che sarà vanamente proclamato «*Re di Roma*»...

L'imperatore corso risiedette nella *Coffee House*, un padiglione [illegible] riposo e svago, costruito nell'ampio pa[illegible] [illegible] Ferdinando Fuga, per volere di Benedetto XIV, nel 1741 [illegible] nostri giorni, la Palazzina, detta del Fuga, fu occupata come appartamento privato da alcuni Presidenti [illegible] Repubblica Italiana, quali Segni, Saragat e Leone).

Partiti i napoleonici — mamma Letizia però rimase a Roma sotto la protezione del Papa —, il Quirinale tornò ad essere proprietà non [illegible] Stato Pontificio, ma «di personale [illegible] di Gregorio XVI, il quale utilizzò in modo diverso quella trentina di magnifiche sale, i tre saloni Longiani, il salottino detto del Don Chisciotte, la Sala di Druso, la Sala dei Bussolanti (cioè degli addetti alla «bussola» o portantina papale).

Alla sua morte, nel 1846, qu[illegible]za di Pontefici fu annoverata tra i beni della Chiesa e vi si celebrò il Conclave da cui uscì eletto Papa Pio IX. Appartiene alla storia [illegible] Risorgimento il secondo «spodestamento» del Quirinale, con il ritiro del Papa nella *città Leonina*. A loro volta i Savoia, che [illegible] avevano fatto il Palazzo Reale, do[illegible] abbandonarlo quando Umberto II partì per l'esilio volontario dopo la proclamazione della Repubblica (pochi anni della Messa celebrata nella Cappella della Santissima Annunziata prima [illegible] partenza del «*Re di Maggio*», come riferì il Sarzing).

Dal più bel palazzo dell'Urbe qualcuno rimane sempre spodestato.

Stranezze: [illegible] volta nel palazzo c'era...

UN DEPOSITO DI NEVE FRESCA

Perquisizioni ai timballi e ai polli

Una veduta del Palazzo del Quirinale a Roma

Tra i nuovi accordi stipulati recentemente tra Stato e Chiesa (meglio, fra la Repubblica Italiana e la Santa Sede), è di particolare rilievo l'articolo con cui si abroga il giuramento di fedeltà che ogni vescovo italiano, titolare di una diocesi, doveva prestare direttamente «nelle mani» [illegible] Presidente della Repubblica, all'atto di prendere [illegible] della [illegible] carica ecclesiastica. Il rituale di tale giuramento, da svolgersi in Quirinale alla presenza, una volta, di un Sovrano pessimisticamente agnostico e, altra volta, di un Presidente dichiaratamente ateo, si riduceva a una vuota formalità, anche se accadeva che, in via eccezionale, Vittorio Emanuele III invitasse a pranzo l'Arcivescovo di Pisa, cardi[illegible] Maffi, e Pertini l'Arcive[illegible] [illegible] Palermo, cardinal Pappalardo.

[illegible] sta che oltre 200 vescovi italiani, tutti[illegible] viventi, passarono almeno [illegible] [illegible] la soglia dell'antica dimora estiva dei Papi, per assicurare [illegible] fedeltà a quell'autorità laica che se ne era impadronita dopo la breccia di Porta Pia.

E' ancora in corso la sistemazione del cosiddetto «clero palatino» (formato, cioè, dai prelati addetti al culto [illegible] residenze reali di Torino, Napoli, Roma e della basilica di Superga), che autonomamente da ogni altra gerarchia diocesana officiava al Quirinale la Cappella Paolina per i familiari del Capo dello Stato e la Cappella della Santissima Annunziata per il personale di Palazzo e per i Corazzieri. A proposito della Cappella Paolina, va ricordato [illegible] Paolo V in volle delle stesse gigantesche dimensioni e delle stesse misure architettoniche della più famosa Cappella [illegible] [illegible] San Pietro. In [illegible] Cappella [illegible] svolse l'ultimo conclave celebrato fuori del Vaticano.

La notizia della morte di Papa Cappellari (Gregorio XVI) aveva raggiunto il ve[illegible]vo di Imola, card. Gio[illegible]ni Maria Mastai Ferretti, il 1° giugno 1846. Arrivò a Roma la sera del 13 giugno, ancora in tempo per partecipare all'ultima celebrazione di suffragio (novendiale) per il defunto Pontefice, il mattino dopo, e per unirsi [illegible] quotidiana riunione dei Cardinali presenti in Roma, per sbrigare gli affari più pressanti della Chiesa, i rapporti internazionali, il governo dello Stato Pontificio e anche la preparazione del Conclave.

Tra i documenti che il Mastai custodì in quella settimana, è stato trovato anche un curioso «*verbale*» di una [illegible] duta cardinalizia: «*Gli Eminentissimi Padri per pr[illegible]dere agli incomodi della estiva stagione hanno deliberato che dentro i recinti del Conclave sia in pronto un deposito di neve, onde chi ne avrà bisogno possa valersene a pagamento*». E pertanto: «*Sono stati deputati due Eminentissimi a risolvere il modo con cui dovrà provvedersi e spacciare la* [illegible] *in Conclave, senza pregiudizio del comodo del Sacro Collegio e dell'interesse della Camera Apostolica*».

[illegible] pure se fosse il [illegible] di far preparare nelle cucine del Quirinale i pasti da consumare in comune dagli elettori «chiusi» per tutto [illegible] tempo delle votazioni; ma prevalse l'idea di [illegible] mutare l'uso tradizionale, per cui [illegible] videro poi ogni giorno arrivare al Palazzo del Quirinale pittoreschi cortei di «famigli» recanti le vivande [illegible] ogni singolo Porporato (si stabilì che un vescovo o ciò deputato «*spingesse la sua investigazione fino al corpo dei pesci e dei polli e fino in fondo ai timballi di legumi*», sempre al fine di evitare l'ingresso di corrispondenze clandestine con i cinquanta elettori, alloggiati nelle cellette ricavate dalla famosa Manica Lunga).

Nel pomeriggio del [illegible] giugno i Cardinali si riunirono nella chiesa di San Silvestro, dei Signori della Missione, e «*ritornarono processionalmente*» al Quirinale. Sono stati pubblicati gli scrutini e i risultati delle votazioni di questo brevissimo Conclave. Verso mezzanotte del 16 giugno si concluse il quarto scrutinio: ai card. Mastai andarono complessivamente 36 voti, mentre il card. Lambruschini ne riceveva 9, il card. De Angelis 4, il card. Falconieri 3, il card. Macchi 2, e i cardinali Franzoni, Patrizi, Orioli, Ferretti, Altieri e Gizzi uno ciascuno. Il nuovo Papa prese il nome [illegible] Pio, [illegible] devoto ricordo di Pio VII che era pur stato vescovo di Imola e l'aveva chia[illegible] personalmente [illegible] [illegible] cerdozio. Si rimandò [illegible] mattino dopo l'annuncio Urbi et Orbi.

Quando alle ore nove del 17 giugno il cardinal diacono Ilario Sforza annunciò dal balcone del Quirinale che il Pontefice era Giovanni Maria [illegible] Ferretti, la folla, che non si attendeva una conclusione così rapida, non era molta, ma tra i presenti c'erano decine di persone che il Mastai, da giovane, aveva assistito all'ospizio di Tata Giovanni, e queste urlarono evviva commosse. Si radunò altra gente e, quando Pio IX comparve a sua volta alla loggia del palazzo per la prima benedizione papale, gli fu tributata una manifestazione popolare di sincera simpatia. Fu l'ultima benedizione di un nuovo eletto all'esterno della Città del Vaticano. Il suo successore, Leone XIII, darà la benedizione pontificale all'interno di San Pietro soltanto, e lo stesso comportamento fu seguito da Pio X e da Benedetto XV, considerandosi «prigionieri» dietro le mura leonine. Ruppe la consuetudine Papa Ratti, che al momento della sua elezione prese il nome di Pio XI e ordinò che si aprissero le vetrate della Loggia di San Pietro e impartì la benedizione Urbi et Orbi all'esterno della Basilica: dopo mezzo secolo, si sentiva che era vicina la Conciliazione tra Stato e Chiesa.

Reginaldo Fraselsco

Assicurazioni

PERCHÉ A CUNEO GLI AUTOMOBILISTI GUIDANO MEGLIO?

Pier G. Avanzato [illegible] Rivarolo scrive: «*Dalla provincia di Cuneo mi sono trasferito* [illegible] *quella di Torino. Cambiando* [illegible] *targa di immatricolazione dell'auto, ho anche dovuto pagare un supplemento di tariffa per l'assicurazione "danni a terzi" e per il furto-incendio. Quelli di Torino, forse, hanno più soldi da spendere? Oppure quelli di Cuneo sono più bravi a guidare?*».

I costi delle assicurazioni variano a seconda della provincia [illegible] cui [illegible] immatricolato il veicolo. Nella zona cuneese, per esempio, si registrano meno incidenti rispetto alla provincia torinese. Anche i furti d'auto sono in numero minore. Questo, come è facile capire, consente [illegible] rischio minore e, quindi, anche un «premio» più ridotto. La zona di Roma, per [illegible] un altro esempio, pagava, nel 1984, una tariffa inferiore a quella di Torino [illegible] [illegible] l'incremento [illegible] numero degli incidenti nel 1985 è stata equiparata a quella torinese.

«*Si fa un gran parlare* — scrive E. R. Corradi di Torino — *sulla possibilità di stipulare polizze assicurative per la malattia. Ma ho* [illegible] *anni e soltanto una compagnia su tre accetta la mia proposta; il costo di questa assicurazione (una pensionata dello Stato), non è indifferente; per finire non si può, come è stato scritto da più parti, detrarre il prezzo di questa assicurazione dalla denuncia dei redditi. Quindi si tratta di un'assicurazione fatta soltanto per i cittadini di serie "A"?*».

La lettrice non ha tutti i torti. Vi sono, però, situazioni che non [illegible] gravare soltanto su [illegible] delle parti, cioè la compagnia di assicurazioni. Non è escluso che in futuro anche in questo campo intervengano modifiche tali da soddisfare quasi tutte [illegible] esigenze. Si pensi, [illegible] esempio, che più sono le «*teste*» assicurate e minore dovrebbe risultare il «*premio*»: si tratta, in [illegible] stanza, [illegible] creare una specie di «*mutua collettiva*» privata dove [illegible] concorrenza può far scaturire nuovi prodotti a costi contenuti.

«*Durante le feste pasquali* — scrive G. B. Visconi di Torino — *ho avuto un incidente stradale. Il giorno dopo* [illegible] *telefonato* [illegible] *mio assicuratore, informandolo del fatto,* [illegible] *tando tutto ciò che era* [illegible] *. Ai primi di settembre ricevo un atto di citazione per presentarmi davanti al conciliatore di Torino. Consegno l'atto alla mia assicurazione la quale, con mio disappunto, non trova traccia della denuncia e, neanche a farlo apposta, l'assicuratore si* [illegible] *nel frattempo, trasferito* [illegible] *altra città. L'impiegato dell'azienda mi ha anticipato che dovrò pagare le spese legali*».

La denuncia di incidente va sempre sottoscritta e, se possibile, è saggio farsi rilasciare una ricevuta dell'avvenuta presentazione della stessa. Oppure, inviare lettera raccomandata con avviso di ritorno. Ora il lettore dovrebbe rintracciare il precedente assicuratore e farsi confermare l'avvenuta segnalazione. La stessa cosa, però, la potrebbe fare la società assicuratrice. Potrebbero poi esistere testimoni della telefonata fatta dal lettore [illegible] compagnia assicuratrice. In tal caso il lettore non dovrebbe preoccuparsi per il «pregiudizio» procurato per la mancata denuncia scritta.

Pensioni

«CONOSCO PENSIONATI CON L'AUTO DI LUSSO E IL CONTO [illegible] BANCA...»

«*In questo paese* [illegible] *pensionati, di vecchiaia,* [illegible] *invalidità, di guerra, civili e chi più ne* [illegible] *più ne metta, tanto che a lavorare sarà sì e no un'esigua percentuale, tutti i nostri politici hanno addosso alla Previdenza Sociale perché sprecа i soldi della collettività... Io abito in un piccolo paese e fra di noi le* [illegible] *si sanno molto bene. Ci sono almeno dieci pensionati che hanno flor di redditi (cascina, bestiame, stalle) ma che* [illegible] *hanno mai* [illegible] *una lira al fisco. Anche la trattoria non* [illegible] *fa la ricevuta e* [illegible] *vai a farti riparare la macchina il conto ti viene detto a voce. Io sono nauseato di questo menefreghismo e son quasi tentato di scrivere a chi di dovere perché tolgano la pensione a chi non ne ha diritto. Mi* [illegible] *mi dice: "Chi me lo fa fare?". Ma lo Stato* [illegible] *può intervenire per scovare questi pensionati con il conto in banca e la macchina di lusso?*».

Lettera firmata
Alessandria

E come fa lo Stato a scoprire gli evasori, i truffatori, i pensionati fasulli, i finti poveri e «chi più ne [illegible] metta» se i cittadini onesti come il nostro lettore concludono le [illegible] geremiadi con un [illegible] chi me lo fa fare?». Lo sa il lettore quanto costa allo Stato (cioè a tutti noi) questa incancrenita abitudine al quieto vivere?

«*Sono* [illegible] *prossi*[illegible] *alla pensione, anzi già potrei andarmene dato che ho compiuto i 35 anni di assicurazione a marzo di quest'anno. Ciò che mi trattiene al lavoro è il tetto per la pensione. Mi spiego meglio: il mio stipendio annuo è attualmente di lire 26 milioni lordi, quindi superiore al tetto fissato per quest'anno. La domanda che le rivolgo è questa: lei è certo meglio informato di me sul progetto di legge per la riforma delle pensioni. Quando prevede che questa riforma (con conseguente elevazione del tetto) andrà a buon fine? Non* [illegible] *l'ora di far largo ai giovani ma* [illegible] *vorrei anche rimetterci*».

Mauro Tabasso, Bra

Non è certo il caso di attendere l'approvazione della legge di riforma del sistema pensionistico: il tetto annuo pensionabile è stato infatti elevato a 32 [illegible] con effetto [illegible] troattivo al 1° gennaio di quest'anno dalla Legge 140 dell'aprile [illegible]. Il lettore può quindi decidere di «far largo ai giovani».

«*Prego caldamente di volermi dare un consiglio sul modo di comportarmi in merito ad una pratica di pensione* [illegible] *invalidità. Ho presentato la domanda corredata* [illegible] *tutti i documenti medici (certificati di ricovero, dichiarazioni, visite specialistiche) nel 1984. Dopo essere stato sottoposto a visita medica ho avuto la sgradita sorpresa di vedermi rifiutare* [illegible] *pensione perché a detta della sede dell'Inps di Imperia* [illegible] *risultavano inferiorità tali da poter essere considerato invalido e pensionabile. Mi sono rivolto al locale patronato della Uil per far ricorso e sono stato ancora una volta visitato, questa volta da due medici. Stesso risultato: non sono invalido. Non sto a tediarla con il racconto delle mie malattie. Basti pensare che nel solo 1984 ho sommato quasi tre mesi di assenza dal lavoro a causa delle mi*[illegible] *infermità. La lettera con cui mi veniva rifiutata per la seconda volta la pensione mi ha gettato nello sconforto. Cosa posso fare adesso? E' giusto il trattamento* [illegible] *mi è stato fatto?*».

O. B., Impe[illegible]

Comprendiamo perfettamente lo sconforto del nostro lettore ma non siamo certo in grado di esprimere giudizi sull'operato dell'ente. L'unica via percorribile è ora rappresentata dal ricorso alla magistratura. Il lettore potrà, anche in questo caso, farsi assistere da un ente di [illegible] tronato.

A cura di
Mario Stratta

Alta qualità nel
Alta qualità finizioni.

Avanguardia, nello studio e nella scelta dei materiali, nella progettazione, nella costruzione. E una puntigliosa attenzione ad ogni particolare, ad ogni finizione. Dagli originali tessuti, ai raffinati rivestimenti in alcantara, tutto è prezioso sulla Y10 fire.

L'unica in Europa con deflettori posteriori

Per la prima volta in una 1000, lo stile l'eleganza esclusiva di una grande vettura di élite. Alzacristalli elettrici, riscaldamento con servocomandi elettrici, chiusura centralizzata, control-system, trip computer, strumentazione solid-state; naturalmente, cambio a 5 marce. E, per la prima volta in Europa, deflettori posteriori elettrici.

motore FIRE.

Il computer lo ha progettato, i robot lo hanno costruito. Per questo il FIRE un motore diverso dagli altri. Più affidabile, perché costruito con un numero di componenti nettamente inferiore agli altri motori. Più prestazionale ed elastico perché in grado di esprimere un elevatissimo valore di coppia che, fatto del tutto unico, si mantiene pressoché costante dal 2200 al 5500 giri.

100.000 km problemi.

Il FIRE 1000 è il primo motore di una nuova generazione. La generazione del 2000. Un propulsore eccezionalmente affidabile, costruito per non creare mai problemi. In città o in viaggio. A 1000, come 100.000 chilometri.

1000 con un pieno.

24 km con un litro, a 90 km/h; 15 km con un litro nel ciclo urbano. Da Milano Napoli senza doversi fermare a far benzina. Grazie al FIRE 1000. E grazie al coefficiente di penetrazione, in assoluto il migliore della categoria: Cx 0,31.

versioni

Y10 fire, 999 cm³, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo, 1049 cm³, 180 km/h

Y10 FIRE

AUTOBIANCHI Y10.
E' UNA FIRMA LANCIA.

DUE VOLTE AVANTI

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Step Lancia.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. SPINTA stalla con rilevantissime concessioni rapidi prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Anche sabato mattina. Tel. 011 838.389.

A. ARTIGIANI commercianti dipendenti cessioniche prestiti doppi stipendi fino a L. 20 milioni in 48 ore. Tel. 540.318

A. FIAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Chi meglio di sopra i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari rateali su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Bardonecchia 69, telefoni 318.080 - 538.422.

CHIOCCIOLINA
821 153273 in 24 ore finanzia L. 1-20 milioni con visto a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minima formalità a dipendenti e pensionati. Tel. 813.020 - 811.064.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore presso a commercianti artigiani, dipendenti. Via Tepice 3 angolo via Nizza, tel. 011 832.453 - 831.304 ore ufficio.

SALDI FIN. PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La certezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cesana 70 (zona Crocetta), telefoni 550.830 - 209.758.

3 Aziende, negozi

A.A. DI SALVATORE 587.183 - 587.835 corso Turati 13 D cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ABAMEC 511.501 libertà zona piazza Bengasi, alloggio retrostante. Buon incasso adatto 2 persone cede.

ABAMEC 511 501 disponibile centro Torino, avviamento 25ennale, L. 1 milione 100 mila incasso giornaliero cede.

ABAMEC 511 501 abbigliamento centro Cuneo già avviato rilevasi, L. 1 milione incasso giornaliero, cede.

AFFARE bar libreria Artigianelli ottima posizione buon giro d'affari minima contanti rendesi. Tel. 340.810.

AUTOSCUOLA zona semicentrale attività ottimale patenti superiori buon utile cede L. 42 milioni. Frana 821 4012.

AZIENDAL MARKET 650 2175 elettrodomestici zona Barriera Milano fatturato annuo L. 190 milioni. Obiezioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vendita abbigliamento attrezzature bar ristoranti zona Pinerolo Corso Susa. Buonissima.

AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria zona Madonna Campagna ampio locale attrezzato affitto nuova piazza cede.

AZIENDAL MARKET 650.2175 profumeria zona Madonna Campagna arredamento ottimo piazza discondibile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 via Lagrange negozio 60 mq ampio magazzino attrezzatura. Buona uscita ragionevole.

AZIENDAL MARKET 650 2175 calzature Moncalieri L. 200 milioni incasso annuo. Affitto nuovo L. 35 milioni. Quadrifoglio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 automobili Serravalle Milano attrezzature complete. Cedesi muri e attività. Obiezioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 affitta zona corso Lecce Elevato incasso dimostrabile. 45 milioni documentabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gommista zona c. Palermo 50 mq completamente attrezzato ottima posizione. Obiezioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari bella vendita Centrale L. 300.000 giornaliere 3 vetrine mq 140

AZIENDAL MARKET 650.2175 formaggi galleria zona centro L. 650 000 giornaliere. Affitto L. 300.000 mensili.

AZIENDAL MARKET 650 2175 bar tabacchi adiacenza corso Tassoni L. 100 milioni fatturato annuo. Affitto nuovo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 fiorista ambulante Nuova vendura posti fissi piazza Crispi L. 30 milioni dimostrati.

AZIENDAL MARKET 650 2175 via Alloigiamento tabelle 14 - X - XIV mq 16 eventualmente predisposti Richiesta equa.

BAR super bellissimo incasso L. 400 mila giornaliere forte passaggio cedo anticipando L. 15 milioni. Tel. 821.2372.

BAR super centrale marcato uffici passaggio incasso dimostrabile grande ristoro pagamento speciale. Tel. 380.810.

BAR supercentrale ristorazione angolare grado ristoro chiusura domenicale forte incasso vendesi. Tel. 780 4403.

CARTOLIBRERIA con tabelle XI - XII - XIV - XIV incasso L. 85 milioni all'anno L. 60 milioni, dimostrabili. Tel. 811.236.

CARTOLIBRI cessione ramo scuola utile L. 22 milioni locale gestione cede L. 30 milioni Frana. Tel. 521.4020

CASA del parmigiano zona strategica commerciale incasso L. 1 milione 300 mila giornalieri L. 90 milioni. Tel. 511 236.

CEDESI lotteria Ibis in zona commerciale incasso documentabile. Prezzo interessante. Telefonare 780 2585.

IACOMINO cessione salumi negozi cedesi ricche attività commerciali di tutti i generi finanziamento. Tel. 585.234.

IACOMINO tel. 585.234 cede centralissima nota salumeria commerciale fornitissima specializzata casalinghi porta bandiera annessa attività artigianale pizzi affari L. 700 milioni alla dimostrabili. Incrementabili eventuale forte società patrona attiva competente.

IMPORTANTE gruppo finanziario organizzato per acquisti di attività commerciali artigianali ed industriali è interessato a vaste offerte. Rivolgersi con massima serietà e riservatezza. Tel. 548.787.

INGROSSO prodotti parafarmaceutici piuttosto avviamento buon giro d'affari cedesi quote sociali. Tel. 352.048.

LAVANDERIA zona Parella incasso L. 3 milioni al mese L. 75 milioni dilazioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

LOANO centro cedesi pasticceria e pasticceria, eventualmente fornaio. Telefonare 019 669.006 - 669 914.

OTTIMO affare cedesi rivendita frutta verdura posizione commerciale, unico in zona. Telefonare 780.2568.

PANIFICIO con rivendita Crocetta incasso L. 400 mila attrezzato cede L. 180 milioni dilazioni. Frana 521.4020.

PENSIONE centrale 8 camere alloggio famiglia cliente fisso tutti usa cede L. 90 milioni. Frana 52.14.020.

PRECOLLINARE lavaria moderna incasso L. 350 mila incrementabile cede L. 21 milioni dilazioni. Frana 521.4012.

PRESTIGIOSA calligrafia carta, vasto anche inesperto. Tel. Alfio 830 5469 - 535 478.

SUPERMERCATO attrezzatissimo zona Centro ottima posizione e vetrina d'altri almeno contanti vendesi. Tel. 080.810.

URGE persona con iniziativa Centro Commerciale per proposito bar. Telefonare 380.810

4 Terreni

AL mare vendo L. 20 mila al mq terreno edificabile zona S. Remo-Cipressa Liguria. Tel. 011 508.838 0171 58.152 07.8383.

5 Locali e negozi

offerte

AQUILEIA 17 corso Vercelli 900 mq di negozi con ampia vetrina comodo collegamento con il centro e con autostrade adatto ingrosso, prezzo L. 650 mila al mq, tutto indipendente parzialmente in marmo. Affare. Telefonare 557.4065.

CLAVIERE vendesi box auto libero L. 13 milioni accesso comodo in visibile recente. Tel. 536.082.

CORSO Polonia angolo via Pianezza importante esercizio panetteria con forno elettrico e muri grande vetrina, disponibili anche alloggi liberi 2-3-4 camere, bar. Fiduciaria immobiliare 561 6364

LUSERO grossi corso R. Margherita vendiamo muri negozio mq 60 con magazzino mq 120 passo carraio. Tel. 591.960

(continua)

Pianoforti d'occasione con garanzia
Pianoforti nuovi primarie marche
Pagamenti rateali fino a 48 MESI
QUALIFICATA
RESTAGNO
C.so V. Emanuele, 80 - Tel. 011

L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante
TELEFONO (011) 58.021
(10 linee in ricezione passanti)
Servizio alberghiero con chiamata diretta di singoli appartamenti
RESIDENCE NIZZA
10125 TORINO - Via Nizza, 26

P.A.G. CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TORINO e PROV.
Henkel GV
Il vostro partner per l'igiene nelle Convivenze e Imprese
Henkel
Vendita ingrosso prodotti per pulizie industriali-civili
Via BARDONECCHIA 135 - TO - Tel. (011) 712.553; 710.004

Stasera in coppa contro l'Hajduk i granata puntano al riscatto

IL TORO CERCA GOL SCACCIACRISI

RADICE SI SENTE TRANQUILLO: «HO FIDUCIA IN QUESTA SQUADRA»

Contro l'Hajduk il Torino vuole dimostrare che la sua non è crisi di gioco ma solo di risultati. Tre sconfitte consecutive sono però un piatto pesante da digerire e di sicuro la squadra di Spalato non sarà disposta a sacrificarsi per consentire ai granata di cominciare a risolvere i propri problemi. Nessuno però vuole pensare ad un risultato diverso da una vittoria che consenta in un colpo solo di ipotecare il superamento del turno di coppa e di mettere fine alle polemiche di questi giorni.

Radice subito al cuore del problema: «*Le tre sconfitte in campionato non ci hanno affatto ridimensionati — anzi — sicuro — ed infatti credo ciecamente in questa squadra e non per incoscienza. La nostra non è crisi. In questi giorni abbiamo paragonati alla Sampdoria, ma la situazione è diversa. Siamo stati battuti tre di seguito, ma nessuno ci ha mai ridicolizzati. Forse il secondo posto dello scorso anno ha illuso qualcuno, ma io sapevo che sarebbe stato difficile ripetersi, anche se non potevo prevedere che il problema del gol ci ponesse nuove ed inattese difficoltà. Ma la squadra è questa e dobbiamo tenercela, toglierci l'imbarazzo fin da questa sera*».

Piena fiducia in Schachner e Comi quindi, anche perché le soluzioni alternative sono tali da indurre a cambiare. Una consolazione: anche l'Hajduk ha i suoi problemi. Stasera sarà privo di quattro titolari come Pudar, Petrinovic, Vulic e Zoran Vujovic. Le disgrazie degli jugoslavi non sono però di conforto a Radice: «*Anche Cassaniga mi ha parlato di una squadra poco brillante, grossi problemi di formazione. Io credo che però che non sarà una passeggiata, perché di fronte avremo comunque gente di valore, tecnicamente molto valida. Mi parlano bene di Gudelj in grande forma per esempio. E poi ci sono Celic, il regista, Sliskovic e il cannoniere Vujovic tenere d'occhio. Contro il Panathinaikos abbiamo commesso l'errore di scendere in campo troppo nervosi per il debutto internazionale. Questa volta sarà diverso e non ci faremo tradire dall'emozione*».

Schachner stasera cerca un gol che lo riscatti davanti al pubblico del Torino

L'importante è che non tradiscano gli uomini gol, per una sera almeno. Comi, che ha recuperato in fretta dopo l'incidente di Milano, non vuole parlare però di occasione di riscatto: «*Avrebbe dovuto esserlo anche domenica dopo la sconfitta nel derby — ricorda — quindi mettiamo da parte i propositi bellicosi. Certo la qualificata è ormai un obiettivo fuori dalla nostra portata, ma ci resta la Coppa Uefa per dare un senso alla stagione. Da parte mia credo di aver superato il trauma del debutto internazionale, ma non credo che stasera per me sarà tutto più semplice. Cercherò di dare una mano a Schachner perché dovremo segnare ad ogni costo. Vogliamo vincere per andare poi a Spalato senza preoccupazioni. Il morale purtroppo non è alle stelle, sappiamo di essere in crisi*».

Di Schachner è il discorso in questi giorni più che della crisi di governo. Qualche tifoso burlone adesso scommette alla rovescia, puntando quanti gol riuscirà a sbagliare il centravanti. L'austriaco alza le spalle ma fa autocritica: «*Mi sembra chiaro che il problema principale sia quello di ritrovare me stesso, per farlo non devo avere l'assillo del gol. La squadra gioca su livelli più che buoni e io lo avessi segnato ad Udine, Lecce, Roma e Milano forse adesso saremmo solo ad un passo dalla Juventus. Per colpa mia invece non è così. Ma cercheremo di voltare pagina e di ritrovare la vittoria contro questo Hajduk. La cosa importante sarà non subire gol, perché non è detto che a Spalato possa poi andarci tutto liscio come ad Atene*».

Fabio Vergnano

Torino-Hajduk ore 20,30

Martina	1	Varvodic
Corradini	2	Miljus
Francini	3	Petrovic
Zaccarelli	4	Gudelj
Junior	5	Kalinic
Ferri	6	Celic
Pileggi	7	Z. Vujovic
Sabato	8	Sliskovic
Schachner	9	Jerolimov
Dossena	10	Asanovic
Comi	11	Spanjic
Arbitro: Ponnet (Belgio)		
Copparoni	12	Katalinic
E. Rossi	13	Dalic
Cravero	14	Tipuric
Beruatto	15	Andrijasevic
Osio	16	Mise

DIRETTA SUL 2°

La partita di Coppa Uefa tra il Torino e l'Hajduk di Spalato si inizia al Comunale alle 20,30. A mezzogiorno risultavano venduti 42 mila biglietti, per un incasso di 550 milioni di lire, ai quali vanno aggiunti gli introiti dei biglietti consegnati ad alcune rivendite ed ai bar: si calcola che l'incasso totale sarà di circa 600 milioni. Per la gara con i greci del Panathinaikos era stato di 631 milioni.

Una sintesi di Torino-Hajduk sarà trasmessa in tv, sul secondo programma, in coda al Telegiornale della notte, Capodistria trasmetterà la telecronaca registrata della partita alle 12,15.

Nel presunto scandalo di Perugia

ORA SONO I GIOCATORI A VOLERE GIUSTIZIA

«I giocatori della A.C. Perugia S.p.A., riuniti il 1° ottobre '85, presa visione del comunicato degli organi federali e delle notizie di stampa circa indagini preliminari sui tesserati della società, prendono atto che la denuncia all'ufficio inchieste è stata inoltrata dalla società sulla base di una telefonata anonima. Sottolineano l'intempestività della denuncia stessa nonché la sua inopportunità allo stato dei fatti esistenti. Rilevano altresì di aver deposto davanti al menzionato ufficio inchiesta da oltre un mese senza che, ad oggi, la questione abbia trovato il suo naturale epilogo con l'archiviazione o il deferimento di tesserati. Esprimono piena fiducia nell'operato degli organi della giustizia sportiva e tuttavia chiedono che la questione venga definita entro brevissimo tempo al fine di restituire serenità e dignità a coloro che hanno prestato e prestano la propria attività lavorativa con onestà e serietà professionale. Si riservano di tutelare le proprie posizioni nelle sedi più opportune, nei confronti di coloro che hanno diffuso notizie false e tendenziose».

E', questo, il lungo comunicato diffuso nella tarda serata di ieri dai giocatori del Perugia dopo che una delegazione di essi si era incontrata con l'avvocato Mario Gariazzo, rappresentante dell'Associazione Calciatori.

In effetti, il fatto che la telefonata anonima ricevuta dal presidente Ghini dopo la sconfitta per 4 a 0 contro l'Ascoli sia stata immediatamente denunciata all'Ufficio inchieste, sembrerebbe mettere al riparo da responsabilità oggettive la società, non escluderebbe colpe dei giocatori.

L'archiviazione o il deferimento richiesti dai giocatori perugini, però, potrà farsi ancora aspettare. Ben difficilmente l'inquisitore federale riuscirà a scoprire nuovi significativi elementi (se, cioè, un qualche atleta perugino è stato anche solo contattato — magari da scommettitori del «toto nero» — per «facilitare» il dell'Ascoli) da fornire a De Biase. L'ipotesi che sembra più probabile è che si arrivi ad un'archiviazione, ma non un proscioglimento con formula piena: esattamente quanto temono i giocatori granata su cui continuerebbe a gravare l'ombra del sospetto.

Nell'ambiente delle scommesse clandestine, intanto, si dice che nella vicenda sarebbe implicato un ex calciatore condannato per l'illecito di cinque anni fa: un ulteriore elemento che consente di ritenere i sospetti tutt'altro che infondati.

L'HAJDUK HA SOLO UN OBIETTIVO NON SUBIRE TROPPE RETI

Un Hajduk piuttosto mal ridotto ma deciso a vendere cara la pelle. Questo l'avversario di questa sera del Torino in Coppa Uefa che si è presentato ieri allo stadio Comunale per un breve allenamento. In particolare la squadra jugoslava, ben conoscendo i problemi di cui soffrono i granata, punta sulla possibilità di tornare a casa con un punteggio sfavorevole sì, ma con pochi gol di scarto per poter poi recuperare nel ritorno.

«*Non penso che il Torino possa qualificarsi se vince solo per 1 a 0* — spiegava ieri dopo l'allenamento Zlatko Vujovic, «star» del club di Spalato e della nazionale jugoslava —. *In casa noi segnamo molto e possiamo ribaltare qualsiasi risultato*». Soprattutto per Vujovic stesso, aggiungiamo. L'attaccante, quest'anno, ha segnato in campionato sei gol su partite giocate, avendone saltato quattro. Altrettante le reti messe a segno in Coppa Uefa, tutte contro il Metz.

Vujovic, però, non crede dipenda solo da lui riuscire a non superare la difesa del Torino. «*Io da solo non posso far nulla* — afferma —. *Il pubblico e il mio rendimento dipende dalla squadra, dal rendimento di tutti i compagni. Il Torino rimane favorito, è una delle squadre ambienti a vincere la Coppa Uefa: diciamo che noi abbiamo il 40 per cento di possibilità di passare il turno e il Torino il resto*».

L'allenatore Poklepovic crede però di aver scoperto il «trucco» per fermare la squadra di Radice. «*Se riusciamo a bloccare Junior e Dossena sono convinto che possiamo farcela* — ha detto —. *Sono loro i pilastri del centrocampo da cui parte tutto il gioco*».

Un'impresa comunque non facile visto che, come è diventato all'inizio, l'Hajduk si presenta in formazione largamente incompleta. Mancano per squalifica i difensori Vulic e Petrinovic, Zoran Vujovic (terzino-centrocampista, fratello del goleador Zlatko), e il portiere Pudar sono assenti per infortunio. Basti pensare che in panchina con il numero 12 andrà Katalinic, allenatore dei portieri.

Tatticamente, la squadra allenata dall'ex «secondo» di Ivic, Stanko Poklepovic (che rischia di perdere il posto se l'Hajduk non dovesse passare il turno), gioca con quattro difensori, quattro centrocampisti e due attaccanti. Uno schieramento che potrebbe cambiare, stasera (diventare cioè quattro-cinque-uno), visto che l'unico attaccante di ruolo che dovrebbe sicuramente scendere in campo è il già citato Vujovic e che l'obiettivo principale sembra essere quello di subire meno reti possibile.

r. s.

Gudelj e Vujovic, due punte di diga della squadra jugoslava

SUPERBOLLO DI SERIE SULLA UNO DIESEL

superbollo compreso nel prezzo: solo fino al 31 **ottobre** per le vetture disponibili verrà applicata una riduzione di Lire 300.000 (I.V.A. compresa sul prezzo di listino chiavi in mano), pari all'ammontare del superbollo per 12 mesi.* Con Uno Diesel, in ottobre, il superbollo è di serie.

*Offerta cumulabile con altre in corso.

FIAT

SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Campionato italiano a Saluzzo

CENTO ATLETI E MOLTI TIFOSI PER IL KARATE'

Nella formula open del kumitè si è imposto il veneto Alfredo Pignata. Flavio Caselli, presidente della società organizzatrice: «Per noi è stato un grosso impegno, che però ha dato i suoi frutti»

SALUZZO — Il palazzetto dello sport ha vissuto con partecipazione la prova di campionato italiano di karate organizzata dalla società cittadina Karaté-Do in collaborazione con la Federazione nazionale Skk-I. Oltre cento atleti, provenienti da tutta la penisola, hanno dato vita ad un appassionante spettacolo che ha coinvolto il numeroso pubblico.

Del resto il livello agonistico è stato davvero alto con gare di «kumitè» (combattimento) riservate esclusivamente agli atleti cinture nere e di «kata» (figure singole) per cinture nere e marroni. Inoltre c'è stata l'esibizione di giovanissimi già arrivati alla cinture marroni e una dimostrazione di karaté coreano, il «tae-kwan-do».

Nella formula open del kumitè (ovvero il combattimento che coinvolge tutte le categorie di atleti) si è imposto il veneto Alfredo Pignata, seguito da Gaspare Errigo e da Giorgio Ugrechelise.

Nei combattimenti di categoria i risultati sono i seguenti. Pesi leggeri: Giampiero Lauciello, Giorgio Franzi e Marco Burzio portacolori della società saluzzese; pesi medi: Giorgio Ug[illegible]se, Nello Cavicchioli (Possanese), Massimo Carpinello; pesi massimi: Alfredo Pignata, Mario Berruero (cebano, prossimo istruttore della palestra saluzzese diretta dal maestro Michelangelo Paschetta), Piera Corona.

Per i kata i vertici della classifica vedono: [illegible] Altavilla, Alfredo Bertoli (altro portacolori locale) e Biagio Ridolfo.

Dice l'avvocato Flavio Caselli, presidente della società organizzatrice: «*E' stata certamente una manifestazione di alto livello sportivo e di gran successo di pubblico. Del resto era la prima volta che la città poteva svolgersi un campionato nazionale e c'è stata grande collaborazione da parte di tutti: dal Comune (con il nuovo assessore allo Sport, Stefano Quaglia) alla Cassa di Risparmio che ha patrocinato l'iniziativa, alla Federazione nazionale rappresentata dal maestro Miura (cintura nera settimo dan) agli stessi atleti che hanno davvero dato il meglio nel palazzetto dello sport, al pubblico [illegible] in massa. Per noi si è trattato di un grosso impegno che però ha dato i suoi frutti per una migliore conoscenza di quello che è, in effetti, il karate e la sua filosofia*».

La manifestazione ha in[illegible] coinciso con la ripresa dell'attività a ritmo pieno della società Saluzzo Karaté-[illegible] che tiene i suoi corsi nella palestra della scuola media «Einaudi» per [illegible] settimana.

Alberto Gedda

C'è il Rebaude

TORNEO DI BOCCE I PREMI SONO D'ORO

La società bocciofila Rebaude organizza a Moncalieri un torneo notturno a quadrette. La competizione inizierà alle 21 di domani e proseguirà per nove giovedì consecutivi. Il torneo è limitato a solo dieci formazioni che si incontreranno in un girone all'italiana con partite ai tredici punti e senza limite di tempo.

Queste le dieci formazioni: Pompeo Riscaldamenti, [illegible]manti Gallo, Profilati Nicolino, I.C.A.T., Cover Impianti, Swing, Holiday Centre, U.O.A. Casi, Macellaio Enzo, Pianta e vivai Sarasco.

Tra i giocatori che partecipano al torneo del Rebaude figura l'inarrestabile Gian Carlo Grasselli, otto volte campione del mondo, pluricampione italiano di tutte le specialità e neo campione '85 di categoria A in coppia con Piero Amedo della Pissa-Tutto Bocce-Carlo Agnesi.

Altri giocatori di tutto rispetto sono Monge della bocciofila Carmagnola, Martini della Morando di Asti, l'azzurro under 23 Paolo Vallone (è il nuovo astro nascente della bocce: l'anno scorso era allievo, oggi è nazionale) della A. S. Sassi, Binello dell'Avv. San Paolo di Torino, Peira e S. Pievano della Salvi Arreda di Borgaretto.

Un particolare curioso. La società Rebaude non pagherà come il solito in denaro i premi vinti dalle quadrette: ha trasformato le lire in grammi oro di pari entità e valore.

l. f.

● RUGBY — Continuano i successi del Rugby Torino nel campionato di serie B. Nell'ultimo turno del girone il «15» torinese ha sconfitto il Lumezzane per 7-0. La partita, giocata al Motovelodromo di corso Casale, ha visto la netta supremazia dei locali, che nel primo tempo hanno segnato una meta con Adriano Perazzini. Il [illegible]cesso è venuto a venti minuti dalla fine, con un calcio piazzato trasformato da Casadei.

Lusinghiero il bilancio ottenuto dal Rugby Torino in questa prima parte del campionato: tre vittorie (di cui due in trasferta), un pareggio e una sola sconfitta. Domenica prossima il Torino giocherà a Milano (Venezia) contro la capolista.

Tamburello: perde però Scattolin

VIGLIANO E' IN FESTA ECCO LA SERIE A

Paolo Scattolin sceglie con cura una rosa dal vaso posto al centro del tavolo, e poi la mostra ai dirigenti ed ai giocatori del Vigliano. «*Questa è la serie A — spiega — : la prendi ed è bella, profumata, vellutata, ricca di promesse. [illegible] nasconde tante spine, e più si scende lungo il gambo, più le spine sono grosse. Così la serie A; una bella esperien[illegible] appassionante, coinvolgente, ma piena [illegible] problemi, di delusioni, di difficoltà. Perché in serie A non ci saranno avversarie facili, squadre materasso: ogni punto andrà conquistato, ogni domenica [illegible] una [illegible] battaglia*».

Se lo dice lui che in serie [illegible] ci ha giocato quindici anni filati, possiamo crederci. Ne è così convinto che fin d'ora ha annunciato che il prossimo anno cambierà società: resterà in serie B e giocherà nella squadra del suo paese, Francavilla, nella società di cui è presidente sua moglie Paola.

«*Il tamburello per [illegible] deve restare un divertimento* — tiene a precisare —; *giocando a Francavilla avrò metà delle partite in casa e sarà un im[illegible] decisamente minore. La A, con le sue lunghe trasferte, non fa più per me*».

Nonostante la partenza di capitan Scattolin, l'atmosfera era di festa sabato sera a Vigliano. Dirigenti, tifosi, giocatori, amici erano stati [illegible] colti attorno ad un tavolo imbandito per festeggiare la promozione, una meta a lungo inseguita e finalmente raggiunta.

Il presidente, Giovan Battista Conti, ne ha approfittato per passare le consegne ad Ernestino Gerbi, che già da due anni seguiva la società in veste di sponsor.

«*Questa per me è una splendida notizia* — ha [illegible]mentato ironicamente Gerbi —: *vuol dire che d'ora in poi non dovrò più tirare fuori una lira*».

E' la conferma indiretta di una notizia che da qualche tempo circola negli ambienti vigilanesi: starebbe per [illegible]re raggiunto un accordo di sponsorizzazione con una grossa ditta.

Gli obbiettivi della società neopromossa sono ambiziosi: un campionato [illegible] assestamento e poi subito un campionato per puntare al titolo tricolore. Per questo naturalmente occorrerà rinforzare la squadra: della rosa che ha conquistato il passaggio di categoria, solo il giovane Arata è per ora sicuro [illegible] essere confermato.

Il neo-presidente Gerbi [illegible] il d.t. Delsudo stanno contattando numerosi giocatori [illegible] vedere quali [illegible] disponibili a trasferirsi [illegible] Vigliano: l'intenzione è comunque di mettere insieme una squadra giovane e tutta piemontese.

Anche il Castelferro sta pensando di rinforzarsi ulteriormente in vista del prossimo campionato. Domenica scorsa è riuscito a rovinare la festa dello scudetto al Bussolengo, il prossimo anno si ripromette di scucirgli il tricolore dalla maglia. Ci riuscirà davvero?

«*L'ho promesso ai dirigenti del Bussolengo* — afferma il presidente della società alessandrina, Gianni Arcella —; *questa volta vi abbiamo dato una rampata, il prossimo anno vogliamo porre fine all'egemonia lombardo-veneta e riportare il tricolore in Piemonte*».

I veronesi erano arrivati in terra alessandrina [illegible] la banda al seguito: i musicanti veneti hanno suonato allegramente prima della partita, molto meno allegramente alla fine.

«*A questo punto è logico avere un po' di rimpianto per come sono andate le cose* — ammette Arcella —: *abbiamo perso tre punti assolutamente non previsti col Bonate. Se avessimo battuto il Bonate a quest'ora potremmo essere noi i campioni d'Italia*».

Marco Sannazzaro

Paolo Scattolin giocherà in serie B nel Francavilla

Volley: sei squadre su sei superano il primo turno

ALL'ESORDIO NELLA COPPA PIEMONTE LE CUNEESI TUTTE PROMOSSE

Nel torneo riservato a società di C2 e D vincono Sadaf Savigliano, Vartuli Racconigi, Comauto Cuneo, Delta Mondovì, Artauto Savigliano e Bra. Fra le torinesi, otto passano e altre nove sono bocciate

La pallavolo cuneese è stata la grande trionfatrice della prima fase eliminatoria della Coppa Piemonte per società di serie C2 e D esauritasi sabato. Non solo Sadaf Savigliano e Vartuli Racconigi nel settore maschile e Comauto Cuneo in quello femminile sono [illegible] capaci [illegible] aggiudicarsi con autorità i rispettivi gironi, ma anche Delta Mondovì, Artauto Savigliano e Bra, piazzandosi in seconda posizione, sono [illegible] riuscite [illegible] guadagnare) la qualificazione al secondo turno, sigiando così un risultato collettivo (sei promosse su sei partecipanti) che non ha precedenti nella storia triennale della manifestazione.

Il gruppo delle ventiquattro «elette» (dodici maschili ed altrettante femminili) che sabato 26 si giocheranno l'accesso alla semifinali previste per il prossimo febbraio, è completato dal solito trio torinese (otto squadre ancora in gara ma ben nove già eliminate), da quattro rappresentanti novaresi (significativa la doppia presenza dell'Atletica Pallanza, protagonista a sorpresa con le sue giovanissime compagini di serie D), tre alessandrine e una ciascuno per le province di Asti, Asti e Vercelli.

Maschile — Solo quattro delle sette formazioni [illegible] C2 iscritte [illegible] sopravvissute [illegible] prima selezione. Bistefani Cus Torino, Stamperia Alicese Santhià e Pinerolo (quest'ultima eliminata per quoziente-punti dall'Arti e Mestieri che nello scontro diretto ha vinto addirittura un set a zero), sono quindi già «out» e possono concentrarsi in anticipo sul campionato che partirà il 9 novembre. Le altre «big» (Sadaf, Ciacolon, Chivasso e Olimpia Asta) hanno invece centrato il successo [illegible] loro raggruppamenti, meritandosi la qualifica di teste di serie per i gironi della seconda fase. Sulla carta, sabato, il compito più rischioso toccherà agli astigiani che ospiteranno Arti e Mestieri e Libertas Vercelli, due tra i sestetti di serie D più agguerriti.

Nessun problema per Chivasso (in [illegible] contro Alticra e Fulgor) e Sadaf (ad Orvieto con Edil M e Colle Ito Sulga).

Mentre il Ciacolon a Racconigi affronterà l'abbordabile matricola di D Delta Mondovì ma dovrà stare molto attento a non cadere nella trappola tesagli [illegible] locale Vartuli, team che in Coppa ha già dimostrato di sapersi far valere anche di fronte a rivali di categoria superiore.

Classifiche finali del[illegible] prima fase (qualificate le prime due di ogni gruppo) — Girone A: Sadaf 8, Delta 6, Alfigure e Stamperia Alicese 2; Girone B: Vartuli 6, Arti e Mestieri e Pinerolo 5, Cussino 2; Girone C: Ciacolon 9, Edil M e Novi 4, Casati 1; Girone D: Lib. Vercelli 8; Colle Ito Sulga 6, Caluso 4, Bistefani 3; Girone E: Chivasso 11, Alticra 6, Sammartinese 2; Girone F: Olimpia 9, Fulgor 7, Villata 2.

Femminile — A differenza di quel che è successo in campo maschile, qui sono ancora le squadre di C2 a farla da padrone: nove promozioni e, una sola bocciatura (il Montalto, capitato però in un girone di ferro con Fulgori e Bra, tutte militanti nel massimo campionato regionale), spiegano il ruolo di comprimaria interpretato finora da chi gioca in D. Interessantissima la composizione dei quattro gironi della seconda tornata eliminatoria: [illegible] Savigliano, Vendemini e Fortitudo Chi[illegible] anticipano una delle sfide più attraenti del prossimo torneo, [illegible] l'Artauto a fare [illegible] terno incomodo; a Casale, [illegible] neopromosse di valore quali l'Autodieci e il Maroso Venaria verificano le qualità [illegible] rivelazione Alticra; a Bra, Borgonuovo Rivoli, Comauto ed [illegible] club di casa partono alla pari alla ricerca [illegible] un'affermazione di prestigio; ed infine a Torino, Novi Ricard e Borgomanero tentano di ribaltare un pronostico che vede nettamente favorito il Fulgori.

Classifiche finali della prima fase (qualificate le prime due) — Girone A: Comauto 8, Artauto 6, Mancalieri 3; Girone B: Vendemini 8, Maroso 7, Cirié 3; Girone C: Fulgori 9, Bra 7, Montalto 3; Girone D: Alticra 10, Borgomanero 5, Arona 3; Girone E: Borgonuovo 9, Novi 7, Alfigure 2; Girone F: Autodieci [illegible] Fortitudo 7, Edil M 1.

Roberto Condio

Tante polemiche sull'esonero dell'allenatore

IL CENTRO NUOTO CONTRO SPINELLI «PRETESE ECONOMICHE ECCESSIVE»

Ribatte il tecnico: «Mi hanno scaricato brutalmente dicendo che non servivo più, senza preavviso e senza pagarmi». Ora andrà a Casale, mentre a Torino lo sostituirà Alberto Braida

Tra le società più profondamente rinnovate nel panorama natatorio piemontese, un posto di rilievo spetta senz'altro al Centro Nuoto Torino. Le novità sono tante, qualcuna perfino traumatica: se ne sono andati i quattro atleti più rappresentativi (Alessandra Zamburno, la Vigliano, Fabrizio Chidoni, passati alla Libertas Sa.Fa. ed Andrea Grassini, che si è accasato alla rari Nantes insieme a qualche atleta di minor rilievo), il presidente Danilo Zamburno è dimissionario, è cambiata la conduzione tecnica dopo quello che è stato definito l'«amaro divorzio» di Marco Spinelli, dopo undici anni vissuti in società in qualità di allenatore.

Il «caso-Spinelli» è stato forse uno dei motivi più chiacchierati nell'ambiente delle piscine torinesi. Si è trattato di un addio senza neppure una stretta di mano ed è veramente difficile capire la verità. Ce ne sono ovviamente due: quella di Spinelli che si è sentito scaricato senza un perché, e quella della società che denuncia le pretese assurde ed il totalitarismo del suo allenatore.

«*Spinelli ci ha fatto delle richieste economiche assurde che non potevamo accettare per il carattere stesso della nostra associazione* — spiega l'ex presidente Zamburno —. *In ogni [illegible] aveva già manifestato l'intenzione di andarsene, altrimenti avremmo fatto di tutto per tenerlo*».

«*Ma i motivi più determinanti* — incalza Vittorio Bosco, responsabile tecnico del centro Nuoto Torino — *sono stati la volontà dei tre atleti più importanti (Zamburno, Vigliano, Chidoni, ndr) di non volersi più allenare con lui, ed il fatto che Spinelli non volesse farsi affiancare da altri allenatori*».

La «campagna» di Marco Spinelli ha ovviamente rintocchi del tutto diversi. «*Il 10 settembre, d'improvviso [illegible] hanno convocato e mi hanno riferito di non aver più bisogno di me. Il tutto senza un preavviso e senza pagarmi l'ultimo mese: così tra l'altro, mi hanno impedito di trovare un'altra sistemazione. Per fortuna ho trovato una consulenza alla Rari Nantes Casale, l'unica società che sia stata così gentile da interpellarmi*».

I risultati ottenuti come allenatore da Spinelli non possono tuttavia essere disconosciuti: [illegible] record italiano e [illegible] titoli assoluti con la Zamburno, 4-5 secondi posti con la staffetta in manifestazioni importanti, [illegible] quindicina di titoli italiani di categorie giovanili, un numero imprecisato di convocazioni nelle nazionali giovanili ottenute [illegible] suoi atleti.

Il Centro [illegible] Torino [illegible] ha sostituito con Alberto Braida, ex allenatore del C.N. Grugliasco. «*E' un giovane appassionato, un ragazzo con la testa a posto* — afferma Zamburno —. *Abbiamo bisogno di gente così perché non possiamo permetterci di deludere i nostri giovani. Adesso cercheremo di rinforzare il vivaio per aprire un nuovo ciclo. Ci aspettiamo buoni risultati dagli Esordienti e dalla scuola di nuoto*».

E' iniziato, all'insegna della linea verde, il dopo-Spinelli.

Renato Bollo

Torino/Caselle–Monaco ■ Stoccarda.
Nuovi voli da lunedì a venerdì.
Ore 08.50 Torino–Monaco. Ore 20.00 Torino–Stoccarda.

Dal 28 ottobre aerei della DLT ■ servizio della Lufthansa operano due nuovi collegamenti tra Torino/Caselle–Stoccarda e Monaco v.v.
Benvenuti a bordo.

Lufthansa

Stasera primo atto di una assurda sfida che punisce il calcio italiano

VERONA-JUVE, EURODERBY IN TV

MA NESSUNO TRA I GIOCATORI AVVERTE IL CLIMA DI COPPA

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Una lotta fratricida, che fa male all'Italia calcistica. L'urna maligna di Zurigo ha infatti messo di fronte i campioni d'Europa e i vincitori dello scudetto '84-'85. In precedenza, soltanto nel '79 due club [illegible] Paese. Liverpool e Nottingham Forest, si erano azzuffati per [illegible] «pass» continentale. L'Inghilterra [illegible] per l'eliminazione prematura dei diavoli rossi, anche se a conclusione della Coppa dei Campioni si consolò con il successo dell'altra squadra britannica.

Un regolamento assurdo e cinico priverà dunque il tabellone europeo di uno dei due italiani, [illegible] soluzione che deve far [illegible]re. Sarà opportuno che [illegible] organi Uefa apportino gli emendamenti [illegible] modo che il sorteggio non penalizzi più società appartenenti allo stesso Paese, con accoppiamenti fratricidi, almeno per i primi [illegible] turni. Anche perché [illegible] alla sopravvivenza più [illegible] meno lunga [illegible] tabellone si stabilisce [illegible] squadre che [illegible] Paese ha [illegible] a iscrivere in Coppa Uefa.

Verona e Juventus sono mortificate anche perché il ritorno verrà giocato [illegible] il sostegno dei tifosi, o dunque, senza [illegible]. Il momento è delicatissimo soprattutto per il Verona, maltrattato a N[illegible]li da cinque gol che magari non [illegible] riflesso fedele della partita ma che [illegible] sempre [illegible] profondo segno nel morale. Bagnoli, scontrosa e [illegible]ma [illegible] dalle [illegible] qualità, avrebbe preferito un'altra soluzione, anche se per allontanare dai suoi uomini una pericolosa tensione spiega che «*la Juventus attuale non è [illegible] più della Juventus vista dall'inizio di stagione, e che le gare di Coppa [illegible] particolari, per cui il [illegible]so dei gialloblù (ai quali andranno 300 milioni complessivi di premio se passano il turno, ndr) è da mettere [illegible] preventivi*».

La posizione [illegible] Trapattoni, uomo più introverso e sereno [illegible] Bagnoli, è decisamente diversa. Il «Trap», perfetto conoscitore del football, non [illegible] turbato [illegible] doversi cimentare, in questo turno ancora condizionato dalle sanzioni [illegible] «giurì d'appello», con una squadra che [illegible] bene e che non potrà perciò [illegible] dietro alcuni di [illegible] uno [illegible] vuoto e multa.

Se i cinque [illegible] subiti dal Napoli non deprimono l'ambiente veronese (il sindaco Gabriele Sboarina ha dichiarato tra l'altro che [illegible] può una disfatta aver cambiato i connotati dei campioni d'Italia»), non esaltano quello della Juventus. I campioni d'Europa conoscono bene le leggi del calcio e sanno cosa sotto la cenere di alcuni risultati negativi si nascondano fuochi pericolosi, pronti a divampare. Nel[illegible] quiete [illegible] Veronello, [illegible] sportivo che sorge a 30 chilometri [illegible] Verona, in [illegible] ai vigneti che conducono a Pastrengo, i bianconeri hanno pensato più a perfezionare la loro condi[illegible] generale [illegible] a sorridere [illegible] disavventure dell'avversario.

La bilancia dà comunque la sensazione di pendere dal piatto bianconero (sul quale [illegible] già i 14 punti [illegible] record e il risveglio di Platini), poiché le assenze di Galderisi e Verza, che [illegible] in [illegible]china, le condizioni imperfette [illegible] Briegel e [illegible] Turchetta, convalescenti e debilitati da una lieve forma influenzale, sono handicap non trascurabili per Bagnoli. Il tutto è aggravato [illegible] mancanza [illegible] [illegible] come Fanna, partito in giugno a destinazione Inter, elemento che [illegible] capace di imprimere impro[illegible] cambiamenti di ritmo.

Anche se usufruisce questa [illegible] dei vantaggi del fattore campo, è improbabile che [illegible] Verona attacchi [illegible] cervello, [illegible] il rischio [illegible] lasciare spazi ampi al contropiede juventino. [illegible] sappiamo però fino a che punto il pubblico di parte gialloblù [illegible] in grado di condizionare l'atteggiamento di una squadra che vorr[illegible] sospingere [illegible] all'attacco. Trapattoni conosce questi [illegible]gli obiettivi [illegible] e manterrà [illegible] uomini in una disposizione molto «corta», [illegible] verrà fuori da questo terribile braccio [illegible] ferro? E' [illegible] dei tanti temi suggestivi che la partita promette [illegible] offrire.

Se non si leggesse nei discorsi della gente un'apprensione innaturale, scopriremmo pochi segnali per introdurci [illegible] clima di Coppa. Platini, fra tanti scherzi [illegible] e seri, precisa infatti che soltanto la luce dei riflettori darà all'avvenimento una veste internazionale. I proclami, nella circostanza, sono banditi. Bagnoli non ha paura, Trapattoni non [illegible] fida. Questo è il tema suggerito loro dall'esperienza.

Per quanto riguarda la cornice, il Bentegodi registrerà il tutto esaurito (42 mila persone) e l'[illegible] allora il tetto (record assoluto per Verona) degli [illegible] milioni. I tifosi juventini (3100) verranno tutti dirottati nella curva Nord. La disposizione viene dall'Uefa, che [illegible] ragioni di sicurezza esige che il [illegible] dei bianconeri sia capitato in un settore ben delineato dello stadio. Che poi si botteghini [illegible] [illegible] presentati sostenitori sotto [illegible] mentite spoglie è un particolare che sfugge ad ogni tipo [illegible] controllo. La polizia, comunque, ha [illegible] gli occhi garantendo una sorveglianza capillare fin dalle prime ore di questa mattina.

Angelo [illegible]

«Tutto esaurito» al Bentegodi dove saranno presenti anche oltre tremila tifosi bianconeri. Notevoli i controlli di polizia fin dalle prime ore di questa mattina

[illegible] Trapattoni

Il portiere vede la Juve favorita in partenza

I TACCONI BOCCIA I VERONESI «LA LORO RABBIA NON BASTERA'»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — A Michel Platini, questo Verona-Juventus non [illegible] un euroderby d'Italia in Coppa dei Campioni. «*Che peccato*», sospira il campionissimo francese nel ritiro di Veronello. «*Vedrai che in campo questa sensazione ti passerà, anche se fa uno strano effetto incontrare la squadra di Bagnoli, per la terza volta dall'inizio di stagione, e sarà ancora più strano il ritorno a porte chiuse a Torino*», ribatte Stefano Tacconi. Domenica scorsa [illegible] il Bari, il portiere è rimasto praticamente disoccupato: stasera, al Bentegodi, farà gli straordinari?

«*Se il Verona ci aggredirà come fece due anni fa e nella [illegible] stagione quando perdemmo 2-0 e 2-1* — risponde Tacconi —, *allora avrò parecchio lavoro. Però sono cambiati gli uomini. E' cambiato il gioco senza Marangon e Fanna che spingevano sulle fasce laterali, specie nella ripresa, dopo primi tempi d'attesa in [illegible] il Verona lavorava [illegible] fianchi l'avversario*».

— E' cambiata anche la Juventus che, dopo la sconfitta nell'amichevole d'agosto per 2-1, [illegible] espugnato il Bentegodi in [illegible] campionato infrangendo [illegible] lunga tradizione [illegible] gativa, con il gol [illegible] Laudrup. Cosa c'è di diverso nella squadra bianconera?

«*Siamo più coperti, [illegible] aiutiamo reciprocamente. Attacchiamo e ci difendiamo insieme, compatti*».

— Il Verona è reduce dal 5-0 di Napoli. Non [illegible] la sua rabbiosa reazione?

«*Nel calcio [illegible] rabbia [illegible]bia [illegible] se non è accompagnata dal ragionamento e dall'intelligenza. Paura? Semmai ce l'ha il Verona anche se può succedere di tutto. Siamo più forti. Non per questo presuntuosi. Sappiamo che i campioni d'Italia avranno grossi stimoli e che, per loro, questa è l'ultima spiaggia: si giocano, in pratica, la stagione*».

— Platini insisteva sul clima speciale, diverso dal solito che si respira nelle coppe europee. Vi condizionerà?

«*Ho già detto che in campo si penserà unicamente a giocare e possibilmente a vincere. Per me è curioso ed eccitante al tempo stesso questo scontro in... famiglia. C'è sempre una prima volta e tocca a noi e al Verona provarne l'ufficio*».

— Molti sostengono che l'andata sarà la vera partita, quella che deciderà la qualificazione. Che ne pe[illegible]

«*Sono d'accordo. E' qui che dobbiamo giocarci il passag[illegible] al turno successivo. Diciamo che il risultato potrà incidere al 70 per cento. A Torino, senza pubblico, ci può [illegible] qualche incognita sul nostro rendimento anche se [illegible] ricuro che non [illegible] grossi problemi per la mancanza dell'incitamento nei momenti difficili. Abbiamo già fatto le prove generali allenandoci con la Jeunesse. E [illegible] c'è [illegible] diretta tv che può favorire una maggior concentrazione*».

— In che misura l'assenza di Galderisi peserà sull'attacco del Verona?

«*Mi dispiace per "Nanu" ma preferisco stia [illegible] tribuna. [illegible] ha sempre procurato dei grattacapi [illegible] la [illegible] rapidità. Elkjaer è più potente ma più prevedibile*».

— Lei, nel derby, era apparso [illegible] [illegible] forma, sui livelli della partita di Bruxelles...

«*Sì, sto bene, ma [illegible] migliorare come del resto può progredire la stessa Juventus. E' vero [illegible] sinora, vincendo sempre, abbiamo messo molto fiato [illegible]... classifica, [illegible] il potenziale che abbiamo non [illegible] ancora del tutto sprigionato. Platini? Può essere determinante, [illegible] sempre, [illegible] ritengo che [illegible] nostra qualificazione [illegible] dipenda [illegible] singoli, che sono di notevole valore, [illegible] dal collettivo. [illegible] se supereremo questo [illegible] me... d'italiano, poi dire che siamo davvero pronti per l'[illegible]ropa*».

Bruno Bernardi

> *Precisa il numero uno juventino: «I campioni d'Italia sono all'ultima spiaggia, [illegible] noi abbiamo dimostrato in campionato di non soffrire la squadra di Bagnoli»*

Verona-Juventus [illegible] 20,30

Giuliani	1	Tacconi
Ferroni	[illegible]	Favero
Volpati	[illegible]	Cabrini
Tricella	4	Bonini
Fontolan	5	[illegible]
Briegel	6	Scirea
Bruni	[illegible]	[illegible]uno
Sacchetti	8	Manfredonia
Turchetta	9	Serena
Di Gennaro	[illegible]	Platini
Elkjaer	11	Laudrup

Arbitro: Valentine (Scozia)

Spuri	12	Bodini
Galbagini	[illegible]	Pioli
Verza	14	Carricola
Terrazzano	15	[illegible]in
Vignola	16	Paolone

DIRETTA TV (20,30)

Verona-Juventus, primo atto di una sfida che dovrà necessariamente eliminare una squadra italiana dalla Coppa europea, sarà trasmessa in tv in diretta stasera a partire dalle [illegible],30 su Tv 1. Telecronista Nando Martellini.

LA SAMPDORIA SI GIOCA A LISBONA UNA GROSSA FETTA DEL SUO FUTURO

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Questa sera la Sampdoria si gioca, nel grandioso Estadio de Lux, una parte abbastanza rilevante del suo futuro. Perché è chiaro che conquistando un risultato positivo a Lisbona, la squadra di Bersellini oltre a creare le premesse per la qualificazione in Coppa delle Coppe, trarrebbe un giovamento psicologico tale che le consentirebbe di riproporsi in campionato con maggior credibilità di quanto abbia fatto finora.

Molto spesso però i propositi si scontrano con la realtà e questo Bersellini e persino i suoi distratti ragazzotti lo sanno bene. E lo sa anche Mancini, un tipo che non sempre finora ha messo a frutto le sue grandi doti facendo disperare più di una volta l'allenatore ed entrando quasi in rotta di collisione con lui. «*In Coppa* — dice il giovane attaccante — *si trovano stimoli particolari perché, a differenza di quanto accade in campionato dove si possono dosare tattiche e strategie a lungo termine, in 180 minuti ci si gioca il tutto per tutto. La Sampdoria però sotto questo profilo ha già dimostrato di saperci fare, come l'anno scorso in Coppa Italia e contro il Larissa nel turno d'apertura di Coppa delle Coppe*».

Sui blucerchiati si concentrano tanti interrogativi: c'è una logica nella crisi della Sampdoria? «*Mi sembra proprio di no. E' chiaro però che bisognerà uscirne quanto prima. E ad aiutarci potrebbero essere proprio gli impegni internazionali perché rappresentano una fase gratificante, grazie alla quale potremmo finalmente riabilitarci*».

Uno dei motivi di malcontento che hanno turbato finora alcuni giocatori, Mancini compreso, è costituito dalla girandola di sostituzioni disposta da Bersellini. L'attaccante, però, a differenza di altre volte, adesso preferisce «dribblare» l'ostacolo. «*Nel reparto siamo in quattro e possiamo giocare tutti: pertanto dobbiamo smetterla con le polemiche. Tra l'altro, se centreremo la partita di stasera potremmo ritrovare l'indispensabile serenità*».

[illegible] aspetta il [illegible]. «*Aggressivo però alla nostra portata, soprattutto se riusciremo a sorprenderlo con la velocità*». In Coppa delle Coppe, Mancini ha [illegible] realizzato due reti: punta [illegible] al titolo [illegible] miglior cannoniere d'Europa? «*Se migliorerò [illegible] mia posizione in questo tipo di classifica vorrà dire che anche la Sampdoria sarà andata avanti, magari sino alla finale*». A questo punto, nel giocatore [illegible] [illegible] però un timore, che riversa immediatamente: «*Non vorrei che proprio a causa di quei due gol i portoghesi mi considerassero un [illegible]rio troppo pericoloso e quindi mi sottoponesse[illegible] [illegible] controllo eccessivamente rigido*».

Mentre i suoi indisciplinati allievi si [illegible]. Bersellini preferirebbe tacere. [illegible] la stagione gli ha riservato più guai che appluasi e teme che la sua squadra, piena come poche altre di contraddizioni, gli tiri qualche altro scherzetto. Ecco allora il [illegible] auspicio: «*A Lisbona incontreremo un'avversaria di ben diversa validità rispetto al Larissa e io spero che proprio lo scotto pagato all'esordio in Grecia ci serva a qualcosa*». Teme che la Samp [illegible] ancora sotto choc? «*Forse questa è una parola grossa, però indubbiamente dal punto di vista psicologico qualcosa non funziona. C'è il pericolo che [illegible] ricada nell'affanno manifestato domenica ma anche il rischio che si voglia strafare*».

Insomma, per [illegible] verso o per l'altro, Bersellini (che ha [illegible] i suoi dubbi d'attacco [illegible] giocando Vialli e Mancini) è destinato a trascor[illegible] un'altra giornata d'angoscia.

Pierpaolo Alfonsetti

BENFICA:: Bento; Veloso, Oliveira, Magalhaes, Samuel, Carlos Manuel, Nene, Manniche, José, Luis, Shiu, Diamantino; 13 Neno, 13 Lopes, 13 Rui Pedro, 15 [illegible], 16 Rui Agua.

SAMPDORIA: Bordon; [illegible], Galia; Pari, Vierchowod, Pellegrini; Scanziani, Sou[illegible] Mancini, [illegible], Vialli [illegible] Bocchino. 12 Paganin, [illegible] Aselli, [illegible] Matteoli, 16 Francis.

Ultimo allenamento [illegible] Souness e Vierchowod [illegible]

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

MURI negozio libero via F. Calandra [redacted] certa corso Vittorio mq. 100 3 vetrine a posto auto. Tel. 011 683 040 - 668 148.
STABILE vicino ad uffici 2000 - 4000 - 8000 mq libero Torino Orbil nuovo. Affacciato; tel. 533 005

7 Offerte lavoro e impiego

operai, addetti, fattorini

A.A.A. 80 ambosessi giovani anche se 1° impiego offresi alla produzione. Presentarsi tutti i giorni via Nizza 21 E.

Impiegati

CERCHIAMO per inserimento in centri di elaborazione dati ambosessi da addestrare alla professione di programmatore su computer. Per informazioni telefonare 540-936

8 Rappresentanti

ASSUMESI per le province di Alessandria Cuneo Asti Vercelli 6 giovani massimo Abbiamo automezzi per vendita articoli tecnici per industria. Offresi minimo garantito più provvigioni ed eventuale premio produzione iniziale di L. 1 milione 300 mila, corso formazione e carriera. Se interessati telefonare allo 011 348.7280.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonette purché non pluriaccidentate. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 300 933 e via Borgaro 119 Torino, tel. 293.732.
AUTOMATICA Bmw 520 '82 grigio metallizzato, garantita. Concessionaria Rinaldi rivolta corso Francia 362, tel. 715.656.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione Corso Tortona 8, tel. 871.042.
BMW 320 i, 83 metallizzata tetto apribile ruote lega garanzia 12 mesi. Lander corso Regina 270, tel. 751 656
OPEL Ascona 2300 D gruppo 81 colore metallizzato come nuova ore garantite. Lander, corso Regina 270, tel. 751 656
RENAULT 5 Alpine 1600 nera con garanzia Concessionaria Rinaldi rivolta corso Francia 362, tel. 715.656
RENZA cambio veriflano 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta diesel, corso Raffaello 2, tel. 658 001

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO lirari Mabil e cabille in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.6568.
ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi bene esposto buona pagamento contanti Tel. 794 979.
APPARTAMENTI, intieri stabili, ville, cascine Casamercato Agenzia assolto pomeriggio (011) 5586 corso Massimo d'Azeglio 2/L, Torino
CERCASI alloggetto libero Barriera Milano o vicinanze ampia cucina bagno terzo piano ascensore. Tel. 481.134.
INCOMINO IMMOBILI tel. 556.236 ricerca vende alloggi tutte zone varie metrature pagamento contanti.
MAISONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi libero in Torino massima serietà. Tel. 747.168.
PRIVATO acquista per contanti alloggio anche da ristrutturare preferita Crocetta mq 130-160 Tel. 745 051 - 745 971.
PRIVATO acquista 2 camere unico cucina vuoto semicentrale casa bella a L. 60 milioni. Tel 473 0150
PRIVATO urge comprare libero 2-3 camere servizi nella zona fra il corso Regina e Sebastopoli. Tel. 537 210

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 506.808 libero S. Rita presso piazza Pitagora signorile recentissimo 7° piano panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi L. 139 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.809 libero appiedato via De Sanctis 8° piano 2 camere livello servizi mq 80 L. 77 milioni.
A.A. AFFARE 20 km da Torino in palazzina salone 2 camere unico doppi servizi box L. 75 milioni. Gemba 392 771
A. BRONDALE via Donati corso Matteotti alloggio nuovo mansardato 2 camere servizi. Tel. 504.260
A Collegno vede 4/5 Maggio libero primo alto soggiorno 2 camere cucina e servizi. Balbiano 398.004 - 359.833.
ACCONTO minimo in ristrutturato c. Polonia angolo v. Nole 75, camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni all'acquisto. 2 camere cucina bagno L. 9 milioni all'acquisto, 3 camere cucina L. 9 milioni all'acquisto, alcune libere, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare, 557.6565.
ADIACENTE corso Dante libero 2 camere cucina ascensore attuale L. 38 milioni dilazionati. Tel. 590.163.
ADIACENTE corso Montegrappa libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 42 milioni rateali. Tel. 487.741
AFFARE 510.960 vende libero adiacente via G. Reni camere cucina unico bagno L. 30 milioni 600 mila dilazionabili.
AFFARE 518.988 libero Crocetta parco corso Duca degli Abruzzi camere livello cucinino bagno terza ascensore.
AFFARE 518.006 lavori centrale via Juvarra ampio 4 camere cucina doppi servizi terzo centrale ascensore
AFFARE 518.965 libero spazioso prossimo piazza S. Rita 2 camere livello cucinino ferro gesso ottima manutenzione.
AFFARE alloggio libero semicentrale 3 camere unico cucinino bagno L. 19 milioni pagamento rateo. Tel. 741 3125.
AFFARE semicentrale libero prossimi lavori 3 camere cucina servizi L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 741 3125.
AFFARE villetta libera Gaglianico composta 3 camere cucina servizi ingresso lavanderia giardino vendesi. Tel 583.298.
ALLA 515 519 077 3 camere livello con mansarda sul posto via Cuneo vendiamo libero a L. 42 milioni dilazionati.
ALLA 515 519 077 primo alloggio composta finalità servizi adiacente corso Toscana libero subito, ristrutturato 70%.
ALLA 515 532 060 occasioni; alloggi di camere livello servizi L. 25 milioni/28 milioni e varie misure case
ALLOGGETTO libero con bagno ristrutturato autovetture lato cortile zona S. Paolo vendo. Telefonare 591 230
APPARTAMENTO luminoso panoramico via Servais settimo 3 camere cucina 3 servizi mansarda, mq 290 da più vuoto L. 400 milioni Aurea 596 607 - 597.774
ATTICO stupendo zona Francia plus piazza Madama piano interamente abitabile vendo. Telefonare 591 230.
BERARDO ottimo ristorni 1 camera soggiorno cucina servizi in residence L. 57 milioni. Galvaldi Orbassano 901.3711.
BORGO S. Paolo piano rialzato monocamera servizio via Morosini vuota L. 24 milioni 500 mila. Aurea 596.607 - 597.774.
CASSIANCA libera via Gaeton 3 camere cucina servizi piano 4° lungo ascensore L. 75 milioni rateali. Tel. 531.005.
CASAMERCATO A 55 B libero corso V. Emanuele ingresso 3 camere salone studio cucina doppi servizi Massimo agevolazioni Permuta. Aperto sabato
CASAMERCATO A 55 bis libero via De Gasperi (Crocetta) ingresso salone 2 camere cucina servizi Possibilità 2 appvia. Ampia disponibilità Aperto sabato
CASAMERCATO 5586 libero attico corso Toscana, 2 camere livello cucinino servizi ascensore 30 mq. Ristrutturi.
CASAMERCATO 5586 libero via Cumiana (Lucento) 3 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Discreto.
CASAMERCATO 5566 libero via Bobbio (S. Paolo) 2 camere livello cucinino servizi. Stabile signorile. Mutuo.
CASAMERCATO 5558 piazza Statuto (Stadio) 4 camere, cucina, servizi. Buon prezzo dilazionabile
CASAMERCATO 5586 libero Rivoli via Bersezio, 2 camere livello cucinino servizi, Chiino prezzo ribassato.
CASAMERCATO 5586 libero via Cumiana (Lucento) 3 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Discreto.
CASAMERCATO 5586 libero via Bobbio (S. Paolo) 2 camere livello cucinino servizi. Stabile signorile. Mutuo.
CASAMERCATO 5558 piazza Statuto (Stadio) 4 camere, cucina, servizi. Buon prezzo dilazionabile
CASAMERCATO 5586 libero Rivoli via Bersezio, 2 camere livello cucinino servizi, Chiino prezzo ribassato.
CASAMERCATO 5586 libero via Bobbio (S. Paolo) 2 camere livello cucinino servizi. Stabile signorile. Mutuo.
CASAMERCATO 5558 piazza Statuto (Stadio) 4 camere, cucina, servizi. Buon prezzo dilazionabile
CASAMERCATO 5586 libero Rivoli via Bersezio, 2 camere livello cucinino servizi, Chiino prezzo ribassato.
CASAMERCATO 5585 libero via Domodossola (Parella) camera cucina angolo cottura servizi. Ampia dilazione.
CASAMERCATO 5586 libero via Cavaglià (centro) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampia dilazioni.
CASETTA indipendente come nuova al centro di un appartamento di pari superficie via Cristoforo, vendita con mutuo 8 camere grandi bagno riscaldamento, tendoia box, ristrutturata e subito abitabile. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6958.
CENTRALISSIMO presso Duomo libero alloggetto 2 camere cucina abitabile bagno. Studiokappa 363 162 - 353 496.
CENTRO via Piazza Mecca libero in casa signorile 7 camere doppi servizi ampio ingresso già uso ufficio. Effepi 502.509.
COLLEGNO camera livello mansarda mq 120 vuoto L. 60 milioni più 10 milioni mobile. Aurea 596 607 - 597.774
COLLEGNO vendesi camera cucina servizio a L. 16 milioni 500 mila dilazionabili. Occupato vero affare Tel 539 662.

COMPAI

adiacente corso Vercelli via Leoni piano rialzato camera livello cucinino bagno 4 posti L. 29 milioni Tel. 348.123.

COMPAI

adiacente corso Racconigi recente 3° piano camera livello cucinino bagno 4 posti L. 29 milioni Tel. 348.123.

COMPAI

adiacente corso Palermo 4 camere servizio ottimo 1° piano L. 30 milioni. Tel. 348.123.

COMPAI

S. Rita luminosa camera livello con angolo cottura bagno ripostiglio L. 22 milioni 500 mila. Tel. 348.123.

COMPAI

vende libero zona Fiat Mirafiori in stabile recente piano alto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi ottima finitura. Tel 348.123.

CONVENIENTI centrali recente elegante costruzione via Bava 16, salone 2 camere cucina bagno terrazzo sole L. 65 milioni, soggiorno 1 camera unico cucinino ingresso bagno soffitto/i L. 30 milioni contanti più mutuo fondiario, camera livello cucinino L. 20 milioni contanti resto mutuo. Tel. 557.6958.
CORSO Cosenza libero recente piano alto soleggiato 2 camere livello cucinino bagno, eventuale mutuo. Tel. 533.016.
CORSO G. Cesare angolo via Saluzzo 3 vani servizi no ascensore L. 28 milioni e 10 ordinaria materia. Tel. 383.445.
CORSO Re Umberto appartamento signorile 1° piano mq 280 vuoto L. 425 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.
CORSO Regina adiacente libero 3 camere servizi terzo ascensore L. 60 milioni dilazionabili. Tel 0121 77.227.
CROCETTA via Condove libero salone 3 camere livello cucinino balconi L. 168 milioni Tel. 5.01.596.171.
GRAM libero S. Rita piazza Montanaro recentissimo piano alto salone 2 camere cucina bagno garantito. Tel. 512.012.
GARIBALDI Montalbano villa 7 alloggi 100 mq cadauno giardino garage giardino trullato 2500 mq vendo. Tel. 563.890.
GASSINO Torinese piano 2°, mq 85, soggiorno 2 camere cucina bagno da ristrutturare parte sotto tetto lavorato mq 80, vuoto L. 45 milioni. Aurea 596 607 - 597.774.
G.E.A. vende libero via Priano 3 camere cucina servizi a posto auto. Telefonare 519.939.
GERMI libero adiacente via Lanzo spazioso camere livello cucinino bagno ripostiglio. Intermediari tel. 517.568.
GERMI libero adiacente fronstizio 1 camera livello cucinino bagno L. 38 milioni 600 mila dilazioni Tel. 517.568.
GERMI libero Volpiano recente 3 camere livello cucinino bagno L. 29 milioni più 14 milioni mutuo Tel. 517.568.
GERMI libero fronte Torino-Caselle 4 camere cucina bagno L. 53 milioni dilazionabile. Per informazioni, tel. 517.568.
GERMI libero centro storico in casa totalmente ristrutturata 1 camera cucina bagno L. 23 milioni, Tel. 517.568.
LIBERO corso Corsica recente 2 camere ampia cucina ingresso ripostiglio bagno cantina L. 69 milioni. Tel. 683.040.
LIBERO in residenza prestigiosa con ampio giardino, corso Trapani 10, soleggiato 2 camere cucinotto servizi L. 67 milioni contanti o mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6958.
LIBERO signorile via Tirso 4 camere bilivello cucinino 2 servizi L. 180 milioni Verde Cavallo, Tel. 749 2020
MEDIATORE zona corso Massimo d'Azeglio vende alloggetto Tel. 858.110.
PIAZZA Carpanetto piano rialzato bifamiliari vendesi. Telefonare 858.110.
PINEROLO libero centrale ingresso 2 camere cucina bagno cantina. G. R. L'Immobiliare 320 024 - 0121 52 319
PRECOLLINA Sassi vigneria salone 3 camere cucina bifi servizi box doppio giardino privato Balbiano 398.004
PRIVATO urge vendere a Pecetto villa unifamiliare mq 400 abitabile libera mq 1700 box 2 auto Tel 745 971 - 754 051
S. MAURO Sambuy appartamento piano rialzato mq 120 giardino condominiale vuoto L. 95 milioni più mutuo 15 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.
S. MAURO Sambuy appartamento piano rialzato mq 120 giardino condominiale vuoto L. 95 milioni più mutuo 15 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.
S.E.A. vende libero via Priano 3 camere cucina servizi a posto auto. Telefonare 519.939.
SETTIMO libero adiacente via Leini spazioso camere livello cucinino bagno ripostiglio. Intermediari tel. 517.568.
SETTIMO libero adiacente fronstizio 1 camera livello cucinino bagno L. 38 milioni 600 mila dilazioni Tel. 517.568.
SETTIMO Torinese Volpiano recente 3 camere livello cucinino bagno L. 29 milioni più 14 milioni mutuo Tel. 517.568.
SETTIMO libero fronte Torino-Caselle 4 camere cucina bagno L. 53 milioni dilazionabile. Per informazioni, tel. 517.568.
SETTIMO libero centro storico in casa totalmente ristrutturata 1 camera cucina bagno L. 23 milioni, Tel. 517.568.
TECNOKASA 545 602 Rivoli centrale ingresso camera livello cucinino bagno terrazzo mq 67 L. 38 milioni Dilazioni.
TECNOKASA 545 602 S. Paolo libero recente ingresso camera livello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 37 milioni.
TECNOKASA 540.668 S. Rita libero via Daniele Ingresso 2 camere livello cucinino bagno terrazzo ascensore
TORINO Nord alloggio nuovo completamente ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi volendo 2 stanze piano garage vendo Tel 553 650
TRE-VI 675 476 Mercadieri ufficio libero tronco colonia salone con camino cucina 3 camere doppi servizi terrazzo.
TRE-VI 675.476 adiacente corso G. Ferraris in stabile d'epoca libero subito 2 camere cucina ingresso bagno.
TRE-VI 696.201 Carignano libero alla vendita villetta a schiera disposta su 3 piani con giardino privato.
TRE-VI 696 701 Cielo centralissima vite unifamiliari in costruzione consegna '86, facilitazioni di pagamento.
UTIP 518 988 libero corso Sebastopoli camera cucina bagno terma centrale L. 31 milioni, pagamento dilazionato
UTIP 518 988 vende libero spazioso primo corso Venezia, 3 camere livello cucinino bagno terma autonomo.
UTIP 518 988 vende libero adiacente via Vigliani ottobre 1900, 2 camere livello cucinino bagno terma ascensore
UTIP 547 629 libero luminoso primo corso Vraiamo, 2 camere livello cucinino bagno terma ascensore L. 72 milioni.
UTIP 547.629 vende libero corso G. Agnelli 2 camere cucina angolo cottura bagno terma ascensore ampio ripostiglio.
VENDESI Rivoli libero 2 camere cucina servizi cantina e box doppio recentissimo. Ottimo affare. Telefonare 680 992.
VIA Portuna liquidiamo per fine trasferimento 2 camere livello cucinino bagno. Lux Casa Verde. Tel. 848.428.
VIA Sacchi libero ingresso salone 3 camere cucina servizi cantina. G.R. L'Immobiliare 320 024 - 320 0471.

[redacted] libero corso Orbassano 2 camere cucina servizi terzo ascensore dilazioni. Tel. 650.5053.
GESTIM libero corso Vittorio camera cucinetta servizi L. 37 milioni 500 mila. Tel 650.5053.
GRUGLIASCO libero via Di Nanni salone 2 camere livello cucinino servizi box L. 130 milioni. Tel Studio A.T. 540.664.
IPI 511 382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale. Ingresso salone 3 camere livello cucinino due servizi. Prezzo interessante, esame.
LIBERO Borgo Vittoria via Capriano 3 camere cucina servizi piano alto L. 112 milioni. Verde Cavallo Tel. 740 2622.
LIBERO Borgo S. Paolo 2 camere livello cucinotto servizi con terrazzo cantina con box elettrico. Tel. 683 040
LIBERO Centro Europa appartamento in via A Campasso di 2 camere soggiorno bagno Studio Valentino, tel. 656.661
LIBERO corso Telesio recente signorile 7 camere salone cucina doppi servizi box giardino. Pistone, tel. 506.285.
LIBERO corso Monceni alloggio in via 3 camere livello cucinino bagno lavanderia ascensore box giardino L. 120 milioni Tel. 530.163.
TAIT libero zona Lingotto (adiacente via Nizza) ottimo recente 2 camere livello cucinino ingresso bagno e mansardetta. Tel. 508 891.
TAIT 504 601 libero zona S. Rita adiacente via Gorizia camere soggiorno cucinino ingresso bagno terma accantonato.
TAIT 506.691 libero (3. Rita) corso Orbassano 3 camere cucina ingresso bagno terma accantonato 80 milioni
TAIT 506 691 libero S. Salvario (via Madama Cristina) camere cucina ingresso servizi L. 9 milioni 600 mila.
TAIT 506 691 libero zona Aurora 2 camere cucina ingresso bagno, ristrutturato, L. 38 milioni 500 mila.
TAIT 506 691 libero zona Crocetta camere cucina ingresso bagno terma centrale L. 23 milioni 200 mila.
TAIT 506 691 libero adiacente corso Duca degli Abruzzi ottimo 6° piano: soggiorno camera cucina bagno.
TAIT 506 691 libero Italia 61 (via Ventimiglia) 2 camere cucina ingresso bagno terma accantonato, panoramico
VILLA accuratamente ristrutt. originali vende. Facilitazioni pagamento. Eventuali permute. mutuo. Tel. 500 [redacted]
681.816 corso Principe Oddone libero 6° piano camere livello servizi ascensore termo L. 36 milioni, mutuo dilazioni.

20 Domande affitto

A.A.A. ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o da ristrutturare o da ripristinare. Preferiamo zone Crocetta, Cso Francia, Cso Re Umberto, Cso Regina, Cso Vittorio, Cso Duca degli Abruzzi, Cso Stati Uniti, Cso Galileo Ferraris, Cso Matteotti, Cso Massimo d'Azeglio, Cso Vittorio Emanuele, Cso Unione Sovietica, Cso Peschiera, Cso Lecce, Cso Tassoni, Cso Racconigi, Cso Rosselli, Cso Monte Lungo, Cso Moncalieri, Cso Trieste, Cso Siracusa, Cso Lombardia, Cso Ferrucci, Cso Ferrucci, Cso Ferrucci

Il gioco serio del giovanissimo e «Fantastico» pianista torinese

CHE CIPOLLETTA

La popolarità l'ha conosciuta solamente questi giorni, dopo aver suonato al «Fantastico» televisivo di Pippo Baudo.

Ma per Francesco Cipolletta, quindici anni trascorsi in buona parte su un pianoforte, l'apparizione televisiva è forse una delle parentesi meno significative della sua carriera: il ragazzo ha già vinto una ventina di premi, a carattere nazionale e internazionale, e proprio quest'anno ha ottenuto una scrittura prestigiosa dall'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano.

Ragazzo prodigio, insomma, questo giovane pianista torinese che ha tenuto il suo primo concerto, al Teatro Erba, di anni. Ma tutto è cominciato in un gioco: Francesco ha un maggiore, che nel tempo libero prendeva, come moltissimi ragazzi, lezioni di chitarra.

A volte Francesco a lezione e si attardava ad esplorare i tasti del pianoforte di una sorella del maestro di Massimiliano.

Cominciarono così le prime lezioni, e dopo qualche mese fu subito chiaro che Francesco meritava un'insegnante prestigiosa: il pianoforte non era più un gioco, ma un'autentica passione.

L'insegnante è Maria Clotia, e da quel giorno per il ragazzo è cominciata una nuova vita: un concerto dietro l'altro, scritture, ore e ore di studio ogni giorno.

«Dopo aver conseguito la licenza della scuola media inferiore è dovuto abbandonare la scuola — dice il padre — perché non era più compatibile il suo impegno musicale. Mio figlio trascorre sei, sette ore al pianoforte, tutti i giorni. E studia per preparare gli esami: ormai è all'ottavo anno di Conservatorio. Ma non è un ragazzo diverso dagli altri: legge molto, è curioso di tutto, corrisponde con una ragazza americana per imparare l'inglese è abituato alla vita di campeggio: abbiamo una roulotte in montagna, passiamo le ferie e i week end».

Francesco Cipolletta ritornerà a «Fantastico» il 16 novembre, per proporre agli spettatori nuovi brani. Le cartoline e i voti ricevuti dal pubblico la prima serata il successo è stato quasi clamoroso, e il ha ricevuto più del delle preferenze) saranno abbinate alla Lotteria di Capodanno.

«Anche se Francesco è stato tra 650 candidati — aggiunge il padre — per lui non è stata una vera e propria selezione: Bando aveva già sentito parlare di mio figlio, ed è lui a cercarci e a invitarci al provino. Anche questa avventura televisiva è iniziata, per il ragazzo, come un gioco: ma ormai è cominciata e la prendiamo sul serio».

Per Francesco l'appuntamento attende senza dubbio, quello fissato per il prossimo febbraio: quando per la prima volta con l'Orchestra della Rai di Milano, insieme ad alcuni dei più grandi musicisti del momento.

ste. mir.

Stanotte a 48 anni: attore, autore, regista

MORTO SATTA FLORES

TELEVISIONE E RADIO IL SEGRETO DEL SUCCESSO

Stefano Satta Flores «Quaranta giorni liberi»

E' morto ieri pomeriggio in una clinica romana, l'attore Stefano Satta Flores. Era nato a Napoli, il gennaio 1937. Da alcuni anni era minato da una grave malattia.

I funerali dell'attore si svolgeranno domani a Napoli nella chiesa di San Francesco al Vomero.

Satta Flores fa la sua prima esperienza di palcoscenico presso il Centro Teatrale Universitario. Si trasferisce poi a Roma nel e si diploma al Centro Sperimentale Cinematografia nel 1962. Dopo una lunga tournée con «I burattini di Maria Signorelli», debutta nel cinema con Lina Wertmuller «I basilischi» (1963).

Nel 1973 vediamo con Gassman e Manfredi in «C'eravamo tanto amati» di Ettore Scola. Seguono «Quant'è bello la morire arriso» di Lorenzini e «Salut Italy» di Tinto Brass; «L'Agnese va a morire» di Montaldo, «Una spirale di nebbia» di E. Visconti e «La terrazza» di Scola.

Il suo impegno teatrale è molto intenso. Dopo le due prime stagioni al Piccolo di Milano (siamo nel 1966/68), torna in palcoscenico nella stagione 1978/80, debuttando anche come autore con «Dài, proviamo» messo in scena da Ugo Gregoretti.

Affollata la sua attività televisiva. Ricordiamo: «I briganti» di Blasetti; «40 giorni di libertà» di Castellani; «Ma che cos'è questo amore» di Gregoretti.

La radio gli offre i primi successi con «Voi e io» e «Ma guarda che tipo»; domina poi incontrastato dal 1980 con il programma quotidiano di «Alto gradimento».

In una intervista di qualche anno fa aveva detto: «La cosa che più mi spaventa nella vita è la morte. Ci penso spesso. Secondo ci si deve preparare alla e, davanti non mi riesce ancora di logicu, di accettarla con serenità».

Stefano Satta Flores, colpito a Roma male un momento particolarmente felice della attività, temperamento e quindi un incontenibile. Le esperienze più diverse, gli appuntamenti inattesi ne accendevano curiosità senza mai una pausa: perciò alla notorietà di personaggio della radio e della televisione, egli aggiunge di continuo interventi cinema e in teatro, come interprete e come autore.

Gli inizi stessi di carriera indicano che non si trattava di un uomo tranquillo. Era vigilia laurea in giurisprudenza quando e un bando del Centro Teatrale Universitario di Roma. Allora l C.U.T. rappresentavano un serbatoio per la prosa: nello stesso anno a Napoli vennero fuori Bruno Cirino e Mariano Rigillo, a Roma Lui Proietti e Paolo Bonacelli.

C'era il rischio di concentrare troppo una nascente professionalità e subito Satta Flores si iscrisse al Centro Sperimentale Cinematografia. Nello stesso ordine di rientrano collaborazioni la compagnia dei burattini di Maria Signorelli, l'esperienza con il Piccolo Teatro di Milano, scrittura per un film un'esordiente: Lina Wertmuller.

Il film si chiama *I basilischi* (1963) e viene presentato in un cinemino del Lido durante una della Mostra di Venezia. Con i complimenti alla regista che ha bella versione in chiave meridionale della faldica stanchezza alla *Oblomov*, s'intendono i primi riconoscimenti giovane. Nel cinema Satta Flores portava i tesori della scuola napoletana — l'improvvisazione, la comunicazione, l'amicizia con «monumenti» del tipo Pietro De Vico e Anna Campori — e insieme tecnica studiata in uno dei periodi d'oro del Centro Sperimentale.

Se ripercorriamo l'itinerario cinematografico, da *Teresa la ladra* di Patma con Monica Vitti a *La terrazza* con Stefania Sandrelli, scopriamo un interprete brillante e corretto che non rinuncia mai alla critica e all'autocritica. In questo senso fu determinante la partecipazione a *C'eravamo tanto amati* di Ettore Scola, dove compose il trio di amici illusi con Manfredi e Gassman. Il professorino patetico frequentatore cineclub e teorico della solitudine dava i brividi accanto all'arte rangiarsi Manfredi e all'arte sopraffare di Vittorio Gassman.

Fu però il teatro l'passcalo ricorrente Stefano Satta Flores. Nell'entusiasmo del portato al pubdelle del popolo delle sale periferiche *La madre* di Bertolt Brecht, a fianco di Cristiano Censi e Isabella Del Bianco, compagni fatica nelle recite a nel di. Con l'attenuarsi delle passioni civili, nella platea prima ancora che nel palcoscenico, seguito optato per una via brillante e misurata. Lo ricorda benissimo Gino Bramieri che nel successo di Garinei e Giovannini *Cielo, mio marito!* trovò a battagliare con Satta Flores e Ombretta Colli. pia intellettuale maligna che colorivo il copione di personalissime sfumature.

Per Satta F era giunto il tempo portare direttamente alla il sapere spicciolo accumulato in una ventina d'anni di professione. Scrisse commedie come *Dai proviamo* o *Grandiosa scandita di fine stagione*, arrivò all'ambito Premio Flaiano. Una scelta di qualità.

Naturalmente la radio e la televisione, secondo un retto patto di mutuo interesse, puntarono costantemente sul suo richiamo e sua simpatia. Al microfono animò due cicli diretta di *Voi* e con un trionfo nel varietà *Astago*. Sul teleschermo lavorò con registi quali Blasi, Morandi, D'Anza, Gregoretti e s'impose con titoli quali *Vivere insieme*, *Le del*, *giorni liberi*, *Il treno per Istambul*, *Ma che cos'è questo amore*.

Conciso e ironico, i baffetti che sottolineavano la regolarità delle fattezze, attento a non eccedere negli effetti: lo ricordano milioni «consumatori» del suo mestiere di attore.

p. per.

«American dreamer» con Conti e la Williams

RITORNA GIANNINI

UNA BELLA MOGLIE AMERICANA PER MIMI'

Jobeth Williams e Tom Conti nel film «American dreamer»

Il ritorno del cinema americano alla «sophisticated comedy» significa forse un recupero della satira di l'intento inaugurare «un corso» di questo genere che celebre Hollywood?

Parrebbe sì, anche perché dopo dreamer», di Rick Rosenthal, fresco scoperta di John Carpenter, altri celebri registi Arthur Hiller, tornano con entusiasmo commedia sofisticata.

Intanto dreamer» si preannuncia una svolta storica quanto non riprende la lezione del passato consistente nel ritmo e nelle gags. Si dice che i tempi fanno da specchio alle condizioni reali in cui vive l'uomo della strada.

A Parigi, per presentare alla stampa il film, il regista Rosenthal e dei tre protagonisti, Jobeth Williams e Tom Conti (Giancarlo Giannini assente giustificato per impegni di lavoro), hanno risposto alle domande:

— Mister Rosenthal, perché dopo brevi esperienze nel «thriller» psicologico e nel film dell'orrore, è passato inaspettatamente alla commedia sofisticata?

«Innanzitutto per storia. "American dreamer" mi ha offerto la possibilità di raccontare una storia vista dalla parte moglie americana. Ma non è tratto di un film femminista. Al contrario, la protagonista una l'altro sesso al punto di sentirsi inappagata dall'amore del marito, distratto com'è a far carriera e ad avere più soldi. Per questo sogna un'avventura romantica e, a modo correrebbe realizzarsi attraverso un vivace edonismo reaganiano... Perciò quando le capita di spiccare il volo lo fa con leggerezza e allegria. Fuga dalla gabbia dorata verso una Parigi di ...là si compirà la sua avventura come d...».

Abbiamo chiesto a Jobeth Williams:

— Lei oltre che attrice è anche laureata in psicologia. Ebbene come ha vissuto il personaggio di Cathy?

«Cathy è un personaggio classico della borghesia americana. E' snervante realizzarsi nella famiglia e fuori di essa. Martire e avventuriera allo stesso tempo. Fedele e allo stesso tempo affamata di esperienze maschili. Direi che simboleggia la donna occidentale piena di contraddizioni. Soddisfatta di essere madre ma anche prigioniera di questo ruolo. Non le resta che un modo per sentirsi libera: sognare. E' il suo unico modo per riscattarsi da una condizione di schiavitù volontaria. Ma un giorno il Destino le offre la possibilità di riscattarsi in maniera legittima e lei, contrariamente a quanto farà il marito, non rimanderà l'occasione. A Parigi la sua femminilità scoprirà una dimensione di vivere. Incomincia la sua rivoluzione interna ed esterna, grazie anche a fortuito incidente. Quando più pera la identità si trova di fronte ad un dilemma e avrà timore a prendere una incredibile decisione! Una , seminati ce ne fosse bisogno, alle donna americana è pronta a cambiare se stessa e la società cui vive...».

Tom Conti, che ha seguito con quel sguardo ironico e distaccato il discorso dell'attrice americana, interviene: *«Considero anch'io il personaggio Cathy positivo perché metamorfosi avviene all'insegna della fantasia. E questo grazie al ritorno ad un genere cinematografico come commedia sofisticata che consente un recupero dell'ironia e del senso, della satira e del paradosso... Dopo tante fughe in avanti la fantasticheria cinema torna all'uomo e società in cui vive. In quanto al mio personaggio è tanto buffo che preferisco invitare il lettore andarlo a vedere piuttosto che spiegarla. Il della storia è Cathy...».*

f. t.

SUCCESSO DEL GRUPPO DI MICHA VAN HOECKE

Micha Van Hoecke si è da tempo ritagliato un particolare tra i vari generi coreutici con cui si è cimentato durante la sua lunga carriera, che lo ha visto dapprima allievo della grande Preobrajenska, quindi giovanissimo ballerino del *Ballet du XXe Siècle*, poi «alter ego» di Maurice Béjart, sia come interprete dei suoi citati ruoli sia come successore alla direzione del Mudra di Bruxelles, la scuola interdisciplidi arti sceniche dove, oltre alle danze, si insegnano musica, canto, recitazione, euritmica e pantomima.

Maledo che costituiscono la più immaginifica investitura a quel teatro totale preconizzato da Béjart. L'influsso del Maestro e l'eclettica versatilità di Micha, non potevano non condurlo ad una personalissima concezione coreografica, talora sarcasticamente confidenziale nel suo coniugarsi con virtuosistica spettacolarità, talora di un magnetismo naturante e dannato, ma sempre signorilmente sommessa e piena di sfumature, benché fondata su una tecnica brillante pronta a spiccare drammaticità malinconica alla più spregiudicata concitazione.

A testimonianza di questa poliedricità di cultura e di ispirazione, oggi così lontane dalle monumentali fasciature mitologico-galanti suo Maestro, Micha ci stasera (inaugurato il *Ballet-Theatre l'Ensemble* il VII Festival de «Il gesto e l'Anima»), il suo *Aquilon*, ad un tempo leggero vento di Nord ed arido scalpello all'omonimo cervo volante dei ragazzini, simbolo un fonti più fantasiose e sognanti fanciullezza. Forse perché è proprio l'aquilone il più adatto a suggerire la felicità dei cieli, in contrasto con la terra arida e matrigna, e a donare un mezzo di fuga alla solitudine dell'individuo in allegorico volo dietro ai vessilli delle memorie.

non si che questo concetto un paradiso ritrovato in cui tutto venga idealizzato. sull'attico firmamento anche una dalcanalo: il ricordo della crudeltà di un'innocente giovinetta. E' le pagine di reale grandezza, donne di un'emozione senza eroi, che sul Concerto per violino *Alla memoria di un Angelo* di Alconclude spettacolo che, articolato tre parti, stanza i rapporti d'amore tra uomo e donna.

Nelle occasioni di eroiche pulsioni istintive, di problematiche quotidiane della coppia, e di egualitaria sublimazione che trascende morte. Il primo brano, *Faune*, (il batterino di Christian), è dedicato a Béjart.

Santena, *Sequenze IV* è il pezzo di Berio da *Cathy Berberian, pas deux* mente baruffe e tragicomiche rappacificazioni di una coppia, attraverso una convulsa e parodistica gestualità allo stridio della preferita dominatrice sul represso marito (gli splendidi Carlotta e Kazuo Nanobe).

In chiusura il balletto più riguardo e toccante *A* d'un *Ange* sul Alban Berg a Manon Gropius, figlia di Walter e di Mahler, morta diciottenne di poliomielite. Evocazione più che descrittivismo coreografico, il balletto nei suoi tre quadri di ritratto protagonista, lotta contro il parallelo e la morte, e linale lirico-tragico che accende un sublime rapporto d'amore al di là della vita e della morte tra il musicista e la piccola Manon, tra la purezza e l'essenzialità di un'iniziazione alla vita.

La scarnita gestualità e tratti hanno richiama alla mente certe brisi danze tardomedievali, per poi rendersi estatica con l'ascesa al cielo della giovinetta.

Sorprendenti interpretativo e maturità la Gsell e l'Angelo di Marata Falcon. Calorosissimi e applausi l'alta professionalità ed il rigore tecnico di tutti.

Gianni Secondo

Venerdì 25 ottobre ore 21,15
Teatro MIRAFIORI-STUDIO
C. Cosenza 68, Torino
debutto
MOLINO
in
SENTORNATO VARIETA'
oggi venerdì e sabato ore 21,15
domenica ore 16 e 21,15
ARCI - PIETREMONTE

LUCIO DLA
Via Stefanel Bruno Verbania
Telefono 496.142-403.855
OTTOBRE
GIPO
PARADISINO
e la
ENA E CABARET
gradita prenotazioni

EMDAS ODEON
Radioflash 97.7-104
lunedì 28 ottobre ore 21,
a PALASPORT DI TORINO
TEARS FOR FEARS
PREVENDITE:
Rock & Folk; Pome,
Maschio; Ricordi;
Disclo; New my
music; Hot Point,
Intelligent service, Zelig

danze CLUB
ore 21
attrazione
domani spettacolo

DANZA PROSPETTIVA
VITTORIO BIAGI
CARMEN GUARNA
in collaborazione con MISSONI
TEATRO MASSAUA
P. Massaua 9 - tel. 756 803
dal 22 al 26 ottobre ore 21

danze
ore 15,30 liscio
ingresso libero
Ore 21 UNGOLO
a la orchestra

Il salotto di Torino
ore 21
« PASI

giovedì
divertimento da
Tel.

GALLERIA
La Rocca
INAUGURA
ERICH KELLER
OPERE RECENTI
V. Maria Vittoria
ang. V. della Rocca

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

GUHER & SUHER
Le favolose gemelle Pekinel

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, per il cartellone del Teatro Stabile, va in scena «La vita è sogno», di Calderón de la Barca, della Fondazione Biondo di Palermo, con la regia di Pietro Carriglio. I protagonisti sono Manuela Kustermann, Gianrico Tedeschi e Stefano Santospago. Fanno ancora parte del cast Carlo Bagno, Myriam Spelo, Franco Scaldati, Vanni Materassi, Enzo Fisichella, Nunzia Di Trapani, Maurizio Spicuzza, Paolo La Bruna. Replica fino al 3 novembre.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21, il Teatro dell'Angolo presenta «Pigiama», di M. D'Introno, G. Malano, G. Ravicchio, con M. D'Introno e G. Ravicchio. — *Un piccolo spettacolo nato da una ricerca teatrale, condotta per un anno, in numerose scuole dell'infanzia torinesi. Due attori, che non raccontano una storia ma, come in un gioco di scatole cinesi, scoprono, complicano, sviluppano, risolvono una situazione.*

Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro Stabile presenta *I figli di loro*, sintesi antologica di Pier Benedetto Bertoli da *La figlia di loro*, di Gabriele d'Annunzio e *Il figlio di loro*, di Eduardo Scarpetta. Personaggi e interpreti: La figlia: Rosa Di Lucia; il figlio, Nello Mascia; i padri: Franco Ivaranes; con la partecipazione di Maria Luisa Santella (la madre). Regia di Ugo Gregoretti

Prezzi: posto unico, lire 18 mila. Spettacoli festivi, alle ore 15,30 e alle ore 20,30. Domenica 27 ottobre, ultima recita.

Accade

Tuxedo. Alle ore 21,30, in via Belfiore 6, «Arte sana in corpore sano», serata organizzata dalla VSV, con mostra di pittori torinesi ed esibizione della «body dancer» Anna Cupolo che propone un estratto del suo spettacolo.

Torino Stupefacente. A cura del «Magnifico Atelier» del Grattacielo, vede interessata l'area di piazza Carlo Alberto, «luogo storico» di ritrovo degli emarginati e zona di mercato per i [illegible] indipendenti. L'installazione si svilupperà su un'area di 1500 mq, all'aperto, e si comporrà di 150 manichini, 9 gozzi da pesca e un'orchestra di 40 elementi. Rappresenta il naufragio in cui emarginati in genere, e lavoratori indipendenti in particolare, vivono nella quotidianità della disperazione e dell'autodistruzione, tra l'indifferenza di tutti. L'operazione si caratterizza anche per la novità di superare quell'ostacolo che, al Nord, è rappresentato dal clima. Infatti la struttura prevede l'intervento del tempo (pioggia, neve, sole) che, partecipe dell'avvenimento, ne esalta la trasformazione.

Galleria La Rocca. Alle [illegible] 18, in via della Rocca 4 angolo via Maria Vittoria, presenta l'artista, inaugurazione della mostra di Erich Keller.

Balletto

Teatro Nuovo. Oggi e domani alle ore 20,30, per il VII Festival di danza *Il gatto e l'Anima*, la compagnia Micha Van Hoecke presenta «L'Aquilon». Musiche di Debussy, Santana, Hendrix, Berio, Berg. Prenotazioni, corso Massimo d'Azeglio 17 (tel. 655.552). Proseguono le lezioni alla scuola di danza jazz diretta da Azimah Cava.

Presso il «Centro di perfezionamento della danza» si svolgono corsi annuali, stages, laboratori coreografici in pilotaggio. Per eventuali informazioni telefonare al 555.552.

Teatro Magnano. Alle [illegible] 21 (con repliche al mattino per le scuole) la Compagnia di Danza Teatro di Torino presenta fino al 26 ottobre il nuovo spettacolo di Vittorio Biagi «Carmina Burana». Oltre a Biagi fanno parte della compagnia Patrik King, Roberto Nicolò, Lean Sol, Paola Rossi, Carla Livio e Simeon Petrov.

Concerti

Teatro Regio Torino. Presso la biglietteria di piazza Castello (tel.546.000), prosegue la vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione Lirica 1985/86 del Teatro Regio. Oggi e domani saranno in vendita gli abbonamenti ai turni C ed F; al turno D, il 25, 26 e 27 ottobre; al turno E i giorni 29, 30 e 31 ottobre.

The Big Club. Alle ore 22,30, in corso Brescia 26, due concerti con l'etichetta indipendente italiana *Supporti Fotografici*. In pedana i *Wolmer Gumby* da Milano e *Christian Death* da Los Angeles. I due gruppi presentano i due nuovi Lp appena prodotti. Ingresso, lire 10 mila, 6 mila soci Arci, ingresso gratuito dopo i concerti per la discoteca.

Unione Musicale. Alle ore 21, all'Auditorium Rai: *Güher e Suher Pekinel*, pianoforti. In programma brani di Brahms, Liszt, Mozart, Lutoslawski, Strawinsky. Biglietti per non abbonati, poltrona di platea, [illegible] 15 mila; di balconata, lire 12 mila; eventuali ingressi, lire 5 mila.

Cinema

Spazio Aperto. L'assessorato alla Gioventù del Comune, Giovanicinak e il Festival Cinema Giovani organizzano fino al 26 ottobre, nella sala della Consulta in piazza Carlo Alberto, una rassegna video di autori torinesi con lo scopo di fornire un panorama il più ampio e preciso possibile della produzione cittadina. Proiezioni pomeridiane e serali dalle 15 alle 19, dalle 21 alle 24. Previste anche due serate dedicate alla esperienza *underground*, militante e d'artista e alle produzioni delle tv private torinesi.

In poltrona davanti alla TV

BEL NOVEMBRE
Da passare con la Lollo

Raidue

Ore 20,30: Un [illegible] novembre, film di Mauro Bolognini, con Gina Lollobrigida. Il tema di fondo è rappresentato dalla crisi della famiglia. Bolognini infatti si affida alla ricostruzione ambientale del romanzo di Ercole Patti per descrivere le amare incrociate di un adolescente che tenta di diventare uomo e della zia Celtrina che per noia ed insoddisfazione fa sedurre cercando così di acquistare un frustrato senso maligno.

Ore 24: Il piccolo campo, film di Anthony Mann, interpreti Robert Ryan e Tina Louise. Una storia sentimentale nell'America della «grande crisi» dove la famiglia di un agricoltore vive momenti drammatici.

Raitre

Ore 22,30: Un [illegible], film di Robert Altman, con Vittorio Gassman. Satira agrodolce che Robert Altman (il regista di «Mash») dedica agli italiani d'America. Protagonisti sono il figlio di un romano e la figlia di una ricca americana che si sposano. Ma è il padre dello sposo ad attirare l'attenzione dell'autore che vede in lui e [illegible] sua delusione, alla fine della tragicomica [illegible] nuziale, l'immagine di una generazione (quella sbagliata) scomparsa [illegible] mondo che cambia.

Ore 22,35: Delta, attualità. I bambini [illegible] alla guerra, cullano il bambolo, si travestono, fanno finta. In altre parole, [illegible] giocano guerrieri, marines, cani e altro [illegible]. Che [illegible] vuol dire «fare finta»? Cominciano a pensare come gli adulti? Rispondono affermativamente la psicologa Tullia Musatti e la psicanalista Anna Banuzzi [illegible], [illegible] all'etologo Enrico Alleva e alla psicanalista Rosa Edgecumbe, hanno collaborato alla realizzazione di una ruova serie sulle problematiche dello sviluppo infantile. Titolo: «Qua-cito [illegible]: facciamo finta che». Autori: Gabriella Lori ed Arcangelo Mazzoleni. Sei le puntate nelle quali ci si occuperà dell'evoluzione del bambino sul piano manipolativo ed affettivo.

Intervisto vengono alternate [illegible] giochi filmati da Mazzoleni durante numerosi giorni di osservazione in due asili romani. Ne [illegible] una ricca simbologia di divertimenti infantili: in uno di essi, ad esempio, un bambino si trasforma in cane e un altro in padrone, proponendo un gracile rapporto potere-dipendenza. Da un altro [illegible] gioco emerge l'influenza dei «mass-media» sulla fantasia infantile: è quello dei robot in cui un bambino fa finta di essere Gigi-robot, un eroe dei «cartoons» giapponesi che annienta tutti gli avversari.

L'obiettivo degli autori e dei registi, oltre che degli sceneggiati i quali hanno dato il loro contributo, è di rilevare quando sia serio il gioco, in genere, per i bambini, i quali, appunto, «fanno fare le [illegible] importanti giocando». Le puntate hanno i seguenti titoli: «Facciamo finta che...» (23 ottobre), «Se lo sto lo» (30 ottobre), «Il fratello invisibile» (6 novembre), «Dove comincia il mondo» (13 novembre), «Quando sarò grande» (20 novembre), «Non somiglio a nessuno» (27 novembre). I registi, Angelo Mazzoleni, Gabriella Lori, Enzo Cicchino, Giuliano Manchi, Caterina Selvaggi e Susanna Valleroni.

Il caso di una donna [illegible] vive una singolare esperienza di sdoppiamento [illegible] carattere è il tema dell'ultimo servizio previsto.

Italia 1

Ore 20,30: «O.K. Il prezzo è giusto». varietà. Una gioca di volpe, un motorino, un frigorifero, un «barbecue» e un'automobile sono gli oggetti esposti all'asta di questa settimana. Licitatore di questo «mercatino» [illegible] gente comune è Gigi Sabani che, una volta di più, si conferma punto di riferimento fisso per i programmatori dell'emittente milanese. Negli scorsi mesi si erano fatte molte ipotesi circa il futuro professionale dell'imitatore trentatreenne, cresciuto alla scuola di Pippo Baudo e dotato di una contagiosa «verve» comunicativa anche quando non rifà il verso a uomini politici, attori e cantanti. E' stato, più o meno ufficialmente, anche in lizza per rilevare l'eredità del suo «maestro» a «Domenica in...»; alla fine però ha preferito non abbandonare la televisione milanese e consolidare una popolarità costruita con le sue arie da bravo ragazzo (giulla [illegible] di furbizia) che si schiera sempre dalla parte [illegible] sulleghe valorizzando le piccole gioie domestiche. Nella rinnovata edizione di «O.K. Il prezzo è giusto» gli tiene compagnia un'inedita vallette, Ivana Gianfardi (anni 21), ultima «new» tra le scoperte [illegible] casa Berlusconi. La Gianfardi appare infatti anche in «Grand Hotel», ma sfrutta le sue doti d'attrice (ha il diploma inviandosi al servizio della Rai) in «Aeroporto internazionale» e «Forte fortissimo tv top».

Sabani verrà premiato da una delegazione di cittadini della Repubblica di San Marino. Sabani, accompagnato dal chitarrista Ingrò, imita Gianni Morandi nell'interpretazione di «Occhi di ragazza». Il gioco corre sui consueti binari che porteranno i partecipanti, scelti fra il pubblico in sala, al premio finale della vetrina. Il montepremi in palio [illegible] questa puntata si aggira sui 50 milioni di lire.

Raiuno

Gino Bramieri

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
[illegible] — **Pronto chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Quotidici**, quindici, oggi... Amazzonia in pericolo, documenti
15 — **Le meravigliose storie del professor Kitzel**, cartoni animati
15,30 **Dax - Viaggiatori nel tempo**, documenti
16 — **Tre ripoli e un maggiordomo**, telefilm
16,30 **Guglielmo il conquistatore**, sceneggiato
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17,55 **Dinky Dog**, cartoni animati
18,10 **Tg1 cronache Nord chiama Sud-Sud chiama Nord**
18,40 **Taxi**, telefilm
19,05 **Aeroporto internazionale**
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Calcio: Verona-Juventus**, di Coppa Campioni
21,15 **Telegiornale**
22,15 **G. B. Show numero 4**, varietà. Con Gino Bramieri
23,45 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i libri**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Mary Crosby, Constance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e M[illegible] Dané. Nel [illegible] del programma: **Super G**, attualità e giochi elettronici
16,05 **Oggi parliamo di...**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
17,30 **Tg2 flash — Segue la sintesi di diretta [illegible] partita di Coppa Uefa: Linzer Askl-Inter o Milan-Lokomotiv**
18,15 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 [illegible] sport**
FILM 20,30 **Un bellissimo novembre**, di Mauro Bolognini, con Gina Lollobrigida, [illegible] Turco, Gabriele Ferzetti. Italia drammatico 1969 — *Il diciassettenne Nino si sente incompreso e solo, ma il fascino di Cettina, sorella della madre, risveglia in lui il desiderio. La donna, sposata e Biagio, non ha figli e si sente frustrata dalla monotona e ipocrita vita di provincia. Le corte di Nino la diverte e nello stesso tempo la [illegible]. Tra i due nasce una relazione*
21,55 **Tg2 stasera**
22 — **Calcio: Benfica-Sampdoria**, di Coppa Coppa
22,50 **Speciale Coppe europee — Tg2 stanotte**
24 — **Calcio: sintesi differita di Torino-Hajduk Spalato (Coppa Uefa)**

Zaccarelli stasera in tv

Raitre

14,15 **Una lingua per tutti: il francese**, documenti
14,45 **Una lingua per tutti: il russo**, documenti
15,15 **Delta: Quando Cristina non [illegible]** documenti
16,15 **Il carbone**, documenti
16,45 **Fiaba e senso comune**, do[illegible]ti
17,15 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivi: **Za Bum**
18,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
[illegible] — **Tg3**
19,35 **La solidarietà difficile**, [illegible] cumenti
20,05 [illegible], documenti
FILM 20,30 **Un matrimonio**, di Robert Altman, con Vittorio Gas[illegible], [illegible] Farrow, Geraldine Chaplin, Lauren Hutton. Usa commedia 1978 — *Dino, figlio di un romano e di una ricca americana, si sposa. Durante il ricevimento gli ospiti italiani cercano di non «fare figuracce». Saranno invece loro alla fine a essere disgustati dalla squallida esibizione della sc[illegible] «bene» americana*
22,35 [illegible]
[illegible] **Tg3**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Lamù**, cartoni animati — **Transformer**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Prigionieri del destino**, con Phillys Calvert. Usa drammatico 1947
17 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Carmin**, telenovela
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela. Con Veronica Castro
22,15 **Dottor John**, telefilm
23,10 **Tuttocinema**, rubrica d'attualità cinematografica
FILM [illegible]20 **L'uomo dalle due ombre**, di Terence Young, [illegible] Charles Bronson, Liv Ullman, James Mason. Francia drammatico 1970 — *Un ex [illegible] americano scappa in Francia dove cambia vita. Anni dopo arrivano i suoi ex compilici che minacciando di uccidergli moglie e figlia vogliono costringerlo [illegible] aiutarli. Lui si ribella. Eccezionale suspense*
2 — **Bellamy**, telefilm
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Doo Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, [illegible]
15 — **Bim Sum Bum: Lady Georgia**, cartoni animati — **Sui monti con Annette**, cartoni animati — **Il grande [illegible] di Mary**, cartoni animati
18 — **[illegible] casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,15 **Snorky**, cartoni animati
20,30 **OK il prezzo [illegible] giusto!**, gioco a premi presentato [illegible] Gigi Sabani
22,45 **Premiere**, settimanale d'attualità cinematografica
23 — **Football americano**
0,20 **Cannon**, telefilm
1,20 **Burke Force**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 30, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Webster**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffarson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
FILM 20,30 **In amore si cambia**, di Richard Lang, con Anthony Hopkins, Shirley Mc Laine, Bo Derek, Michael Brandon. Usa commedia 1980 — *Il quarantenne docente universitario Adam Evans, sposato con Karen, si innamora di Lindsey, una allieva coetanea di sua figlia. Karen, gelosa, per reazione, non vuole [illegible] da mare e si concede a Pete. La nuova coppia, tutte insieme, fantano poi una vacanza a quattro*
22,45 **Big Bang**, settimanale scientifico condotto [illegible] Jas Gawronski
FILM 23,35 **Vecchi un uomo**, di Claude Chabrol, con Michel Ouchassoy. Francia drammatico 1960 — *Un bambino muore dopo [illegible] stato investito da un pirata della [illegible] strada. Il padre, da [illegible] momento, vive solo per rintracciare il colpevole. Ci riesce e scopre anche di [illegible] dei potenziali ottimi complici. L'uomo muore infatti avvelenato, [illegible] nessuno saprà mai chi veramente gli ha messo il veleno*

Retequattro
Canali 32, 25, [illegible]

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma: **Il piccolo principe**, cartoni animati — **Evelin e la magia di un sogno**, cartoni animati — **Lupin III**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 15,40 **[illegible] debole?**, di David Miller, con June Allyson, Jean Collins. Usa [illegible] dia 1956 — *Una donna vive [illegible] sapere che il marito [illegible] tradisce e lo abbandona. Ma sono solo malignità ed è costretta a cercare di riconquistarlo facendosi perdonare*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Al confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,20 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
23 — **Alfred [illegible] presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agente UNCLE**, telefilm
2 — **Adam 12**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia e Mario Ramigi presenta Via Asiago Tenda
13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti
16 — Il Pagellone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Europa. Collegni trisettimanali condotti da Giu-Juccio
18,30 Musica e Mixerboico che passione!
19,27 Audiobox Urbe. Spazio multicodice
20 — Old blue eyes: Frank Sinatra
21 — Elio Pandolfi in Il cabaliere. Varietà radiofonico di Lutaica (replica)
21,30 Musica notte
22 — Stanotte la tua voce con Martinotti

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo presenta Discogame Lotta contro i rumori a colpi di di Sergio Pad
16 — presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far più veloce il tempo
18,35 U in casa. Giovani oggi, a cura di Michele Cortel
18 — Il fu Mattia Pascal. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci di da Rilasi
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
19,57 Il convegno dei cinque
20,45 Radiodue sera Jazz. Coordinato da Paolo Padua
21,30 Franco Piacinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Radiodue. In diretta notizie, personaggi e musica alla quella
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
18,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

11,50 Succede a Italia. Fatti, personaggi, problemi Regioni
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Guido Cranz
21,10 La malinconia nel linguaggio attraverso la storia
22,20 F. Schubert
22,30 America coast to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16 — Galaxy Express, cartoni animati
16,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — Telemenù, una ricetta al giorno e ultimissimi consigli di cucina a di Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie — meteorologico
19,25 Bronk, telefilm
20,30 Calcio: Cronaca di un incontro della Coppa pea
22,15 La porta magica, varietà — Termino: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

14 — Cartoni animati
15 — Documentario
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Paul Daniel show, musica
21,20 Un caso per due, sceneggiato
22,25 Telegiornale
22,35 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale

Capodistria

FILM 15 — La legge della camorra, di Demofilo Fidani, con Meriangela Melania, Marco Guglielmi. Italia drammatico
16,45 Cartoni animati
16 — fondo, sceneggiato
19,30 Telegiornale — Rubrica
20,00 Calcio: Coppa europea
FILM 22,20 Dietro la porta chiusa, di Lang, con Joan Bennett, Michel Redgrave. Usa drammatico 1948

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Promozionale
15,50 Luisana mia, telenovela
16,40 New Scotland Yard, telefilm
17,35 Robottino, cartoni animati — Ruote roventi, animati — Capitan America, cartoni animati
19 — Redazionale Grp Monitor
19,40 Video car
FILM Meigret. Poliziesco la tv
21,30 Stars
23,35 Grp monitor
24 — Proposte immobiliari
1,30 Biliy Cosby show, telefilm
FILM 2 — Una carabina per Schut, di Robert Siodmak, con M. Verzini, L. Germania avventuroso 1966
FILM 3,30 La prova d'amore, di Tiziano Longo, con Gabriele Ferzetti, Adriana Asti, Jenny Tamburi. Italia drammatico 1974
5 — servizio segreto, di William Barke, con Lee Tracy, Kelly. Usa spionaggio 1945
6,30 Mant E' replica, Daniel Daert, con Michel Creton, G. Commedia

Primantenna Canali 21, 37

15,30 Pomeriggio simpatia, attualità
17 — Sportello pensioni, rubrica
18 — Telefilm
19 — Videonews, attualità
19,30 Cronache Piemonte, attualità
— Il Trentaminuti, attualità
22,30 Promozionale immobiliare
23 — Mercoledì sport
24 — Il dei grandi, Marvin J. Chomsky, con Barry Nelson, film drammatico per la tv 1980

Tele Subalpina Canale 46

14,30 Il telefono degli affari
16,30 Il regionale - Notiziario
FILM 16,40 Nemico pubblico, con J. Cagney, E. Woods. Usa drammatico 1931
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — The flying kiwi, telefilm
FILM 20,35 I leopardi di Churchill, di Maurizio Pradeaux, con Richard Harrison, Pilar Velasquez. Italia guerra 1970
22,30 Cultura e vita
23 — Il regionale - Notiziario
23,30 I Prulli, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
— Leonela,
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 Jstoria di una donna, con Elizabeth Montgomery, Bradford Usa commedia 1979 film la tv
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — — Primo piano
19,15 Trentaminuti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM Noi due senza domani, Pierre Granier-Defarre, con Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider. Francia drammatico 1973
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 24 — La maledizione vedova nera, di Dan Curtis, con Donna Mills, Toni Francesca. Usa film horror per la tv 1977

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei?, telenovela
FILM 15 — L'isola del paradiso, di J. P. Carstairs, con Ronald Shiner, Raya Bretagna avventura
15,30 Aspettando il domani, telenovela
17 — Buck Rogers, telefilm
18 — Isola perduta, telefilm
FILM Il cammino delle stelle, Norman Taurog, Rosemary Clooney. Usa musicale 1953 — Una profuga polacca sbarca clandestinamente in America e si rifugia cantante dimenticata. Questo cerca di sottrarla alla ricerche polizia e di farla diventare cittadina degli Stati Uniti
20 — Aspettando il domani, telenovela
20,25 Felicità... sei?, telenovela
FILM 21,30 Dodici d'amore, Vincenzo Mannelli, con Lucilla Sali, Keenan Wynn. Usa commedia 1954 — Una coppia viaggio di nozze su una roulotte lungo appunto metri.
23,30 Proposte arredamento

Canale 68 Canali 68, 57

13,15 Documentario
14,40 Mina
15,30 Telemarket
FILM 16,30 Più veloce del vento era Sam Wallace
18,10 Andò per contrà
19 — L'oggetto misterioso
FILM 20,30 Gioco d'azzardo per funzionario poliziа, con A. De Muth. Spagna giallo 1971
22,15 Un'or Il mistero
23,35 Videocar
24 — Documentario

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Telefilm
16,30 Frankenstein junior, cartoni animati
17 — Storie del West, telefilm
17,30 Baldo, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Redazionale
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 La squadra segreta, telefilm
21 — La dei record, musicale, con Gipo Farassino
FILM 0,15 Lo Zappatore - Rinnego mio figlio, di Reto Furlan, con M. Merlini. Italia drammatico 1950 — *Un contadino con i suoi risparmi manda il figlio all'università. Il ragazzo, ottenuta una laurea in legge, si dà alla bella vita trascinando nella miseria anche la famiglia. Pentito, torna per sempre al paese natio. Famosissima sceneggiata napoletana*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 Il re che venne dal Sud, telefilm
15 — Calibro di Charles Gérard, con Robert Hossein, Claudia Mann. Francia drammatico
FILM 20,15 Operazione uragano, di A. Leonard, con Sylvia Pa. Spionaggio
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il e stelle
23,30 Videocar
FILM 24 — La guerra sei giorni, Raphael Nussbaum

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — La legge della camorra, di Demofilo Fidani, con Meriangela Melania, Guglielmi. Italia drammatico
16,45 Cartoni animati
17,30 Telerama sport
18 — Dietro la porta chiusa, di Fritz Lang, con Joan Bennett, Michel Redgrave. Usa drammatico 1948

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 di una ragazza di campagna, C. Santelli, Henri Virlojeux, Victor Lanoux. Francia commedia
19,30 Westgate, telefilm
FILM 20,30 Venerdì ro John Payne, A. Dahl. Usa drammatico 1956
22,15 Parliamone, rubrica
23,15 Westgate.
FILM 0,30 Dedicato a una stella, di Luigi Cozzi, Richard Johnson, Pamela Villoresi. Italia drammatico 1978

Telecity Canali 63, 38, 36

13,05 Mr Baseball, cartoni animati
13,40 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14,10 Viviana, telenovela
14,45 Luisana mia, telenovela
15,45 Sky ways, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: I dieci grifici eroi, cartoni animati — Ugo judo, animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara,
FILM 21,30 Sally e i parenti picchiatelli. Commedia
23,30 Duffy, il del doppio gioco, di Robert Parrish, con James Coburn, James Mason, Susannah York. Usa avventura — *I due rampolli un magnate inglese preparano una rapina ai danni genitore. Per essere certi felice esito, contattano Duffy, abilissimo: il colpo riesce, ma i problemi sorgono spartizione bottino*
1,30 l'amore e il potere, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

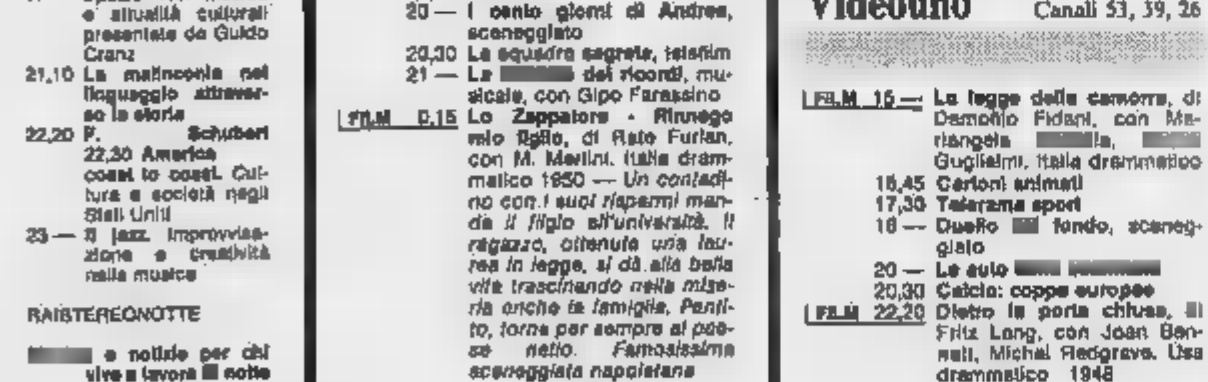
13,30 Victoria Hospital, sceneggiato
14,30 Le auto della settimana
15 — American girls, telefilm
— Soko, telefilm
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 I fantastici quattro, cartoni animati
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Funny Face, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Hurricane Poltmar, cartoni animati
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 21,30 Apache in agguato, con Audie Murphy, western
23,15 Okay motori
0,15 Funny face, telefilm
1 — Sapore di zia, di J. Leachman, con G. Tricca, S. Mastroforanzi. Sexy
FILM 3 — Gocce d'amore, di J. Leachman, con B. Zoccheddu, A. Gaita. Italia sexy

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — memorandum, di M. Anderson, George Segal, ger, George Sanders. Gran Bretagna spionaggio 1967
14,45 Mama Linda, telenovela
16 — Telefilm
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 La lata e il professore, telefilm
19 — Mama Linda, telenovela
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 Sciarada alla francese, di Boisrond, Sylvie Vartan. Francia musicale 1959 — *Sylvie Vartan in centro commedia musicale che presenta noti*
FILM 23,30 Il della tarantola, di Munger, Eric Ma, Suzanna Ling. Usa drammatico 1976 — *Una ragazza usa i ragni velenosi per uccidere persone che a suo parere non sono degne di . Lo zio poliziotto scopre tutto, pensa di stesta, ma prima cerca approfittare di lei. Fa la stessa fine di tutti, ucciso dai ragni*
1 — Combat, telefilm
FILM 2,30 Film stop

Hägar l'orribile

Hartland



Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una bella sorpresa potrebbe riaccendere il buon che avete perduto a causa delle incomprensioni in campo sentimentale. Se non siete ancora riusciti ad appianare il malinteso, la colpa è della vostra irrazionale impulsività

TORO (21 aprile - 21 maggio) La situazione non è cambiata. Esistono ancora dei problemi irrisolti e voi ruminate ancora sulla defezione di collega o di un amico. Continuate ad usare le doti di costanza che vi sono congeniali, ma lasciatevi suggerimenti fantasia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) I rapporti con gli altri sono critici bisogno di impervi continuo e a qualunque costo. Occorre bandire irascibilità e impazienza, ma soprattutto smettere di limitare il concetto di libertà alla vostra persona.

(22 giugno - 22 luglio) Finalmente più peso al professionale e alle gratificazioni sociali particolo che alle passate romantiche di un amore sempre felice. Così ridimensionerete la vostra sentimentale e troverete il umore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Stranamente, per rimediare sbagli commessi non vi servirà un comportamento razionale né l'aiuto di un amico. Se ci riuscirete, sarà per mezzo di una bella novità che sfrutterete a vostro favore, ma decidendo da soli e impulsivamente

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) L'ortodossia e la diffidenza nuocciono. Fidatevi un specialmente nato in Scorpione, perché i suoi consigli messi in pratica potrebbero rappresentare una vera . Forse domani non vi no conto, ma obbedite .

(23 sett. - 22 ott.) La e lambiccare troppo è l'unico pericolo di questo periodo e anche domani rappresenta un ostacolo. Siate riflessivi e il non potrà . Continua la fortuna in amore, anche in questo campo diplomazia.

(23 ott - 22 nov.) Finalmente sarete nello stato d'animo più per con armi giuste contro qualche che vuole nuocervi e per ottenere una sicura vittoria. Elaborate con logica i dati che vi aggiungerà l'esito: at-tura.

SAGITTARIO (23 nov - 21 dic.) Domani il rischio di perdere una per mancanza disciplina e stradeleggine. non vi fa la vostra irritabilità il mondo intero: prendetevela, semmai, con voi stessi. E cercate di rimediare.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Un'altra giornata molto serena e produttiva quanto riguarda ogni vostra attività. Non sottovalutate incontrerete ostacoli, ma addirittura il farne pesci. In amore, cambiate le cose, ma grazie a voi.

ACQUARIO (21 - 18 febbr.) La fortuna quasi in campo sentimentale non giustifica la distrazione sul lavoro, la dimenticanze degli impegni assunti e la carenza di senso logico in ogni vostre azione. La vita non è fatta soltanto di Affrontate i problemi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Le cose vanno così bene che un ostacolo distrazione o come banco di prova per le vostre doti intuito, sensibilità e acuta percezione intellettuale. Al termine della giornata vi sentirete autocri-ci e voi .

Temperatura a Torino ore 8 +7

TEMPO PREVISTO: Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi deboli. Temperatura pressochè stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni invariate.

Regioni ore 8

	mp.
Alessandria	+ 5
Asti	+ 4
Cuneo	+10
Novara	+ 5
Vercelli	+ 8
Genova	+14
Imperia	+16
Savona	+16

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+11
Milano	+ 8
Bologna	+13
Ancona	+12
Roma	+10
Napoli	+13
Bari	+12
Reggio C.	+16
Palermo	+16
Cagliari	+11

All'estero ieri

Atene	+10	+18
Berlino	+ 1	+11
Bruxelles	+ 2	+16
Buenos Aires	+11	+25
Ginevra	+ 9	+14
Lisbona	+14	+24
Londra	+ 8	+16
Mosca	+ 5	+ 7
New York	+12	+17
Parigi	+ 5	+16
Tokyo	+13	+19

PRIMA - Ieri sera all'Alfieri il primo ospite dello Stabile

DITTA KUSTERMANN & TEDESCHI

LA VITA E' UN SOGNO E UN LUNGO APPLAUSO DEL PUBBLICO

Manuela Kustermann e Gianrico Tedeschi ieri sera alla prima dell'Alfieri

Con l'edizione di uno dei massimi capolavori di tutti i tempi e l'intervento d'uno dei teatri emergenti in Italia, lo Stabile di Torino ha inaugurato ieri sera all'Alfieri la serie degli spettacoli ospiti in abbonamento.

Gli applausi al termine delle due ore e mezzo per *La vita è sogno* di Calderón de la Barca con la Fondazione Biondo di Palermo e in particolare un omaggio a Gianrico Tedeschi, veterano di classe autentica e a Manuela Kustermann, che con classe completa il passaggio dall'avanguardia al repertorio.

LE DIFFICOLTA' DEL TESTO - Come rendere le mille suggestioni d'un dramma medioevale che non ha forse eguali nel senso dell'approfondimento dell'animo umano? Certamente Calderón de la Barca, grande spirito religioso, indicava nella tolleranza e nella dolcezza un riflesso del Signore Iddio (la vita come sogno non sarebbe dunque che la norma, nei confronti dell'immensità dell'esperienza divina).

Ma l'arte ha le strette stesso del suo tempo e sa correre avanti. Ecco dunque Sigismondo, un giovane principe che è re suo padre Basilio rinchiuse dalla nascita in una torre perché oroscopi ne anticipavano la sventura, diventare un inquietante termine di paragone attraverso modalità ineluttabili che oggi qualificheremmo di stampo psicanalitico. Sigismondo infatti, richiamato per un giorno alla propria dignità e al proprio destino, dà prova di avventarsi i valletti perché si comporta con oltraggiosa baldanza uccidendo un disgraziato, seducendo le donne, minacciando il padre e il padre adottivo, cioè che gli fece da precettore cordiale.

Nulla impedisce di pensare a Sigismondo come a un novello Edipo, che si pone fronte il padre l'aggressività del . Hugo Von Hoffmanstahl, contemporaneo a un connazionale di Sigmund Freud, scrisse *La torre* quasi sospinto un'interessantissima torbida emulazione del modello spagnolo. In definitiva soltanto un amore puro da entrambe le parti potrebbe risolvere la contraddizione voluta dalla natura. Forse per questo Sigismondo, trasportato con reiterata crudeltà in carcere e convinto con la violenza che si sia trattato d'un sogno, agirà molto diversamente allorché riacquisterà la libertà per una sommossa.

Per lui il giorno vissuto alla corte è valso una vita intera. Perciò paradossalmente lo vediamo come uomo anziano, quando infine perdona gli oppositori, conquista il regno e ne restaura l'ordine. La parabola ogni essere umano, contenuta nell'enigma della Sfinge risolto appunto da Edipo, è in parabola che Calderón de la Barca magistralmente riassume nell'avventura di Sigismondo.

Trascuriamo poi le eventuali connessioni del binomio vita e sogno con altre possibilità quali vita e arte, politica e corruzione, democrazia e potere. I classici suggeriscono al futuro passi arditi e, insieme, di un'antichità remota.

LA LINEARITA' DELLA MESSINSCENA - Che il sipario si presenti dipinto dell'ippogrifo traforato da Odilon Redon, dovrebbe significare che nello spettacolo si farà ampio ricorso alla fantasia. Invece la correttezza e la linearità saranno le caratteristiche d'un allestimento che soprattutto in principio non richiama davvero il fascino del testo.

La traduzione, moderna e bella, di Enrica Cancellliere e avvolgente e legnosa, Pietro Carriglio dispongono indubbiamente il pubblico nel migliore dei modi. Tuttavia lo stesso Carriglio quale regista non va al di là di quanto una lettura del copione suggerirebbe spettatore medio.

Certamente il cimentarsi un tale gigante nella storia della drammaturgia comporta di per difficoltà e dubbi fastidiosi: il dominare la scrittura e il risolverne l'intreccio costituiscono risultato onorevole. Ma non sarebbe stato meglio battersi a viso aperto con un prodigio simile, piuttosto che secondarlo con burocratico prudenza?

GLI INTERPRETI DEL DRAMMA - A rigor di logica questo Calderón de la Barca viene pertanto ad arricchire modo significativo la carriera nessun interprete. Nemmeno il migliore della compagnia — Gianrico Tedeschi nella parte del re padre Basilio — si direbbe impegnato a fondo da *La vita è sogno*. Egli semplicemente l'adatta suoi mezzi che sono tuttora notevoli, e bisogna vedere come la platea gli dà nei monologhi e nelle sentenze che lascia cadere con indubbia sapienza.

Manuela Kustermann, aggraziata e istrionia persino nei difetti, secondo le aspettative il personaggio dell'amorosa Rosaura. Ora (lo sanno tutti) Manuela è nata con Carmelo Bene e non ha avuto il minimo imbarazzo nel fare il personaggio maschile d'un certo Amleto in una certa opera di Shakespeare. Non sarebbe gran che — anzi avrebbe giovato all'attrice al personaggio — consigliarla di approfondire l'ambiguità di Rosaura. La cosa è verificata e sorprende trovare l'attrice completamente assente ogni momento della rappresentazione.

Non è escluso che bello guardi indietro Anni Settanta e non aggredisca Calderón de la Barca, come ne avrebbe possibilità, con il viso dell'arme. Una simile eventualità parrebbe al contrario esclusa per Stefano Santospago, chiamato alla parte di protagonista e impegnato a risolvere angliche e esaltare le zone d'ombra personaggio.

Nei caratteri di contorno compaiono Carlo Bagno, precettore, Miriam Spera, la principessa Stella, Vanni Materassi, il principe Astolfo e Franco Scaldati nei panni popolareschi di Clarino (il popolaresco non esclude misura).

Molti i momenti di semisecurità sul paleoscenico per un vezzo assai comune nelle ultime stagioni, incomprensibile la suddivisione degli interpreti tra quelli calzati e quelli a piedi nudi.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

L. 9500. martedì e domenica L. 6500
(con riduzione del 50% ad dopofestivalici, circoli, Aiace, ecc.)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — 447.507

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. — Avventuroso — 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. — ★★/★★★★

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 387.190

L'occhio del gatto, di Stewan King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un duro viaggiando mezza America è preso ostaggio e poi protagonista di tre crudeli racconti. — Fantastico — 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 — ★★/★★★

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.405

Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris (Israele-Colori) — Muscolosissimo guerriero catturato e torturato viene dato per morto. Ma torna più forte che mai e compie la sua atroce vendetta. Vivi. 14. — Avventuroso — 15,55; 17,20; 19,20; 20,45; 22,30. — ★/★★★★

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Australia-Colori) — Un ragazzo americano cerca di contrastare un distillatore australiano che vuole impedire l'uso della Coca Cola. V.14 Commedia. 17, 18,50; 20,40; 22,40 (ore 15 «Bambi di scarto» di P.Yates) — ★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 543.245

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — La segretaria Roberta perde la memoria a credo di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non visto — Commedia — 14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non vist. — Drammatico — 15, 18, 15; 21,15 — ★★★★/★★★

CRISTALLO — via Galia 5 — Tel. 650.71.00

, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I demoni minacciano di diventare padroni assoluti Elmo. I terrificanti esseri iniziano la conquista da Piccadilly. Vist. 18. — Horror — 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/★★★★

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 542.822

L'amore del Pirati, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi Hanno l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi la vittima? Non vist. L. 4000 — Commedia drammatica — 15, 20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★★/★★★

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non vist. — Drammatico — 15; 19; 21,45 — ★★★★/★★★

BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — La segretaria Roberta perde la memoria a credo di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vist. — Commedia — 16; 18,10; 20,20; 22,20 — ★★★/★★★

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed ecclatante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Vist. — Commedia erotica — 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★★★

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 373.097

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. L.4000. — Avventuroso — 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/★★★★

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 900.780

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed ecclatante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Vist. 18 — Commedia erotica — 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★★/★★★★

IDEAL — corso Boccaccio 4 — Tel. 521.43.16

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (G.B.-Color) — L'eterna lotta tra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e folletti. Non vist — Fantastico — 17,15, 19; 20,45; 22,30 — ★/★★★★

KING KONG CINESTUDIO — Via Po 21 — Tel. 838.75.82

Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O' Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Colori) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento tra amori, guerre, e giochi di carte. Non vist. — Commedia drammatica — 16,30; 18,45; 22 — Riposo

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yates, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa del genitori. Vist. 14 — Commedia — 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/★★★

LUX — via B. Fedrico — Tel. 541.283

A 007 battaglia mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco proprietario di un centro elettronico. Non vist. — Spionaggio — 16,20, 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/★★★★

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.950

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed ecclatante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Vist. 18 — Commedia erotica — 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★★★

CRITICA	PUBBLICO
★★★★★ ECCEZIONALE	
★★★★ SUCCESSO	
★★★	
★★	
★	

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448

La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro regista che deve vendere. Non vist. — Commedia — 15,10; 17; ; 20,40; 22,30 — ★★/★★★★

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 521.600

Ritorno al futuro, di Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Presentata da Steven Spielberg, il mago dell'avventura, una nuova divertente e fantastica, ambientata nel futuro viet. — Fantascienza — 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/★★★★

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 518.143

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Cecchi Gori, A. Clementi (Italia-Colori) — Una festa di laurea borghese alla fine degli anni cinquanta di regista romagnolo di riflettere uno specchio della gioventù e della società italiana. N. V. — Commedia - Prima visione — 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 596.531

Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Vist. 14. — Commedia — 17,30; 20; 22,30 — ★★★/★★

VITTORIA — via Roma 334 — Tel. 511.719

Scuola di polizia n. 3, prima missione, Hawk Gutenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non vist. — Commedia — 15,30; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 — ★/★★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — C. Salute 77 — Tel. 697.197

Maria's Lovers, con N. Kinsky, R. Minchum, J. Savage — Storia d'una ragazza divisa tra l'amore per il liberatore che ritorna dalla guerra e per uno spregiudicato chitarrista. America conservatrice e America progressista a confronto — Drammatico — 20, 22, — ★★★/★★★

FARO — via Po 28 — Tel. 632.814

Amadeus, di Milos Forman, con F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori). Non vist. — Commedia — 19,30; 22 — ★★★★/★★★★

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 488.560

Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 795.603

La Compagnia Danza Prospettiva Vittorio Biagi presenta **Carmina Burana**. Ore 21. Informazioni e prevendite teatro ore 10-12; 18-22.

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 749.2362

In compagnia dei lupi, di Jordan, dal romanzo di Angela Carter con D. Fenton, A. Lansbury, M. Sergeau, S. . Non vist. Ap. 20. ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

(c. Belgio 53, t. 874.171)

Urla del silenzio, di Roland , con Sam Waterston, Haig S. Nigo Oscar 85). Craig Nelson (G.B.-Colori). Non vist. Ore 20, 22,30 — Orsoni.

ARMAFORI (c. Cosenza 68, Mirafiori 366.732)

Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9, tel. 847.191)

Chiuso

CHOPE* (via Pietro Micca 56, tel. 657.646)

Pantera Rosa Show, cartoni animati in technicolor. Ore 16,30; 22,15.

ADRIANI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.138)

Oggi chiuso

FALCHERA (v. Taranto 30, tel. 18.65)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)

e le prestazioni erotiche particolari, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,25; ; 16,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.631)

Lisa e Brigitte come studentesse sul campo. Rassegna video Non hard core Ap 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calimaria 15, t. 831.667)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal Pervers**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 857.604)

Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultima ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)

Intimità mortale di una coppia. Ap. 14,30; ult. 22,30.

(largo G. Cesare 105, t. 267.974)

Tutta voglissa la ragazza perso, colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)

Satiri d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 4, tel.)

Blue erotic movie Veronique. Novità. Apertura 10; ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.6851)

La governante Lisa e Animali erotic fantasy, con Micheline Lanoel (2 film core 2). Novità. Ap. 15 ult. 22,30.

(c. Reg. Margh. 120, t. 530.685)

2 film: **Segreti particolari di una violenza e Ragazza bagnata**. Ap. ore 10; ult. 22,30

BLUE (v. S Donato 40, t. 487.765)

L'orso in gola, con Sandra Kasy, Gianni Bishop (american hard core). Vist. 16. 16; ult. 22,30. Ingresso L.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.361?)

Teenager full action. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.332)

Piscare di carne N 3 D, con Jean Rochs (il primo hard in tre dimensioni) Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642)

Il sesso sulla fabbra e Blaire Rogue viva. No stop dalle ore 14 alle 24

TEATRI

TEATRO REGIO FANIJA TURI- (via Po, ore 17,30 Audizioni discografiche Walter Scott e il melodramma a cura di Corrado Rottin. Ingresso libero.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: martedì 28 inaugurazione stagione in abbonamento con **La missione** di Heiner Muller, presentato dal Gruppo della Rocca. Abbonamenti a 5 spettacoli a scelta: L. 54.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Vendita solo serali: V. Aosta, c. G. Cesare 87, ore 17-19, Epicur, v. C. Battisti 7 e Spleur Moby Dick, v. Sacchi 34, ore 6,30-12,30, 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 18-19,30. Per informazioni, tel. 274.3278 - 287.871.

ALFIERI - T. STABILE: Ore 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kustermann, Stefano Santospago in **La vita è sogno** di Calderon de la Barca con la partecipazione di Gianrico Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 544. - 535.

AUDITORIUM - **UNIONE MUSICALE**: (pari) Gilber e Buber Pelunel, pianoforte. Musiche di Brahms, Liszt, Mozart, Lutoslawski e Stravinsky. Bigl. in p. Castello 59, tel. 544 533 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta I figli di Iorio di F. P. Bartoli da D'Annunzio e Scarpetta. Regia di Ugo Gregoretti. Spett. in abbon. Telef. 557.5248. Ultimi 6 giorni

MASSAUA TEATRO: la Compagnia Danza Prospettiva di Vittorio Biagi in Carmina Burana. Ore 21. Informazioni e prevendite teatro ore 10-12; 18-22.

NUOVO - VII Festival internazionale di e Teatro: stasera ore 20,30 Compagnia L'Ensemble diretta da Micha Van Hoecke in L'aquilin, musiche di Debussy, Schiaffino, Handel, Berio, Berg - Inf. e prev. c. D'Azeglio , tel. 655.552.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: Maldidestro '85-'86 ore 21 il Teatro con'Angelo presenta Pigiami con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Inf. tel. 655.552

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Marsala (v. C. Alessio 104), ore 10. **Ma che storia è questa?**, testo e regia di Franco Passatore. Adattamento del T.B.T. e del T.R.T.

TEATRO REGIO - Stagione lirica 1985/86: Vendita nuovi abbonamenti Turni C-F. Biglietteria p. Castello, tel.

CABARET VOLTAIRE - **TOREAT**: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 10 spettacoli intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gala Solenick, ecc. Inf. Cabaret Voltaire Via Cavour 7 tel. 541.438-816.046.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali, Week-end di danza con Micha Van Hoecke 26 e 27-10; lezioni di danza classica con Ramona De Saa del Balletto nazionale di Cuba. Inf. tel 650.658.

D'UOMO TEATRO: (p. San Giovanni tel. 646 631) Coop. A Soiaro, dizione, recitazione, improvvisazione, Bambini, ragazzi, adulti lez. da l.v. a ven. ore 17-20.

INTRADOSSO (v. Massimo 21): Corsi di recitazione ed espressione per ragazzi condotti dal Coop. Teatro Zela. Inf. ore 18-21 (tel. 871.209).

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel 713.848 ore 10-12; tel. 535.378 ore 18-20; sabato 10-12, 18-19.

SCUOLA DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA AC-QUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Int. e iscr. ore 16-19 da lunedì e venerdì, c. V. Emanuele 168, pt. 516 201

LA PRIMA OSTERIA A DOVE PAGATE

Il pane e il coperto OH GIA'!

PREMIATA OSTERIA DELL'HERMADA
Tel. 011 871.037

CARLO VIGNOLO

RIPARA AUTO BOLLATE DA GRANDINE E BOLLI IN GENERE

EUJ - MAN

SENZA SCHEGGIARE E ROVINARE LA VERNICE ORIGINALE

DIMOSTRAZIONE GRATUITA

Telefonare a Torino Abitazione Tel. (011) 27.07.28 Officina: C.so Reg. Margherita, 218 (rist corsie) Tel. (011) 48.77.31

STAMPA SERA

dossier

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto redazionale del n° 248
di Stampa Sera
del 23 ottobre 1985

I piani tedeschi per l'invasione (fallita) dell'Inghilterra

9 IL PROCESSO DI NORIMBERGA 40 ANNI FA

«CATTURATE CHURCHILL!»

di [redacted]

In alto a sinistra: il Grande Ammiraglio Raeder. Comandò la Kriegsmarine dal '39 al '43.
A destra il suo successore e futuro [redacted]
Sotto: la «corazzata tascabile» [redacted] Graf [redacted] Spee

«Sulla terra sono un eroe, in [redacted] sono un vigliacco»: questa [redacted] la sola giustificazione che Hitler seppe dare delle proprie incertezze strategiche rivelate durante i giorni dell'aquilas dell'estate '40 quando la Kriegsmarine preparava la ripetizione del suo blitz migliore, quello contro la Danimarca e la Norvegia, con lo sbarco in Inghilterra. «Pensate — disse più tardi Hitler a Mussolini per spiegargli quell'atteggiamento — *ch'io abbia una pistola puntata contro la Gran Bretagna ma con un solo colpo nel caricatore*». Perché la flotta tedesca non abbia invaso le isole britanniche è uno dei tanti «gialli» della seconda guerra mondiale che solo in minima parte ha avuto soluzione: la tesi più accreditata dagli storici è che Hitler si fosse [redacted] conto che quell'unico colpo [redacted] sua ipotetica pistola lo avrebbe potuto esplodere quando [redacted] Luftwaffe fosse stata interamente padrona dei cieli britannici e questo non avvenne mai grazie al valore [redacted] piloti [redacted] Raf (e ai loro «Spitfires» superiori a tutti gli altri caccia in velocità) sì da provocare [redacted] celebre elogio [redacted] Churchill sul «*coraggio tanto che i tanti dovettero a così pochi*».

Hitler, allora, si volse al nemico tradizionale, alla Russia, convinto che, per quanto invitta nelle sue isole, la Gran Bretagna non avrebbe mai trovato la forza e lo slancio per invadere il continente e assalire alle spalle [redacted] Wehrmacht impegnata nelle steppe [redacted] Est. Era [redacted] calcolo possibile se fra i suoi fattori Hitler [redacted] potuto conoscere in anticipo quello rappresentato dall'incognita giappo- [redacted] (perché quando scatenò l'attacco all'Urss non immaginava certamente che di lì a sei mesi l'aggressione di Pearl Harbor avrebbe fatto entrare nel conflitto, con le sue possenti giovani forze, il colosso statunitense).

Ma la presunta viltà [redacted] Hitler dinnanzi all'acqua, al [redacted] come fronte su cui combattere, aveva probabilmente origine nella scarsa [redacted] che il Fuehrer nutriva per la Marina da guerra malgrado a Raeder fosse da attribuire quel successo in Scandinavia che aveva stupito il mondo. La guerra sottomarina, ad esempio, unico e vero [redacted] to per la realizzazione del [redacted] Gran Bretagna, [redacted] ottenne mai dal Fuehrer la preminenza che meritava, né Hitler seppe [redacted] pire — o consentì che si concepisse — una strategia navale capace di opporsi a quella di Alanbrooke che, genialmente, avrebbe reso possibile l'irreparabile colpo dello sbarco in Normandia.

I due imputati di spicco che compaiono sul banco dell'accusa, a Norimberga, e dei quali diffusamente parliamo in quest'altra puntata del «Dossier» [redacted] i Grandi Ammiragli Raeder e Dönitz: il primo comandò la Kriegsmarine dal '39 al '43, il secondo — ch'era il capo dei sottomarini — gli succedette e conservò [redacted] carica [redacted] alla fine del conflitto (poi, scelto da Hitler in punto di morte a succedergli quale capo dello Stato e Cancelliere, tenne in vita per pochissime settimane un simulacro di governo del Terzo Reich che s'ebbe appunto, più tardi, il nome di «governo fantasma»).

Raeder, per il vero, una strategia — che poteva essere vincente — l'aveva formulata ed era una strategia squisitamente navale ma essa si scontrava con le idee generali del Fuehrer sulla condotta della guerra, ch'egli vedeva — esclusivamente terrestre: il Grand'Ammiraglio aveva intuito, quando Hitler non si decideva a scatenare il blitz contro le isole britanniche, che l'unico, possibile «secondo fronte» del [redacted]40 sarebbe [redacted] quello dell'Africa Settentrionale, con la porta dell'Egitto aperta sul Mar Rosso e sul Medio Oriente, arteria che, se spezzata, avrebbe portato a morte (forse rapida) l'Inghilterra. Ma, per far questo, sarebbe stato necessario trascinare la Spagna nel conflitto e occupare, di conseguenza, Gibilterra, chiave del Mediterraneo: sappiamo che Hitler non riuscì a coinvolgere Franco nel conflitto (l'altro, con pazienza araba, aveva adottato nei confronti del dittatore tedesco una politica dilatoria [redacted] continui [redacted] tanto che il Fuehrer, furibondo, aveva confessato a Mussolini: «*Piuttosto di avere un altro incontro con Franco preferisco farmi cavare un dente*»). Raeder, allora, consigliò l'occupazione [redacted] *coup* [redacted] la Spagna, ricevendone da Hitler un [redacted] rifiuto.

[redacted] così il ruolo strategico della Kriegsmarine [redacted] Dönitz, succedendo [redacted] Raeder, non riuscì ad ottenere [redacted] più anche se a [redacted] — con tutti i crimini e gli orrori che [redacted] suo comando comportò — sono da attribuire le masse vincenti della lunga «battaglia dell'Atlantico» diretta con tale spregiudicatezza e tale abilità tattica da mettere in forse per qualche mese la sopravvivenza stessa [redacted] linea navale [redacted] rifornimento fra gli [redacted] Uniti e l'Inghilterra, quel lungo cordone ombelicale che preparava l'invasione alleata dell'Europa. La Kriegsmarine fu quindi fra le tre forze armate tedesche quella che ebbe [redacted] peso minore nella condotta del conflitto e, per il vero, ancora oggi, il suo ruolo nella seconda guerra mondiale viene ricordato, nel cinema e nella letteratura, più per [redacted] sconfitte che per le vittorie, che pure ci furono ed ebbero un loro peso: la tragica fine delle celebri [redacted] Graf von Spee e Bismarck.

9 aprile 1940: i tedeschi invadono la Norvegia. Nella foto al centro: una sentinella nella zona di Arendalnes. A destra in alto: il generale Falkenhorst. Sotto: il Grande Ammiraglio Raeder si congratula con i marinai dopo un'azione bellica

SALGONO ALLA SBARRA I RESPONSABILI DELLA MARINA TEDESCA

Il testimone era ora alle spalle dinanzi ai giudici e il generale, ha un'aria giovanile, arzigogola e insoddisfatta. Si chiama Nikolaus von Falkenhorst, discende da un'antica casata della Prussia e in gioventù ha cambiato il proprio nobile di famiglia, Jastrzembski, in quello tedesco puro di Falkenhorst, «nido di falco».

Dice: «Nel febbraio 1940 ero a Coblenza, comandavo il XXI corpo d'armata; Hitler mi convocò improvvisamente a Berlino. L'indomani, 6 febbraio, mi presentai alla Cancelleria e il Führer mi accolse personalmente: nel suo ufficio c'erano quei due marescialli, Keitel e Jodl.

«Io avevo partecipato, nel 1918, allo sbarco in Finlandia. Hitler me lo ricordò e mi disse: "Sedetevi e raccontatemi che cosa avete fatto". Pochi momenti dopo il Führer mi interruppe. Mi guidò verso una tavola coperta di carte geografiche. "Ho in mente", aggiunse, "qualcosa di simile: l'occupazione della Norvegia, perché informato che gli inglesi hanno intenzione di sbarcare e voglio precederli (...)". Il Führer insistè con forza crescente sull'importanza della spedizione. "È importante per la condotta della guerra (...), è necessaria (...), è decisiva (...)". Infine dichiarò: "Affido a voi il comando, preparate un piano"».

Hitler congedò von Falkenhorst pregandolo di tornare alle cinque del pomeriggio per esaminare con lui dei particolari. Uscito dalla Cancelleria, von Falkenhorst gettò imbarazzato sul marciapiede; improvvisamente si era ricordato che non conosceva quasi nulla della Norvegia, non era tra l'altro mai stato piede. Rifletté un istante; poi entrò in una libreria e acquistò una guida turistica della Scandinavia: era di cinque anni prima. Col libro sottobraccio il generale se ne andò in albergo a studiare il piano di attacco su quel vecchio Baedeker. «Per tutto il pomeriggio», aggiunge von Falkenhorst, «esaminai la configurazione della costa, l'importanza delle città, i tracciati e mezzi di comunicazione. Alle 17 tornai dal Führer. Fu soddisfatto e mi fece giurare di mantenere il segreto».

Nacque così, tra aspetti di operetta a finale tragico, l'«Esercitazione Weser», il Blitzkrieg contro la Danimarca e la Norvegia. Ma l'artefice Nikolaus von Falkenhorst è stato soltanto il comprimario. Churchill, dice adesso il vicecapo dell'accusa inglese Sir Maxwell-Fyfe, fu Erich Raeder, l'ambizioso Grande Ammiraglio che aveva riarmato la Marina tedesca subito dopo il Trattato di Versailles costruendo già nel 1934 due incrociatori da battaglia da ventiseimila tonnellate che violavano le clausole dell'accordo internazionale: «Nel 1940 Hitler era ora propenso all'invasione della Scandinavia, ma Raeder sostenne che la Marina aveva bisogno di quelle basi, se si voleva giungere a una vittoriosa conclusione della guerra».

Raeder — Ma è un'operazione preventiva: dicono che gli inglesi intendevano sbarcare in Norvegia.

Maxwell-Fyfe — Ma la seconda parte, voglio dire, la seconda frase, non è esatta? «Il comandante in capo della Marina consiglia un'operazione per la prossima luna, il 7 aprile». Questa è la data dell'invasione: la sua flotta prese il mare a quella data per arrivare il 9, non è vero?

Raeder — Certo. Io ero favorevole a uno sbarco in Norvegia nel tempo più breve. Di questo assumo la piena responsabilità. Noi avevamo ragione di agire così.

Maxwell-Fyfe — Bene, non discuterò più con lei. Tuttavia la questione rimane aperta e inspiegabile: lei dice che l'ammiraglio Assmann ha ragione nella seconda data (da data sbarco), ha invece torto, torto marcio, quando riferisce la prima (le intenzioni inglesi sulla Norvegia). Per me è incredibile.

La «settimana di Kiel», come si indicano nell'aula di Norimberga le sette udienze dedicate all'interrogatorio dei capi militari della guerra, Raeder e Dönitz, comincia con queste contestazioni dell'accusa. Erich Raeder non è sempre presente in aula: ormai sessantanovenne (è nato il 24 aprile 1876 a Wandsbeck, presso Amburgo), l'ex Grande Ammiraglio soffre di attacchi cardiaci e di arteriosclerosi. Fatto prigioniero dai sovietici nel giugno 1945, assieme alla moglie è stato trasportato a Mosca e chiuso in una dacia, un isolotto della Moscova. È rimasto fino ai primi di settembre e ha impiegato il suo tempo a scrivere tre memoriali difensivi: «I miei rapporti con Hitler», «Il passaggio della Manica» e «L'occupazione della Norvegia».

Il freddo, l'incertezza per la propria sorte, l'ansia hanno aggravato i suoi disturbi: ora è spesso colto da crisi ed è necessario ricoverarlo all'ospedale militare americano. In queste occasioni invia lunghi memoriali al Tribunale e consente che il difensore, l'avvocato Walther Siemers, prenda la parola al suo posto. Nei memoriali, Erich Raeder afferma di essere rimasto completamente all'oscuro, fino a tre mesi dal termine della seconda guerra mondiale, degli orrori dei tedeschi nei campi di sterminio; sostiene che sarebbe grossolano errore accusarlo di aver odiato gli ebrei: non solo ha dato la figlia (che oggi abita negli Stati Uniti) a un uomo le cui origini ebraiche lo hanno costretto all'esilio, ma più di una volta è intervenuto personalmente in favore di alcune famiglie di israeliti alle quali l'avevano legato rapporti di amicizia.

Il padre di Erich Raeder, Hans Raeder, che insegnava lingue moderne al ginnasio «Matthias-Claudius» di Wandsbeck e che in seguito fu direttore del ginnasio reale di Grünberg, nella Slesia, voleva che il figlio diventasse medico militare. Il giovane Raeder, a diciotto anni, preferì lasciare gli studi classici ed entrare nella Marina Imperiale. La sua carriera fu rapida perché a quarantasei anni era già contrammiraglio e a cinquantaquattro comandante supremo della Marina: sotto Hitler ricostruì la flotta da guerra, dalle grandi navi da battaglia ai sommergibili, e preparò l'attacco alla Norvegia, «il solo caso di una aggressione militare tedesca in cui la Marina ebbe una parte decisiva».

I comandi navali diretti da Raeder fissarono, secondo le parole di sir Maxwell-Fyfe, «l'inganno e il travestimento dell'invasione della Norvegia». Un documento segretissimo illustrava le linee da seguire per entrare di sorpresa nei porti scandinavi: «Tutte le navi debbono navigare a luci spente (...). Il travestimento da naviglio inglese deve essere mantenuto il più a lungo possibile. A tutte le intimazioni di navi norvegesi si deve rispondere in inglese. Come risposta usare frasi di questo genere: «Siamo diretti a Bergen per una breve visita. Nessuna intenzione ostile». Nel rispondere alle navi norvegesi ogni unità tedesca darà il nome di navi da guerra britanniche. Ad esempio: la Köln sarà la HMS Cairo; la Königsberg sarà la HMS Calcutta eccetera. Si disporrà che le bandiere di combattimento inglesi risultino illuminate. Per Bergen sono fissate le seguenti direttive qualora una delle nostre unità si trovi costretta a rispondere a una nave incontrata: alla richiesta del nome risponderà HMS Cairo (nel caso della Köln). All'ordine di fermarsi: 1) «Vogliate ripetere il vostro ultimo segnale», 2) «Non riusciamo a capire il vostro segnale». Nel caso che si aprì il colpo per avvertimento: «Cessate il fuoco. Nave inglese. Amici». Nel frattempo si chiede la destinazione e la missione: «Andiamo a Bergen. Diamo la caccia a piroscafi tedeschi».

La risposta di Erich Raeder alla lettura di questo documento («Il travestimento delle mie navi fu una astuzia di guerra la quale, da un punto di vista giuridico, non c'è nulla da eccepire») cade, imbarazzata, nel silenzio dell'aula.

Sir Maxwell-Fyfe ordina agli aiutanti di spegnere le luci della sala e fa proiettare su uno schermo collocato alla parete di fondo una diapositiva che mostra la carta geografica dei mari del Nord costellata di punti neri: «Ora dimostrerò», esclama l'accusatore, «che all'apertura delle ostilità, mentre le potenze europee tentavano ancora di scongiurare il flagello della guerra, l'imputato Raeder aveva già mandato in quei mari la sua flotta col compito di attaccare il nemico allo scoccare dell'ora "X"». Una pausa; poi aggiunge: «Ognuno di questi punti neri indica la posizione di un sommergibile tedesco nell'ultima settimana dell'agosto 1939». Se si riflette un istante, appare chiaro che i sommergibili erano a tale distanza dalle loro basi che non avrebbero certamente potuto arrivare in quella zona partendo il primo settembre, giorno in cui fu dichiarata la guerra. Malgrado la segretezza del viaggio di trasferimento, che obbligava gli U-Boote a lunghi periodi di immersione, bisogna concludere che la partenza per azioni belliche fosse avvenuta la notte il bastimento navigò leggermente in ritardo. Alle 21 un sommergibile sconosciuto silurò a un miglio dalla prua dell'Athenia e lanciò tre siluri. Un ordigno raggiunse il caldaie e la fece scoppiare, il piroscafo colò a picco in undici minuti. Morirono 110 persone, donne e bimbi, tra cui ventotto americani. Il 16 settembre Erich Raeder convocò al ministero della Marina l'addetto navale americano, gli dichiarò di aver ricevuto i rapporti di tutti i sommergibili e cioè «in base ai quali si poteva stabilire in modo definitivo che l'Athenia non era stata affondata da un sommergibile tedesco».

Elwyn Jones — Il 22 ottobre il Völkischer Beobachter, giornale ufficiale del partito nazista, annunciò: «Churchill è a far affondare l'Athenia e raccontò che il primo Lord dell'Ammiragliato inglese aveva collocato una bomba a orologeria a bordo della nave per provocare l'orrore mondiale contro la Germania».

Maxwell-Fyfe — Lei è a conoscenza del viaggio di Churchill negli Stati Uniti?

Raeder — Ne ho sentito parlare.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è partito da Liverpool il 3 settembre a bordo della nave da guerra Duke of York?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è arrivato a Halifax il 13 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è ripartito da Halifax il 16 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è arrivato a Liverpool il 19 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è ripartito da Liverpool il 20 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è arrivato a Parigi il 21 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è ripartito da Parigi il 22 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è arrivato a Londra il 23 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — L'ammiraglio Assmann teneva un diario nel quale registrava i colloqui che lei aveva con Hitler. Alla data del 6 marzo 1940 annota un suo incontro col Führer e la risposta che lei diede. E' brevissima: «Per il momento uno sbarco inglese in Norvegia non è considerato imminente dal comandante in capo della Marina. Egli consiglia un'operazione per la prossima luna, il 7 aprile. Il Führer acconsente». Lei ricorda di questo?

Raeder — No, è assolutamente inverosimile ch'io abbia potuto dire una cosa del genere. In quel momento, a proposito delle intenzioni inglesi sulla Norvegia...

Maxwell-Fyfe — Ma lei non ha detto di considerare l'ammiraglio Assmann un ufficiale degno di fede e un buon storico delle cose della Marina?

Raeder — Non dico che sia un impostore. Affermo soltanto che non capisco come abbia potuto registrare quella dichiarazione ch'io non ho mai fatto.

Maxwell-Fyfe — Ma la seconda parte, voglio dire, la seconda frase, non è esatta? «Il comandante in capo della Marina consiglia un'operazione per la prossima luna, il 7 aprile». Questa è la data dell'invasione: la sua flotta prese il mare a quella data per arrivare il 9, non è vero?

Raeder — Certo. Io ero favorevole a uno sbarco in Norvegia nel tempo più breve. Di questo assumo la piena responsabilità. Noi avevamo ragione di agire così.

Maxwell-Fyfe — Bene, non discuterò più con lei. Tuttavia la questione rimane aperta e inspiegabile: lei dice che l'ammiraglio Assmann ha ragione nella seconda data (da data sbarco), ha invece torto, torto marcio, quando riferisce la prima (le intenzioni inglesi sulla Norvegia). Per me è incredibile.

La «settimana di Kiel», come si indicano nell'aula di Norimberga le sette udienze dedicate all'interrogatorio dei capi militari della guerra, Raeder e Dönitz, comincia con queste contestazioni dell'accusa. Erich Raeder non è sempre presente in aula: ormai sessantanovenne (è nato il 24 aprile 1876 a Wandsbeck, presso Amburgo), l'ex Grande Ammiraglio soffre di attacchi cardiaci e di arteriosclerosi. Fatto prigioniero dai sovietici nel giugno 1945, assieme alla moglie è stato trasportato a Mosca e chiuso in una dacia, un isolotto della Moscova. È rimasto fino ai primi di settembre e ha impiegato il suo tempo a scrivere tre memoriali difensivi: «I miei rapporti con Hitler», «Il passaggio della Manica» e «L'occupazione della Norvegia».

Il freddo, l'incertezza per la propria sorte, l'ansia hanno aggravato i suoi disturbi: ora è spesso colto da crisi ed è necessario ricoverarlo all'ospedale militare americano. In queste occasioni invia lunghi memoriali al Tribunale e consente che il difensore, l'avvocato Walther Siemers, prenda la parola al suo posto. Nei memoriali, Erich Raeder afferma di essere rimasto completamente all'oscuro, fino a tre mesi dal termine della seconda guerra mondiale, degli orrori dei tedeschi nei campi di sterminio; sostiene che sarebbe grossolano errore accusarlo di aver odiato gli ebrei: non solo ha dato la figlia (che oggi abita negli Stati Uniti) a un uomo le cui origini ebraiche lo hanno costretto all'esilio, ma più di una volta è intervenuto personalmente in favore di alcune famiglie di israeliti alle quali l'avevano legato rapporti di amicizia.

Il padre di Erich Raeder, Hans Raeder, che insegnava lingue moderne al ginnasio «Matthias-Claudius» di Wandsbeck e che in seguito fu direttore del ginnasio reale di Grünberg, nella Slesia, voleva che il figlio diventasse medico militare. Il giovane Raeder, a diciotto anni, preferì lasciare gli studi classici ed entrare nella Marina Imperiale. La sua carriera fu rapida perché a quarantasei anni era già contrammiraglio e a cinquantaquattro comandante supremo della Marina: sotto Hitler ricostruì la flotta da guerra, dalle grandi navi da battaglia ai sommergibili, e preparò l'attacco alla Norvegia, «il solo caso di una aggressione militare tedesca in cui la Marina ebbe una parte decisiva».

I comandi navali diretti da Raeder fissarono, secondo le parole di sir Maxwell-Fyfe, «l'inganno e il travestimento dell'invasione della Norvegia». Un documento segretissimo illustrava le linee da seguire per entrare di sorpresa nei porti scandinavi: «Tutte le navi debbono navigare a luci spente (...). Il travestimento da naviglio inglese deve essere mantenuto il più a lungo possibile. A tutte le intimazioni di navi norvegesi si deve rispondere in inglese. Come risposta usare frasi di questo genere: «Siamo diretti a Bergen per una breve visita. Nessuna intenzione ostile». Nel rispondere alle navi norvegesi ogni unità tedesca darà il nome di navi da guerra britanniche. Ad esempio: la Köln sarà la HMS Cairo; la Königsberg sarà la HMS Calcutta eccetera. Si disporrà che le bandiere di combattimento inglesi risultino illuminate. Per Bergen sono fissate le seguenti direttive qualora una delle nostre unità si trovi costretta a rispondere a una nave incontrata: alla richiesta del nome risponderà HMS Cairo (nel caso della Köln). All'ordine di fermarsi: 1) «Vogliate ripetere il vostro ultimo segnale», 2) «Non riusciamo a capire il vostro segnale». Nel caso che si aprì il colpo per avvertimento: «Cessate il fuoco. Nave inglese. Amici». Nel frattempo si chiede la destinazione e la missione: «Andiamo a Bergen. Diamo la caccia a piroscafi tedeschi».

La risposta di Erich Raeder alla lettura di questo documento («Il travestimento delle mie navi fu una astuzia di guerra la quale, da un punto di vista giuridico, non c'è nulla da eccepire») cade, imbarazzata, nel silenzio dell'aula.

Sir Maxwell-Fyfe ordina agli aiutanti di spegnere le luci della sala e fa proiettare su uno schermo collocato alla parete di fondo una diapositiva che mostra la carta geografica dei mari del Nord costellata di punti neri: «Ora dimostrerò», esclama l'accusatore, «che all'apertura delle ostilità, mentre le potenze europee tentavano ancora di scongiurare il flagello della guerra, l'imputato Raeder aveva già mandato in quei mari la sua flotta col compito di attaccare il nemico allo scoccare dell'ora "X"». Una pausa; poi aggiunge: «Ognuno di questi punti neri indica la posizione di un sommergibile tedesco nell'ultima settimana dell'agosto 1939». Se si riflette un istante, appare chiaro che i sommergibili erano a tale distanza dalle loro basi che non avrebbero certamente potuto arrivare in quella zona partendo il primo settembre, giorno in cui fu dichiarata la guerra. Malgrado la segretezza del viaggio di trasferimento, che obbligava gli U-Boote a lunghi periodi di immersione, bisogna concludere che la partenza per azioni belliche fosse avvenuta la notte il bastimento navigò leggermente in ritardo. Alle 21 un sommergibile sconosciuto silurò a un miglio dalla prua dell'Athenia e lanciò tre siluri. Un ordigno raggiunse il caldaie e la fece scoppiare, il piroscafo colò a picco in undici minuti. Morirono 110 persone, donne e bimbi, tra cui ventotto americani. Il 16 settembre Erich Raeder convocò al ministero della Marina l'addetto navale americano, gli dichiarò di aver ricevuto i rapporti di tutti i sommergibili e cioè «in base ai quali si poteva stabilire in modo definitivo che l'Athenia non era stata affondata da un sommergibile tedesco».

Elwyn Jones — Il 22 ottobre il Völkischer Beobachter, giornale ufficiale del partito nazista, annunciò: «Churchill è a far affondare l'Athenia e raccontò che il primo Lord dell'Ammiragliato inglese aveva collocato una bomba a orologeria a bordo della nave per provocare l'orrore mondiale contro la Germania».

Maxwell-Fyfe — Lei è a conoscenza del viaggio di Churchill negli Stati Uniti?

Raeder — Ne ho sentito parlare.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è partito da Liverpool il 3 settembre a bordo della nave da guerra Duke of York?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è arrivato a Halifax il 13 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è ripartito da Halifax il 16 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è arrivato a Liverpool il 19 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è ripartito da Liverpool il 20 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è arrivato a Parigi il 21 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è ripartito da Parigi il 22 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è arrivato a Londra il 23 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — L'ammiraglio Assmann teneva un diario nel quale registrava i colloqui che lei aveva con Hitler. Alla data del 6 marzo 1940 annota un suo incontro col Führer e la risposta che lei diede. E' brevissima: «Per il momento uno sbarco inglese in Norvegia non è considerato imminente dal comandante in capo della Marina. Egli consiglia un'operazione per la prossima luna, il 7 aprile. Il Führer acconsente». Lei ricorda di questo?

Raeder — No, è assolutamente inverosimile ch'io abbia potuto dire una cosa del genere. In quel momento, a proposito delle intenzioni inglesi sulla Norvegia...

Maxwell-Fyfe — Ma lei non ha detto di considerare l'ammiraglio Assmann un ufficiale degno di fede e un buon storico delle cose della Marina?

Raeder — Non dico che sia un impostore. Affermo soltanto che non capisco come abbia potuto registrare quella dichiarazione ch'io non ho mai fatto.

Maxwell-Fyfe — Ma la seconda parte, voglio dire, la seconda frase, non è esatta? «Il comandante in capo della Marina consiglia un'operazione per la prossima luna, il 7 aprile». Questa è la data dell'invasione: la sua flotta prese il mare a quella data per arrivare il 9, non è vero?

Raeder — Certo. Io ero favorevole a uno sbarco in Norvegia nel tempo più breve. Di questo assumo la piena responsabilità. Noi avevamo ragione di agire così.

Maxwell-Fyfe — Bene, non discuterò più con lei. Tuttavia la questione rimane aperta e inspiegabile: lei dice che l'ammiraglio Assmann ha ragione nella seconda data (da data sbarco), ha invece torto, torto marcio, quando riferisce la prima (le intenzioni inglesi sulla Norvegia). Per me è incredibile.

La «settimana di Kiel», come si indicano nell'aula di Norimberga le sette udienze dedicate all'interrogatorio dei capi militari della guerra, Raeder e Dönitz, comincia con queste contestazioni dell'accusa. Erich Raeder non è sempre presente in aula: ormai sessantanovenne (è nato il 24 aprile 1876 a Wandsbeck, presso Amburgo), l'ex Grande Ammiraglio soffre di attacchi cardiaci e di arteriosclerosi. Fatto prigioniero dai sovietici nel giugno 1945, assieme alla moglie è stato trasportato a Mosca e chiuso in una dacia, un isolotto della Moscova. È rimasto fino ai primi di settembre e ha impiegato il suo tempo a scrivere tre memoriali difensivi: «I miei rapporti con Hitler», «Il passaggio della Manica» e «L'occupazione della Norvegia».

Il freddo, l'incertezza per la propria sorte, l'ansia hanno aggravato i suoi disturbi: ora è spesso colto da crisi ed è necessario ricoverarlo all'ospedale militare americano. In queste occasioni invia lunghi memoriali al Tribunale e consente che il difensore, l'avvocato Walther Siemers, prenda la parola al suo posto. Nei memoriali, Erich Raeder afferma di essere rimasto completamente all'oscuro, fino a tre mesi dal termine della seconda guerra mondiale, degli orrori dei tedeschi nei campi di sterminio; sostiene che sarebbe grossolano errore accusarlo di aver odiato gli ebrei: non solo ha dato la figlia (che oggi abita negli Stati Uniti) a un uomo le cui origini ebraiche lo hanno costretto all'esilio, ma più di una volta è intervenuto personalmente in favore di alcune famiglie di israeliti alle quali l'avevano legato rapporti di amicizia.

Il padre di Erich Raeder, Hans Raeder, che insegnava lingue moderne al ginnasio «Matthias-Claudius» di Wandsbeck e che in seguito fu direttore del ginnasio reale di Grünberg, nella Slesia, voleva che il figlio diventasse medico militare. Il giovane Raeder, a diciotto anni, preferì lasciare gli studi classici ed entrare nella Marina Imperiale. La sua carriera fu rapida perché a quarantasei anni era già contrammiraglio e a cinquantaquattro comandante supremo della Marina: sotto Hitler ricostruì la flotta da guerra, dalle grandi navi da battaglia ai sommergibili, e preparò l'attacco alla Norvegia, «il solo caso di una aggressione militare tedesca in cui la Marina ebbe una parte decisiva».

I comandi navali diretti da Raeder fissarono, secondo le parole di sir Maxwell-Fyfe, «l'inganno e il travestimento dell'invasione della Norvegia». Un documento segretissimo illustrava le linee da seguire per entrare di sorpresa nei porti scandinavi: «Tutte le navi debbono navigare a luci spente (...). Il travestimento da naviglio inglese deve essere mantenuto il più a lungo possibile. A tutte le intimazioni di navi norvegesi si deve rispondere in inglese. Come risposta usare frasi di questo genere: «Siamo diretti a Bergen per una breve visita. Nessuna intenzione ostile». Nel rispondere alle navi norvegesi ogni unità tedesca darà il nome di navi da guerra britanniche. Ad esempio: la Köln sarà la HMS Cairo; la Königsberg sarà la HMS Calcutta eccetera. Si disporrà che le bandiere di combattimento inglesi risultino illuminate. Per Bergen sono fissate le seguenti direttive qualora una delle nostre unità si trovi costretta a rispondere a una nave incontrata: alla richiesta del nome risponderà HMS Cairo (nel caso della Köln). All'ordine di fermarsi: 1) «Vogliate ripetere il vostro ultimo segnale», 2) «Non riusciamo a capire il vostro segnale». Nel caso che si aprì il colpo per avvertimento: «Cessate il fuoco. Nave inglese. Amici». Nel frattempo si chiede la destinazione e la missione: «Andiamo a Bergen. Diamo la caccia a piroscafi tedeschi».

La risposta di Erich Raeder alla lettura di questo documento («Il travestimento delle mie navi fu una astuzia di guerra la quale, da un punto di vista giuridico, non c'è nulla da eccepire») cade, imbarazzata, nel silenzio dell'aula.

Sir Maxwell-Fyfe ordina agli aiutanti di spegnere le luci della sala e fa proiettare su uno schermo collocato alla parete di fondo una diapositiva che mostra la carta geografica dei mari del Nord costellata di punti neri: «Ora dimostrerò», esclama l'accusatore, «che all'apertura delle ostilità, mentre le potenze europee tentavano ancora di scongiurare il flagello della guerra, l'imputato Raeder aveva già mandato in quei mari la sua flotta col compito di attaccare il nemico allo scoccare dell'ora "X"». Una pausa; poi aggiunge: «Ognuno di questi punti neri indica la posizione di un sommergibile tedesco nell'ultima settimana dell'agosto 1939». Se si riflette un istante, appare chiaro che i sommergibili erano a tale distanza dalle loro basi che non avrebbero certamente potuto arrivare in quella zona partendo il primo settembre, giorno in cui fu dichiarata la guerra. Malgrado la segretezza del viaggio di trasferimento, che obbligava gli U-Boote a lunghi periodi di immersione, bisogna concludere che la partenza per azioni belliche fosse avvenuta la notte il bastimento navigò leggermente in ritardo. Alle 21 un sommergibile sconosciuto silurò a un miglio dalla prua dell'Athenia e lanciò tre siluri. Un ordigno raggiunse il caldaie e la fece scoppiare, il piroscafo colò a picco in undici minuti. Morirono 110 persone, donne e bimbi, tra cui ventotto americani. Il 16 settembre Erich Raeder convocò al ministero della Marina l'addetto navale americano, gli dichiarò di aver ricevuto i rapporti di tutti i sommergibili e cioè «in base ai quali si poteva stabilire in modo definitivo che l'Athenia non era stata affondata da un sommergibile tedesco».

Elwyn Jones — Il 22 ottobre il Völkischer Beobachter, giornale ufficiale del partito nazista, annunciò: «Churchill è a far affondare l'Athenia e raccontò che il primo Lord dell'Ammiragliato inglese aveva collocato una bomba a orologeria a bordo della nave per provocare l'orrore mondiale contro la Germania».

Maxwell-Fyfe — Lei è a conoscenza del viaggio di Churchill negli Stati Uniti?

Raeder — Ne ho sentito parlare.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è partito da Liverpool il 3 settembre a bordo della nave da guerra Duke of York?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è arrivato a Halifax il 13 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è ripartito da Halifax il 16 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è arrivato a Liverpool il 19 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è ripartito da Liverpool il 20 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è arrivato a Parigi il 21 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è ripartito da Parigi il 22 settembre?

Raeder — Non lo so.

Maxwell-Fyfe — Lei sa che Churchill è arrivato a Londra il 23 settembre?

Raeder — Non lo so.

QUEL SOTTILE DIAFRAMMA FRA CIVILTA' E BARBARIE

Così è uno dei più noti giornalisti inglesi, Kenneth Matthews, che all'epoca del processo di Norimberga trasmetteva tutti i giorni i resoconti delle udienze per la «Bbc», ricorda i giorni del dibattito e gli imputati:

«Trentamila morti giacevano sotto le rovine di Norimberga quando incominciò il processo e il gelido inverno tedesco copriva l'enorme "tomba". I sopravvissuti abitavano ancora nei sotterranei. Al mattino strisciavano fuori dalle loro tane per mettersi in coda davanti ai rari negozi di generi alimentari e alle fermate dei tram. Essi continuavano a rimanere nelle loro case, anche se il muro esterno non esisteva più: e così si potevano vedere un letto, la culla d'un bambino e qualche cassettone a ogni piano in una stanza «esposta» dal crollo di una parete. Dappertutto c'erano macerie: montagne di macerie. Era difficile vedere uomini allegri e in salute. In pieno giorno, gli stranieri che si recavano per Norimberga potevano capitare d'essere fermati da qualche ragazza con gli occhi pieni di disperazione, che si offriva di vendere d'un pacchetto di sigarette.

«In mezzo alle macerie erano rimasti in piedi solamente pochi edifici. Il Palazzo di Giustizia, dove si svolgeva il processo, assomigliava a una vecchia automobile con un motore nuovo: nel vetusto edificio gli americani avevano costruito una sala d'udienza ultramoderna, con installazioni per i cineoperatori e per le traduzioni simultanee in quattro lingue.

«Io avevo la mia qualità di inviato della Bbc e una volta ottenuto a residenza dei giudici e degli accusatori.

era stato adattato

«Noi giornalisti alleati eravamo alloggiati nello Schloss Faber, un castello fuori città, la residenza estiva dei famosi fabbricanti di matite. Una volta andai a curiosare nei sotterranei e scoprii un magazzino che conteneva oltre un milione di matite. Mangiavamo in una sala comune, dormivamo in una specie di camerata.

«Per il viaggio di andata e ritorno al Tribunale venivano impiegati dei vecchi autobus tedeschi requisiti. Uno di essi si incendiò una sera, durante il ritorno: per fortuna salammo tutti fuori prima che esplodesse.

«I francesi si lamentavano vivacemente per questo trattamento, specialmente per i dormitori e per l'impossibilità di avere compagnie femminili. Alcuni di loro dopo avere indirizzato una protesta congiunta ai loro giornali, partirono per Parigi: volevano qualche giorno di distensione. Proclamavano di essere trattati quasi come i criminali di cui dimenticando però una cosa importante: i giornalisti non si impiccati.

«Più di una volta il processo avvenne qualcosa che mi riguardava personalmente. Avevo un amico, Joe Morton, che lavorava per un'agenzia di informazioni americana. Verso la fine della guerra, lui ed io attendevamo la possibilità di essere paracadutati dietro le linee nemiche, nell'Europa orientale. Avevamo fatto a chi sarebbe stato il primo ad arrivarci. Bene: una notte io volai in Jugoslavia e lo persi di vista. Poi mi dissero che egli era stato lanciato nella Cecoslovacchia occupata dai tedeschi, con una missione militare americana, e che era scomparso. Non seppi più nulla di lui fino al primo mercoledì del 1946, nella sala delle udienze di Norimberga. Quel giorno Zutter, aiutante del Lager di Mauthausen, presentò ai giudici una terribile testimonianza, e così io appresi la spaventosa verità: il mio amico Joe Morton era stato una dozzina di americani dai nazisti.

«Norimberga è stata un'esperienza terribile. Parlino i prigionieri, a volte, rimanevano agonizzanti scrivendo rievocare i delitti che erano stati commessi in nome loro. In quella città piena di macerie e di morti io ho imparato quale fragile diaframma aveva separato ad un certo punto di civiltà dal ritorno alla barbarie».

Kenneth Matthews

Soldati di prima necessità venduti al mercato nel drammatico inverno del '45 in Germania. A sinistra: il giornalista della BBC Kenneth Matthews

Qui sotto: Karl Dönitz, successore di Raeder, lascia il quartier generale di Flensburg. Pochi minuti prima l'ha designato nuovo Cancelliere. [illegible]: naufraghi [illegible] affondato e (in basso) [illegible] moglie di Dönitz a Norimberga

IL GRANDE AMMIRAGLIO CHE DOMINAVA LA FLOTTA DI HITLER

Sulle dimissioni del Grande Ammiraglio la sua difesa esibisce ai giudici il testo della conferenza navale tenuta da Hitler il 6 gennaio 1942 e stesa dallo stesso Raeder:

«Il Führer parla per un'ora e mezzo sulla parte [illegible] presentata dalla [illegible] prussiana prima, dalla Marina germanica poi, [illegible] quando esistettero. La Marina germanica [illegible] stata modellata in origine sulla Marina britannica e si dimostrò senza importanza nelle guerre del 1864, del 1866 e del 1870-71 (...).

«Gli U-Boote avevano costituito la branca più importante [illegible] Marina tedesca nell'ultima [illegible] e dovevano essere considerati ugualmente importanti anche [illegible] La Flotta d'alto [illegible] non aveva dato un contributo [illegible] tevole all'altra guerra. Si è polti biasimare il Kaiser [illegible] l'inattività della flotta, ma questo giudizio non è comprovato. La vera ragione fu che la Marina mancava d'uomini d'azione decisi a combattere [illegible] a senza l'appoggio del Kaiser (...).

«La rivoluzione e l'autoaffondamento della flotta a Scapa Flow non ridondarono ad onore alla Marina tedesca. La Marina ha avuto sempre cura [illegible] affrontare il [illegible] delle proprie navi e dei propri uomini col numero delle navi e degli uomini del nemico prima di impegnarsi in combattimento. L'esercito non segue questo principio. Come soldato il Führer chiede che una volta [illegible] [illegible] forze armate [illegible] siano impegnate ad agire, la battaglia debba essere condotta fino alla decisione finale. Data l'attuale situazione critica, nella quale tutta la potenza bellica, tutto il personale, tutto il materiale debbono [illegible] impiegati nella lotta, non possiamo permettere che le [illegible] navi rimangano oziosamente all'ancora per mesi e mesi. Inoltre [illegible] richiedono una protezione costante da parte di [illegible] navi di superficie più piccole (...).

«Dato che il Baltico è minato, le grandi navi trovano sempre più [illegible] compiere le necessarie esercitazioni. La difesa costiera potrebbe [illegible] molto efficacemente i cannoni provenienti da codeste [illegible]se navi...

«Se il Führer decide di sopprimere le grosse navi, questo non dev'essere considerato come una umiliazione. Ciò sarebbe vero soltanto nel caso che si togliesse di mezzo una unità combattente la quale stessa conservato in pieno la propria utilità. [illegible] parallelo nell'esercito sarebbe la soppressione di tutte le divisioni di cavalleria (...). Il comandante in capo della Marina preparerà un [illegible] randum nel quale esporrà le proprie opinioni in merito. Queste osservazioni avranno [illegible] valore storico. Il Führer [illegible] il documento con la massima cura».

Durante la conferenza, Raeder ebbe [illegible] rado l'opportunità [illegible] intercalare [illegible] proprio commento, ma, alla fine, chiese a Hitler un colloquio particolare ch'egli descrive così ai giudici di Norimberga: «Chiesi allora che mi fosse permesso di parlargli in privato e il feldmaresciallo Keitel e i due segretari (i quali da qualche tempo solevano stenografare ogni parola pronunciata in queste discussioni [illegible] Führer) lasciarono la stanza. Chiesi allora a Hitler, il quale durante tutta la [illegible] ferenza aveva proclamato la sua disapprovazione sul modo come avevo comandato la Marina, se potevo essere esonerato dal comando in capo, dichiarando che non potevo continuare se non godevo la sua fiducia. Aggiunsi [illegible] avevo quasi 67 anni, che la mia salute non era più buona e che la mia sostituzione con un uomo [illegible] più giovane e più vigoroso sarebbe stata non solo [illegible], ma anche giusta.

«Subito il Führer cominciò a rabbonirmi. [illegible] non aveva inteso di condannare la Marina come un tutto, ma soltanto criticare le grosse navi: l'età dei suoi collaboratori non aveva importanza di per sé e questo egli l'aveva provato molte volte: le [illegible] dimissioni in quel momento avrebbero [illegible] significato soltanto che [illegible] stesso avrebbe dovuto assumersi [illegible] altro [illegible]re pesante. [illegible] il tempo [illegible] terribili battaglie di Stalingrado: [illegible] caduta di Stalingrado era imminente. [illegible] spiegai che io non potevo rimanere al mio posto dopo la sua conferenza di quel giorno perché la mia autorità ne era stata scossa, ma nel tempo stesso era chiaro per me che nel nostro interesse reciproco — sia per evitare che fosse imposto al Führer un altro onere, sia per evitare una grave scossa alla Marina — le mie dimissioni non dovevano tradire esternamente alcun segno di dissenso tra noi due.

«Gli proposi pertanto di presentargli le mie dimissioni il 30 [illegible]nnaio 1943, decimo anniversario del suo Cancellierato. Un tale compromesso sarebbe parso naturale e non avrebbe fatto sorgere sospetti di disaccordo. Anche il [illegible] del mio discorso di congedo avrebbe avuto un influenza decisiva. Il Führer [illegible] la proposta e mi ordinò di fargli per iscritto i nomi dei due ufficiali che io ritenevo [illegible] grado di sostituirmi».

Raeder indicò come primo nella [illegible] graduatoria l'[illegible]miraglio Carls — un ammiraglio di grosse navi — e secondo l'ammiraglio Dönitz, il comandante degli U-Boote.

Le dimissioni di Raeder vennero annunciate il 31 gennaio '43, decimo anniversario [illegible] salita al potere del [illegible]mo, il posto del Grande Ammiraglio [illegible] prese Karl Dönitz, «creatore del naviglio sottomarino e stratega della guerra subacquea». Adesso, un film proiettato nell'aula di Norimberga mostra Dönitz sorridente e compiaciuto, alla base di Kiel, in mezzo all'equipaggio di un U-Boot con[illegible] con un gruppo di marinai: «Porgi la tua mano, [illegible] tua bianca mano - Addio, te[illegible] addio - Noi navighiamo [illegible] l'Inghilterra!».

Molto più giovane di [illegible]der (ha cinquantacinque anni), di [illegible] statura, [illegible]gro, duro e compito, l'ex Grandè Ammiraglio Dönitz, «l'Uomo che [illegible] il mondo soltanto attraverso un periscopio», è senza dubbio il [illegible] elegante degli imputati e un giornalista americano, William Shirer, lo descrive così ai suoi lettori: «Con un vestito dozzinale, ha l'aspetto di un commesso calzolaio».

Quando Dönitz nacque, il 16 settembre 1891, a Berlino-Grunau, sua madre lo vide talmente gracile da pensare che non sarebbe mai potuto diventare un soldato, così come voleva il padre. Eppure nel 1910 Karl [illegible] era già nella Marina imperiale e quattro anni più tardi, ventitreenne, aveva il grado di ufficiale a bordo dell'incrociatore Breslau. Passato ai sommergibili all'inizio della prima guerra mondiale agli ordini del leggendario capitano Forstmann, Dönitz venne catturato dagli inglesi il 4 ottobre 1918 ma ottenne il rimpatrio fingendosi pazzo (e [illegible]mulò così bene che quando rientrò [illegible] Germania volevano internarlo in manicomio). Comandante dell'incrociatore-scuola Emden nel 1934, [illegible] capitano di fregata [illegible] dopo, assunse il [illegible]mando [illegible] prima flottiglia di U-Boote entrata in servizio dopo il Trattato di Ver[illegible] Dei trentanovemila marinai dei suoi equipaggi durante la seconda guerra mondiale, oltre trentunmila sono morti e fra questi vi erano anche i suoi due figli, scomparsi in mare nel 1944.

Elwyn Jones (accusatore inglese) — Vorrei esibire il verbale di una conferenza tenuta da Hitler il 3 gennaio 1942 presenti i comandanti delle tre armi, l'accusato, Ribbentrop e l'ambasciatore giapponese Oshima. In quell'occasione il Führer disse: «I cantieri americani producono molte navi ma gli Stati Uniti scarseggiano di equipaggi. La nostra [illegible] da guerra deve affondare tutte le navi mercantili senza alcun avvertimento; quando tutti sapranno che il siluramento di un piroscafo significa la morte per gran parte dell'equipaggio, [illegible] americani avranno grosse difficoltà a trovare marinai disposti a imbarcarsi [illegible] mercantili. La Germania lotta per la sua esistenza e non può essere fermata nell'azione da principi umanitari...».

Un anno più tardi, prose[illegible] Elwyn Jones, questa [illegible] cettive generali si concretarono in un'istruzione scritta che il Quartier Generale dell'accusato Dönitz trasmise per radio a tutti i comandanti di sommergibili: «E' proibito ogni salvataggio degli equipaggi [illegible] navi colate a picco: cioè ripescare i naufraghi o distribuire viveri e acqua potabile. Il salvataggio, in effetti, è contrario alle esigenze più elementari della guerra sul mare. E' necessario essere implacabili, ricordare che il nemico bombarda le nostre città». A questa direttiva ne era aggiunta un'altra ancora [illegible] terribile: «I convogli nemici comprendono generalmente una nave [illegible]ciale di due-tremila tonnellate, incaricata di ripescare i naufraghi dei piroscafi [illegible]. Dato che noi puntiamo alla distruzione degli equipaggi, affondare questa nave speciale è di grande importanza».

Ed Elwyn Jones legge un agghiacciante documento, un brano del giornale [illegible] bordo del sommergibile tedesco U-[illegible]ces: «Silurato il piroscafo inglese Sheaf Mead. Il bastimento affonda di poppa, con la prua quasi verticale. Scoppiano [illegible] caldaie, corpi lanciati in aria, la [illegible] spari[illegible] sott'acqua con grande fragasso. Quelli che non hanno potuto [illegible] sulle lance, nuotano disperatamente. Un giovane marinaio, in difficoltà, sta [illegible] arrivare. Grida: "Help, please, help" (per piacere, aiutatemi). Noi proseguiamo per la nostra strada».

Il patrono di Karl Dönitz, il Flottenrichter avvocato Otto Kranzbühler, obietta che quell'ordine diramato dal Grande Ammiraglio venne in seguito all'episodio [illegible] Laconia, quando un sommergibile tedesco fu bombardato [illegible] rei nemici mentre tentava di salvare i naufraghi [illegible] nave inglese che [illegible] aveva affondato.

La [illegible]ra [illegible] 13 settembre 19[illegible] il piroscafo Laconia, [illegible] 20 mila tonnellate e battente bandiera britannica, navigava a 250 miglia dall'isola dell'Ascensione, nell'Atlantico meridionale. A bordo [illegible] erano soldati inglesi e polacchi, donne e bimbi e 1800 italiani fatti prigionieri [illegible] Libia. Il sommergibile tedesco U-156, al comando di Werner Hartenstein, colpì con [illegible] siluri il Laconia che cominciò ad affondare. Durante le opera[illegible] di salvataggio dei naufraghi un aereo americano bombardò l'[illegible] «malgrado», dice il Flottenrichter Kranzbühler, «la bandiera con la Croce [illegible] fosse inalberata sulle scialuppe di salvataggio dei Laconia».

Interviene il Prosecutor inglese, colonnello H.J. Phillimore: «Un momento, signor presidente. C'è qui, a proposito del Laconia, il testo di un messaggio [illegible] inviato all'accusato Dönitz dal comandante [illegible] un sommergibile tedesco, lo Schacht, [illegible] in aiuto dei naufraghi della nave. E' del 17 settembre 1942. Dice: "156 italiani trasferiti sull'Annamite. Ufficiale di rotta del Laconia e altro ufficiale inglese egualmente a bordo". A questo annuncio Dönitz risponde il 20 settembre: "Modo di procedere riportato da radio del 17 erroneo. La nave era effettivamente destinata al salvataggio degli italiani, [illegible] a quello di inglesi o polacchi". Conclude il Prosecutor: «E' soltanto un particolare, [illegible] gnor presidente, ma [illegible]'espressione "era destinata" allude al modo con cui avrebbe dovuto svolgersi l'operazione di salvataggio [illegible] quel bombardamento perturbato[illegible]re».

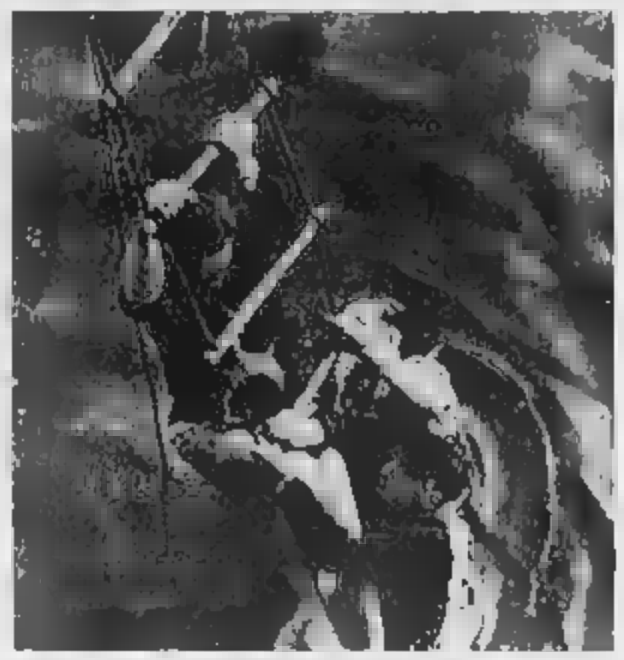
[illegible] l'accusa documenta altri fatti. Quello del [illegible] dante della quinta flottiglia U-Boot, il capitano di corvetta Karl Marhle, che aveva ordinato [illegible] suoi subalterni di mitragliare i naufraghi delle navi silurate sicché il capitano Heinz Eck, comandante dell'U-852, affondò il mercantile greco Peleus sulle coste orientali dell'Africa e, trovandosi in quel[illegible] zona all'insaputa di tutti, unico i naufraghi a colpi di cannone e a raffiche [illegible] mitragliatrice. A Karl Dönitz, che si vanta in una dichiarazione di aver «custodito tutti i documenti ufficiali perché la Marina tedesca non ha nulla [illegible] rimproverarsi», Phillimore contesta infine che fu Dönitz a dare l'ordine di cancellare dal libro [illegible] bordo dell'U-Boot che aveva silurato l'Athenia ogni riferimento che lo potesse far individuare.

[illegible] Karl Dönitz è destinato a scampare al capestro. Il suo difensore chiede [illegible] Tribunale, e ottiene, una dichiarazione scritta sotto giuramento da parte dell'ammiraglio statunitense Chester Nimitz per dimostrare che i sommergibili americani operavano anch'essi secondo ordini di «affondamento senza preavviso»; «La Germania», dice il Flottenrichter Kranzbühler, «usava [illegible] stessi [illegible] nemico. L'interpretazione del trattato navale di Londra del 1930, il quale comprendeva "Leggi ed usi [illegible] la guerra navale", conduce a un impiego senza restrizioni dei sommergibili americani contro le navi giapponesi nel Pacifico come pure all'uso di abbandonare gli equipaggi dei mercantili quando le operazioni di salvataggio comportavano pericoli per le navi [illegible] guerra».

Dönitz — Io ritengo legale il modo in cui è stata condotta la guerra dei sommergibili tedeschi e ritengo di aver agito sempre secondo coscienza quale comandante supremo della Marina e quale ultimo capo dello Stato.

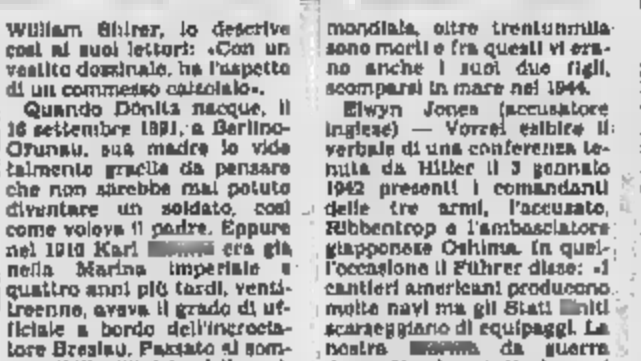
Pokrovsky (accusatore sovietico) — Lei si è mai chiesto per quale motivo Hitler la scelse come suo successore?

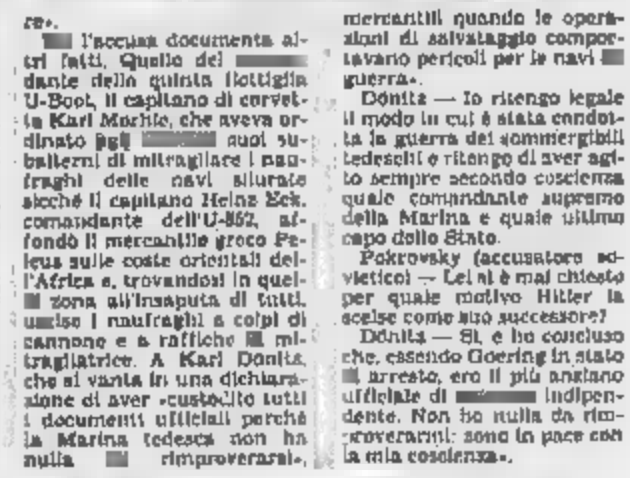
Dönitz — Sì, e ho concluso che, essendo Goering in stato [illegible] arresto, ero il più anziano ufficiale di [illegible] indipendente. Non ho nulla da rimproverarmi: sono in pace con la mia coscienza».



Truppe [illegible]esche sbarcano a Bergen in Norvegia. A sinistra, l'avanzata germanica in Jugoslavia: [illegible] colonna attraversa un villaggio abbandonato. E' l'aprile del 1941

LE AGGRESSIONI NAZISTE DAL 1936 FINO AL 1944





Martedì 24 luglio 1946, durante la centottantacinquesima giornata [illegible] processo di Norimberga, l'accusatore inglese, maggiore F. Elwyn Jones, sostituto di Shawcross, illustrò ai giudici del Tribunale Militare Internazionale gli estratti di un libro (già presentati al pubblico ministero col documento Usa-375) che fino ad allora era circolato in Europa soltanto clandestinamente. Intitolato «The voice of destruction» [illegible] in Italia sa[illegible] compreso di lì a due anni da Rizzoli [illegible] «Hitler mi ha detto»): era stato scritto da Hermann Rauschning, [illegible] Standartenführer-SS e presidente della città libera di Danzica, dopo aver [illegible] clamorosamente col nazismo ed essersi rifugiato negli Stati Uniti.

Fra le [illegible] confidenze che Hitler gli aveva fatto negli anni del loro sodalizio, e che Rauschning riferiva, una in particolare, dell'agosto 1932, svelava in quale modo il Führer intendeva realizzare i piani espansionistici [illegible] [illegible]a: «Non indietreggerò davanti a nulla», gli aveva pronosticato. «Non vi è diritto internazionale, non vi è trattato che mi impedisca di approfittare di un vantaggio allorché mi si presenterà. La guerra futura sarà sanguinosa e feroce (...). Potete credermi: io entrerò in Francia come liberatore. Ci presenteremo al piccolo borghese francese come i [illegible]pioni di un ordine sociale equo e di una pace perpetua (...) Ma io voglio la guerra (...) e mi servirò di tutti i mezzi (...) La guerra sarà quello che io vorrò che sia (...) La guerra sono io!».

Lo strumento per queste conquiste fu l'esercito e la nascita della Wehrmacht, che prendeva il posto della vecchia Reichswehr, fu stigiata da Hitler il sabato 16 marzo 1935, alle ore 10 del mattino: il decreto stabiliva il servizio militare obbligatorio e fissava in dodici corpi d'armata e trentasei divisioni le forze del tempo di pace: [illegible] milioni [illegible] uomini in tutto. Questo significava la fine delle restrizioni imposte dal trattato [illegible] Versailles (l'«esercito dei centomila») a meno che la Francia e la Gran Bretagna, reagendo, non fossero intervenute: [illegible] ciò non accadde.

A distanza di un anno dalla firma del decreto, forte del nuovo strumento bellico, Hitler compì la prima mossa con la rioccupazione della Renania (indicata in cifra come «Operazione Schulung») violando quindi il primo dei tanti trattati, quello di Locarno, secondo il quale la Renania costituiva la maggiore garanzia di sicu[illegible] per la Francia. Il 6 marzo 1936 cinque reggimenti appartenenti al 6°, 9° e 13° corpo d'armata, caricati su [illegible], raggiungevano nella notte la riva destra del [illegible] a Coblenza, Magonza e Colonia. L'indomani, giorno 7, soltanto cinque [illegible] attraversarono il fiume dirigendosi [illegible] Aquisgrana, Treviri e Saarbrücken.

[illegible] inglesi non protestarono. I francesi non [illegible] ro. Gamelin valutò in [illegible] mila uomini, pari a [illegible] o [illegible] divisioni, le [illegible] entrate [illegible] Renania e propose [illegible] a entrarvi a [illegible] la mobilitazione [illegible]le. Ma il governo non la concesse e Hitler, dalla tribuna [illegible] Reichstag, forte dei bluff, lanciò le sue prime «offerte di pace». Da quel momento e per altri otto anni le guerre e le aggressioni naziste si susseguirono da un capo all'altro dell'Europa:

● 18 luglio 1936: la Germania partecipa [illegible] guerra di Spagna. [illegible] all'Italia, accanto a Franco.

● 12 marzo 1938: Hitler invade l'Austria e la trasforma in un Gau del Grande Reich.

● 1-10 ottobre 1938: le truppe tedesche occupano i Sudeti, quella parte della Cecoslovacchia perduta dalla Germania con la sconfitta nella prima guerra mondiale.

● 15 marzo 1939: la Germania completa l'occupazione [illegible] Cecoslovacchia con l'acquisizione [illegible] Boemia e della Moravia.

● 23 marzo [illegible] truppe tedesche entrano a Memel, porto baltico [illegible] 40 000 abitanti che nel 1919 in seguito al trattato di Versailles era passato dalla Germania alla Lituania.

● 1° settembre 1939: attacco tedesco alla Polonia.

● 9 aprile 1940: invasione tedesca della Danimarca e della Norvegia.

● 10 maggio 1940: attacco al Belgio, all'Olanda e alla Francia.

● 6 agosto 1940: offensiva aerea [illegible] massa sull'Inghilterra.

● 2 marzo 1941: truppe tedesche entrano in Bulgaria.

● 6 aprile 1941: attacco alla Jugoslavia e alla Grecia.

● 22 giugno 1941: le truppe tedesche invadono l'Unione Sovietica.

● 8 dicembre 1941: la Germania dichiara guerra agli Stati Uniti.

● 11 novembre 1942: i tedeschi occupano il sud della Francia.

● 20 marzo 1944: truppe tedesche entrano in Ungheria.

I MILLE SEGRETI DEL PROCESSO PIU' CELEBRE DELLA STORIA

CHURCHILL E VIRGINIA WOOLF NEI DUEMILA DA ARRESTARE APPENA INVASA L'INGHILTERRA

Ottobre 1940: Churchill ispeziona una postazione inglese nei pressi di Dover. In un opuscolo [illegible] il nome del primo ministro apriva la lista delle duemila personalità da arrestare dopo l'invasione della Gran Bretagna. A destra: [illegible] Gibilterra. Il [illegible] avrebbe consentito ad Hitler di bloccare l'accesso al Mediterraneo. Sotto: un quartiere di Coventry devastato dai bombardamenti

L'ottobre 1940, per la Gran Bretagna colpita e dilaniata dalla Luftwaffe [illegible] i bombardamenti aerei di Londra, Liverpool, Manchester, Coventry, Tyneside, Bristol, Wolverhampton, Glasgow e Birmingham. In [illegible] mese di [illegible] e di lacrime («Ghirlande l'ottobre, duro e tetro») [illegible] Churchill nelle «Memorie»). Il giorno 29, mentre la battaglia d'Inghilterra sembrava toccare il culmine, un promemoria [illegible] greto dello Stato Maggiore della Luftwaffe e firmato [illegible] Goering, annotava: «In previsione [illegible] eventuali operazioni contro l'America, il Fuehrer ha esaminato il problema della conquista delle isole atlantiche. La Luftwaffe deve fornire [illegible] preciso giudizio sulla possibilità di impadronirsi delle [illegible] aeree sulla loro difesa e sul loro rifornimento».

Questo progetto di Hitler per conquistare, dopo l'Europa, il mondo, non era nuovo negli ambienti [illegible] governo tedesco e del partito [illegible] zionalsocialista perché già due anni prima, [illegible] luglio 1938, il maresciallo Goering, parlando ai rappresentanti dell'industria aeronautica tedesca, aveva illustrato gli obiettivi nazisti dicendo: [illegible] supremo [illegible] Luftwaffe e mi manca un bombardiere capace di portare dieci [illegible] di bombe fino a New York e fare ritorno. Sarei veramente felice [illegible] averlo per mettere con le spalle al [illegible] tutti quei "parvenus"».

Venuta [illegible] guerra, [illegible] — [illegible] canto suo — sottolineò questa intenzione con la direttiva numero 32/a del 14 luglio 1941 — presentata a Norimberga, in copia, dall'ufficio del giudice sovietico Rudenko — in cui il Fuehrer affermava: «Sulla base delle tesi da me esposte circa l'ulteriore condotta del conflitto, dò il seguente orientamento: la conquista militare dell'area europea, dopo l'annientamento della Russia, permetterà di ridurre sensibilmente gli effettivi [illegible] forze terrestri. Nell'ambito di un [illegible] degli effettivi [illegible] considerevolmente rafforzate le truppe corazzate. L'armamento della Marina militare [illegible] limitato dalle [illegible] poste direttamente al servizio delle operazioni contro l'Inghilterra e, in [illegible] di necessità, contro l'America» (e questa direttiva faceva uno a [illegible] Il Fuehrer aveva già pro[illegible] al [illegible]o giapponese degli Esteri, Matsuoka, nella stessa primavera del '41: «... La Germania lotterà decisamente contro l'America con i suoi sottomarini e le [illegible] forze aeree»).

Il piano di Hitler per mettere il mondo sotto il tallone di ferro nazista — se almeno si sta ai documenti e [illegible] fascicoli non soltanto sovietici esaminati dai giudici di Norimberga — era condensato in un'altra direttiva, quella dell'11 giugno '41, contraddistinta [illegible] numero 32 e intitolata «Preparazione per il periodo successivo alla attuazione del "Piano Barbarossa"». In [illegible] prossimo futuro — diceva Hitler — consolidata con sessanta divisioni la conquista della Russia (che in quel [illegible] era ancora da aggredire; mancavano undici giorni all'attacco, n.d.r.) bisognerà lottare [illegible] contro le posizioni britanniche nel Mediterraneo e nell'Asia Minore, progettando un attacco concentrico dalla Libia, attraverso l'Egitto, dalla Bulgaria attraverso [illegible] Turchia «nonché, a seconda [illegible] situazione, dalla Transcaucasia [illegible] verso l'Iran».

Il secondo obiettivo del Fuehrer era quello [illegible] proteggere l'Africa [illegible] dentale e le isole dell'Atlan[illegible] — il gruppo di Capo Verde, le Azzorre, le Canarie e [illegible] — contro [illegible] tuali sbarchi alleati. Hitler temeva che gli inglesi — o anche [illegible] americani stessi — potessero aggirare il fronte difensivo che aveva stabilito lungo la linea costiera [illegible] vendosi delle isole [illegible]tiche come trampolino di lancio verso l'Africa occidentale, e di questa, — poi — come «porta di servizio» per penetrare in Europa.

[illegible] alla collaborazione del movimento arabo, notoriamente anglofobo, Hitler suggeriva — [illegible] sa direttiva — di preparare le operazioni di un corpo di spedizione motorizzato che «parta [illegible] Transcaucasia [illegible] l'Irak» e, [illegible] po, [illegible] «bloccare l'accesso [illegible] Mediterraneo con l'occupa[illegible] [illegible] Gibilterra». Ma, questo, non era tutto: anche se non autorizzato in una direttiva precisa di Hitler, comandante supremo e capo dello Stato, il Gauleiter incaricato delle «missioni speciali», von Korvanti, aveva elaborato un piano secondo il quale — vinta [illegible] guerra in Europa — la Germania doveva ottenere:

In Africa: Senegal, Congo francese, Guinea, Gambia, Sierra Leone, Costa d'Oro, Nigeria, [illegible] meridionale, Kenya, Uganda, Zanzibar;

In Asia: Nuova Guinea, Borneo britannico, isole dell'Oceania, Singapore, Malesia, possedimenti francesi in India;

nell'Oriente arabo: Palestina, Transgiordania, Kuwait, Irak, Bahrein, Egitto (con controllo comune con l'Italia del canale di Suez).

Questo [illegible] il piano nazista [illegible] conquista [illegible] mondo, dopo che l'Urss avesse ceduto. Ma, prima, c'era un osso [illegible]ro da rodere, la resistenza delle isole britanniche.

[illegible]e, nell'estate del 1940, i tedeschi [illegible] vinto la battaglia d'Inghilterra e fossero sbarcati al di là della Manica, gli abitanti della Gran Bretagna avrebbero dovuto sopportare soprusi e sofferenze non dissimili [illegible] quelle già provate, sotto [illegible] tallone nazista, dai polacchi, [illegible] cechi, dai francesi, dai danesi, dai norvegesi. Un documento rivelatore è l'ordinanza — ritrovata più tardi dai sovietici, sul fronte orientale, fra le carte del [illegible] mando della XVI tedesca [illegible] generale Busse e presentata fra [illegible] al processo di Norimberga — con la quale [illegible] fissavano sette punti per [illegible] «territorio inglese occupato».

Essa prevedeva in pena di morte anche [illegible] chi avesse strappato un solo manifesto, definiva «reato punibile dai tribunali militari» persi[illegible] l'assembramento nelle strade e codificava [illegible] [illegible]na, da parte della Wehrmacht, [illegible] danni [illegible] fortificatori britannici, stabilendo che «le forze armate germaniche effettueranno i loro pagamenti [illegible] buoni speciali e non in contanti».

Con un'altra ordinanza, attribuita ad Halder, e intitolata «Sull'organizzazione [illegible] l'attività della amministrazione mili[illegible] in Gran Bretagna», si ordinava di fucilare [illegible] sto [illegible] senza processo [illegible] partigiani che civili sospetti di azioni di guerriglia: «Dal momento [illegible] le bande di guerriglieri inglesi) non hanno insegne militari e non portano apertamente [illegible] armi, [illegible] soggette [illegible] decisioni della conferenza dell'Aia sulla guerra terrestre. Quanto sopra [illegible]vale anche per i civili che si rendano colpevoli di complicità».

L'ordinanza prevede [illegible] capitolazione [illegible] tre campi di [illegible] sul territorio inglese e [illegible] otto sul continente, ognuno [illegible] di ospitare [illegible] internati. Scegliere chi vi doveva essere internato sarebbe stato [illegible] compito [illegible] polizia nazista. Fin dal giugno '40 il capo del controspionaggio politico, l'[illegible] Walter Schellenberg, aveva preparato — su incarico di Heydrich — un manuale ad uso degli ufficiali delle truppe da sbarco, e dei dirigenti SS e nazionalsocialisti che le avrebbero accompagnate.

Allegata all'opuscolo (il quale, pur non mancando [illegible] grossolani errori di traduzione, [illegible] alliance, «alleanze», al posto di «alien», «stranieri», rivelava una spietata e completa efficien[illegible] vi era una lista di [illegible] la nomi, chiamata «Die Sonderfahndungliste G.B.», [illegible] «Lista speciale [illegible] ricerca in Gran Bretagna»: [illegible] colo[illegible] che vi erano inclusi dovevano essere arrestati.

Oltre al Primo Ministro Churchill l'elenco comprendeva i nomi di intellettuali [illegible] Noel Coward, C.P. Snow, H.G. Wells, Virginia Woolf, Aldous Huxley; studiosi o politici come Bertrand Russell ed Harold Laski; [illegible] cantante negro americano Paul Robeson; i giornalisti John Gunther e Douglas Reed; q[illegible] personalità straniere come Chaim Weizmann, Paderewski, [illegible] e Jan Masaryk; gli ex amici [illegible] Hitler Hermann Rauschning e «Futti[illegible]ngi ed anche gente innocua come l'ottantenne Lord Baden-Powell, fondatore [illegible] «boy scouts», che era [illegible] vigilia della morte. Non [illegible] neppure il nome del dottor Sigmund Freud (ma il padre della psicanalisi era deceduto [illegible]

46 — CHURCH, Archibald George. 130, Londra. Co[illegible]e. Rostrevor, Seldon Road, Sandstreet. [illegible] richieste GU del IV servizio.

[illegible] — CHURCHILL, Winston Spencer. [illegible] Ministro. Westerham, Kent, Chartwell Manor. Su richiesta [illegible] sezione A-1 del IV servizio (...)».

Come capo della polizia nazista in Inghilterra, Himmler aveva nominato il professor Franz Six, trentunenne, colonnello delle [illegible], titolare della cattedra [illegible] politica estera all'università di Berlino ed [illegible] «esperto di problemi sovietici» del ministero degli Esteri di Ribbentrop. «In virtù dell'autorità del maresciallo del Reich, Goering — gli aveva scritto Heydrich il 17 [illegible] '40 — io la nomino rappresentante del capo della polizia di sicurezza e del [illegible] (servizi [illegible] di sicurezza) in Gran Bretagna. Suo compito è [illegible] combattere, con i mezzi opportuni, tutte le organizza[illegible] e [illegible] istituzioni antitedesche, l'opposizione e i gruppi [illegible] oppositori che si possono [illegible] in Inghilterra [illegible] da prevenire l'a[illegible]sportazione [illegible] qualsiasi materiale esistente, a concentrarlo e custodirlo per una futura utilizzazione. Stabili[illegible] che Londra deve essere la sede del [illegible] comando quale rappresentante del capo della polizia di sicurezza e del SD; e [illegible] autorizzo a creare piccoli gruppi di azi[illegible] («Einsatzgruppen») in altre [illegible] della Gran Bretagna secondo le esigenze della situazione del momento».

Il primo incarico dell'«Einsatzgruppe» di Londra era quello di creare un carcere della Gestapo nei locali di Scotland Yard.

Ecco uno dei più importanti documenti presentati dall'accusa britannica [illegible] processo di Norimberga, il testo dell'«Ordinanza della XVI armata tedesca per il territorio occupato in Inghilterra»:

«In virtù dei poteri che mi sono conferiti dal comandante in capo delle forze terrestri, dichiaro quanto segue:

1) Gli atti [illegible] violenza e [illegible] sabotaggio [illegible] puniti [illegible] massimo rigore. Saranno considerati atti [illegible] sabotaggio: [illegible] mettere fuori uso o nascondere prodotti agricoli, i depositi e gli impianti di interesse militare, come anche strappare e deteriorare i pianificati. Le aziende erogatrici del gas e dell'acqua, le centrali elettriche, le ferrovie, i depositi [illegible] carburante, le dighe [illegible] le [illegible] d'arte [illegible] posti sotto la protezione speciale delle forze armate tedesche.

2) L'ordine di consegna [illegible] armi da fuoco (compresi i fucili da caccia), e del materiale da guerra è [illegible]to [illegible] speciale ordinanza.

[illegible] Sono puniti [illegible] tribunale militare i seguenti [illegible]:

a) ogni appoggio prestato in territorio occupato a milit[illegible] [illegible] appartenenti alle forze [illegible]mate tedesche;

b) ogni aiuto ai civili che tentassero di raggiungere il territorio occupato;

c) ogni comunicazione di notizie, ai danni delle forze armate tedesche [illegible] dello Stato tedesco, a persona o autorità che si trovino nel territorio occupato;

d) ogni contatto con i prigionieri di guerra;

[illegible] ogni ingiuria alle forze armate tedesche e [illegible] [illegible] comando;

f) l'assembramento nelle vie, la diffusione di volantini, l'organizzazione [illegible] pubbliche riunioni [illegible] di cortei senza preliminare autorizzazione delle autorità militari tedesche, così [illegible] ogni altra manifestazione a carattere antitedesco;

g) l'incitamento alla sospensione del lavoro, ogni sospensione ingiustificata dal lavoro, gli scioperi e i lock-out.

4) Tutte le aziende industriali, commerciali e [illegible] banche debbono continuare il lavoro. La loro chiusura non giustificata incontrerà le sanzioni di legge. I proprietari [illegible] [illegible]de di produzione e vendita degli articoli di consumo [illegible] devono continuare i loro rifornimenti alla popolazione.

[illegible] Ove manchi una speciale autorizzazione, è vietato [illegible] l'aumento dei prezzi e degli emolumenti di [illegible] tipo, compresi i salari esistenti alla vigilia dell'occupazione.

5) L'accettazione a titolo di mezzo di pagamento dei biglietti di banca tedeschi e nazional[illegible] [illegible] obbligatoria. E' istituito il seguente cambio: 1 sterlina inglese = 9,60 Reichsmark. L'applicazione di qualsiasi altro corso di cambio è passibile di pena. Oltre alla carta moneta inglese, i mezzi legali di pagamento sono: i biglietti di banca e i contanti inglesi emessi dalla Cassa di Credito del Reich.

Sono inoltre immesse in circolazione le monete [illegible] piccolo taglio tedesche di 1 e 2 Pfenning, i Reichspfennig e Rentpfennig. I biglietti della [illegible] [illegible] Stato tede[illegible] quelli della [illegible] Fondiaria e i pezzi da [illegible] Reichspfennig non sono [illegible] messi alla circolazione in territorio occupato. E' vieta[illegible] mettersi in circolazione [illegible] accettarli in pagamento.

7) I militari e i civili tedeschi pagheranno in contanti i loro acquisti e le commesse di lavoro. Le forze armate tedesche effettueranno i loro pagamenti con buoni speciali e non in contanti.

Il Comandante d'Armata»

REAGAN NON E' MALATO E NON LASCIA...

TOKYO — La malattia di Reagan peggiora e il presidente statunitense intenderebbe dimettersi entro la fine di quest'anno per lasciare l'incarico al vice presidente George Bush? La voce è stata riferita ieri dall'edizione in lingua inglese dell'autorevole quotidiano economico giapponese «Nikkei», che attinge fonti del partito liberaldemocratico. La notizia è rimbalzata quindi in tutto il mondo alimentando la reazione della Casa Bianca.

Le voci hanno creato [illegible] preoccupazione — dice il giornale — alla loro origine ci sarebbero informazioni segrete fornite dal segretario al Tesoro americano James Baker al collega giapponese Noboru Takeshita durante il recente incontro a New York del «Gruppo dei cinque». Il segretario del ministro Takeshita ha smentito «totalmente infondato» il particolare delle informazioni segrete, ma ha confermato che le voci sulle possibili dimissioni di Reagan si sono effettivamente [illegible] i maggiori esponenti liberaldemocratici.

Ieri poi sono diffuse altre voci, più gravi, secondo le quali Reagan si trovava ricoverato in ospedale. Il portavoce della Casa Bianca, interpellato telefonicamente, ha smentito. «Il presidente sta bene», ha detto. Speakes senza aggiungere altro.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 269

BORSE

[illegible] TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - [illegible] 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì [illegible] Ottobre [illegible]

SCIOPERO NELLE BANCHE

[illegible] — I giornalisti [illegible] astengono dalle prestazioni [illegible] e in [illegible] dalle 8,30 di domani alle 8,30 di venerdì; gli altri dipendenti sciopereranno per 4 ore. Le agitazioni sono state annunciate in un'assemblea che è in corso nella sede di Viale Mazzini, e sostengono delle richieste d'un rinnovato contratto del Consiglio di Amministrazione.

L'EUROPA BACIA JUVENTUS E TORO

I bianconeri a Verona, i granata ospitano l'Hajduk di Spalato, in Samp è a Lisbona

INTER E MILAN: RADIO

Ancora un impegno da brivido per il Torino, che nel secondo turno di Coppa Uefa affronta [illegible] Comunale l'Hajduk di Spalato. Squadra tecnicamente [illegible] abile, forte di un cannoniere come Zlatko Vujovic, l'Hajduk dovrà dire se i granata sono in crisi dopo tre sconfitte consecutive in campionato e soprattutto se il problema della difficoltà ad andare in gol [illegible] davvero o no.

Radice [illegible] in [illegible] Schachner e Comi. Il giovane [illegible] staniano si è allenato in solitu- [illegible] nel [illegible] di Asti ed [illegible] dimostrato di aver recuperato in pieno dopo l'infortunio di Milano.

[illegible] sintesi della partita del Comunale sarà telestrasmessa sulla Rete [illegible] dopo il telegiornale della notte. Invece in di[illegible] dalle 20,30 la radiocronaca.

Niente TV per le partite che le due squadre milanesi disputano oggi, ma soltanto collegamento [illegible] dio. Il Milan affronta a San Siro il Lokomotiv [illegible] Lipsia alle 20,30; l'Inter gioca (inizio ore 19) sul campo dell'Ask a Linz.

JUVE TV [illegible] 20,25

Telecamere puntate sul derby d'Europa. Alle 22,25 collegamento in diretta sulla [illegible] Uno con lo stadio Bentegodi dove Verona e Juventus si affrontano nella prima partita [illegible] secondo turno di Coppa Campioni. Il sorteggio ha messo di fronte due squadre italiane in [illegible] singolare sfida dal pronostico incerto. [illegible] attesa attorno all'avvenimento, che [illegible] attende con interesse ma anche preoccupazione per il timore di incidenti.

La Questura infatti si è cautelata predisponendo un apparato di [illegible] imponente; controlli capillari [illegible] effettuati alle stazioni ferroviarie [illegible] ai caselli autostradali, mentre verranno utilizzati sofisticati mezzi per individuare eventuali teppisti negli s[illegible] Al seguito [illegible] Juve ci [illegible] migliaio di tifosi. [illegible] oltre tremila sono partiti [illegible] da Torino.

Entrambe [illegible] si schiereranno al [illegible] completo. [illegible] giocherà Briegel, influenzato, ma sicuramente in campo.

SAMP TV [illegible] 22,15

LISBONA — Incomincerà con un quarto d'ora di ritardo, [illegible] sicuramente ci sarà (alle 22,15 [illegible] condo canale) il collegamento con Lisbona [illegible] la partita di Coppa delle Coppe [illegible] Benfica e Sampdoria.

La vigilia di questo importante match è vissuta molto intensamente da tutto il clan blucerchiato (è presente, in terra portoghese, anche il presidente Mantovani). Una vittoria, oltre a consentire il proseguimento della marcia in coppa, avrebbe anche un particolare valore per il morale scosso [illegible] questo inizio di stagione a dir poco deludente.

Da Lisbona, intanto, Bersellini ha annunciato [illegible] formazione che metterà in campo. Le incertezze riguardavano in particolare l'attacco che soffre di... abbondanza. Le punte [illegible] Mancini e Vialli mentre con la maglia [illegible] dieci giocherà Salsano. Un ritorno all'antico, dunque, [illegible] gli ultimi [illegible] quisti Matteoli (finora sempre partito titolare) e Lorenzo in panchina.

Il granata Zaccarelli

INCENDI IN LIGURIA MORTO NEL SAVONESE

Sei carbonizzati in [illegible] ospedale francese; 122 si salvano

SAVONA — Le fiamme che da alcuni giorni divampano [illegible] boschi liguri oggi hanno fatto una vittima sulle alture [illegible] comune [illegible] Bergeggi nel Savonese. Si tratta del custode [illegible] la «Cremonese», Luigi Rama, di 73 anni. L'uomo, secondo i primi [illegible] menti, sarebbe rimasto accerchiato dal fuoco sospinto dal vento [illegible] soffocato [illegible] fumo, [illegible] sarebbe più stato in grado [illegible] chiedere aiuto rimanendo così gravemente ustionato e morendo [illegible] dopo.

● SESTRI LEVANTE — Da questa mattina un vasto incendio, spinto [illegible] forte vento [illegible] tramontana, sta distruggendo [illegible] nella [illegible] di Tezzi [illegible] Bracco di Moneglia nell'entroterra di Sestri Levante. [illegible] fiamme hanno messo in pericolo alcune case nella Valle Dacca, sopra l'autostrada Genova-Livorno. L'incendio sta interessando anche la zona [illegible] Pian della Capra, dove sorge un campeggio.

Altri incendi sono [illegible] [illegible] a Uscio, nell'entroterra [illegible] Genova, [illegible] sono boschivi presso i comuni [illegible] Varese Ligure [illegible] Maissana, nel Levante, e Mattarana, nello Spezzino, ad Andora, nel Savonese, [illegible] Madonna Addolorata, presso [illegible] comune [illegible] Dolceacqua, nell'Imperiese.

■ PARIGI — Sei persone sono morte carbonizzate e 12 sono ri- [illegible] [illegible] un incendio che durante la notte ha completamen- [illegible] [illegible] un'ala dell'ospedale di Barbezieux, nella Francia orientale. L'incendio è divampato [illegible] l'una per cause [illegible] precisate, nel reparto geriatrico. Le squadre di soccorso hanno immediatamente evacuato le 122 perso- [illegible] lo [illegible] anziane, che si trova- [illegible] nell'ala, [illegible] riuscite a domare l'incendio dopo circa due ore. Tra le [illegible] stati ritrovati i corpi di sei persone, tutte anziane.

13 EVASORI IVA PRESI DALLA FINANZA

Commercializzate 2000 auto, 6 miliardi [illegible] versati

MILANO — Tredici persone sono [illegible] arrestate nel corso di [illegible] operazione svolta dal nucleo regionale della polizia tributaria della Guardia [illegible] finanza sull'evasione dell'Iva. Dovranno rispondere di associazione per delinquere e truffa ai danni dello Stato. I reati [illegible] stati commessi *«usufruendo indebitamente delle agevolazioni concesse dalla normativa Iva ai prodotti rientranti nell'area [illegible] esportazioni»*.

La truffa avveniva attraverso il commercio di automobili, soprattutto di grossa cilindrata. Tali vetture venivano, con apposita dichiarazione, destinate all'estero: [illegible] qui la possibilità di non pagare l'Iva. Le auto venivano poi rivendute [illegible] titolari di autosaloni sparsi in tutta Italia con relativa applicazione dell'Iva (in molto [illegible] pari al 38 per cento), che però non veniva versata allo Stato ma intascata dagli operatori. Al riguardo venti- [illegible] costituito apposito società senza disponibilità di locali né documentazioni amministrative e fiscali. Attraverso queste società fantasma sono state commercializzate circa 2000 automobili per un valore di 40 miliardi, con un'e- [illegible] Iva sui [illegible] miliardi.

Gli arrestati sono Alberto Luigi Gabbini, Adriano Rovelli, Umberto Canova, Francesco Perria, Giu- [illegible] Abussi, Luigi Pogliani, Edoardo Penzenati, Carlo Boccalari, Silvio Piano, Riccardo Giaconi Orassi, Enrico e Daniele Sinzovero [illegible] Giovanni Carlo [illegible] Torrione. [illegible] quanto [illegible] dall'inchiesta coordinata [illegible] sostituto [illegible]- tore della Repubblica [illegible] Poppa, il Piano (già coinvolto in istruttoria sulla produzione di false fatture) il Gabbini e il Penzenati, sarebbero gli ideatori della truffa. Molti degli arrestati [illegible] titolari [illegible] autosaloni. Indagini proseguono in Lombardia, Toscana e Lazio.

ASPETTA LA PENSIONE ORMAI DA VENT'ANNI

CAGLIARI — Da circa due anni ha acquisito il [illegible] alla pensione di guerra, riconosciutagli dalla [illegible] Conti dopo un [illegible] procedurale durato ben 18 anni, [illegible] ancora non ha [illegible] lira.

Stanco d'attendere il protagonista [illegible] questa vicenda, [illegible] Corona, 63 anni, ha recentemente inviato una lettera alla direzione generale delle pensioni di guerra del ministero del Tesoro richiedendo che provveda *«alla assegnazione della pensione di guerra per la categoria spettantegli, alla liquidazione de- [illegible] [illegible] integrando l'importo con le competenze rela- [illegible] [illegible] rivalutazione dalla [illegible] agli interessi»*.

Le vicissitudini giudiziarie di Gino Corona, analoghe a numerosi altri pensionati di [illegible] iniziarono vent'anni fa: [illegible] il 12 ottobre 1965 inoltrò ricorso alla Corte dei Conti [illegible] Roma per ottenere [illegible] pensione per infermità (pleurite) contratta [illegible] l'ultimo [illegible] La «pratica Corona» fu [illegible] delle prime ad essere esaminate e definite dai giudici della sezione giurisdizionale della Corte [illegible] Conti per la Sardegna che, dopo l'istituzione nel 1982, [illegible] la prima udienza pubblica il 20 aprile dell'anno successivo.

ABU ABBAS ERA AL COMANDO DEI PIRATI?

Uno degli arrestati avrebbe confessato, ma a Genova i magistrati smentiscono

ROMA — Abdul Abbas è forse stato il grande stratega della «operazione Achille Lauro» (dirottamento della nave, sequestro dei passeggeri e dell'equipaggio, ricatti sulla loro vita per ottenere la liberazione di palestinesi detenuti da Israele)? La clamorosa indiscrezione [illegible] da Genova, anche se la [illegible] che conduce le indagini, l'ha per ora seccamente smentita.

Nei giorni scorsi era circolata la voce che [illegible] giovani terroristi si fo[illegible] deciso [illegible] collaborare con la giustizia italiana. E sarebbe [illegible] lui, sempre secondo le indiscrezioni, a disegnare il ruolo del leader dell'Olp. Abdul Abbas non sarebbe stato solo il mente [illegible] decisivo che portò alla liberazione degli ostaggi e alla soluzione della vicenda, ma sarebbe stato innanzitutto il regista dell'intera operazione del commando. Il giovane arabo sarebbe stato anche separato dagli altri tre compagni di prigionia e trasferito, da Spoleto, in un supercarcere [illegible] Nord.

Sul ruolo di [illegible] ieri si sono avute diverse prese di posizione. Craxi al termine di un colloquio con Spadolini aveva affermato, sul caso Abbas, di *«non avere elementi per dichiarare né la sua estraneità né la sua implicazione nell'impresa terroristica»*, ma, ha aggiunto, *«la magistratura sta svolgendo le indagini e se emergeranno delle responsabilità esse agirà di conse- [illegible]»*. Craxi ha concluso: *«Nella situazione di fatto quale si presentò nei giorni scorsi, il governo non poteva agire diversamente da come ha agito sulla base degli elementi e delle valutazioni già esposti in Parlamento»*.

Con un'altra nota Palazzo Chigi, prendendo spunto dalle ricostruzioni «[illegible] e fa- [illegible] *fantasiche»* degli [illegible] elementi seguiti [illegible] richiesta americana di trattenere il dirigente palestinese, conferma che *«la richiesta di arresto provvisorio di Abdul Abbas fu discussa e respinta al termine di una riunione collegiale»*.

● WASHINGTON — Deponendo davanti [illegible] una [illegible] tocommissione della Camera dei rappresentanti americana sulla vicenda del sequestro della motonave italiana «Achille Lauro», due coniugi statunitensi hanno avuto espressioni di aperta [illegible] per il comportamento del comandante della nave, Gerardo De Rosa. Il quale, in un [illegible] to molto delicato offrì [illegible] [illegible] vita [illegible] cambio di chiunque, [illegible] i suoi passeggeri [illegible] equipaggio, fosse stato scelto [illegible] terroristi [illegible] [illegible] ucciso. Questo particolare, [illegible] ignoto al grande pubblico, ha impressionato i componenti della sottocommissione per la Navigazione civile e [illegible] pesca, presieduta [illegible] deputato italo-americano Mario Biaggi. I due testimoni sono i coniugi Viola [illegible] Seymour Meskin. Viola Meskin ha detto che il fatto più nauseante avvenne quando l'odissea della nave stava per concludersi. I quattro terroristi costrinsero il comandante De Rosa ad accompagnarli in una visita ai passeggeri e qui [illegible] accomiatarono da loro dicendo che avevano sequestrato la «Achille Lauro» [illegible] [illegible] fare del male ma per un obiettivo e una causa.

Per risolvere il problema servirebbe più denaro

TROPPE ZONE «MUTE» TV 600 MILIONI PER IMPIANTI

Zona d'ombra tv: altri 600 milioni per eliminarle. La decisione ha ottenuto per ora il «nulla osta» della commissione e dovrebbe tra pochi giorni registrare il sì dell'assemblea di palazzo Lascaris. E' un altro passo perché tutti i piemontesi possano seguire i programmi della televisione in qualsiasi parte della Regione. Quest'ultimo finanziamento servirà per acquistare e sistemare nuovi ripetitori finalizzati a coprire, in parte, le zone ancora «mute» nelle Comunità montane del Piemonte.

Lo stanziamento, previsto da una legge regionale dell'aprile scorso, relatore il dc Giuseppe Cerchio è «un intervento dovuto alle comunità montane già svantaggiate rispetto alla più completa offerta di servizi sociali nel resto del Piemonte». Ma questo cosa c'è parla di cittadini di serie A e di serie B. La somma elargita è sicuramente inadeguata. Ma, come avviene in realtà da anni, 600 milioni rappresentano tutto quanto è stato racimolare tra le pieghe del bilancio. Ecco perché il vicepresidente del Consiglio, Giuseppe Cerchio, ha già annunciato la presentazione di una proposta di legge per attivare con l'86 un ulteriore finanziamento di almeno un miliardo per raggiungere tutte le zone totalmente montane o di collina, dove i «segnali» tv non riescono ad arrivare. Risulta che, a fronte di una settantina di impianti per i tre canali Rai finora attivati al servizio di circa 35 mila utenti, ci di altri 40 in avanzata fase di costruzione, ne servirebbero almeno ancora sessanta per eliminare quasi del tutto le zone d'ombra che da anni provocano polemiche e manifestazioni di protesta.

Cosa si farà con i seicento milioni stanziati? «Serviranno per finanziare — spiegano in Regione — interventi a favore di una ventina di comunità montane dove i ripetitori sono già in costruzione, ma la mancanza di soldi ha bloccato, tempo fa, i lavori». Le aspettative della gente, d'altra parte sono più che legittime. Non ha alcun senso che i «segnali» della televisione (il cui canone d'abbonamento è in realtà uguale per tutti) non riescano a raggiungere larghe parti del territorio regionale. Le zone maggiormente penalizzate, in questo senso, sono naturalmente le vallate alpine. La storia di queste proteste è ricca di polemiche, di richieste a volte inascoltate, di attese e di speranze deluse.

Ora l'ulteriore proposta di legge in questi giorni presentata da un consigliere democristiano, potrebbe, con l'86, mettere la parola «fine» agli interventi, affrontando e risolvendo i problemi dei santi impianti che sarebbero necessari per far giungere le immagini della tv in tutto il Piemonte.

La commissione Bilancio ha anche esaminato le numerose segnalazioni ricevute da chi in alcune zone del Piemonte non «riceve» bene e non riceve affatto i programmi del terzo canale Rai. Per questa ragione ha sollecitato un incontro tra Regione e Rai.

Tutto pronto per la festa del ricordo nei due grandi cimiteri Nord e Sud

MOLTE NOVITA' E PREPARATIVI PER IL «GRANDE ASSALTO»

Abolito da domani temporaneamente l'ingresso in auto riservato agli invalidi. Tante tombe di famiglia dimenticate. I nuovi mausolei nella zona del «Primitivo»

Novità e preparativi in vista della ricorrenza di novembre al «Generale» Cimitero Nuovo, già fissato (e riportato nel servizio precedente) il rinforzo dei mezzi pubblici convogliati qui e al cimitero di Torino sud sino alle celebrazioni in programma tra una decina di giorni. Mentre per agevolare il traffico verrà istituito da domani sino al 5 novembre l'autorizzazione ad entrare all'interno di taxi, auto o bicicletta, concessa agli invalidi previa presentazione di dichiarazione medica, per un giorno feriale alla settimana (nonché ad un'ora prefissata).

Ed ecco nella luminosa sede dei vigili urbani al centro del *Generale* rinfrescata di recente, tra simpatici vasetti di piante aromatiche, vecchi contrassegni di cavalli da carrozza che si chiamavano *Bela* o *Mascarin* e un calendario su cui sorride una bella figliola pochissimo pelicata, il fervore delle occasioni d'eccezione. Sta per arrivare il grande assalto, e attenderlo «non c'è un solo filo d'erba fuori posto». Anche se le varietà più vistose dei crisantemi appena usciti dalle vicine serre comunali, «forse per l'acqua troppo clorata», risultano questa volta al massimo. E peccato anche per le troppe tombe di famiglia dimenticate da decenni e in attesa di esproprio che, per quanto anche loro ripulite a dovere, accusano chiari sintomi di abbandono. E eloquente contrasto con i nuovi, ambiziosi mausolei che stanno moltiplicandosi negli ex campi comuni del «Primitivo».

Siamo alla vigilia, c'è ancora tempo per qualche spicciolo di cronaca sui rapporti tanto misconosciuti quanto intensi che legano la Torino di oggi a quella che non c'è più. Anticipano i vigili: «Stiamo preparandoci all'esumazione di Gigi Chessa, seppellito da 50 anni nella tomba del Progallo accanto alla Gegia del Palitico e a Carlotto Marchionni, nato primadonna del Regio sabaudo. Alcuni cittadini si sono impegnati a trovargli una nuova sistemazione onorevole ma quasi certamente non ce ne sarà bisogno. Ci siamo messi in contatto con il figlio, sarà lui a contattare il Comune che probabilmente lo accoglierà nel sacrario o po' relegato dove nacque». I «benemeriti della città». Ammesso non si trovi qualcosa di meglio. «Magari un bel cippo d'angolo sul tipo di quello dedicato al poeta Gianelli, dopo abbinare magari lapide di Chessa con quella di altri pittori. Sarebbe un buon incentivo, tra l'altro, per le ultime botteghe ancora in grado di lavorare la pietra».

Perché al *Generale*, «qui i fanti lavora sodo», non ci si preoccupa soltanto dei trapassati. Sono vivissimi, ad esempio, i gatti che proliferano in angoli del cimitero, accuditi da un gruppo di «offil. Precisano i vigili: «L'obiettivo di questa gente che sta provvedendo a sterilizzarli, nutrirli e curarli egregiamente, sarebbe di trasportarli all'ex Cascina Alma, ora abbandonata a se stessa. E pratica è in corso chissà quanto; sarebbe davvero ora che quegli volenterosi trovassero l'aiuto che meritano». Così come è auspicabile, grazie all'intervento del Quartiere e dell'associazione *Ca' Nostra*, che trovino una sede decente e definitiva anche i reperti e gli antichi arnesi di lavoro che i vigili sono riusciti a salvare nel corso degli anni. «E peccato non essere arrivati in tempo per salvare i contrassegni di alcuni cavalli prima che fossero abbattuti le scuderie».

Inconvenienti che capitano quando si ha troppo da fare, purtroppo non sempre con risultati rasserenanti. «Ci colpiscono *forme* di dolore che sembravano quasi scomparse e che dimostrano un'enorme solitudine interiore, con persone che passano ore e ore accanto a una tomba amata. Noi cerchiamo di star loro vicino, di dare una mano senza disturbare, ma non è facile. Mica tutti sono come quel signore che ha scelto di finire in terra sotto una pietra di Lucerna spiegando che, per quel che gliene importava, una lastra da marciapiede era comoda per tutti e più che soddisfacente per lui».

l. r.

LA REGIONE DENUNCIA 10 TORINESI PER AVER CHIESTO MUTUI AGEVOLATI TACENDO REDDITI TROPPO ALTI

Dieci torinesi sono stati denunciati, dalla Regione, per tentata truffa ai danni dello Stato. Avevano chiesto mutui agevolati per comprare l'alloggio, pur non avendo i requisiti richiesti dalla legge.

In buona parte dei casi la truffa consisteva nel tacere il vero ammontare dei redditi familiari.

La truffa è stata scoperta dall'ufficio legale della Regione che ha il compito di controllare la documentazione dalle domande relative ai mutui erogati dallo Stato. Le verifiche dell'ufficio legale sono sole agli inizi e seguiranno altre denunce.

In questi ultimi anni sono sorte numerose cooperative edilizie alle quali hanno aderito cittadini che già inizialmente non avevano i requisiti richiesti dalla legge o che, strada facendo, hanno perso questi requisiti. I redditi lordi, che aumentano vistosamente di anno in anno, spostano continuamente verso l'alto la fascia di reddito a cui appartengono i lavoratori dipendenti. I mutui agevolati dallo Stato a disposizione dei cittadini abbienti prevedono livelli modesti di reddito non solo per chi chiede il mutuo, ma per l'intero nucleo familiare.

Per aggirare l'ostacolo, molti hanno fatto firmare la richiesta di mutuo dal familiare che guadagnava di meno, tacendo i redditi degli altri componenti della famiglia.

L'ufficio legale della Regione ha comunicato, invece, a ricostruire il reddito effettivo dell'intero nucleo familiare ed è così emerso che molti avevano dichiarato il falso. Gli autori di queste false dichiarazioni sono stati denunciati alla Procura della Repubblica e sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie firmate dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Corsi.

c. m.

Linee integrative dell'Atm per i cimiteri Nord e Sud da sabato prossimo al 2 novembre

GLI ORARI E I BUS PER I GIORNI DEI MORTI

Apertura alle 8 del mattino — ingresso autorizzato alle ore 17,30

Linee integrative per facilitare l'afflusso ai cimiteri in occasione della ricorrenza dei defunti.

Saranno funzionanti tra sabato prossimo e sabato 2 novembre. Con il cimitero generale sono state istituite quattro linee aggiuntive: la 38 sbarrato (Millefonti - Caselne Verdina). Questo il percorso: via Millefonti - via Genova - via Madama Cristina - via Accademia Albertina - via Rossini - via Reggio - corso Regio Parco - Caselne Verdina.

La seconda linea, 58 sbarrato (da piazza Adriano a via Varano), opererà nei soli giorni 30 ottobre e 2 novembre tra piazza Adriano - corso Vittorio Emanuele II - corso Galileo Ferraris - corso Matteotti - via XX Settembre - (il ritorno passerà da via San Tommaso e via Arsenale) - corso Regina Margherita - San Maurizio - via Rossini - via Catania - Novara - corso Regio Parco - Zanella - Varano.

Anche la terza linea, il 75 sbarrato (da largo Orbassano a via Varano) opera domenica 27 ottobre, giovedì 31 ottobre e sabato 2 con il seguente percorso: Orbassano - via Castelgelfino - via Breglio - via Lauro Rossi - corso Giulio Cesare - corso Sempione - via Bologna - corso Novara - corso Regio Parco - via Zanella - via Varano.

La quarta linea è la 77 sbarrato (via Amati - via Varano), operante nei giorni domenica 27 ottobre, giovedì 31 ottobre e venerdì primo novembre sul percorso via Amati (deposito di Venaria) - via Venaria - via Stradella - Dora - corso Vigevano - corso Novara - corso Regio Parco - via Zanella - via Varano.

I con il cimitero Sud sono affidati a due linee automobilistiche straordinarie: la prima è la 74 sbarrato (piazza Bengasi - Cimitero Sud) operante tutti i giorni dal 28 ottobre al 2 novembre sul percorso piazza Bengasi - corso Maroncelli - corso Traiano - via Pio VII - via Olivero - corso Corsica - Chiambono - piazza Pitagora - corso Orbassano - strada del Portone - cimitero Sud. Sarà un servizio navetta piazza Caitanoo e il cimitero Sud dal 26 ottobre al 2 novembre.

Sino al 4 novembre i cimiteri rimarranno aperti dalle 8 alle 18 con ingresso autorizzato fino alle 17,30. Dal 5 novembre l'orario va dalle 9 alle 17 con ingresso fino alle 16,30.

oggi & domani

● Domani, alle 18, presso il Bit, celebrazione del quarantesimo anniversario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Interverranno il professor Norberto Bobbio, il sindaco Giorgio Cardetti, il dottor Giorgio Pagnanelli, direttore dell'ufficio Onu di Italia e Malta e il dottor Julio

● Domani, alle 21, presso la Sala convegni dell'Istituto Bancario San di Torino, in piazza San Carlo, presentazione, in anteprima, dei documentari «Mio zio di Torino», prodotto dalla televisione tedesca e «Un sogno a Colonia», prodotto dalla sede regionale della Rai.

● «La dignità del lavoro» è il convegno che si terrà nei giorni 8 e 9 novembre, organizzato dal Centro culturale Giorgio Frassati

● Grosso successo della giornata organizzata dall'Acb in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino e il gruppo alpinistico «La Cricca» presso «Lo Scoiattolo» di Pialpetta, nella zona montana di Viù, completata da un incontro con la popolazione di Richiaglio. In mattinata, dopo la salita alpina, giochi per e, nel pomeriggio, grande lotteria con premi offerti da Acb, Cassa di Risparmio e alcuni negozi sportivi tra i più quotati di Torino. Il primo premio del tradizionale concorso fotografico è andato a Silvano Doro per le diapositive e a Mauro Carlesso per le foto.

● Sabato 26 ottobre, alle ore 16,30, al parco di Castello di Mirafiori (ovio per Burlasco) il segno di promozione e studio «L'uomo e l'arte», promosso dall'Associazione «Amici dell'arte e dell'antiquariato». Le relazioni saranno tenute dall'acquarellista Guido Jannon («L'artista e la critica»), Giorgio Gallisi, dell'Istituto di Storia sociale dell'Università di Bologna («La critica storica»); Rita M. Bacca, Laboratorio delle Comunicazioni APRE («L'arte nella cultura della comunicazione). Manuela Cuneo, consulente d'arte («Scrivere di critica, oggi»). Introdurrà i lavori Paolo Bertuli, presidente AM.A.A. Questo secondo convegno sottolinea l'impegno di un'Associazione che, fondata nel 1983, opera all'insegna di un preciso interesse intorno alle ricerche e alle esperienze sull'arte e l'antiquariato e contribuisce alla lotta contro il degrado dei beni culturali.

RITROVI

AL (Str. Cavoretto 2) Sala Blu: Musica Anni 60; Sala Rossa: Discoteca.
ARLECCHINO: ore 18,30 ingresso libero, ore 21 Pino Ungaro.
BELLE ARTI (tel. 657.722): ore 18-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FORTUNA: ore 18,30 discoteca Armando. Ingresso libero
GARDEN (Str. Valsesca, 4/A capolinea bus 52): dalle ore 19 con Mimmo. Discomusica libera, ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.
LE NOI: ore 21 Gai Muretto.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 ballo tradizionale con Edo Puma.

SOPORIGIO - PIANO BAR: (v. Virgilio 1, ang. v. Po, tel. 534.773).
FUTURA DISCO (Sabaudia pool 196).
FUTURA-PIANO BAR (tel. 390.051)
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
S. GIORGIO: Valentino Ristorante Danze orch. Principe e Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgioi 3, t. 532.482): Renzo Gattino, Maureen.
SHAKER DISCOTECA (via 21).
WHISKY NOTTE (857.843): 21,

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel. 838.331): Emanuele Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostre di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Rainer: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.154.
CENTRO PIERO FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 752.424): Replika, tutti i giorni orario 9-19.
DEGLI ARTISTI (Bagina 12): «Il segno e il simbolo», esposizione di opere dei pittori Valle e Lizzia. Orario 16-19,30.
GAVIO: personale Claudio Bonichi.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30): l'allegra vena originale per le sorridere le pareti milanesi originali.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via Rocca, tel. 874.644): Erich Keller, opere recenti: acquerelli, grafica, manifesti originali.
IL QUADRATO (via Gioia 2 - t. 882.842) personale Marisa Priori ore 16,30-19,30.
LA CONCHIGLIA: Tito Locchi.
LORANO - Pinerolo: Carla Talamino
GALLERIA (c. Matteotti 2/A): Aurelio Caffarena.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Tina Agrati, 16,30-19,30.
SALETTA VINCIGUERRA (Rossini 22): Gozzella, Calderini, Caprile, Fabini, Maggi, Pastri, Reycend.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi: Albano, Scanu, Sella, Visconglo
BERMANI: Tonino Cortese: acquerelli e sculture.
FOGLIATO (v. Marzini 9): Pittori dell'800. Omaggio ad A. Calderino.
LA SUSSOLA (via Po 9): La secessione viennese.
LA GIOSTRA - Asti: L. Richardi.
LA PARISINA: Giacomo Soffiantino.
MICRO (p. Vittorio 10): Carzaniga.
NARCISO (p. Carlo Felice 16): Mario Mafai e Antonietta Raphael
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.610): Nino Caruso.
VIOTTI: personale di Lanaro.

MUSEI E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-18, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso
MUSEO E D'ANIMORFISMO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (p.ta Regina Margherita 105) «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nei fumetti. Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ott. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa (i soggetti e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiuso il 13 ottobre.

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo
marche prestigiose, consegna immediata, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, disponi su misura, noleggi sconto e dilazione. Magazzino musicale Bra (CN) Ind. Rondo. Tel. (0172) 412.881.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brenzoni vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fedele, Giovanni Giovannini, Carlo , Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alessandro Ferraris (presidente), Luigi Benvenuto, Giovanni Ferraboli - Direttore Generale Paolo Peloschi

Supplemento settimanale. Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10121 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 5-12-1964

Consegnate da Giovanni Agnelli

STELLE AL MERITO PER GLI ANZIANI FIAT

Ieri, a Torino Esposizioni, sono state consegnate 28 «stelle al merito del lavoro» ad altrettanti dipendenti con 45 e 40 anni di servizio. Alla manifestazione hanno partecipato Giovanni ed Umberto Agnelli.

Il presidente della Fiat, nel salutare gli oltre diecimila partecipanti, ha detto tra l'altro: «Lo spirito Fiat, che ha ispirato gli uomini dell'azienda per tre generazioni e che è oggi presente in questa sala nelle vostre persone, negli anziani in pensione e in servizio, in quelli che sono venuti fin qui dalle regioni più lontane d'Italia, è la base della nostra forza e della nostra capacità di superare le prove più difficili».

Mezzo milione offerto da Coin a un maratoneta

BINGO CON LA CINQUINA DA PRODIGIO DI PETRI

Premi a ripetizione sugli appassionati del «Bingo 3». Ai già fortunati vincitori che riescono a fare tombola, ogni settimana si aggiungono coloro che hanno la buona sorte di fare cinquina e che possono vincere i quindici appositi premi in palio dal grande negozio d'abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino: un buono-acquisto da 500 mila lire; uno da 200 mila; tredici da 100 mila lire ciascuno.

Il primo premio se l'è aggiudicato il signor Giovanni Castellano, abitante in via Fratelli Garrone 67/39. Originario di Taranto, è arrivato in Piemonte dove ora è titolare della «Boutique del pesce di piazza Benefica»: è sposato, e ha sei figli (domenica il secondogenito convola a nozze). Ha una passione dichiarata per la corsa e domenica scorsa ha partecipato a Carpi alla maratona organizzata in occasione del centenario di Dorando Petri (gareggia per la società «Casa dei rubati»).

Duecentomila lire sono finite a Giacomo Fasano, via Arpino 16, Torino. Di mestiere è l'artigiano decoratore e gioca al Bingo per passatempo: «Alla sera è un momento piacevole mettersi a controllare i numeri — dice —. Anzi, con la stagione invernale di tempo ce ne sarà ancora di più». Dello stesso parere è la moglie: «Ha già poco dopo tutto il lavoro; gli resta il giornale e la possibilità di giocare. E per la prima volta ha anche vinto». Anche perché il tempo della signora è dedicato in gran parte alla nipotina: «Prima abbiamo fatto le mamme — sospira — adesso ci tocca fare le nonne».

I premi da centomila lire sono stati vinti da Renzo Zoin, strada Savona Poirino; Giuseppe Seminatore, via Parenzo 68/12, Torino; Michele Garabello, via Spallanzani 3, Torino.

PROFUMI
Servetti
Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi e Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 e Via Carlo Alberto 31 e Via Mazzini 21 e Via Di Nanni 94
PRESENTA
LA SOLUZIONE PIU' AVANZATA
PER L'IDRATAZIONE DELLA PELLE
HYDRASAL
Kelémata
Alle gentili consumatrici verrà offerta
gradita sorpresa
AUT. MIN. ANNUNCIO DEL 4-10-85

Le maggiori variazioni riguardano casa, abbigliamento e alimentazione

LIEVE AUMENTO DEI PREZZI AD OTTOBRE: 0,9% L'INFLAZIONE ANNUALE E' DEL 7,6

I dati statistici del Comune. Influiscono anche i nuovi prezzi fissati per sigarette e tabacchi. Gli aumenti del combustibile

Aumento, anche se lieve entità, del costo della vita a ottobre; il rincaro dei prezzi al consumo al nell'anno sul 7,6 per cento.

L'ufficio statistica del Comune informa che l'aumento nel mese in corso è stato lo 0,9 per cento. Una percentuale che non tocca più dal marzo scorso, ma è anche che l'inizio della stagione autunnale verifica sempre un aggiornamento dei prezzi.

L'inflazione annuale è del 7,6, la stessa (ed è la più bassa dell'85) registrata a settembre. Un altro dato che conferma questo trend positivo: nei primi dieci mesi dell'anno l'aumento è stato del 6,4 per cento.

Le voci di spesa che hanno subito le maggiori variazioni riguardano (l'adeguamento degli affitti), l'abbigliamento (con il campionario della stagione invernale) e l'alimentazione.

Vediamo i vari capitoli.

Alimentazione (più 1,1 mese precedente, più 6,2 sull'ottobre '84). Gli aumenti riguardano soprattutto pasta, riso, carni fresche, pesce conservato, olio, cacao, in filtri, liquori. Leggere variazioni dei prezzi sono state registrate nel settore ortofrutticolo per l'andamento stagionale. Sul capitolo incidono infine i nuovi prezzi fissati per le sigarette e i tabacchi.

Abbigliamento (più 1,7 sul mese precedente, più 6,8 in un anno). E' proseguito l'aggiornamento dei prezzi per la messa in vendita del campionario invernale degli articoli di vestiario e maglieria, oltre che calzature e degli accessori.

Elettricità e combustibili (più 0,3 su settembre e più 5,2 su ottobre '84). In aumento il prezzo del gas liquefatto in bombole e dei combustibili per riscaldamento.

Abitazione (più 4,3 sett- e più 7,5 su ottobre '84). Con la rilevazione degli affitti delle abitazioni stati registrati aggiornamen- conseguenza dell'applicazione legge sull'equo canone.

Tali aggiornamenti, peraltro, hanno interessato tutto il campione delle abitazioni soggette a statistica, in quanto, in alcuni casi, i hanno comunicato agli inquilini i nuovi canoni.

Beni e servizi vari (più 0,4 sul mese precedente e più 7,1 su ottobre '84). Rincarano alcuni articoli (igienici, di uso domestico e di cartoleria, oltre che benzina, bibite al bar, spettacoli sportivi. Assistere a una partita calcio gradinata, ad esempio, l'anno scorso costava 16.000 lire, quest'anno costa 17.500.

Vincenzo Tornatore, in libertà provvisoria dopo le confessioni, fuggì a Santo Domingo fu ripreso

UNA IL BOSS DELLA DROGA E' DIVENTATO UN «PENTITO» MA CONTINUA A COMPORTARSI COME UN CAPO

Appena arrestato, mandò in galera tutta la banda, ottenne la libertà provvisoria fuggì. Catturato dopo una sparatoria, ha ricominciato da capo, e guai a chi lo contraddice

Gli imputati in aula e, nel riquadro, Vincenzo Tornatore, braccio destro di Ciccio Miano

Vincenzo Tornatore era «capo» del «clan dei catanesi» e si vede. Siede davanti ai giudici della sesta sezione penale senza alcuna soggezione e quasi quasi conduce lui il gioco: snocciola nomi, quelli degli complici, la freddezza di un ragioniere, sulla sulla voce del presidente Aragona. Interrompe, suggerisce, precisa, e già che c'è l'avvocato di imputato.

banda dei fratelli Miano, dominatori del mercato della droga Torino sino all'83, i casi di delinquenti pentiti rari (oltre al capo stesso, «Ciccio» Miano, hanno confessato più di componenti su un totale di cinquanta), ma sinora al processo non si era mai visto un «pentito» più spietato. Anzi a Vincenzo Tornatore, 29 anni, la qualifica «pentito» proprio sta stretta. Visto il modo con cui tritura spietatamente chi, anche in aula giudiziaria, «osa» contraddirlo.

Vincenzo Tornatore quando fu arrestato capì subito la situazione e mandò in prigione una dietro l'altra decine di persone. quelle che avevano lavorato con lui e per lui nell'organizzazione dei Miano. Collaborò al punto da ottenere la libertà provvisoria che mise subito a frutto fuggendo nella lontana Santo Domingo. Fu catturato, dopo una sparatoria, dalla polizia locale che era stata messa sull'avviso dai carabinieri.

al processo delle Vallette dimostrato ancora una volta che pasta fatta un capo. Dopo aver testimoniato per un paio d'ore, elencando e circostanze con il metodo e la pignoleria di un contabile, ha tirato ballo anche un gregario del «clan», Romano Rocco. Dice Tornatore: *«Nell'83 la banda, che si riforniva sempre a Milano, ebbe una crisi nel rifornimento droga. Romano Rocco fu mandato in Sicilia a prenderne un paio di chili»*. Da una gabbia in fondo alla sterminata aula delle Vallette giunge un urlo che pare di disperazione: *«Non è vero!». «Chi ha parlato?»*, chiede il presidente Aragona. *«Io, Romano Rocco. Non è vero, non è vero quel che dice quell'infame. Vincenzo Tornatore mi tenti». «Certo che ti sento»* replica il Tornatore. *«Allora perché mi fai questo? Non puoi farmi una cosa simile!»*.

Il Tornatore: *«Ti faccio questo perché ti l'avevo detto di pentirti quando ci hanno catturato. Ti avevo detto "Ormai siamo tutti rovinati, pentiti chè ci guadagni anche tu. Parla e fai ritrovare il cadavere di Di Stefano e vedrai che ne avrai benefici". Tu hai detto di no e adesso ne porti le conseguenze perché io racconto tutto e dico tutta la verità»*.

Romano Rocco si per vinto: *«Ma non è vero che sono andato in Sicilia, lavoravo solo per lui e ho fatto appena qualche viaggio con la droga che ci veniva venduta a Milano da James Bonera. Non puoi dire queste cose, mi facevi tremare e mi schiaffeggiavi quando eri il mio capo e adesso anche questo vai a dire!»*. Vincenzo Tornatore replica gelido, quasi con noia: *«Si vede che tu neghi perché hai interesse a coprire qualcuno in Sicilia, no»*.

Il processo continua la prossima settimana quando dovrebbero giungere in aula gli ex grandi capi pentiti: Ciccio e Roberto Miano. I loro fratelli, Giuseppe e Santo, sono già dietro le sbarre delle Vallette da un mese. Si profila un altro scontro.

m. v.

Condannato il tranviere che ha ucciso il collega nel deposito Atm

CINQUE ANNI DI MANICOMIO I giudici l'hanno

La prima corte d'assise di Torino ha inflitto cinque anni manicomio criminale tranviere Umberto Coppola, anni, d'aver ucciso, il primo febbraio '84 nel deposito Atm Torino, il collega lavoro Capone. I giudici hanno la tesi sostenuta questa mattina difensore, l'avvocato Giorgio Del Grosso, nella sua arringa: *«L'imputato non può esser condannato perché deve esser ritenuto totalmente infermo mente»*. Diversa invece la tesi sostenuta ieri dall'accusa, rappresentata dal dottor De Crescenzo *«al tranviere solo*

Umberto Coppola

seminfermità mente e quindi condannato a 15 anni di per il delitto ha commesso».

Umberto Coppola ha assistito alle varie fasi del giudizio con aria assente. Quando è stato interrogato ha affermato: *«Va tutto bene quel che decidete per me. Dovevo ammazzare Cirlaco Capone perché da anni mi perseguitava. Mi faceva seguire da un negro in Mercedes, mi lanciava coltelli quando passavo vicino ad alberi, ingiuriava mia moglie e mia figlia. Adesso è morto l'incubo è finito e tutto quel che deciderete per me va bene»*.

Concessi gli arresti domiciliari dopo l'assoluzione di Napoli

MARCO DONAT-CATTIN SCARCERATO IERI

Ultimo processo per rapina fra venti giorni a Milano

Marco Donat-Cattin, 33 anni, protagonista degli «anni di piombo» e figlio del senatore democristiano leader della corrente «Forze Nuove», tornerà probabilmente in libertà molto presto. Per ha ottenuto gli arresti domiciliari (è già in un bresciano, a di amici), ma se il processo una rapina a Sesto San Giovanni fissato a no fra una ventina di giorni concluderà positivamente per lui, ci più cittadini per provvisoria.

Il meccanismo potrebbe portarlo (un meccanismo delicatissimo, che può incepparsi in qualsiasi momento: il pensi di Giuliano Naria) ha subito un'accelerazione decisiva con l'assoluzione dell'altro giorno, a Napoli, l'accusa di concorso morale nell'omicidio criminologo Alfredo Paolella. A questo punto per il primo «dissociato» convulso crepuscolo di Prima Linea è venuta a cadere l'ultima, gravissima accusa. In altri processi a Brescia, Firenze e Roma, Marco Donat-Cattin infatti ottenuto gli «sconti» riservati ai pentiti e ai dissociati e quindi la libertà provvisoria. I reati più gravi di cui accusato erano però concorso negli omicidi del barista Carmine Civitate e del vigile urbano Milano, a Torino, e il mortale agguato al giudice Emilio Alessandrini Milano, durante il quale fecero fuoco proprio il giovane terrorista e un altro futuro «dissociato», il bresciano Sergio Segio.

Il processo in Corte d'Assise a Torino per questi delitti concluse, il 10 dicembre '83, con una condanna che suscitò polemiche. corte riconobbe il «contributo eccezionale» previsto dall'articolo 3 della discussa legge sui «pentiti» ad otto imputati, fra Marco Donat-Cattin, che venne condannato a 8 anni ed ottenne la libertà provvisoria «se non detenuto altra .

La pubblica accusa aveva invece, nelle richiesta, escluso l'ex leader «Prima Linea» questa concessione, non ritenendolo un «pentito» ma solo un «dissociato». Il difensore, avvocato Chiusano, spiegò allora che era stato invece *«deciso il tributo per la ricostruzione*

Donat Cattin

storica di Prima Linea. Marco Donat-Cattin, — aggiunse commentando la sentenza — rinunciato alla garanzie che gli riservavano le norme giuridiche in Francia, dove era stato catturato, e ha preferito farsi giudicare in Italia anche per fatti per cui non era stato estradato».

La storia di Marco Donat-Cattin, iniziata fine degli Anni 70 al liceo scientifico Galileo Ferraris, teatro del primo delitto riconducibile a «Prima Linea» (l'omicidio del brigadiere Giuseppe Ciotta, 12 marzo '77) e dell'aggregazione di quel «gruppo di fuoco» avrebbe visto fra le sue fila anche il futuro «superpentito» Roberto Sandalo, passa infatti, come tante altre, per Parigi. Là il giovane leader terrorista catturato a sette mesi rivelazioni di Sandalo, iniziate nel maggio del 1980.

Il suo arresto divenne un nazionale: l'allora ministro degli Interni, Cossiga, fu accusato mossi termini dall'opposizione di aver in qualche modo «fatto capire» senatore Donat-Cattin che c'era mandato di cattura contro figlio e di aver perfavorito la fuga a Parigi giovane. Ci fu un dibattito in Parlamento che si concluse con un'«assoluzione». Il senatore, però, si dimise da vicesegretario della dc. In realtà proprio nell'80, prima della cattura di Sandalo, c'era stata una scissione di Prima Linea che aveva portato all'espatrio di guidato da Marco Donat-Cattin. Sandalo, invece, pensò di spostarsi nell'area delle brigate rosse, e fu questo che perse: di lui avrebbe infatti di lì a poco parlato il primo «superpentito» delle br, Patrizio Peci.

Donat-Cattin, dopo l'estradizione (avvenuta nell'81) diede corpo invece a una nuova «figura» di postterrorista: il «dissociato». Ammette parlare delitti e ciò che lo riguardava direttamente, ma non di ex compagni che avessero scelto altre linee di difesa o di non-difesa (nei «duri»). Era una posizione rigida che col tempo si sarebbe meglio definita e «stemperata», fino clamoroso riconoscimento da parte della corte, nel processo Torino (che presto andrà appello) del «contributo eccezionale» come per i pentiti veri e propri.

REGENCY: LE LINGUE.

Inglese, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, russo, lingue slave e orientali.
Italian'for foreigners.
Insegnanti di madrelingua; corsi individuali, collettivi e "Group 5";
presso aziende, corsi per bambini.
First Certificate Proficiency.
Consulenza per traduzioni, interpretariato e soggiorni-studio all'estero durante tutto l'anno.
Regency Club: conferenze, dibattiti, proiezioni, films, news, slides, seminari corsi di letteratura, videoteca, nastroteca, biblioteca.

REGENCY SCHOOL
Scuola autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione
10121 Torino, via Arcivescovado 7
Telefono (011) 517456 (3 linee)

BARONIO
pelletterie · valigerie
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto

1911
pellicceria
durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce
FENDI furs

Precisazione per l'Usl

UN CASO D'OMONIMIA

Nel dare, lunedì pomeriggio, la notizia che un istituto privato aveva lanciato un'iniziativa per l'assistenza, la carta sanitaria, abbiamo commesso un errore. E' stato, infatti, indicato il dottor Salerno, direttore dell'ICS (Istituto di Cooperazione Sanitaria) quale figlio del più noto dottor Giovanni Salerno, presidente dell'Usl 1-23.

Il direttore dell'ICS, invece, è parente di un altro noto uomo politico, il deputato socialista Gabriele Salerno che con il suo omonimo alla guida della sanità torinese non ha alcun grado di parentela.

La carta sanitaria, che avrà validità su tutto il territorio nazionale, consentirà di non anticipare i costi delle prestazioni, anche chirurgiche, con le strutture collegate. Il sistema, tuttavia, non limiterà l'autonomia di scelta da parte dell'utente che potrà, quindi, utilizzare l'assistenza diretta.

Aldo Busi dopo il di «Vita standard un venditore provvisorio di collant»

«SONO IO IL PIU' GRANDE SCRITTORE»

giornata libreria, poi «Triangolo

«Io il più *grande* scrittore *italiano vivente*» proclama Aldo Busi blandamente provocatorio al pubblico del «Triangolo ». Perché? *«Perché lo Perché ho scritto»*. Busi, bresciano, ha infatti scritto «Vita di venditore provvisorio collant», un romanzo pubblicato con autorità in libreria, superando non accorgersi autori italiani più meno lisciati l'ambito tetto delle 30 mila copie.

peraltro un esordiente è, perché si già notare dalla critica con «Seminario sulla gioventù», opera prima prezzemolinamente pubblicata da Adelphi. Ora, passato alla grande editoria e lanciato da Mondadori, questo autore cui non manca certo il talento e di cui alcuni critici, oltre stesso Leonardo Mondadori, parlano come di una vera rivelazione, si chiede come gli autori italiani lamentino in genere una fame materiale.

«Ho già guadagnato 120 milioni, fra d'autore e diritti cinematografici» diceva ieri Angelo Pezzana presentazione libro. *«Certo, è per me che insidiero giusto uno stipendio da 1 milione duecentomila al è una enorme, che denuncio in tutta sincerità»* replicava lui con un sorriso vagamente beffardo. Sono state in fondo le due uniche provocazioni al termine di una giornata spesa a firmare il suo romanzo in varie librerie del centro.

La terza provocazione, del resto, è proprio la «Vita standard», la cui maliziosa quarta di copertina suggerisce che di sia, dentro, molta autobiografia. Busi è un romanziere torrenziale, che «scrive tutto», e che narrando la storia di come Angelo Bazarovi, laureando in lingue, diventa fortunatissimo agente per l'estero di un turpe industriale bresciano, cerca di non dimenticare «nulla».

Le descrizioni, anche molto crude, i dialoghi, gli scorci, i paesi, l'indifferenza di Angelo, «uomo senza qualità» che a poco a poco si lascia volgere nella sua storia di odio-amore, tutto nella struttura del romanzo vuole «necessario», comporre di tassello in tassello un mondo «possibile».

Lo ha ricordato l'autore, concedendosi battuta: il protagonista non è tanto un «uomo senza qualità» quanto, semmai, un «omo senza qualità». Perché Angelo Bazarovi è un omosessuale, anche se il suo autore non si sente, e lo ripetuto, un «romanziere omosessuale». *«Non si può essere romanzieri omosessuali o eterosessuali* — ha spiegato *— ma romanzieri e basta. Poi, naturalmente, ognuno si serve del suo mondo, dalle esperienze, dalle cose che conosce»*.

La storia Angelo e della lotta con Celeste Lometto (*«che rappresenta il denaro»*) forse non ha infatti nulla che riguardi l'omosessualità di uno dei protagonisti: sembra anzi, la sessualità, l'elemento meno importante nell'architettura questo contraddittorio dialogo tra due uomini e tra due culture. Busi, naturalmente, non d'accordo. Il libro per lui è tutto compatto. Fin dalla dedica a Giorgina Washington, piccola mongoloide che, appena verrà soppressa forse padre, Lionello, forse dai fratelli, tre mostriciattoli hanno l'hobby di imbalsamare animali. *«Giorgina Washington, rifiutata, costretta a ruolo di "mostro", senza verità Angelo, la diversità, il suo essere in qualche modo anche lui rifiutato, "mostro"»* ha spiegato ieri sera.

m. bau.

Circondati dall'affetto dei suoi cari
Eugenio Senorre
di anni 80
carrettiere di Villaretto Torinese
pensionato FIAT

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Elda con il marito Nicola Del Vecchio, Michele con la moglie Nella Garrone e figli Monica, Maria con il marito Gianmaria Calorio e figli Roberto e Marco, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 partenza Chiesa Gran Madre
— Torino, 23 ottobre 1985

Partecipano commossi gli amici di Elda e Nando
Giacomo, Lella Bussi
Fulvio, Pinuccia Cardinali
Ugo, Linda Cocconi
Sergio, Bianca Ghilardi
Sergio e Marisa
Graziella Mazza
Piero Melendo Russo
Alberto, Gigi Molinari
Giorgio, Marisa Pedretti
Romano, Piera Rocco
Tiziana, Aldo Salvatico
Nini, Mary Vecco

Il marito
Giovenale Fava
carrettiere Vittorio Veneto
pensionato FIAT

Le annunciano la moglie Maria, figli, generi, parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 8,30 partenza Lingotto, partenza ore 8,15 capella Mortuaria. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 21 ottobre 1985

Si comunica la mancata
Matilde Bussolino
Ne danno il triste annuncio, la sorella Olga, il fratello Pierfrancesco Perugia e famiglie, i parenti tutti. La famiglia Piero Curti e l'amica Anna Giorgini. Si muove sabato partenza ore 10 con proseguo funebre per Viale Carpaccio ove alle ore 15 seguiranno i funerali nella chiesa parrocchiale
— Torino, 22 ottobre 1985

Rosanna, mamma, papà partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile
Lina Ugolini
in Peracchione
— Ala di Stura, 22 [illegible] 1985

Alfredi partecipano al grande dolore del dottor Piero per la scomparsa del padre
Salvatore Preite
I dottori Cesca, Burgio, Calcagni, Carletti, Cavassa, Vergano, Cerra, Maccarrone, Micelli
— Lanzo Torinese, 23 ottobre 1985

Il dottor Vallino e figlio partecipano commossi al dolore del dottor Piero

Il marito
Giuseppina Mariora
ved. Bracco
Lo annunciano i figli Alberto ed Egidio, la nuora Maria, i nipoti Paola, Mario Laura, Mario e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora che per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 24 ore 10,15 parrocchia S. Giulia d'Orta.
— Torino, 22 ottobre 1985

Lina Alfieri commossa partecipa al dolore

Direzione sanitaria, direzione amministrativa, tutore, cappellano, medici e personale tutto dell'ospedale Oftalmico partecipano al dolore del dott. Alfredo Bracco per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Fagotani e Bertasso sono vicine a Lia, Paola e papà

La famiglia Meogia ed Anselmino partecipano al dolore dei familiari.

Condomini ed inquilini famiglie Antonelli Bob partecipano al lutto della famiglia per la perdita della signora
Giuseppina Mariora
ved. Bracco
— Torino, 22 ottobre 1985

Ci ha lasciati
Giuseppina Aghemo
ved. Berruto
anni 80
La piangono: i figli Mariuccia, Gino con Irene, Giuseppe con Enrica, Giovanni con Mariù, Matteo, gli adorati Fabrizio e Walter, Nadia, Angela, Alessia, parenti tutti. Funerali in Chieri giovedì 24 ottobre ore 10 chiesa parrocchiale. Chiusa partendo con corteo via Pecori 3 vedi la cara salma proseguirà per cimitero La Loggia.
— Ortovallone, 22 ottobre 1985.

Era una mamma, ora anche la mia, grazie PINOTA, Laura.

Si è improvvisamente spenta
Angela Spaderotto
ved. Fantinel
Ne danno il triste annuncio la mamma, il babbo Giuseppe con la moglie, le amiche Michela e famiglia, Tiziana, parenti e amici tutti. Funerali si terranno luogo giovedì 24 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Rosa, via Bra, Lanzo 70.
— Torino 23 ottobre 1985.

Carlo e Giorgio ricordano la cara ADELAIDE

Circondato dall'affetto dei suoi cari
Fiorinda Ricciuti
nata Rinaldi
di anni 84
Dolorosamente l'annunciano: i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 8,30 parrocchia S. Francesco di Sales.
— Torino, 21 ottobre 1985.

Si comunica di aver cari
Maria Careggio
vedova Ferraudo
La piangono la figlia Luigina col marito Antonio e piccolo Andrea, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 vicolo Calabria.
— Settimo Torinese, 22 ottobre 1985.

Si comunica di aver cari
COMMENDATORE
Vittorio Zanotti
Ne danno il triste annuncio i figli Remigio ed Edoardo con la rispettiva famiglia.
— Rivoli, 21 ottobre 1985.

I nipoti Vittorio ed Alessandra ricordano con tanto affetto il loro caro nonno VITTORIO che a ha lasciati per sempre in pace.

Cristianamente è mancata
Margherita Cerioia
ved. Migliasio
Lo annunciano i figli. Carlo con la moglie Cinda, Gabriella col marito Paolo ed i figli Edoardo e Paola, Marialuisa col figlio Andrea, Cristina e parenti. Funerali giovedì 24 ore 10,15 Ospedale Martini via Torino.
— Torino, 21 ottobre 1985

Le famiglie Bordogna, Natoli e Maina prendono parte al dolore dell'arch. Carlo Migliasio e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

I colleghi dello studio prendono parte al dolore dell'arch. Carlo Migliasio e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Si manda
Giovanni Battista [illegible]mo
Lo annunciano la moglie Alessandrina, le figlie Luciana e Angela e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 14,30 nella parrocchia San Vincenzo de' Paoli
— Torino, 21 ottobre 1985

Dopo una vita dedicata all'insegnamento e alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Costantina Maritano
Partecipano Assunta, Marella, Nigel e cugina Funerali Ss Angeli Custodi ore 14,30 del 24 ottobre. La cara Salma riposerà a Diano nella tomba di famiglia.
— Torino, 22 ottobre 1985

Pugina portacl spegi nel tuo cuore
Alcisia Furian Frelich
Rimpiangono impegnini la mamma preziosa e nonna indimenticabile Marisa e Ghisla, i nipoti Alessandro, Carla e Georgiana con Carlo. Un pellegrino ringraziante a Crescentia per l'affettuosa assistenza. Parrocchia S. Agnese oggi ore 10.15.
— Torino, 23 ottobre 1985

Sono affettuosamente vicini a Marisa
Giorgio Laura Aragno
Mirella Ambrosino
Piero Maccarucci Barabino
Ottavio Carlo Castagno
Giancarlo Nilde Castellino
Guido Alla Colonna
Giancarlo Carlotta Ferrero Cere
Edgardo Garelli
Gianni Lina Ghiberghia
Umberto Angela Maiocco
Gianni Luciano Nota
Roberto Pier Oliveri
Paolo Elena Perotti
Mario Rosella Pestelli
Giampiero Flavia Piana
Cesare Annabella Prati
Giorgio Maddalena Ravasco
Romano Piera Rocco
Giacomo Liana Seppino
Silvano Margherita Serasio
Nilo Mara Siracusa
Riccardo Liana Strona
Giancarlo Michelina Vergano
Alberto Rosalba Zamparelli

Alberto e Enrica Erigoni partecipano al dolore di Georgiana e dei suoi familiari per la perdita della cara NONNA.

Paolo e Maria Luisa di Gattico sono affettuosamente vicini a Georgiana e alla famiglia per la scomparsa della NONNA.

Tito, Dino e Alessandro sono vicini a Dario e famiglia.

Si manca [illegible] suoi cari
Eugenia Pellerì
[illegible] Bigatti
Lo annunciano con grande dolore il marito Paolo, la figlia Laura con il marito Giovanni Cugnasco e i affezionato nipote Paolo, Dario con la moglie Carmela Colgrasso, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 ottobre, alle ore 15, in Bubbio partendo dall'abitazione dei signori via Pistone 1
— Bubbio, 22 ottobre 1985.

Graziella e Aldo Cugnasco piangono unite al dolore

Si manca a
rag. Paolo Lauricella
anni 61
Cassiere del Lavoro
Funerali oggi, ore 10,15, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 ottobre 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della famiglia per il decesso del signor
Pietro Perocchio
pensionato dell'Istituto
— Torino, 22 ottobre 1985

Gli aiuti, gli assistenti, il personale del Servizio di Anestesia e Terapia Intensiva dell'Ospedale S. Anna partecipano al dolore del collega Alessandro Ferraris di Celle per la perdita della mamma
Beatrice Ferraris di Celle
— Torino 22 ottobre 1985

Cristianamente è mancato
Bartolomeo Menardo
anni 63
Lo annunciano: i figli Egidio e Renato con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione, via Parini 3, mercoledì 23 corr., alle ore 13,30, per Rossiglia (Genova), dove alle [illegible] si svolgeranno i funerali. Un particolare ringraziamento al [illegible] curanti Servizio Anestesisti
— Richelmo, 22 ottobre 1985.

Sindacato Granitori Cuneesi partecipa al dolore della famiglia

Si manca
Celeste Costa
vedova Carnoletto
Ne danno l'annuncio il figlio Carlo con la moglie Paola ed i piccoli Enrico e Renato. Funerali in Carnoiano mercoledì 23, ore 10, dalla Confraternita
— Carnoiano, 22 ottobre 1985

I Collegi della C.A.T. Ag. e 17 partecipano con affetto al lutto di Carla.
— Torino, 22 ottobre 1985.

E' mancata
Maria Bianco
ved. Diberti
anni 83
Ne annunciano la figlia Elda col marito Mario Perrone, nipote Mariuccia col marito Giuseppe Di Cristofaro e cugini Giulio ed Enrica. Funerali in Vercelli di Cavaglio (To) giovedì 24 alle ore 10 da casa propria
— Vercelli di Maranzino, 22 ottobre '85.

ANNIVERSARI

1983 1939
Eugenio Vitale
Marisa e Adolfo con Irlanda attendono e ricordano

Nel dolore e nell'incredulità vivete la scuola, ricordiamo nella preghiera
Vittorio Toesca Caldora
conte di Castellazzo
Merlì giovedì 24 ottobre, ore 10,30, chiesa S. Cristina.
— Torino, 23 ottobre 1985.

1915 1985
Da dieci anni riposa nella pace del Signore
dott. prof. Piero Margara
La moglie che vive del suo ricordo ne rinnova la cara memoria a quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato.

23 ottobre 1980 23 ottobre 1985
Davide Miretti
Con tanto amore nel cuore di tua mamma e dei tuoi cari.
— Cassina Vica, 23 ottobre 1985.

1901 1966
Massimo Ferrero
Sempre ricordato.

1904 1940
Ernesto Castelli
Nel 1° anniversario della scomparsa, lo ricordano la moglie e il figlio. Il Messa 24 ottobre 1985, ore 9, presso la chiesa Gran Madre.

[illegible] 1906
Elio Depaoli
Pittore
Il vegliu tanto bene, ciao

1901 [illegible]
cav. Pietro Gregorio
Con la tristezza [illegible] nulla incancellabile, nel cuore di chi ti vuole bene, vive, con struggente nostalgia, il caro indimenticabile tuo ricordo

1904 1969
Antonio Favaro
Grande invalido FIAT
Sempre ricordato con rimpianto; Pina e i suoi cari

23-10-1974 23-10-1985
Mario Zamariola
Vive sempre nel cuore dei suoi cari.

A 5 anni dalla scomparsa di
Emidio Chiolero
lo ricorda con immutato affetto la moglie. Una S. Messa sarà celebrata in Bardghera giovedì 24 ottobre, ore 10, parrocchia Terra Santa.
— Bordighera, 23 ottobre 1985.

1903 1985
[illegible] Bertola Marchesotti
Sempre presente nel nostro ricordo. Messa anniversaria in [illegible] Tarantino il 24 ottobre ore 7,30

Il condizionale è d'obbligo nella politica valdostana

DOMANI AD AOSTA NUOVA GIUNTA (SALVO SORPRESE)

AOSTA — Il consiglio comunale di Aosta dovrebbe nominare domani la [illegible] giunta dopo che quella minoritaria si è dimessa per consentire la partecipazione dei democristiani che, con 9 seggi, [illegible] maggioranza relativa, il condizionale è [illegible]obbligo perché nella politica valdostana sorprese e imprevisti sono divenuti quasi consuetudine. Ricordiamo infatti che a poche ore di distanza dalla prima riunione del consiglio, dopo le elezioni del 12 maggio, era stato raggiunto un accordo tra socialisti, autonomisti democratici progressisti, democristiani, liberali, union valdôtaine e repubblicani per la formazione della maggioranza. Poi la dc, all'ultimo momento, ha cambiato le carte in tavola ed è nata la giunta minoritaria con l'esclusione dei dc.

[illegible] scorso settembre si è avuto un riavvicinamento del psi e dell'union [illegible] e successivamente, com'era stato patteggiato, la giunta [illegible]se le dimissioni, fatta eccezione del sindaco, il socialista Edoardo Bich, che avrebbe dovuto restare al suo posto. Del tutto inaspettate si sono invece avute, qualche giorno dopo, le sue dimissioni dalla civica. Cos'era successo nei meandri della politica locale? Difficile dirlo: molte sono le ipotesi che si avanzano negli ambienti politici valdostani. Si è saputo che c'è stato un lungo colloquio tra il cosegretario della federazione regionale psi, Bruno Milanesio, e il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, giungendo alla conclusione di inserire tra le forze di maggioranza al consiglio della Valle (per il momento [illegible] essere presenti nell'esecutivo) i rappresentanti del partito socialista.

Le dimissioni del sindaco di Aosta [illegible] venute dopo il colloquio Milanesio-Rollandin. Ciò può lasciare presumere [illegible] la carica di primo cittadino del capoluogo regionale possa essere motivo di patteggiamenti alla Regione.

Il psi potrebbe rinunciare all'acquisito diritto alla carica di sindaco (che potrebbe andare ad un rappresentante dell'union valdôtaine) per ottenere un assessorato (Turismo?) alla Regione.

Attualmente al consiglio della Valle sono in maggioranza 7 democristiani, 9 union valdôtaine, 4 autonomisti democratici progressisti, 1 repubblicano e 1 liberale (22 seggi) e all'opposizione 6 comunisti, 3 socialisti cui [illegible] affianca il consigliere eletto in rappresentanza di artigiani e commercianti, 1 di [illegible] sinistra, 1 socialdemocratico, oltre a 1 seggio dell'msi (13 seggi). L'ingresso del psi porterebbe a 26 la forza della maggioranza alla Regione.

Al Comune di Aosta la maggioranza che dovrebbe scaturire dalla riunione di domani sarebbe [illegible] socialisti, 9 democristiani, 3 union valdôtaine, 1 autonomisti democratici progressisti, 1 repubblicani ed 1 liberale che non avrebbe posto in giunta; all'opposizione 9 comunisti e 1 ciascuno nuova sinistra e socialdemocratici cui si [illegible]giunge il [illegible] del [illegible]mento sociale. Sono [illegible] maggioranza e 13 la minoranza.

Secondo gli accordi nella nuova giunta comunale 3 assessorati dovrebbero andare alla dc (Urbanistica: Antonino Chiofalo; Sport: Graziano Dominidiato; Commercio: Serafino Palli) oltre alla delega di vicesindaco; all'union valdôtaine gli assessorati ai Lavori Pubblici (Fedele Borrel) e Pubblica Istruzione (Guido Grimod); agli autonomisti progressisti Sanità e Assistenza Sociale (Egidio Lanini); ai repubblicani le Finanze (Piercarlo Ruscl); ai socialisti l'assessorato al Personale che potrebbe essere assegnato a Pasquale Tripodi o a Francesco Allera Longo. Resta la poltrona di sindaco che dovrebbe essere del socialista Edoardo Bich, ma, all'ultimo momento potrebbero aversi sorprese.

Giuseppe Margot

Edoardo Bich

AD ALESSANDRIA RIUNIONE IN COMUNE PER L'UNIVERSITA'

ALESSANDRIA — La città capiterà [illegible] facoltà di scienze politiche, scienze matematiche, fisiche e naturali. In [illegible]nicipio si sono incontrate le delegazioni [illegible] Comune e della Provincia per esaminare i problemi riguardanti l'insediamento universitario ad Alessandria. Erano presenti il sindaco Giuseppe Mirabelli, il vice presidente della Provincia Attilio [illegible]liani, gli assessori alla Pubblica Istruzione e Cultura di Comune e Provincia, Giancarlo Bertolino, Luigi [illegible], Gianluca Veronesi e Pierangelo Taverna con l'assessore [illegible]munale all'Urbanistica Gianni Ghè.

Durante la riunione è stato fatto il [illegible]lo sull[illegible] attuale rilevando l'esistenza [illegible] una formale intesa con l'Università di Torino per [illegible]centrare ad Alessandria corsi universitari biennali. «Abbiamo anche concordato di accelerare i contatti con [illegible] due Facoltà per definire i progetti dei corsi e i conseguenti rapporti [illegible] gli enti locali e l'Università» hanno poi detto i pubblici amministratori.

Contemporaneamente Provincia e Comune avvieranno contatti [illegible] gli altri enti pubblici ed economici della zona [illegible] «convogliare finanziamenti e [illegible] sugli istituendi corsi universitari mentre il Comune concentrerà [illegible] le scelte relative alla sede».

Per [illegible] un ulteriore supporto agli insediamenti universitari alessandrini le [illegible] pubbliche amministrazioni hanno concordato di coinvolgere i parlamentari locali per ottenere al più presto un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione allo scopo di acquisire precise informazioni sull'iter riguardante l'istituzione della seconda Università del Piemonte [illegible] la quale Alessandria, Novara, Vercelli, congiuntamente alla Regione Piemonte, hanno presentato da tempo un [illegible]getto dettagliato.

Infatti il decollo dell'Università «tripolare» dovrà rappresentare il completamento naturale [illegible] corsi decentrati attivati dall'Università di Torino.

Emma Camagna

La frutta del Cuneese molto richiesta anche dall'industria di trasformazione

LE MELE NON SONO DI QUALITA' ECCELSA MA SONO SCARSE E I PREZZI SALGONO

CUNEO — La campagna di raccolte delle mele si sta svolgendo senza gli affanni che hanno accompagnato negli [illegible] scorsi la maturazione del frutto. La produzione, secondo la Coldiretti cuneese inferiore alla media sia sul piano quantitativo che qualitativo, sembra non essere in pericolo da problemi di commercializzazione. Le contrattazioni sono infatti per il momento vivaci e le ri[illegible]ste del mercato decisamente interessanti. Responsabile della diminuita produzione è il fr[illegible] dell'inverno scorso.

Il gelo ha però anche ridotto di molto il raccolto in alcuni Paesi della Cee e della fascia adriatica italiana. Di conseguenza per la frutta pi[illegible]monte[illegible]se, e quella cuneese in particolare si è attenuata la concorrenza che si era verificata in passato.

Il fenomeno, aggiungono i tecnici della Coldiretti provinciale, si ripercuote ovviamente sui prezzi. Essi oscillano secondo le ultime rilevazioni presso l'azienda agricola che vende all'ingrosso sulle 350-380 lire il chilo per la varietà «Golden» e sulle 1[illegible] [illegible] per le renette e le varietà con buccia rossa. Secondo gli esperti si tratta di quotazioni [illegible] da far sperare in bilanci consuntivi validi.

Non solo, ma in conseguenza della modesta disponibilità di prodotto in Paesi in cui si utilizzano molto i trasformati, si è già delineata una consistente domanda [illegible] mele ad uso industriale.

A seguito della situazione di mercato quest'anno favorevole sono già stati predisposti dal servizio industrie della Piemonte Asprofrut [illegible] centri di raccolta mele: a Pigno, Envie, Centallo, Lagnasco, Scarnafigi, Falicetto di Verzuolo (tutti in provincia di Cuneo) e a Campiglione Fenile (Torino).

g. d. m.

OTTO SINDACI SONO CONTRARI ALLA CHIUSURA DI UN REPARTO DELL'OSPEDALE DI VARALLO

ALAGNA — *«Non vogliamo essere dimenticati. Chiediamo per i nostri comuni una maggiore attenzione da [illegible] delle autorità sanitarie»*. Con otto sindaci valsesiani entrati [illegible] nella polemica sollevatasi nei giorni scorsi dopo l'annuncio di chiusura del reparto di maternità dell'Ospedale Santissima Trinità di Varallo i primi cittadini dei centri più importanti della valle, con una lettera aperta all'Usl [illegible] Borgosesia, chiedono di non venire ancora più isolati di quanto già non lo siano.

«E' vero che sulla cittadina Poveri Infermi di Borgosesia gravita la maggior parte della popolazione dell'Usl — sottoscrivono — *non si deve però dimenticare che il dieci per cento da noi rappresentato costituisce la fetta più disagiata del territorio governato dalla sanità locale»*.

Nelle scorse settimane il comitato [illegible] gestione dell'Unità sanitaria ha votato la richiesta di smantellamento dei reparti di ginecologia e ostetricia da Varallo e il potenziamento [illegible] rispettive sezioni di Borgosesia. La decisione, che deve ancora essere sottoposta all'approvazione dell'assemblea, ha scatenato una vera e propria bufera politica. Le proteste dei sindaci valligiani sono esternate da Bruno Guglielmina, Silvano De Marchi, Candida Prandina, Carlo Cillardi, Luigi Dazza, Rita Tocchio, Jasmine Micheletti e Vittredo De Dominici, rispettivamente primi cittadini di Alagna, Mollia, Pila, Piode, Scopello, Rassa, Riva Valdobbia e Rossa. *«Non abbiamo l'intenzione di fomentare la guerra tra i due centri più popolosi della valle* — sottolineano — *l'unica nostra preoccupazione è quella di non essere dimenticati»*. Soprattutto in inverno gli abitanti dei paesi isolati verso il Rosa hanno difficoltà di collegamento con le strutture di pronto intervento. Con la chiusura dei reparti varallesi i problemi, secondo [illegible] amministratori, invece di essere affrontati e risolti verrebbero accentuati.

«Alla [illegible] delle decisioni che stanno per essere prese che cosa possiamo rispondere a quei cittadini che ci chiedono garanzie e miglioramento dei servizi — spiegano — *leggendo tra le righe dell'attuale politica portata [illegible] dall'Usl come possiamo tranquillizzare i nostri amministrati [illegible] quanto accade riguardo all'ospedale di Varallo?»*.

La paura della valle e dei varallesi è che prima o poi si arrivi alla chiusura del nosocomio cittadino. La tendenza della normativa regionale è quella di garantire un solo ospedale per l'intero territorio valsesiano. *«Un passo alla volta pare proprio che ce lo stiano portando via* — sottolineano i sindaci — *la contropartita della scuola per infermieri e del servizio trasfusionale, proposta in cambio della maternità, può apparire come un tentativo di buttarci [illegible] negli occhi»*.

Gianni Perino

L'operaio di Ceva è rimasto ferito

CROLLANO I MURI SALVATO DA UN TUBO

CEVA — Vincenzo Masdeo, 21 anni, calabrese di origine ma cebano di adozione non dimenticherà per tutta la vita la drammatica avventura di cui ieri mattina è stato protagonista: travolto dal crollo di una vecchia casa in demolizione è rimasto sepolto per oltre quattro ore dal calcinacci fino a quando i [illegible] corritori lo hanno raggiunto e tratto in salvo. Il giovane muratore ha riportato numerose ferite, forse delle fratture, ma se la caverà come assicurano i medici dell'ospedale dove il ragazzo è stato subito ricoverato.

La disgrazia, nelle cui cause e responsabilità il Pretore di Ceva ha aperto una inchiesta, ha provocato anche un altro [illegible]to: è Pietro Cuniberti, 39 anni, che ha riportato la frattura del piede destro giudicata gu[illegible]ibile in 30 giorni. Il Cuniberti è stato il primo ad essere salvato, venti minuti dopo il crollo avvenuto alle 8,40 in via Andrea Doria.

Invece il giovane Vincenzo Masdeo era scomparso sotto i detriti spessi alcuni [illegible]. Sul posto sono accorse numerose squadre di vigili del fuoco di Ceva, Mondovì e Cuneo, carabinieri, volontari. E' iniziata la lotta contro il tempo che ha impegnato i soccorritori fino allo spasimo. Si temeva infatti che il ragazzo, qualora non avesse riportato mortali ferite per l'inventimento dei calcinacci potesse morire soffocato.

Quattro ore dopo il crollo, Vincenzo Masdeo è stato finalmente raggiunto: era privo di sensi, ma vivo. A salvarlo è stata una trave che ha impedito lo schiacciamento del corpo e un tubo di plastica che ha portato [illegible] buco dov'era prigioniero.

Quando è stato estratto dalle macerie e si è avuta la certezza che la lotta contro la morte era stata vinta la folla che assisteva agomenta all'operazione ha applaudito calorosamente i soccorritori.

Gianni De Matteis

L'ideatore del «tendales» di Diano Marina cerca finanziatori per continuare la [illegible] opera

ANDRANNO IN AFRICA 500 METRI DI DIPINTI?

Finora in 700 hanno disegnato ciò che volevano sull'enorme rotolo di tela

DIANO MARINA — (s. de.) Il «tendales» di Diano Marina, un quadro da «Guinness dei primati», lungo 500 metri e realizzato da 700 persone, sarà portato in giro per l'Africa a scopo benefico? L'idea è di Claudio Cimolino, il bizzarro artista che della singolare opera è stato il creatore.

E così, è nato «The Africa for the world» (L'Africa per il mondo), il progetto [illegible] far spostare il dipinto collettivo su un [illegible] di pace, lungo oltre 30.000 chilometri. Con partenza dall'Egitto, si svilupperebbe attorno al continente nero, ideale ponte fra la cultura africana e quella occidentale.

Cimolino, 34 anni, nato a Parigi, vive a Garessio (Cuneo), in località Serezzo-Borgo Cappello. D'estate, però, si trasferisce in riviera, a Diano Marina. Ed è qui che, tra l'81 e l'84, ha preso forma «Il mondo dentro ognuno di noi», un enorme rotolo di tela, sul quale ognuno poteva dipingere ciò che voleva. «Mondi colorati — spiega Cimolino —, sognanti, a volte disperati e a volte gonfi di rabbia, a volte con brandelli di vita quotidiana. Proprio per questo ci siamo chiesti perché non continuare il messaggio essenziale dell'opera?».

Scopo è unire, simbolicamente, individui e popoli, «affinché l'arte non sia solo un'immagine lontana e mitica, ma aiuti ad avvicinare gli uomini». [illegible] l'Africa? «Perché — spiega Cimolino, [illegible] di "sponsor" — pochi hanno [illegible] sfruttare che essa avrebbe bisogno di noi, nella stessa misura, se non addirittura inferiore, in cui [illegible] abbiamo bisogno di lei».

Il tendales [illegible] Marina, [illegible] Claudio Cimolino, è lungo [illegible]

FRANA DISASTROSA DI CANELLI

CANELLI — Si farà la direttissima Canelli-Alessandria. Il progetto è dell'amministrazione provinciale che intende intervenire sul tracciato stradale già esistente con opere di ampliamento e potenziamento.

[illegible] nella prossima riunione [illegible] consiglio provinciale [illegible] discuterà il progetto per la realizzazione di una variante in località Mulino di Castelnuovo Belbo. L'opera, il cui [illegible] preventivato è di 300 milioni, consentirà l'eliminazione di due pericolose curve a gomito e di un dosso che immette sulla nuova circonvallazione di Bruno aperta al traffico nei giorni scorsi.

Nel progetto della direttissima, la circonvallazione di Bruno viene [illegible] come il primo tronco: lungo circa tre chilometri è costata oltre 700 milioni.

I lavori della variante a Mulino di Castelnuovo, dovrebbero iniziare la prossima primavera. Entro quella data dovrebbe [illegible] pronta una seconda variante, la realizzazione [illegible] di una strada che permetta [illegible] evitare la collina di Bazzana.

TORINO

Seduta contrastata

TORINO — La seduta odierna è apparsa alquanto contrastata per il mercato azionario; l'attività comunque si è mantenuta su livelli ancora elevati. Nonostante si siano ripresentati sul mercato i venditori, gli acquirenti non sono scomparsi in quanto sono interessati con acquisti abbastanza continui e questo ha permesso alla quota di limitare le perdite. Infatti a fine seduta l'indice registrava un regresso dello 0,2 per cento.

Negli assicurativi, dopo giorni di continui rialzi, le

Sai accusano una flessione del 2,35 per cento, le Ras dell'1,56; mentre stabili appaiono le Toro, le Milano, e in progresso invece le Generali, + 0,33. Molto contrastato il settore degli industriali. In questo comparto si hanno flessioni per le Fiat — 0,69 per cento, per le Snia risp. — 0,77; mentre miglioramenti abbastanza sensibili si registrano per le Olivetti, per la Montedison e per le Italia ord. Ben tenute anche le Schiapparelli, mentre una netta flessione segnano le Castagnetti — 3,11 per cento. Stabili i valori obbligazionari. Abbastanza scambiati e in genere migliori invece i titoli di Stato.

Fixing Fiat: ord. 4441, priv. 3800. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3785, risp. 3820; Sip 2680, warrant 2965; Sip risp. 2700; Stet 3560, risp. 3570; Fiat 4444, Fiat ord. warrant 3140, priv. 2785, priv. warrant 2240; Generali 62.250; Montedison 2304.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1777-1778
Sterlina	2547-2580
Marco tedesco	674,25-674,75
Franco svizzero	823,50-823
Franco francese	221,25-221,50
Franco belga	33,30-33,32
Fiorino olandi.	597,75-599,25
Scellino	99-99,05
Dracma	11,50-11,52
Peseta	11-11,05
Escudo	10,70-10,90
Yen	8,21-8,27
Ecu	1491-1493

MILANO

Scambi in ribasso

MILANO — Nuova fase di consolidamento alla Borsa valori. Oggi, infatti, battuta d'arresto nella ripresa; il mercato azionario si muove con una grande prudenza dopo aver annullato in questi due giorni le recenti flessioni. Oggi gli scambi hanno registrato un modesto calo, e la domanda è intervenuta solo sui titoli primari, dalle Generali alle Fiat, Olivetti ed in particolare ancora alle Burgo, oggetto sempre di forte rastrellamento; la capogruppo è tornata ai recenti massimi. Ben tenute anche le Sai, quotate sino a 26.700 e la privilegiata a 20.500. Migliori anche le Italmobiliare a 127.800. Molto resistenti Sip, Sme, Gemina; ma la maggior parte del listino ha registrato un moderato ripiegamento.

L'indice generale di Borsa è sceso nella mattinata a - 0,6 per cento, rispecchiando la tendenza al consolidamento del mercato.

Alcuni prezzi: Generali 62.250, div. 62.400; Fiat 4441, 4450; Fiat priv. 3900, 3810; Montedison 2294, 2305; Viscosa 3785, 3780; Olivetti 7305, priv. 5780; Toro 18.750; Sai 25.480, 27.000; Ifil 10.400; Burgo 9690, priv. 6870.

DOLLARO OGGI A 1778,80

MILANO — Il dollaro ha chiuso oggi, informa l'agenzia *Radiocor*, a 1778,80 lire contro le 1781,50 del fixing di ieri.

ORO — Ha aperto stamane in Europa a 327,60 - 328,10 dollari sulla piazza di Zurigo, in rialzo rispetto ai 325,40 - 325,90 della chiusura europea di ieri.

POTABILI TORINO RICAVI + 17%

MILANO — Cinque virgola 4 miliardi di ricavi nel primo semestre '85 per le Acque potabili di Torino, con un incremento del 17% sui 4,6 miliardi relativi al primo semestre '84. Questo il principale risultato evidenziato dalla relazione semestrale della società quotata alla Borsa di Milano e controllata dall'Italgas (gruppo Eni).

I ricavi sono stati conseguiti attraverso l'erogazione di 19,5 milioni di metri cubi di acqua (700 mila in più del corrispondente periodo '84), progettazioni e consulenze, contributi straordinari connessi agli interventi causati dal gelo d'inizio d'anno.

ASSUNZIONE DEI GIOVANI, VENTI SU CENTO REALIZZATE A TORINO 1800 SONO IN ARRIVO

Domani pomeriggio all'Unione Industriale bilancio dell'esperienza di formazione e lavoro Le proposte degli imprenditori con l'aiuto del Fondo sociale Cee

TORINO — Le industrie torinesi sono all'avanguardia per i contratti di formazione e lavoro: circa il 20% dei contratti stipulati in Italia tra il maggio 1984 e l'agosto 1985 riguarda infatti la provincia di Torino (che rappresenta, invece, il 5% del prodotto interno lordo).

Nel quadro di questa situazione acquista particolare rilievo la iniziativa dell'Unione Industriale di Torino di un progetto per l'assunzione e la formazione di oltre 1800 giovani nel corso del 1986.

Si tratta di un progetto «pilota» che ha già richiamato l'attenzione degli esperti: la sua caratteristica peculiare sta nel fatto che i giovani vengano prima assunti e poi destinati ai cicli di formazione; ciò consente un preciso raccordo tra le esigenze delle aziende ed i programmi formativi che verranno realizzati.

Il costo complessivo del progetto è di oltre 23 miliardi; potrà essere affrontato grazie ad una sinergia di sforzi e di interventi tra il Fondo Sociale Europeo, lo Stato, gli imprenditori.

Il progetto verrà illustrato giovedì 24 ottobre, con inizio alle ore 14,30, in un Convegno organizzato dall'Unione Industriale di Torino.

Dopo l'introduzione di Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione, sono previste le relazioni di Ezio Aberton, Assessore alla Regione Piemonte alla Cultura e alla Formazione Professionale; Giuseppe Cacopardi, Direttore Generale Orientamento e Addestramento Professionale del Ministero del lavoro; Ezio Toffanin, Direttore del Fondo Sociale Europeo.

Al Convegno porteranno testimonianze la *Pininfarina* e il *Gruppo Finanziario Tessile*.

Nel corso del Convegno verranno presentati inoltre i risultati di un'indagine curata dall'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino su un anno di esperienza di contratti di formazione e lavoro.

L'indagine offre un'analisi delle caratteristiche della domanda di lavoro delle aziende e delle esigenze formative dei giovani. Costituisce, pertanto, un contributo utile all'orientamento dei giovani e all'impostazione di programmi di formazione più aderenti alle reali esigenze delle imprese.

Ezio Aberton

Secondo i dati della ricerca, le assunzioni da parte delle aziende hanno riguardato, per poco meno del 75%, figure addette a mansioni operaie, prevalentemente con qualifiche medio alte e, per circa il 25% circa, posizioni impiegatizie, in maggioranza di tipo amministrativo e commerciale.

Per quasi la metà dei contratti, è richiesto un titolo di studio superiore alla terza media. I diplomi più richiesti sono quelli rilasciati dagli istituti tecnici (periti elettromeccanici, meccanici) e quelli di ragioneria. Più contenuta è la richiesta di laureati.

Sarà disponibile con sei motorizzazioni, quattro a benzina e due diesel

ECCO LA NUOVA AMMIRAGLIA DELLA FIAT SI CHIAMA «CROMA», ARRIVA A DICEMBRE

Questa è la foto «ufficiale» della «Croma». Ammiraglia che la Fiat presenterà sul mercato ai primi di dicembre. Si tratta di un modello di categoria medio-superiore con carrozzeria a due volumi e mezzo, portellone posteriore, motore anteriore trasversale, trazione anteriore, sospensioni a quattro ruote indipendenti. Il CX della nuova Fiat è di 0,32.

La «Croma» sarà disponibile con sei diverse motorizzazioni, di cui quattro a benzina (1500 monoalbero e 85 cavalli di potenza, 2000 bialbero a carburatore e 90 cv, 2000 iniezione e 120 cv, 2000 turbo e 155 cv) e due diesel (2500 aspirato da 75 cv e 2500 turbo da 100 cv).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23/10	22/10
ALIMENTARI		
Alivar	7520	7450
Eridania	10500	10700
Fiorio	270	270
Milanogr. Vittoria	7360	7300
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20500	20500
C. Ass. Milano risp.	16900	16900
Comp. Latina ord.	3500	3500
Comp. Latina priv.	3220	3220
Generali	62250	62110
RAS	105000	107000
SAI ord.	26000	25600
SAI priv.	24500	24600
Toro Ass. ord.	19850	19800
Toro Ass. priv.	15000	15000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24500	24500
B. Naz. Agr. ord.	6600	6300
B. Naz. Agr. priv.	4500	4500
Banco di Roma	16700	16700
Credito Italiano	3230	3200
Interbanca priv.	28000	28000
Mediobanca	126500	126500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9100	9000
Burgo priv.	6700	6700
Burgo risp.	6200	6100
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	153	149
Pozzi-Ginori risp.	145	145
Ligure ord.	20500	20280
Unicem risp.	13660	13660
CHIMICI		
Italgas	1930	1660
Mira Lanza	35450	35000
Montedison	2304	2290
Paramatti	1648	1623
Pirrel ord.	2460	2500
Pirrel risp.	1800	1750
Saffa ord.	5850	5860
Saffa risp.	5000	5000
SAIAG	1690	1700
SNIA BPD ord.	3788	3744
SNIA BPD risp.	3820	3850
COMMERCIO		
Rinascente ord.	920	920
Rinascente priv.	730	750
Silos Genova	1850	1800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	1290
Autostrade To-Mi	5400	5400
Italcable	18000	18000
Italcable risp.	17500	17500
SIP ord.	2680	2680
SIP risp.	2760	2720
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	360	360
Bi-Invest	5800	5800
Bi-Invest risp.	5600	5800
La Centrale ord.	3475	3475
La Centrale risp.	3150	3150
CIR ord.	5890	5890
CIR risp.	5950	5950
CIR risp. n.c.	3660	3660
Fidis	9890	9800

Titoli	23/10	22/10
Finsider	—	—
Fiscambi	6900	6800
GIM ord.	6500	6700
GIM risp.	3100	3100
IFI priv.	12400	10450
IFIL ord.	8500	8500
IFIL risp.	6400	6400
Mittel	2300	2300
Pirelli & C.	6250	6350
Pirelli SpA ord.	3025	3050
Pirelli SpA risp.	3100	3100
SERFI	3350	3350
Schiapparelli	680	675
SME	1365	1400
SMI ord.	3180	3180
SMI risp.	2600	2650
STET ord.	3680	3676
STET risp.	3570	3570
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	4820	4800
Cond. Acqua	205	175
I.P.I.	2400	2400
ISVIM	9500	9500
Risanam. Napoli ord.	9400	9400
Risanam. Napoli risp.	6700	6700
SIFA	3720	3720
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4300	4335
Fiat ord.	4444	4475
Fiat Warrant ord.	3140	3235
Fiat priv.	3785	3811
Fiat Warrant priv.	2580	2580
Gilardini	17500	17500
Magneti Marelli ord.	2110	2050
Magneti Marelli risp.	2110	2050
Olivetti ord.	7350	7950
Olivetti priv.	5900	5900
Olivetti risp.	7400	7300
Olivetti r. n.c.	5350	5300
Saiib	8500	8300
Saiib priv.	6300	6300
Westinghouse	27120	27500
METALLURGICI		
Dalmine	715	720
Talco Grafite	11500	10700
TESSILI		
Canoni	5200	5000
Fisac ord.	5300	5500
Fisac risp.	5000	5000
DIVERSI		
Acque Potabili	3650	3650
Ciga Hotels	13150	11100
Pacchetti	184	168
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/89	485	485
Burgo 13% 81/93	124	124
Castagnetti 13,5% 82/91	350	360
CIR 12% 81/88	276	276
Gilardini 13,5% 81/91	500	500
IFIL 13% 81/87	322	325
Italgas 14% 82/88	242	238
Mediobanca 14% 82/88	1455	1460
M. Fidis 13% 87/91	316	310
Olivetti 13% 81/91	168	168
Pirelli 13% 81/91	205	205
SAIAG 14% 81/86	145 50	145 50
Unicem 14% 81/87	161	165
Unicem 15% 83/89	165	160

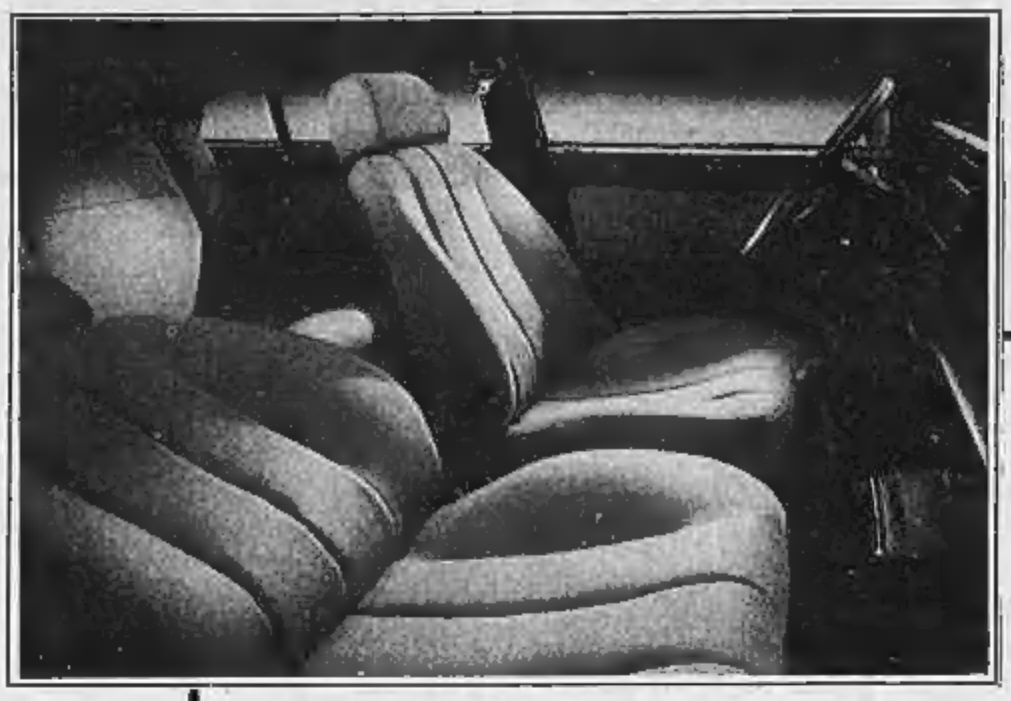
REDDITO FISSO A TORINO

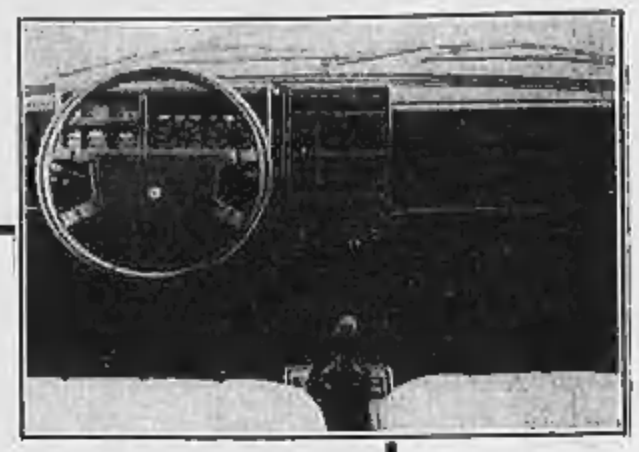
Titoli	23/10	22/10
BUONI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	112 50	112 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 30	113 30
C.C.T. ECU 11½% 83/90	111 50	109 30
C. Cr. Tes. 1-1-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 16% 1-5-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101	101
C.C.T. 1-8-86 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 10	101 10
C.C.T. 1-9-86 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 45	101 45
C.C.T. 1-10-86 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 50	101 70
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 80	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 35	101 25
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 75
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 70	101 70
C.C.T. 1-11-87	100 60	100 60
C.C.T. 1-12-87	100 60	101
C.C.T. 1-1-88	100 80	100 20
C.C.T. 1-2-88	100 80	100 20
C.C.T. 1-3-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-5-88	100 15	100 10
C.C.T. 1-6-88	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 75	102 75
C.C.T. 1-8-88	102 70	102 75
C.C.T. 1-9-88	102 65	102 70
C.C.T. 1-10-88	102 60	102 65
C.C.T. 1-11-90	104	102 85
C.C.T. 1-12-90	104	104
C.C.T. 1-1-91	103 80	103 90
C.C.T. 1-2-91	104 15	104 10
C.C.T. 1-3-91	103 30	104 15
B.T.P. 12% 1-10-87	97 95	97 95
B.T.P. 17% 1-10-85	—	—
B.T.P. 16% 1-1-86	100 10	100 10
B.T.P. 14% 1-4-86	100 15	100
B.T.P. 13,50% 1-7-86	99 90	100
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 30	100 30
B.T.P. 1-1-87	98 70	98 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	101 20	101 20
Enel 82/89 indicizzato	105 60	105 60
Enel 82/89 II indicizzato	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzato	105	105
Enel 82/89 IV indicizzato	105 35	105 35

Titoli	23/10	22/10
Enel 83/90 I indicizzato	104 90	104 50
Enel 83/90 II indicizzato	103 95	103 95
Enel 83/90 III indicizzato	104	104
Enel 84/92 I indicizzato	103	102 80
Enel 84/92 II indicizzato	103 60	103 30
Enel 84/92 III indicizzato	103 30	102 80
Autostrade 6% 58/88 I	88 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/89	94 50	94 50
C.C. OO. PP. 5%	80	80
C.C. OO. PP. 5,5%	82	82
C.C. OO. PP. 6%	71 50	71 50
C.C. OO. PP. 7%	70 80	70 80
C.C. Int. St. 6% 68 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	91	91
C.C. Int. St. 6% 68 III	88 70	88 70
C.C. Int. St. 7% 70 I	85 55	85 55
C.C. Int. St. 7% 71 II	84 55	84 55
C.C. Aut. 7% 70 I	73 70	73 70
C.C. Aut. 7% 72 II	71 20	71 20
FF.SS. 6% 88 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 87	93 80	93 80
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	87 40	87 50
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 65	102 65
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102	102
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
ICIPU vent. 6%	90 60	90 60
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzato	108	108
IMI 81/88 II indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106 50	106 50
Montedison 13,5% 78	243 30	243 30
Olivetti 82/87 indicizzato	102	102
Pirelli 82/89 indicizzato	101 60	101 60
Fiat 81/88 indicizzato	103	103
Ist. S. Paolo To 6%	86	86
Ist. S. Paolo To 6%	89 85	70 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80 35	80 35
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	87 50	87
S. Paolo OO. PP. 6%	86 60	86 95
S. Paolo OO. PP. ECU 0%	120 50	120 50
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	103	102
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 25	102 25
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

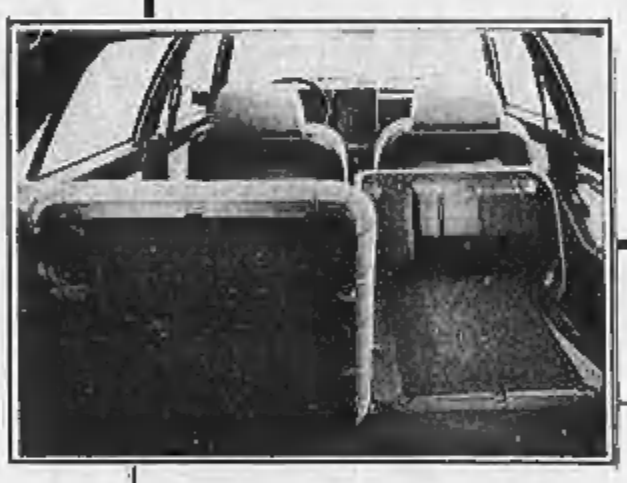
LE AZIONI A MILANO

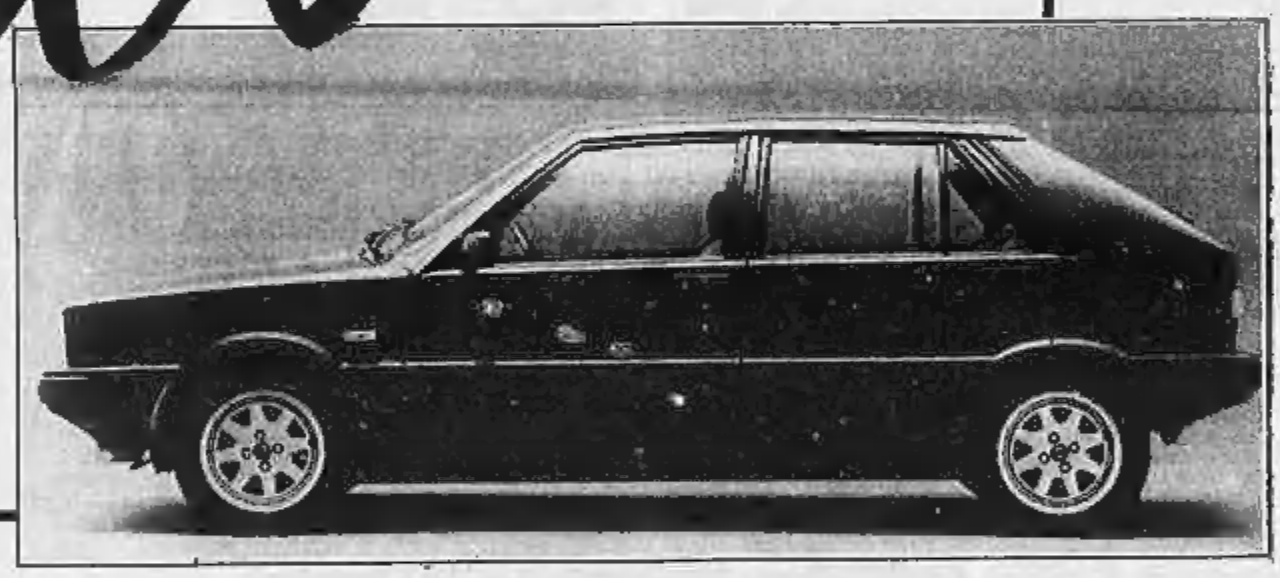
Titoli	23/10	22/10
ALIMENTARI		
Alivar	7520	7500
Bonifiche Ferr.	27800	28100
Eridania	10550	10660
Buitoni SpA	3950	3850
Buitoni SpA risp.	3475	3480
Milanogr. Vittoria	7280	7280
Perugina ord.	3550	3550
Perugina risp.	2925	2910
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	42940	43410
Ausonia Ass.	1250	1250
C. Ass. MI ord.	20200	20000
C. Ass. MI risp.	16650	16850
C. Latina ord.	3570	3570
C. Latina priv.	3120	3200
FIRE ord.	3130	2120
FIRE risp.	989	989
Generali	62250	62610
Italia Assicurazioni	6945	6850
L'Abeille	48350	48000
La Fondiaria	39000	39000
La Previdente	30000	30350
Lloyd Adriatico	9230	9255
RAS	105000	105200
SAI ord.	26480	26220
SAI priv.	24550	26500
Toro Ass. ord.	19790	19800
Toro Ass. priv.	15005	15050
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6150	6150
B. Comm. Ital.	24420	24550
B. Nas. Agric.	6900	6770
B. Naz. Agric. pr.	4530	4580
Banco Roma	16700	16700
Banco Lariano	4790	4880
Cred. Italiano	3185	3230
Cred. Varesino	5770	5755
Interbanca priv.	27680	27900
Mediobanca	125975	126900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9550	9140
Burgo priv.	6810	6740
Burgo risp.	6500	6250
De Medici	3850	3840
Ed. Espresso	10910	10900
Mondadori ord.	4780	4510
Mondadori priv.	2640	2570
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2210	2165
Pozzi-Ginori ord.	158	155
Pozzi-Ginori risp.	150 50	147
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	48010	48750
Italcementi risp.	38700	37700
Unicem ord.	20500	20280
Unicem risp.	13651	13660
CHIMICI - GOMMA		
Beetro	5090	6100
Caffaro ord.	1251	1259
Caffaro risp.	1210	1209 50
Farmit. Erba	12375	12300
Italgas	1950	1874
Fidenza Vet.	7150	7190
Mira Lanza	35400	35400
Montedison	2294	2290
Perlier	9000	9000
Pirrel ord.	2500	2420
Pirrel risp.	1695	1810
Rol	3000	3070
Reposdali	9490	9500
Saffa ord.	5951	5970
Saffa risp.	5045	6065
Siosolgene	19905	19800
Snia B.P.D. ord.	3785	3700
Snia B.P.D. risp.	3800	3850
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	920	918
La Rinascente priv.	741	729
Silos	1788	1790
Standa ord.	14510	14450
Standa risp.	14200	14200
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1283	1295
Ausiliare	3710	3720
Ausiliare p.r	3330	3430
Autostrade To-MI	5380	5400
Italcable	17880	18050
Italcable risp.	17600	17600
SAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6150	6205
SIP ord.	2671	2679
SIP risp.	2655	2675
Tripcovich	5750	5680
Zelm	4390	4435
Zelm risp.	4380	4585
Tecnomasio	1387	1380
FINANZIARI		
Acque Marcie	4350	4440
Agricola Fin. ord.	18250	18200
Agricola Fin. risp.	24900	23800
Bastogi IRBS	355	378 50
Bonif. Siele	27100	26000
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	843	850
Buton	2680	2685
La Centrale ord.	3450	3450
La Centrale risp.	3120	3150
CIR ord.	5950	5955
CIR risp.	5900	5850
CIR risp. n.c.	3890	3949
Eurogest	1450	1420
Eurogest risp.	1410	1420
Eurogest risp. n.c.	1195	1190
Euromobiliare	5930	5800
Fidis	9850	9890
Fin. Breda	5100	5060
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1295	1300
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	7000	6899
Gemina ord.	1338	1350
Gemina risp.	1248	1285
GIM ord.	6550	6510
GIM risp.	3040	3090
IFI priv.	10450	10395
IFIL ord.	8455	8560
IFIL risp.	6430	6390
Italmobiliare	127900	127700
Mittel	2306	2300
Partec. Finanz.	6150	6050
Pirelli & C.	6250	6350
Pirelli SpA ord.	3017	3025
Pirelli SpA risp.	3090	3098
Reina ord.	12299	12300
Reina risp.	12150	12150
Riva Financ.	8000	7880
Serfi	3305	3335
Schiapparelli	685	687
SME	1345	1374
SME p.r.	—	—
SMI ord.	3110	3150
SMI risp.	2321	2500
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2110	2120
Stet ord.	3559	3680
Stet risp.	3565	3575
Terme Acqui	1650	1750
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9515	9650
Attività Immobiliari	4701	4820
B.I. Invest ord.	5590	5580
B.I. Invest risp.	5450	5540
Cogeim	5100	5020
Cond. Acqua Roma	sosp.	186
De Angeli Frua	2340	2398
Iniziativa Edilizia	48550	48450
Inv. Imm. I. «A»	2780	2740
Inv. Imm. I. r.	2700	2700
Isvim	10000	10060
La Milano Centr. o.	12470	12680
La Milano Centr. r.	10990	10625
Risanamento ord.	9230	9300
Risanamento risp.	6780	6810
Sifa	3700	3690
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3815	3890
Danieli & C.	7070	7115
Fiat ord.	4441	4499
Fiat Warrant ord.	3218	3260
Fiat priv.	3800	3827
Fiat Warrant priv.	2580	2599
Gilardini	17580	17580
Franco Tosi	35500	26000
Magneti M. ord.	2155	2099
Magneti M. risp.	2145	2120
Olivetti ord.	7308	7350
Olivetti priv.	5785	5900
Olivetti risp.	7425	7435
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5450	5498
Saipem	7068	7079
Saiib ord.	8680	8490
Saiib priv.	8250	8320
Westinghouse	27120	27600
Worthington	1920	1870
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5590	5720
Dalmine	705	708
Falck ord.	7900	8010
Falck risp.	6581	6020
Ilsa-Viola	1175	1189
La Magona	7880	8000
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	3460	3300
TESSILI		
Cantoni	5250	5250
Cucirini	2481	2440
Cascami 1872	7049	6900
Eliaiona	1511	1505
FISAC ord.	5310	5200
FISAC risp.	5380	5250
Linif. e Can. o.	2400	2300
Linif. e Can. r.	2110	2099
Marzotto ord.	3975	3950
Marzotto risp.	3700	3770
Olcese Veneziano	191	196
Rotondi	13950	13950
Zucchi	2760	2795
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1700	1690
Acq. De Ferrari risp.	1721	1900
Acque Potabili	3700	3610
CIGA Hotels	12160	11185
Jolly Hotel	7850	7700
Jolly Hotel risp.	7500	7650
Pacchetti	180	163
Trepno	sosp.	sosp.





vieni in Delta!





LANCIA

Settimana speciale per il Bingo 3, il grande concorso di Stampa Sera organizzato in collaborazione con Lancia e Coin. Il vincitore di questo gioco non sarà solo fortunato, ma super-fortunato. Fortunato come... una delta. Infatti il primo premio per chi farà tombola è una lussuosa Delta Lancia 1300 LX. Se qualche distratto avesse dimenticato di comprare Stampa Sera da lunedì scorso, corra subito a recuperarla. Un'occasione così ghiotta non si presenta troppo spesso. Non fatevela scappare!

BINGO 3
STAMPA SERA

Gioco n. 16 - 16ª settimana

78	82	29
18	2	88
68	39	47
74	53	85

coin
Torino-Via Lagrange, 47

Aut. Min. D. M. n. 4/227/1991 del 19-5-1991

CRISI: FINITO IL PRIMO «ROUND» DI CONSULTAZIONI

CRAXI VOLA DA REAGAN E CON UN DOCUMENTO «GELA» L'OTTIMISMO

ROMA — Craxi è in volo per l'America. Domattina l'incontro con Reagan e nel pomeriggio, prima della cerimonia per il quarantesimo anniversario dell'Onu, in un'apposita conferenza stampa illustrerà anche ai giornalisti e alla tv Usa, la sua verità sulla vicenda del sequestro dell'Achille Lauro. Qui a Roma, nel frattempo, il calendario ufficiale della crisi di governo segna una pausa che tutti gli ambienti politici si auguravano di attenta e pacata riflessione: il presidente incaricato — così diceva il programma — sarebbe rientrato venerdì, e nel fine settimana, sarebbe ripreso tranquillamente le consultazioni per la formazione del nuovo governo.

Prima di partire però, Craxi ha lasciato un nuovo e inatteso regalo, un documentino che è ora oggetto di frenetiche consultazioni tra i leaders politici rimasti a casa, e che ha ricreato in alcune segreterie di partiti alleati, un'atmosfera di preoccupazione e di incertezza. Dopo aver ricevuto l'ultima delegazione, quella della Svp, chiudendo così il primo giro di consultazioni, in tarda serata Palazzo Chigi ha diffuso una nota in cui Craxi precisa gli obiettivi verso cui tende il suo lavoro. E da queste righe esplodono improvvisi due o tre fulmini.

Craxi precisa che intende sì ricostituire la maggioranza entrata in crisi, e si augura che ciò risulti presto possibile. Ma aggiunge — questa la prima sorpresa — «*di non ritenere tuttavia questa soluzione priva in assoluto di alternative*», precisando in più una decisa contrarietà alle elezioni anticipate.

A proposito della scarsa collegialità nella conduzione dell'affare Bigonella, Craxi finalmente accenna un'autocritica, ammettendo però — seconda sorpresa — che la gestione della vicenda fu limitata ai ministri più direttamente interessati, «*e cioè i ministri degli Esteri e della Difesa*» (tanto Andreotti quanto Spadolini, dunque); e che un difetto di collegialità, si determinò quindi «*nel confronto degli altri partners della coalizione*» (liberali e socialdemocratici, dunque).

Bettino Craxi

Frenetiche trattative fra gli alleati di governo: venerdì il chiarimento definitivo?

Infine — la terza sorpresa — Craxi cedica l'ultima parte del suo documentino per rassicurare il pci, che gli aveva chiesto di non assumere impegni con la Casa Bianca sul programma dell'«*Iniziativa di Difesa Strategica*», in quanto capo di un governo dimissionario. E Craxi dichiara che ogni decisione in materia «*potrà essere presa solo da un governo nella pienezza dei suoi poteri e confortato dalla fiducia del Parlamento*».

Ce n'è abbastanza di che far discutere nuovamente tutti, in questi due giorni di assenza. In pratica, Craxi ha dimostrato un gran riguardo verso l'opposizione di sinistra; ha chiesto scusa a Nicolazzi e Biondi, ma non a Spadolini; e ha detto chiaro e tondo che è disposto a fare un governo anche senza il pri. E tutto ciò, alla vigilia della partenza, dopo una giornata in cui tutti gli altri partners avevano dichiarato che al pentapartito organico non ci sono alternative, e dopo che la delegazione repubblicana era venuta a Palazzo Chigi come a Canossa.

Il segretario socialista vuole stravincere? Intanto De Mita ha mobilitato Mancino perché smentisse l'incauta proposta avanzata da Galloni sul Popolo per un governo a termine, che viva cioè sino ai congressi: questa sortita dc, a Craxi non era piaciuta. E in casa repubblicana, ormai l'imbarazzo ha raggiunto i livelli di guardia: «*Craxi mi ha parlato soltanto di pentapartito* — commenta Spadolini — *senza accennare ad altre ipotesi, e quindi non sono in grado di giudicare né il significato né il valore di questa nota di Palazzo Chigi*».

L'imbarazzo si placherà forse venerdì, con il rientro di Craxi. Ma intanto, un esponente socialista spiega: «*Craxi vuol governare, pienamente e senza date di scadenza prefissate; e senza dover subire le continue punzecchiature del pri, che si erano fatte ormai insopportabili; ben venga Spadolini nel governo, ma a queste condizioni. Altrimenti, perché mai Craxi dovrebbe prendersi questa patata bollente?*».

Gianni Pennacchi

NICOLAZZI: C'E' RISCHIO DI ELEZIONI

ROMA — **Onorevole Nicolazzi, la crisi si annuncia lunga e difficile?**

«La soluzione è senza dubbio difficile — risponde Franco Nicolazzi, segretario del psdi — ma più si allungano i tempi, più la crisi si fa pericolosa, perché possono trovare spazio giustificazionismi e colpi di testa. Occorre far presto dunque».

Come è andato questo primo giro di consultazioni del presidente del Consiglio incaricato?

«Siamo appena all'inizio, il giro merito formale inizierà al rientro di Craxi dagli Usa. Non è escluso che la prossima settimana si inizi con una riunione collegiale dei cinque partiti».

Pentapartito dunque, senza perplessità o soluzioni di ripiego?

«Sì, senza alcun dubbio. Se in questo momento dovessimo dar credito a soluzioni del tipo governo a quattro con l'appoggio esterno dei repubblicani, vorrebbe dire andare alle elezioni anticipate. Un pericolo reale».

E la proposta di Galloni, per un governo a tempo che giunga sino alla stagione dei congressi?

«Non se ne parla nemmeno. Stabilità e governabilità coincidono, e il Paese non può tollerare la precarietà o governi col respiro corto».

Cosa ne pensa del direttorio dei segretari, proposto da Forlani?

«E' una proposta come tante, e se Forlani propone tutti e cinque i segretari nel governo, Piccoli ride addirittura nessuno. Noi socialdemocratici questo problema non ce lo poniamo: ma lo penso che se in una riunione di governo si offende un semplice ministro, si può riparare a livello di segretari; se si offende un segretario-ministro, diventa dura. E poi, i contendenti di questa crisi, non sono ambedue segretari?».

Lei ha avuto lunghi colloqui con Spadolini. Che impressione ne ricava?

«Credo che ci tenga realmente a ricostituire un pentapartito organico. Ora dobbiamo fare ogni sforzo per non dare al pri l'impressione di trovarsi chiuso in un angolo, altrimenti tutto il lavoro si vanifica prima di iniziare».

Chi ha commesso l'errore più grande in questa vicenda, secondo lei?

«Chi non ha previsto che gli Stati Uniti non possono rompere con l'Italia. Kissinger ha detto una cosa molto giusta, cioè che gli Stati Uniti non potevano non protestare, e che l'Italia non poteva non comportarsi così. La sintesi di quanto è successo è tutta qui. Non bisognava farsi illusioni».

Crede che l'opinione pubblica comprenderà le ragioni del prolungarsi della crisi?

«La gente infatti, che è molto più semplice e concreta, si domanda ora perché occorra rivedere i programmi e la politica estera. Se non ci fosse stato l'incidente di Sigonella, ora saremmo a votare la finanziaria, e il governo sarebbe andato avanti ancora per molti mesi».

Intende porsi come mediatore tra Craxi e Spadolini?

«Noi vogliamo ricostituire al più presto la solidarietà tra i partiti socialisti e quelli laici. Perché se dura un rapporto privilegiato tra la dc e il psi, anche il pentapartito vedrebbe cadere la sua giustificazione sostanziale: e i partiti intermedi dell'alleanza, ivi compreso il pri, si troverebbero più deboli».

Il psdi ha posto delle condizioni o dei vincoli per la formazione del nuovo governo?

«No, ma se si dovrà parlare di programmi, allora chiederemo scadenze precise a certe priorità. Fissare certezze e date, in modo che qualcuno risponda se non vengono rispettate, ed ogni partito sia libero di fare le proprie scelte».

g. p.

COSTO LAVORO MEETING DOMANI (TRA CRESCENTI DIFFICOLTA')

ROMA — Nonostante le gravi divergenze emerse nella riunione di ieri la trattativa tra le organizzazioni imprenditoriali Confindustria, Intersind ed Asap e le confederazioni Cgil, Cisl, Uil continua. Un nuovo incontro, a livello di delegazioni ristrette, è stato fissato per domani alle 17.

Sempre domani, in mattinata, le segreterie generali delle confederazioni si riuniranno nella sede della Uil con i segretari generali delle federazioni delle categorie dell'industria di Cgil, Cisl e Uil.

Giorgio Benvenuto, leader della Uil, ha dichiarato: «*Siamo stati sul filo di registrare che non c'è più nulla da fare, ma abbiamo deciso di esplorare nuove ipotesi*». Secondo Lucchini, presidente della Confindustria, «*Quando si fanno trattative non ci sono proposte rigide, ma si confrontano con le controproposte*». In queste due dichiarazioni sono racchiusi gli elementi che hanno consentito ieri sera di evitare una clamorosa rottura.

Questi elementi sono emersi nella riunione tra le presidenze delle organizzazioni imprenditoriali e le segreterie generali delle confederazioni. Al termine è stato possibile apprendere che la proposta della Confindustria non è rigida e che le parti appaiono fortemente intenzionate a raggiungere un'intesa.

Lucchini ha sottolineato che «*ci sono punti di convergenza, ma questa trattativa è difficile perché la riduzione dell'orario non è un problema semplice né sentito dagli imprenditori ed anche dall'opinione pubblica, ma noi continuiamo a discutere*». Improntati alla preoccupazione ma alla volontà di non rompere il dialogo, i commenti dei sindacalisti.

Per un articolo sull'Unità sull'antifascismo

POLEMICA IN CASA PCI PAJETTA CRITICA GIUDICI

ROMA — Polemica in casa pci. A scendere in campo contro un articolo del poeta Giovanni Giudici pubblicato domenica dall'*Unità* su patriottismo e antifascismo, è Giancarlo Pajetta, uno dei leaders storici del pci e protagonista della Resistenza. «*Definisco una sciocchezza quella di Giudici, che sconfina con il grottesco*». Una critica che si aggiunge alle numerose arrivate al quotidiano comunista e al lapidario commento di Gerardo Chiaromonte, presidente dei senatori comunisti: «*Non mi è piaciuto affatto quell'articolo, e ancor meno che l'abbia pubblicato l'Unità*».

Ma che cosa ha scritto Giudici? Prendendo spunto da una battuta del repubblicano Giorgio La Malfa sulla vicenda dell'Achille Lauro («*Anche nel 1935 ci fu lo scatto di molti giovani contro le inique sanzioni, contro la perfida Albione. Ma la ragione da che parte stava?*»), Giudici ha scritto: avevano ragione quelli che nel '35 solidarizzavano con Mussolini contro le «inique sanzioni» decise dalla Società delle Nazioni contro l'Italia dopo l'aggressione dell'Etiopia. E inoltre Giudici considera l'antifascismo degli Anni Trenta come «alchimie ideali» e «routine politica».

«*Eravamo in tanti, anche allora, a sapere bene che un Paese che opprime un altro Paese non può essere libero*», gli risponde Pajetta.

Accusato anche dell'omicidio della moglie e di un altro figlio

IN FUGA DA STOCCARDA ALLA PUGLIA AGENTE TEDESCO RICERCATO PER 5 DELITTI A FASANO UCCIDE IL FIGLIO E SI SPARA

FASANO — Hans Norbert Poehlke, 34 anni, di Stoccarda, della polizia del Baden-Württemberg, forse si sentiva braccato oppure inseguito da un incubo folle. Partito dalla Germania è arrivato fino in Puglia, ed ha ucciso suo figlio Gabriel Constantin di quattro anni togliendosi subito dopo la vita con un colpo di pistola, sparatosi in bocca con la sua pistola d'ordinanza «*Walther 7,65*». I corpi delle due vittime sono stati trovati ieri sera nel Brindisino a bordo di una «*Mercedes 260 D*» familiare, di colore bianco, targata WN-RP 842.

La vettura era lungo il litorale tra Fasano e Savelletri, parcheggiata in riva al mare su una scogliera a 300 metri dalla contrada «*Forcatella*», verso Torre Canne. L'uomo era seduto sul sedile anteriore accanto a quello di guida; il bambino su quello posteriore. Il piccolo — che aveva accanto a sé un orsacchiotto di pezza — aveva una ferita alla fronte. A scoprire i cadaveri dell'uomo e del bimbo è stato un pescatore, incuriosito dalla presenza di quella grande auto ferma quasi sugli scogli.

I due corpi sono stati poi rimossi per ordine della magistratura e deposti all'obitorio del cimitero di Fasano. Oggi i periti dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Bari effettueranno l'autopsia.

Con un mezzo dell'Acì l'auto è stata trainata fino ad una grande rimessa della zona, vicino a Brindisi. Nel cofano i carabinieri hanno trovato pochi bagagli contenenti alcuni indumenti. Sembravano buttati dentro le valigie alla rinfusa, come si trattasse di una persona con una gran fretta di allontanarsi.

Appena accertata l'identità delle vittime, i militari si sono messi in contatto con il consolato della Germania Federale a Bari e con l'ambasciata di Roma per far compiere ricerche a Stoccarda e progressivamente sono emerse le prime atroci verità che possono spiegare l'omicidio-suicidio.

L'agente era ricercato dalla polizia perché ritenuto responsabile dell'uccisione della moglie di 34 anni e di un loro figlio di sette. I cadaveri vennero trovati in avanzato stato di decomposizione lunedì scorso nell'abitazione dei coniugi Poehlke a Balknang (località a una ventina di chilometri da Stoccarda), su segnalazione della sorella della donna che da qualche tempo non aveva notizie dei congiunti. Inoltre, secondo le indicazioni raccolte, Hans Poehlke sarebbe stato sospettato dalla polizia federale tedesca di essere responsabile dell'uccisione di tre donne su un'autostrada nelle vicinanze di Stoccarda.

Si sta anche indagando sui motivi e sulla durata della presenza in Puglia del poliziotto e del piccolo Gabriel Constantin. Gli accertamenti sono stati estesi a tutti gli alberghi della regione.

Delitto della camorra?

CASSINO, TROVATI I RESTI DI UN UOMO IN UN POZZO

CASSINO — I resti di un uomo sono stati trovati in un pozzo abbandonato in località Cerreto del comune di Valle Rotonda, in provincia di Frosinone. Secondo la polizia, dopo i primi accertamenti, i resti dovrebbero appartenere ad un uomo di circa 30 anni, la morte dovrebbe risalire a circa due anni fa e probabilmente si tratta di un omicidio. Pare che ad indicare la presenza del cadavere nel pozzo abbandonato sia stata la confessione di un detenuto del carcere di Cassino. Tra le ipotesi sulle quali gli inquirenti stanno lavorando quella secondo la quale il movimento del delitto potrebbe ricercarsi nelle lotte tra bande rivali della camorra. Ieri sera due persone sono state fermate dalla polizia che le ritiene in qualche modo coinvolte non solo nella uccisione di quest'uomo ma anche nell'omicidio di altre cinque persone avvenuto sei anni fa. Quelle cinque vittime non furono mai identificate.

La «merce» arrivava da Panama dentro casse hi-fi

TREDICI ARRESTI IN ITALIA PER TRAFFICO DI COCAINA

ROMA — Tredici persone sono state arrestate e tre, di origine colombiana, sono ricercate perché gestivano un traffico di cocaina, proveniente da Panama, che giungeva in Europa nascosta in casse stereo hi-fi. Lo rivela la Guardia di finanza (che ha compiuto l'operazione) precisando che la banda agiva in Colombia, Svizzera e Italia, diretta da un pregiudicato colombiano, Agudelo Orozco Julian, di 45 anni, tuttora latitante. La Finanza, che per motivi legati alle indagini non ha diffuso tutti i nomi degli arrestati, ha sequestrato dodici chilogrammi di cocaina e accertato che l'organizzazione (che avrebbe introdotto in Italia almeno 50 kg di questo stupefacente) si valeva di corrieri in Svizzera e di tre basi in Italia. Qui i trafficanti facevano riferimento alla villa di Varese di un agente pubblicitario, Mino Cottinelli di 60 anni, ad un negozio di pelletteria di Milano, di cui è titolare Roberto Bennati di 43 anni e all'appartamento dell'imprenditore edile Roberto Stroppa, residente a Novate Milanese.

La cocaina giungeva all'aeroporto di Zurigo, dove veniva sdoganata da due cittadini elvetici, trasferita a Locarno e Lugano e successivamente introdotta in Italia in automobili con doppi fondi capaci di occultare da tre a cinque chilogrammi di cocaina per volta. Il traffico di stupefacenti aveva fruttato alla banda circa un miliardo e mezzo di lire, che successivamente erano state cambiate in dollari e trasferiti a Panama.

Uno dei bambini è morto, un altro e la madre sono in coma profondo all'ospedale del capoluogo siciliano

PALERMO, UNA PERDITA DI GAS O IL PESCE AVVELENATO HANNO RISCHIATO DI STERMINARE UNA INTERA FAMIGLIA

PALERMO — Sono purtroppo peggiorate, a Palermo, le condizioni della madre e di uno dei bambini della famiglia Marino, che ha rischiato di essere sterminata da una fuga di gas o dall'ingestione di pesce avvelenato. La causa esatta è ancora ignota. La donna, Domenica, di 33 anni, ed il bambino, Salvatore di 11, versano in coma profondo nel centro di rianimazione dell'Ospedale Civico dove, da ieri mattina, medici ed infermieri lavorano il tutto per tutto per strappare alla morte i nove componenti della famiglia superstiti. Per Giuseppe, 12 anni, non c'è stato nulla da fare.

La tragedia si è consumata nella notte tra lunedì e martedì, in un tugurio in corso dei Mille, uno dei più popolari rioni di Palermo, nel quale malia e miseria dominano da sempre, avvolgono su tutto e tutti ed impongono le loro fredde logiche. La famiglia Marino, il padre Angelo di 35 anni, raccoglitore di rottami, da sempre disoccupato, la moglie Domenica, all'ottavo ed invecchiata precocemente dalle otto gravidanze portate a compimento senza contare gli aborti, gli 8 bambini dai 14 anni ai 10 mesi, lunedì sera avevano cenato con spaghetti conditi con aglio, olio e pane. Poi, come sempre, nell'unico ambiente della poverissima casa, tutti a dormire: i genitori in un letto, i bambini accovacciati su due materassini ed alcune coperte, l'uno accanto all'altro a tenersi caldo. Un dramma incredibile. La giunta comunale ha espresso la sua costernazione per la morte del piccolo Giuseppe e per le gravi condizioni del Marino. In un comunicato letto diffondere dal sindaco, professor Luca Orlando Cascio: «Quali che siano le cause che hanno determinato un così grave episodio, il fatto che questa tragedia sia avvenuta in un'area tra le più povere e degradate della città ed in un ambiente che agitollisce drammaticamente la distanza abissale con la civiltà della casa, sia a dimostrare quanto difficili ed intollerabili siano le condizioni in cui vivono strati non indifferenti della cittadinanza di Palermo». «La giunta comunale, di fronte a tale spaventoso ed incredibile evento manifesta il suo profondo turbamento e incontrollata interprete dei sentimenti di solidarietà e dolore di tutta la città mentre decide di mettere in atto ogni iniziativa che possa essere di sollievo alla famiglia così gravemente colpita, riafferma la propria forza e decisa volontà di lavorare senza alcun risparmio di energia per elevare le sorti civili e sociali di Palermo».

E' stata una cognata con alcuni vicini ieri mattina a dare l'allarme insospettita dal ritardo dei congiunti che di solito erano mattinieri. La persiana dell'unica finestra di casa Marino era ancora chiusa alle 8,30. Troppo tardi. Qualcosa doveva essere successo. La donna si è avvicinata e ha chiamato, senza ottenere però risposta; quindi un vicino ha avvertito il «113» della questura e poco dopo una prima autoambulanza è giunta in corso dei Mille. Sfondata la porta, i Marino sono stati rinvenuti moribondi ad eccezione del piccolo Giuseppe che non dava più segni di vita, immediatamente sono stati approntati i soccorsi con l'invio di ambulanze.

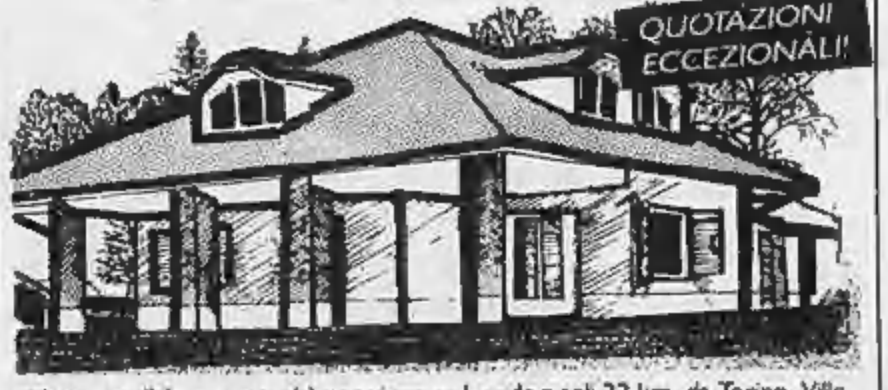
Stamane, mentre la madre e Salvatore versano ancora in coma profondo, migliorano lentamente le condizioni degli altri: «Stanno peggio di tutti Giorgio di 14 anni, Patrizia di 8 e Giovanni di 7, ma a questo punto non disperiamo di salvarli», ha detto uno dei sanitari del centro di rianimazione. Lo stato di torpore dal quale sono presi gli infermi sta per essere superato, mostrano i primi sintomi di ripresa e si stanno svegliando a poco a poco.

Le cause? Una fuga di gas in una vicina conduttura o il pesce avvelenato? E' possibile. Nessuno si sbilancia. Dopo l'autopsia eseguita sul corpo di Giuseppe, gli inquirenti aspettano prima di emettere un giudizio. Un fatto è certo: diversamente da quanto si era pensato ieri mattina in un primo momento, non sono state rilevate le tracce di ossido di carbonio, che avevano fatto pensare a un'intossicazione provocata dal braciere nel quale i Marino hanno arrostito il pesce.

I medici legali al Policlinico hanno disposto ulteriori accertamenti ed in particolare esami tossicologici nell'ipotesi che l'avvelenamento sia avvenuto per ingestione di cibi. Se la famiglia comunque avesse mangiato entrambi cibi guasti, qualcuno dei dieci componenti — pensano i medici — avrebbe potuto dare l'allarme, ed invece vi è stato un silenzio rapido e silenzioso. Il dott. Vincenzo Spilo, direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica, dice: «I pesci potrebbero essere stati pescati in una zona altamente inquinata, allo sbocco di scarichi industriali».

Antonio Ravidà

Verdi affari a Piossasco!



Una irripetibile opportunità per vivere nel verde a soli 22 km. da Torino. Ville bifamiliari* a ridosso della collina in un complesso residenziale di modernissima concezione urbanistica, con finiture di alto pregio e isolamento termico conforme alla legge per il risparmio urbanistico. Ogni unità è costituita da:

PIANO PRIMO: due/tre letto - doppi servizi.
PIANO TERRA: soggiorno, cucina, office, letto, servizio.
PIANO SEMINTERRATO: garage, (2/3 macchine), tavernetta, lavanderia, servizio, centrale termica autonoma.

* anche unifamiliari

Giardino privato

IMPORTANTE
Ogni unità può essere personalizzata, anche a livello strutturale, sulle esigenze dell'acquirente.
Possibilità di parziale mutuo fondiario.

Per informazioni e visite, telefonare
RISPARMIO CASA s.r.l.
10122 Torino via del Carmine 22
Tel. (011) 5214155/6/7 (R.A.)

Temperatura a Torino ore 12 + 15

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura pressoché stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni invariate.

Regioni ore 12

Aosta	+12
Alessandria	+13
Asti	+10
Cuneo	+12
Novara	+13
Vercelli	+11
Genova	+18
Imperia	+22
Savona	+20

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+18
Milano	+ 8
Bologna	+12
Firenze	+15
Roma	np.
Napoli	+13
Bari	+10
Reggio C.	+17
Palermo	+16
Cagliari	+ 9

All'estero ieri

Atene	+10	+18
Berlino	+ 1	+11
Bruxelles	+ 2	+16
Buenos Aires	+11	+25
Ginevra	+ 9	+14
Lisbona	+14	+24
Londra	+ 6	+16
Mosca	+ 5	+ 7
New York	+12	+17
Parigi	+ 5	+16
Tokyo	+10	+18

PRIMA - Ieri sera all'Alfieri il primo ospite dello Stabile

DITTA KUSTERMANN & TEDESCHI

LA VITA E' UN SOGNO E UN LUNGO APPLAUSO DEL PUBBLICO

Con l'edizione di uno dei massimi capolavori di tutti i tempi e l'intervento d'uno dei teatri emergenti in Italia, lo Stabile di Torino ha inaugurato ieri sera all'Alfieri la serie degli spettacoli ospiti in abbonamento.

Vivi applausi al termine delle due ore e mezzo per *La vita è sogno* di Calderón de la Barca con la Fondazione Biondo di Palermo e in particolare un omaggio a Gianrico Tedeschi, veterano di classe autentica e a Manuela Kustermann, che con classe completa il passaggio dall'avanguardia al repertorio.

LE DIFFICOLTA' DEL TESTO - Come rendere le mille suggestioni d'un dramma medioevale che non ha forse eguali nel senso dell'approfondimento dell'animo umano? Certamente Calderón de la Barca, grande spirito religioso, indicava nella tolleranza e nella dolcezza un riflesso del Signore Iddio (la vita come sogno non sarebbe dunque che la norma, nei confronti dell'immensità dell'esperienza divina).

Ma l'arte sorpassa le strettoie stesse del suo tempo e sa correre avanti. Ecco dunque Sigismondo, un giovane principe che il re suo padre Basilio rinchiude dalla nascita in una torre perché gli oroscopi ne anticipavano la sventura, diventare un inquietante termine di paragone attraverso modalità ineluttabili che oggi qualificheremmo di stampo psicanalitico. Sigismondo infatti, richiamato per un giorno alla propria dignità e al proprio destino, dà prova di avverare i vaticini perché si comporta con oltraggiosa baldanza uccidendo un disgraziato, seducendo le donne, minacciando il padre vero e il padre adottivo, colui cioè che gli fece da precettore cordiale.

Nulla impedisce di pensare a Sigismondo come a un novello Edipo, che si pone di fronte al padre con l'aggressività del seme nuovo. Hugo Von Hoffmanstahl, un contemporaneo e un connazionale di Sigmund Freud, scrisse *La torre* quasi sospinto da un'interessantissima torbida emulazione del modello spagnolo. In definitiva soltanto un amore puro da entrambe le parti potrebbe risolvere la contraddizione voluta dalla natura. Forse per questo Sigismondo, trasportato con reiterata crudeltà in carcere e convinto con la violenza che si sia trattato d'un sogno, agirà molto diversamente allorché riacquisterà la libertà per una sommossa.

Per lui il giorno vissuto alla corte è valso una vita intera. Perciò paradossalmente lo vediamo come un uomo ormai anziano, quando infine perdona gli oppositori, conquista il regno e ne restaura l'ordine. La parabola di ogni essere umano, contenuta nell'enigma della Sfinge risolto appunto da Edipo, è la parabola che Calderón de la Barca magistralmente riassume nell'avventura di Sigismondo.

Trascuriamo poi le eventuali connessioni del binomio vita e sogno con altre possibilità quali vita e arte, politica e corruzione, democrazia e potere. I classici suggeriscono al futuro passi arditi e, insieme, di un'antichità remota.

LA LINEARITA' DELLA MESSINSCENA - Che il sipario si presenti dipinto dell'ippogrifo tratteggiato da Odilon Redon, dovrebbe significare che nello spettacolo si farà ampio ricorso alla fantasia. Invece la correttezza e la linearità saranno le caratteristiche d'un allestimento che soprattutto in principio non richiama davvero il fascino del testo.

La traduzione, moderna e bella, di Enrica Cancelliere e la scena, avvolgente e legnosa, di Pietro Carrigio dispongono indubbiamente il pubblico nel migliore dei modi. Tuttavia lo stesso Carrigio quale regista non va al di là di quanto una lettura del copione suggerirebbe allo spettatore medio.

Certamente il cimentarsi con un tale gigante nella storia della drammaturgia comporta di per sé difficoltà e dubbi fastidiosi: il dominarne la scrittura e il risolverne l'intreccio costituiscono un risultato onorevole. Ma non sarebbe stato meglio battersi a viso aperto con un prodigio simile, piuttosto che secondarlo con burocratica prudenza?

GL'INTERPRETI DEL DRAMMA - A rigor di logica questo Calderón de la Barca non viene pertanto ad arricchire in modo significativo la carriera di nessun interprete. Nemmeno il migliore della compagnia — Gianrico Tedeschi nella parte del re padre Basilio — si direbbe impegnato a fondo da *La vita è sogno*. Egli semplicemente l'adatta ai suoi mezzi che sono tuttora notevoli, e bisogna vedere come la platea lo segue nei monologhi e nelle sentenze che lascia cadere con indubbia sapienza.

Manuela Kustermann, aggraziata e istriona persino nei difetti, risolve secondo le aspettative il personaggio dell'amorosa Rosaura. Ora (lo sanno tutti) Manuela è nata con Carmelo Bene e non ha avuto il minimo imbarazzo nel fare il personaggio maschile d'un certo Amleto in una certa opera di Shakespeare. Non sarebbe costato gran che — anzi avrebbe giovato all'attrice e al personaggio — consigliarle di approfondire l'ambiguità di Rosaura. La cosa non si è verificata e sorprende trovare l'attrice completamente serena in ogni momento della rappresentazione.

Non è escluso che una bella sera guardi indietro agli Anni Settanta e non aggredisca Calderón de la Barca, come ne avrebbe la possibilità, con il viso dell'armi. Una simile eventualità parrebbe al contrario esclusa per Stefano Santospago, chiamato alla parte di protagonista e impegnato a risolvere anziché a esaltare le zone d'ombra del personaggio.

Nei caratteri di contorno compaiono Carlo Bagno, il precettore, Miriam Spera, la principessa Stella, Vanni Materassi, il principe Astolfo e Franco Scaldati nei panni popolareschi di Clarino (il popolaresco non esclude la misura).

Molti i momenti di semioscurità sul palcoscenico per un vezzo assai comune nelle ultime stagioni, incomprensibile la suddivisione degl'interpreti tra quelli calzati e quelli a piedi nudi.

Piero Perona

Manuela Kustermann e Gianrico Tedeschi ieri sera alla prima dell'Alfieri

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Listini L. 3500. **De martedì e domenica L. 4000** (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% agli abbonamenti, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSIGLI	●●●
★★	DISCORSI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. — Avventuroso ★★/●●●●●
19,40; 17,35; 20,10; 22,25.

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 887.190

L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon mistero, attraversando mezza America è prima [illegible] e poi protagonista di [illegible] racconti. — Fantastico ★★/●●●
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.505

Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris (Israele-Colori) — Muscolosissimo guerriero catturato e torturato viene dato per morto. Ma torna più forte che mai e compie la sua atroce vendetta. Viet. 14. — Avventuroso ★/●●●●
15,35; 17,20; 19,20; 20,45; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI — via G. Alberto 27 — Tel. 540.110

Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Australia-Colori) — Un ragazzo americano cerca di contrastare un distillatore australiano che vuole impedire l'uso della Coca Cola. V.14 **Commedia**. 17; 18,50; 20,40; 22,40 (ore 16 «Servo di scena» di P.Yates) ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 23/E — Tel. 548.245

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non visto. — Commedia ★★★/●●●
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non visto. — Drammatico ★★★★/●●●
15; 18,15; 21,15

CRISTALLO — via Cotta 5 — Tel. 659.71.00

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovay (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti assedi iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18. — Horror ★/●●●●
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

DORIA — via Gramsci 8 — Tel. 542.422

L'onore del Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non visto. L. 4000 — Commedia drammatica ★★★/●●●
15, 20; 17,45; 20,05; 22,30

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non visto. — Drammatico ★★★★/●●●
16; 19; 21,45

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5261

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non visto. — Commedia ★★★/●●●
16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18. — Commedia erotica ★★/●●●●
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 573.057

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. L. 4000. — Avventuroso ★★/●●●●
16,40; 17,55; 20,10; 22,25

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.789

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18 — Commedia erotica ★★/●●●●
15; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

IDEAL — corso Seccarla 4 — Tel. 531.43.16

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (G.B.-Colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e maghi. Non visto. — Fantastico ★/●●●●
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.03

Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O' Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Colori) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento fra amori, guerre, e giochi di corte. Non visto. — Segnalato dalla critica — Commedia drammatica
15,30; 18,45; 22

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.100

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Ya[illegible], Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori. Viet. 14. — Commedia ★★★/●●●
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.263

A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non visto. — Avventuroso ★★/●●●●●
15,20; 17,40; 20,05; 22,30

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.850

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18. — Commedia erotica ★★/●●●●
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448

La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non visto. — Commedia ★★/●●●●
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 521.400

[illegible] al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Presentato da Steven Spielberg. Il mago dell'avventura, una nuova storia divertente e fantastica, ambientata nel futuro. Non visto. — Fantascienza ★★★/●●●●●
15; 17,30; 20; 22,30

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delaplane, A. Clementi (Italia-Colori) — Una festa di laurea borghese offre l'occasione al regista romagnolo di tratteggiare uno spaccato della gioventù e della società italiana. N. V. — Commedia - Prima visione. ★★★/●●●
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 500.521

Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14. — Commedia ★★★/●●
17,30; 20; 22,30

VITTORIA — via Roma 338 — Tel. 511.789

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Delle allieve simulate alla prima vera missione, i pasticci allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non visto. — Commedia ★/●●●●●
15,35; 17,15; 18,55; 20,40; 22,25

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Sebste 77 — Tel. 287.197

Maria's Lovers, con N. Kinsky, R. Mitchum, J. Savage — Storia d'una ragazza divisa tra l'amore per il fidanzato che ritorna dalla guerra e per uno spregiudicato chitarrista. America conservatrice e America progressista a confronto. — Drammatico ★★★/●●●
20; 22,30.

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214

Amadeus, di Milos Forman, con F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori). Non visto. — Commedia ★★★★/●●●●
19,20; 22

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 469.560

Oggi chiuso

MASSAIA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.803

La Compagnia Danza Prospettiva Vittorio Biagi presenta **Carmina Burana**. Ore 21. Informazioni e prevendita teatro ore 10-12; 16-22.

NUOVO ODEON — via Venaria 6 — Tel. 749.2382

In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, dal romanzo di Angela Carter con G. Fenton, A. Lansbury, M. Bergese, S. Peterson. Non visto. Ap. 20, ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)

Una [illegible] attende, di Roland Joffe, con Sam Waterston, Haig S. Nger Oscar 85), Craig Nelson (G.B.-Colori). Non visto. Ore 20; 22,30 — Dramm.

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 88, telefono 300 723)

Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)

Chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 657.[illegible])

Pantera Rosa Show, cartoni [illegible] in technicolor. Ore 19,30; 22,15

AGNELLI (v. P. Borgo 117, tel. 612.138)

Oggi chiuso

FALCHIERA (v. Tanaro 30, tel. 260.18.88)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.393)

Sabrina e le sue prestazioni molto particolari, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Godone 31, tel. 464.631)

Lisa e Brigitta porno studentesse sul camapé. Rassegna [illegible] Mini hard core. Ap 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. [illegible])

Dalle 14,30 alle [illegible] continuato **Anal Parvers**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, t. 851.604)

Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.314)

Intimità morbose di una coppia. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAXIM (largo G. Cesaris 1[illegible], t. 287.074)

Tutte vogliose le ragazze porno, colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.94.70)

Safari d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 839.256)

Blue erotic movie Veronique. Novità. Aperture 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.825)

La governante svedese e Animal erotic fantasy, con Madelaine Lalorat (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)

2 film: **Segreti particolari di una ninfetta e Ragazze bagnate**. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)

L'orlo in gola, con [illegible] Kaney, Dianne Bishop (american hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617)

Teenager full action, [illegible]. Aperture 16; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.253)

Piacere di [illegible] in 3 D, con Jean Rollin (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultimo 22,30. No sbigli.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)

Il sesso sulla tabbra e Dalle lingue vive. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO e FAMIJA TURINEISA (via Po, 43) ore 17,30 Audizioni discografiche. Walter Scott e il melodramma a cura di Corrado Rollin. Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCIA (martedì 20 inaugurazione stagione in abbonamento con **La missione** di Heiner Muller, presentato dal Gruppo della Rocca. Abbonamenti a 6 spettacoli a scelta: L. 54.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Vendita [illegible] feriali: T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, Spitour, v. C. Battisti 7 e Spitour Moby Dick, v. Sacchi 34, ore 8,30-12,30, 16-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Per informazioni, tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI - T. STABILE: Ore 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kustermann, Stefano Santospago in **La vita è sogno** di Calderon de la Barca con la partecipazione di Gianrico Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 644.562 - 535.440.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Gilher e Silher Pekinel, pianoforte. Musiche di Brahms, Liszt, Mozart, Lutoslawski e Strawinsky. Bigl. in p. Castello [illegible] tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta **I figli di Iorio** di F. E. Bertoli da D'Annunzio e Scarpetta. Regia di Ugo Gregoretti. Spett. in abbon. Telef. 567.6246. Ultimi 3 giorni.

MASSAIA TEATRO: la Compagnia Danza Prospettiva di Vittorio Biagi in **Carmina Burana**. Ore 21. Informaz. e prevendita teatro ore 10-12; 16-22.

NUOVO - VII Festival internazionale il gesto e l'anima stasera ore 20,30 Compagnia L'Ensemble diretta da Micha Van Hoecke in **L'equilibrio**, musiche di Debussy, Santana, Handels, Berio, Berg - Inf. e [illegible] c. D'Azeglio 17, tel. 655.652.

TEATRO NUOVO - ERIA VALENTINO: Maldidestro '85-'86 ore 21 il Teatro dell'Angolo presenta **Figlia mi** con Nino D'Introna e Giacomo Rarichio. Inf. tel. 655.652.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Massaia (v. C. Massaia 104), ore 10, **Ma che storia è questa?**, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

TEATRO REGIO - Stagione lirica 1985/86: Vendita nuovi abbonamenti Torni C-F, Biglietteria p. Castello, tel. [illegible].000.

CABARET VOLTAIRE - TORCAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 10 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 **Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Fabo Movimento, Gala Gelenza**, ecc. Inf. Cabaret Voltaire. Via Cavour 7 tel. 541.438-515.048.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Week-end di danza con Micha Van Hoecke 26 e 27-10; lezioni di danza classica con Ramona De Saa del Balletto nazionale di Cuba. Inf. tel. 660.668.

D'UOMO TEATRO: (p. San Giovanni tel. 848.833) Coop. A. [illegible], dizione, recitazione, improvvisazione. Bambini, ragazzi, adulti. Iscr. [illegible], a ven. ore 17-20.

INTRODUCE (v. S. Massimo 21): Corsi di recitazione ad [illegible] per ragazzi condotti dal Coop. Teatro Zeta. Inf. ore 15-21 (tel. 871.009).

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via G. Alberto, 12/I tel. 713.848 [illegible] 10-12; tel. 833.378 ore 16-20; sabato 10-12; 16-19.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 100, tel. 615.201.

LA PRIMA OSTERIA A TORINO DOVE NON PAGATE
Il pane e il coperto OH GIA'!
PREMIATA OSTERIA DELL'ERMADA
Tel. 011 871.037

CARLO VIGNOLO
RIPARA AUTO BOLLATE IN [illegible]
E BOLLI IN GENERE
col nuovo sistema
EUJ - MAN

SENZA SCHEGGIARE E RIVERNARE
LA VERNICE ORIGINALE
DIMOSTRAZIONE GRATUITA
Telefonare a Torino Abitazione
Tel. (011) 27.07.28
Officina:
C.so Reg. Margherita, 218 (nel cortile)
Tel. (011) 48.77.31